3
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità viene redatto annualmente in corrispondenza delle scadenze previste per il Bilancio di Esercizio e contiene informazioni qualitative e quantitative relative ai temi economici, ambientali, sociali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, utili a comprendere le attività svolte dalla Banca (e non delle società da essa controllate) e l'impatto che esse producono per ciascun portatore di interesse.

Il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità con gli Standard "Sustainability Reporting Standards" - Core Option, con il supplemento di settore per il settore finanziario e del credito "GRI-G4-Financial Services Sector Disclosures" pubblicati entrambi dal GRI – Global Reporting Initiative. Si tratta dello standard di rendicontazione sociale più accreditato al mondo, sia nel settore produttivo che finanziario, che garantisce un modello meno autoreferenziale e maggiormente comparabile con le performance sociali e ambientali di altri istituti finanziari.

Al fine di rispondere ai requisiti previsti dal GRI Standards e di garantire una visione d'insieme all'informativa di sostenibilità, si precisa che i contenuti del presente **Bilancio di Sostenibilità** fanno riferimento anche alla macrosezione "1. La Società" del Bilancio Integrato, come meglio esplicitato alla tabella a pag. 130 "Indice dei Contenuti GRI".

I dati e le informazioni inclusi nel presente documento derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità della Banca e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti dei GRI Standards. I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. Eventuali specifiche limitazioni al perimetro di rendicontazione sono indicate all'interno di ogni capitolo. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono stati evidenziati all'interno del testo.

I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio di Esercizio 2020.

Le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità si riferiscono ai temi identificati come materiali nel 2019, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità, considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder, e confermati anche per il 2020, e ai relativi indicatori.

I dati esposti afferiscono sempre agli ultimi due anni (esercizi 2020 e 2019) ai fini di fornire un confronto.

In continuità con i report precedenti, anche il Bilancio di Sostenibilità 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Etica in data 30/03/2021.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement"), secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la Relazione della Società di Revisione, allegata al presente Bilancio di Sostenibilità.

Variazioni rispetto all'anno precedente

Rispetto alle precedenti edizioni, data l'importanza di temi emergenti quali la trasparenza fiscale, per il 2020 viene rendicontato anche l'indicatore GRI standards 207; le informazione relative alla salute e sicurezza sono rendicontate secondo il nuovo GRI Standard 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018, in sostituzione della versione finora utilizzata, pubblicata nel 2016. A fini comparativi, i dati relativi al 2019 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente documento a seguito dell'aggiornamento dello Standard GRI 403. Infine considerata la rilevanza dell'impatto ambientale, vengono rendicontati gli indicatori GRI Standard 303-1 (consumo dei materiali) e GRI Standard 303-5 (prelievo idrico).

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti all'indirizzo e-mail: contabilitabilancio@bancaetica.com

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

ANALISI DELL'IMPATTO

La Valutazione Socio-Ambientale

Il processo di valutazione socio-ambientale (VSA) rappresenta uno dei principali strumenti che contraddistingue il modo di fare banca di Banca Etica da quello del sistema finanziario tradizionale.

Quando un'impresa o un'organizzazione richiedono un affidamento, Banca Etica effettua una duplice istruttoria di pari importanza:

- un'istruttoria tecnica basata sui dati contabili che viene svolta dagli addetti fidi;
- un'istruttoria socio ambientale.

La Valutazione Socio-Ambientale è l'analisi complessiva di tutte le informazioni di natura sociale e ambientale relative alle organizzazioni e imprese che richiedono un affidamento.

Essa ha principalmente 5 finalità:

- valutare il profilo di responsabilità socio-ambientale della clientela e il suo grado di conoscenza e vicinanza ai valori promossi dalla Banca;
- evitare i rischi reputazionali che derivano da clienti che mettano in atto comportamenti contrari ai valori della finanza etica e dell'economia civile;
- promuovere e rafforzare la cultura della responsabilità socio-ambientale nelle organizzazioni che entrano in relazione con la Banca;
- coinvolgere e valorizzare la base sociale;
- misurare gli impatti positivi generati dalle attività finanziate.

Nel 2020 sono state realizzate 2085 valutazioni sociali, con un aumento del 60,9% rispetto all'anno precedente, così suddivise per area di riferimento:

	2019	2020
Nord Est	249	442
Nord Ovest	248	460
Centro	347	486
Sud	326	477
Spagna	89	158
Analisi ESG aggiuntive (v. dettaglio)	37	60
Ufficio Cloud	0	2
Totale	**1296**	**2085**

Questo invece è il dettaglio delle Analisi ESG svolte nel 2020:

	2020
CREDITO ITA (Valutazioni Avanzate)	2
CREDITO INTERNAZIONALE (a soggetti esteri)	8
FORNITORI	29
EQUITY CROWDFUNDING (sostegno BE a progetti)	8
ALTRO (Partnership, Convenzioni speciali e Investimenti diretti)	13
Totale	**60**

Il processo di valutazione d'impatto avviene grazie al supporto dei Valutatori Sociali. Si tratta di soci della Banca, che hanno seguito uno specifico corso di formazione e che in modo volontario svolgono l'attività di valutazione.

Le Valutatrici e i Valutatori Sociali di Banca Etica nel 2020 hanno partecipato complessivamente a 4 incontri di formazione (2 in Italia e 2 in Spagna) e sono distribuiti in questo modo sul territorio:

	Numero Valutatrici/ Valutatori	Volontarie/i che al 31.12 stanno facendo il corso da valutatori
Area Sud	32	12
Area Centro	35	13
Area Nord Ovest	60	8
Area Nord Est	44	6
Spagna	64	64[107]
Totale	**235**	**103**

Spese sostenute per i valutatori sociali (euro)	2019	2020
rimborsi spese	10.625	3.806
assicurazione infortuni	7.300	7.515

Il Report di Impatto

Nel 2020 Banca Etica ha presentato per la prima volta l'analisi dei propri risultati in termini di impatto socio ambientale con la pubblicazione del primo "Report di Impatto" relativo ai dati del 2019 (https://bancaetica.it/report-impatto-2019/).

Tale attività è mirata alla realizzazione degli obiettivi di accountability della Banca per tutte le proprie attività; il Report contiene infatti:

- la definizione del concetto di "impatto" secondo Banca Etica;
- la rendicontazione di tutti gli impieghi della Banca:
  - la composizione del portafoglio crediti, sia per "Organizzazioni e Imprese" sia per Persone e Famiglie;
  - la composizione del portafoglio titoli, con la suddivisione degli investimenti in titoli "sovrani", in titoli "a impatto" e altri titoli (categoria residuale: 0,5%).

La rendicontazione del portafoglio crediti ha reso disponibili i dati raccolti con l'attuale evoluzione delle nostre procedure di rilevazione, misurazione e rendicontazione, cioè la "Valutazione di Impatto Socio-Ambientale" (VSA) effettuata mediante la Piattaforma del Credito.

Nel Report è presente anche la suddivisione delle destinazioni dei crediti concessi nelle varie "aree di impatto" individuate, sia per l'Italia sia per la Spagna (dove nel corso dell'anno è stata implementato l'utilizzo della "Piattaforma" già utilizzata precedentemente in Italia).

[107] Nel 2020, la formazione VSA è stata sviluppata in due momenti, maggio e novembre. Entrambe le sessioni si sono concentrate sull'utilizzo della piattaforma del credito e del nuovo sistema di valutazione dell'impatto. Dei valutatori, l'80% di loro ha partecipato a loro e il resto ha potuto svolgere la formazione in seguito attraverso i materiali condivisi.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

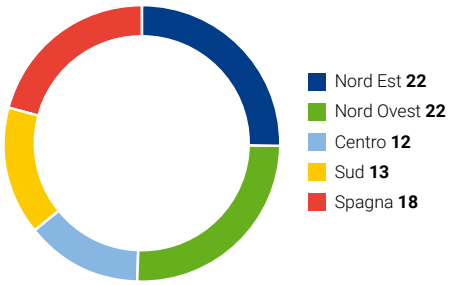
CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

Le socie e i soci attivi di Banca Etica

Le persone socie si organizzano su base territoriale e danno vita ai Gruppi di Iniziativa Territoriale - GIT -, gruppi formali che promuovono la finanza etica e collegano l'attività della Banca ai bisogni del territorio. Sono importanti per la relazione con la struttura operativa in luoghi di confronto dedicati, quali i Coordinamenti di Area, gli Incontri di Rete di Area e gli Incontri di Rete.

Alla fine del 2020, i GIT attivi sono 87, di cui 69 in Italia distribuiti su 4 aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud). In Spagna, i 18 gruppi fanno capo a 3 zone (Nord, Mediterraneo, Centro-Sud). Ciascun GIT è composto in media da 9 persone. Questa la loro suddivisione:

Distribuzione Git attivi



Tra le persone socie ci sono anche i 171 valutatori e valutatrici sociali che si dedicano alla Valutazione di Impatto delle organizzazioni che richiedono l'accesso al credito.

Gli eventi organizzati nel 2020 dai vari Git sono complessivamente **296** suddivisi tra diverse attività come formazione, tavole rotonde, assemblee, manifestazioni e conferenze.

Sono inoltre attive 2 comunità di persone socie che si occupano di educazione critica alla finanza, prevalentemente nelle scuole e di promozione del progetto di mutualità Soci in Rete, in particolar modo attraverso l'individuazione di organizzazioni socie da inserire nella piattaforma.

Nel 2020 è partita la prima Comunità Tematica composta da 10 persone socie che si confrontano su Aree Interne e Rurali.

La partecipazione e la valorizzazione delle persone socie attive

Soci in Casa

Il 2020 è stato segnato quasi interamente dalla pandemia Covid-19 e dalle restrizioni imposte.

L'ufficio Relazioni Associative, riprendendo l'idea di Soci In Rete, ha ideato "Soci In Casa. Distanti ma vicini", un'iniziativa per annullare le distanze e continuare a tessere la rete di relazioni tra le persone e le organizzazioni socie di Banca Etica. Una piccola piazza virtuale dove incontrarsi e imparare qualcosa di nuovo.

Soci in casa è stata anche un'occasione per:

- promuovere la comunità di azione e la conoscenza tra persone socie e dipendenti di Banca Etica;
- favorire la partecipazione di persone socie non attive;
- connettere soci e socie di aree e territori diversi.

Sulla piattaforma Soci In Rete è stata creata una apposita categoria SociInCasa nella quale consultare tutte le proposte di approfondimento che ha contribuito a diffondere la diffusione del progetto e della piattaforma.

Le iniziative per le persone socie sono state di 3 tipi:

- formazione e percorsi partecipativi realizzate dalla Banca;
- iniziative di persone socie attive che hanno messo a disposizione tempo e competenze;
- iniziative autonome di soci della Banca a cui abbiamo dato visibilità.

Sono stati realizzati 4 incontri **"Verso l'Assemblea 2020"**: un incontro di presentazione del percorso e 3 incontri di presentazione delle persone candidate al Comitato Etico per un totale di 358 partecipanti.

Sono stati realizzati 3 incontri con il CdA su temi specifici per un totale di 428 persone socie partecipanti:

- **Finanza Etica oltre la crisi: microcredito e microfinanza**
- **Presentazione del Bilancio 2019**
- **Finanza Etica oltre la crisi: gli investimenti e il ruolo di Etica SGR**

Le iniziative di **formazione** sono state 6 e hanno coinvolto oltre 400 partecipanti:

- Premesse per una comunicazione efficace: dialogo con Lucilla Borio
- La creatività e i social network
- Andrea Baranes: la finanza alla sfida del Covid-19
- La finanza etica in Europa
- Dialogo con Francesco Gesualdi
- Aggiornamento persone valutatrici sociali

Abbiamo inoltre realizzato con cadenza settimanale incontri **promossi e autogestiti** dalle persone socie:

- Meditazione guidata > 37 partecipanti
- Corso di spagnolo > 14 partecipanti

Comunità Tematica di Banca Etica Aree Interne e Rurali (CT BE.AIR).

Nel corso del 2020 ha preso forma ed iniziato a lavorare la Comunità Tematica Aree Interne e Rurali. CT BE.AIR è una comunità cui aderiscono circa 10 persone socie di Banca Etica provenienti dal Trentino Alto Adige, dal Piemonte, dalla Liguria, dalle Marche, dal Lazio e dalla Puglia interessate al tema delle Aree Interne e Rurali.

Obiettivo della CT BE.AIR è fare rete, all'interno della Banca e al di fuori di questa, con altre persone e organizzazioni per sostenere, valorizzare e difendere le Aree Interne e Rurali, in quanto portatrici di modelli di sviluppo innovativi e alternativi, sperimentabili anche oltre il perimetro delle aree stesse.

Nel primo anno di lavoro, le persone promotrici e prime aderenti si sono impegnate in un lavoro di creazione ed affiatamento del gruppo, accompagnate da un socio della Banca, un facilitatore professionista che ha aderito al CT prestando la sua opera a titolo volontario.

Si sono susseguiti momenti di conoscenza personale-motivazionale, con lavori dedicati all'organizzazione interna, con lo scopo di condividere visioni, attese, competenze e disponibilità di ogni partecipante. E' stato costruito un metaplan che definisce identità e aree di intervento; definita una modalità per accogliere nuove persone e nuove energie. E' stato un percorso fondamentale da cui iniziare a costruire l'identità e le strategie d'azione e utile per l'emersione e la gestione dei conflitti, a cui è stato dedicato un evento formativo dedicato, all'interno di una splendida realtà socia ad Ascoli Piceno.

E' stato creato uno spazio di confronto che ha portato alla nascita ed integrazione di tre progettualità sulle Aree Interne e Rurali che, con il coinvolgimento di alcuni Portatori di Valore della Banca (Area Nord Ovest, Area Nord Est, Area Centro, Soci Lavoratori) e di alcune realtà socie, sono poi confluite nel Bando interno per i Portatori di Valore ed. 2020 della Fondazione Finanza Etica.

La CT è un gruppo aperto, che prevede livelli di coinvolgimento e partecipazione diversificati, sia per persone fisiche che per persone giuridiche, privati o enti pubblici ed è un progetto in divenire.

Il Fondo Giovani - Azione Sospesa

Da un'idea del Piano Partecipazione è nato nel 2020 il Fondo Giovani Azione Sospesa con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita associativa attiva della Banca e riconoscere il valore dell'impegno dei Gruppi di Iniziativa Territoriale nella diffusione della cultura e delle esperienze di finanza etica, nuova economia e sostenibilità.

La citazione nel nome dell'azione sospesa, ripensando l'antica tradizione napoletana di lasciare pagato un caffè al bar, caffè che potrà poi essere consumato da una persona bisognosa, rimarca l'intento mutualistico di questa iniziativa che è basata sulla devoluzione di contributi da parte dei soci attivi e della Banca a favore di ragazzi e ragazze che potranno così ricevere in dono azioni della Banca.

Il Fondo è gestito dalla Fondazione Finanza Etica e potrà essere alimentato di anno in anno sia grazie a delibere del CdA, sia grazie ad altre liberalità. Nel 2020 alcuni componenti del CdA hanno devoluto il loro gettone di presenza.

Potranno ricevere una donazione di 5 azioni ragazzi e ragazze con meno di 35 anni residenti in Italia o in Spagna e organizzazioni senza fini di lucro neocostituite da under 35.

I gruppi dei soci, insieme ai Portatori di Valore (Coordinamenti Area, Comitato Socie e soci lavoratori, Coordinamento Organizzazioni Socie di Riferimento) o alle strutture operative del Gruppo (Banca, Etica, Cresud e Fondazioni) segnaleranno i giovani e le organizzazioni seguendo criteri precisi:

- l'impegno volontario svolto con un gruppo di persone socie (GIT);
- la realizzazione di un progetto o di un lavoro di ricerca su tematiche legate a Banca Etica nell'ambito del percorso di studi;
- il particolare impegno profuso nel territorio in cause sociali, ambientali o legate ai diritti;
- la realizzazione di un progetto innovativo su tematiche di interesse di Banca Etica.

La formazione on line delle persone socie attive

Il 2020 è stato l'anno del rilancio della formazione on line per i soci attivi di Banca Etica.

Sono stati conclusi e messi on line i 2 cantieri che hanno portato alla realizzazione dei corsi sia per le Valutatrici ed i Valutatori Sociali che per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT.

La piattaforma utilizzata per la formazione dei soci è Eticacademy, messa a disposizione da Etica SGR.

Per le Valutatrici ed i Valutatori sociali i percorsi proposti in piattaforma sono 2:

- il primo, rivolto agli aspiranti valutatori sociali è un corso di 10 lezioni che introduce alla filosofia, al metodo e alle tecniche della valutazione d'impatto in Banca Etica. E' stato attivato a giugno 2020 ed ha permesso di formare una trentina di nuove e nuovi valutatori sociali su tutto il territorio nazionale. Il percorso formativo per aspiranti valutatori sociali viene completato con un periodo di affiancamento con dei valutatori sociali senior del territorio.
- il secondo invece è un corso di 4 lezioni per i Valutatori sociali già iscritti all'albo e prevede un aggiornamento sulla nuova piattaforma del credito. E' stato reso fruibile a tutti i 171 Valutatori e valutatrici attive.

Per le Coordinatrici ed i Coordinatori dei GIT è attivo da fine ottobre 2020 un percorso formativo pensato per migliorare le competenze di chi intende proporsi al ruolo in vista del rinnovo delle cariche dei GIT.

Il corso si compone di 10 lezioni più alcuni approfondimenti ed è stato messo a disposizione sia agli attuali coordinatori e coordinatrici sia a quei soci dei GIT che si sono resi disponibili a comprendere meglio questo ruolo.

La formazione on line diventa uno strumento indispensabile per la condivisione con le socie e i soci attivi di strumenti, procedure, informazioni, e integrerà l'offerta di formazione in presenza che, causa pandemia, non è stato possibile organizzare nel 2020.

Soci In Rete

Soci In Rete (SiR), è uno spazio digitale che **genera e consolida** relazioni all'interno del circuito della nuova economia. SiR nasce dalla volontà di facilitare il rapporto tra le persone e le organizzazioni che contribuiscono a rendere Banca Etica un'utopia concreta.

Soci In Rete è una comunità di soci e socie che vendono e consumano, di persone quindi, sensibili ed attente. Arriva da lontano (dai primi esperimenti di Zoes) ed è cambiata molto nel corso degli anni. Questa platea particolarmente ricettiva ha personalizzato uno spazio dove agire secondo linee guida critiche e capaci di proiettare la loro luce anche su una piattaforma di social commerce.

Oggi essere presenti ed attivi su Soci In Rete significa vedersi riconosciuta **un'identità che è al tempo stesso garanzia di fiducia ed espressione di mutualità.**

La fiducia genera la relazione. La mutualità espande la relazione permettendole di contaminare altri settori, altri progetti, altri esperimenti, virtuali e fisici.

Nel 2020 abbiamo:

1. rinnovato la home page con un nuovo menù di navigazione
2. migliorato l'utilizzo della mappa
3. attivato un progetto di mutualità per il periodo della quarantena, la spesa sospesa.

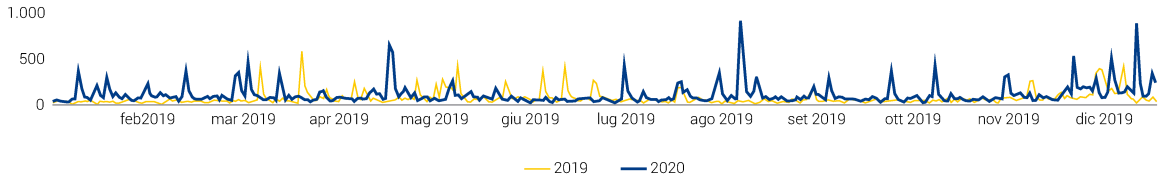
SiR non vende niente, ma mette a disposizione uno spazio dove produttori e consumatori si possono incontrare attraverso le **offerte** di prodotti o servizi, composte da:

- descrizione;
- prezzo;
- sconto;
- scadenza.

Le offerte più cliccate non si distinguono per la loro convenienza, ma per la capacità di confermare il profilo identitario di chi sente di far parte del nostro universo di riferimento. Sono le offerte più "etiche" ad essere le più scelte.

L'enorme crescita del commercio digitale provocata (anche) dalla quarantena, conseguenza della pandemia, si è in parte riversata anche su Soci in Rete.

39.279 Utenti unici vs 24732	+58,8%
57.753 Sessioni vs 36.867	+56,65%
1.47 Sessioni per utente vs 1.49	-1,00%
170.933 Visualizzazioni di pagina vs 135.275	+29,22%



Nel corso dell'isolamento causato dalle misure di contrasto alla pandemia abbiamo lanciato il servizio Spesa Sospesa, una campagna di comunicazione che ha raccolto l'entusiasmo di molti, aggregando una parte dell'aumento di traffico causato dalla permanenza casalinga. Ne abbiamo fatto una presentazione qui.

Soci In Rete è molto attivo anche nell'email marketing, tanto che nel traffico si distinguono i picchi d'invio delle newsletter.

Al 31/12 sono avviate 2 newsletter:

- la B2C per i consumatori, che promuove le offerte
- la B2B per i venditori, che pubblica sfide, ricorda impegni e scadenze, aggiorna sulle tecniche di pubblicazione

Gli iscritti alla lista di Soci in Rete sono un numero contenuto rispetto alle persone che ricevono le newsletter di BE, ma sono molto interessati ai contenuti proposti, come dimostra il **tasso di apertura medio** delle newsletter che sfiora quasi il **50%**.

Partecipazione.punto
La piattaforma per la partecipazione dei soci e delle socie di Banca Etica si anima soprattutto con l'invio delle **newsletter** (> 32.6%) e sotto Assemblea.

Il traffico è ancora in larga parte italiano: *76.52%* delle **18.042** visualizzazioni di pagina della sezione Blog, quella con le notizie, dove sono rimasti per **1.51** minuti

Gli articoli più letti:

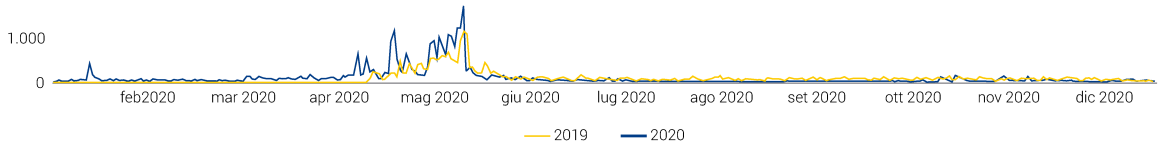
1. 16 maggio 2020: Assemblea dei soci e delle socie > 3488
2. È arrivato il Bancanote! > 3396
3. L'utile di Banca Etica per le iniziative della società civile > 1236

Nel periodo pre assembleare è soprattutto il Forum ad essere visitato. Nel 2020 lo hanno visto **3.102** utenti diversi per **9.710** pagine uniche complessive.

I topic più letti:

1. Etica sgr e le banche cosidette "armate" - Gas Torino > 911
2. Perchè VOTARE NO all'approvazione... - Alberto Lanzavecchia > 663
3. Appello Gruppo tematico Aree Interne - Francesco di Meglio > 475

	2019	2020
Utenti unici	18.027	18.223
Sessioni	37.487	40.241
Visualizzazioni di pagina	129.528	106.720



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Il coordinamento delle organizzazioni socie di riferimento

Il Coordinamento delle Organizzazioni Socie di Riferimento nel 2020 si è incontrato in 4 differenti occasioni.

Le principali tematiche affrontate durante gli incontri sono state:

- il coinvolgimento nel percorso di ascolto per il Piano Strategico;
- la presentazione e la valutazione delle azioni messe in atto dalla Banca a favore delle imprese colpite dalla crisi prodotta dalla pandemia;
- la definizione di una ricerca coprogettata con la Fondazione Finanza Etica degli impatti della pandemia sul Terzo Settore;
- la programmazione delle attività del Coordinamento;
- le strategie di interazione con il Tavolo spagnolo.

Durante l'anno ha aderito al Tavolo italiano il Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA).

Le socie e i soci lavoratori

Il 2020 si è aperto con il secondo incontro residenziale organizzato dal Comitato Soci Lavoratori. Quasi 40 persone socie lavoratrici del gruppo, provenienti da Italia e Spagna, si sono ritrovate nel mese di febbraio a Prato per un laboratorio residenziale durato 2 giorni, ospiti dei Ricostruttori nella Preghiera. In questo spazio è stato avviato il processo di partecipazione alla stesura del nuovo Piano Strategico in un clima di creatività e benessere; utilizzando metodologie di partecipazione coinvolgenti, alternando le riunioni a momenti di cura profonda (yoga e mindfulness).

Il processo di elezione del Comitato Etico ha visto un'ampia partecipazione delle persone socie al percorso promosso dal CSL per individuare la candidatura da presentare e sostenere (oltre 100 persone), confermando la crescente consapevolezza dei lavoratori e delle lavoratrici socie del ruolo politico del CSL come Portatore di Valore. La partecipazione si è confermata anche nel percorso sul Piano Strategico, che ha visto un incontro di presentazione al quale hanno partecipato più di 200 persone in orario di lavoro; 3 incontri di approfondimento e discussione con la partecipazione fuori orario di lavoro di 80 persone; un incontro di sintesi (fuori orario di lavoro) cui hanno partecipato 25 persone.

Il Comitato Soci Lavoratori ha risposto alla chiamata della Fondazione Finanza Etica sul bando dedicato ai Portatori di Valore. E' stato presentato un progetto insieme al PdV Coordinamento Area Centro, intitolato *I Luoghi delle Comunità Resilienti ai Tempi del Covid-19.* Il progetto è stato finanziato, si svolgerà nelle biennio 2021-2022 e vedrà il coinvolgimento di un gruppo di 15/20 persone di socie lavoratrici volontarie in un'attività di ricerca-azione.

Negli ultimi mesi dell'anno il Comitato ha iniziato un percorso di collaborazione e formazione con People Rise, sulla Teoria U di Otto Scharmer. Il tema scelto per provare a conoscere e applicare la Teoria U è quello dello "stile cooperativo". Il percorso è ancora aperto e ha visto un'attività laboratoriale svolgersi all'inizio del 2021, coinvolgendo un gruppo di 30 persone.

Le attività programmate per il 2021

Nel 2021 proseguiremo nel lavoro di rafforzamento delle proposte per favorire la partecipazione delle persone socie anche recuperando una parte degli obiettivi non realizzati causa pandemia.

Seguiremo due direttive:

- mettere a valore e potenziare la relazione a distanza con la base associativa;
- accrescere le competenze dei soci attivi sulle problematiche di governo della Banca.

In particolare, realizzeremo uno sviluppo del progetto Soci in Casa avviato nel 2020 con l'organizzazione di un piano di incontri sul nostro modello di business, in cui daremo anche spazio al protagonismo e alla propositività delle persone socie e dei git. Porteremo a termine e implementeremo il corso a distanza per le socie e i soci comunicatori.

Sui temi della relazione politico-culturale, condurremo un percorso di accompagnamento dei soci sulla governance cooperativa, che porterà anche all'attualizzazione dei documenti istituzionali che regolano il rapporto tra la Banca e i suoi Portatori di Valore.

Nella seconda metà dell'anno strutturiamo un pacchetto di azioni formative sulle tematiche del governo di una banca, rivolto a coordinatori e coordinatrici.

Clienti

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza coronavirus che ha sconvolto gli stili di vita delle persone, le relazioni e le abitudini sociali, la pianificazione e lo sviluppo di organizzazioni ed imprese, ed in alcuni casi ha accelerato la crisi di comparti già in difficoltà cronica.

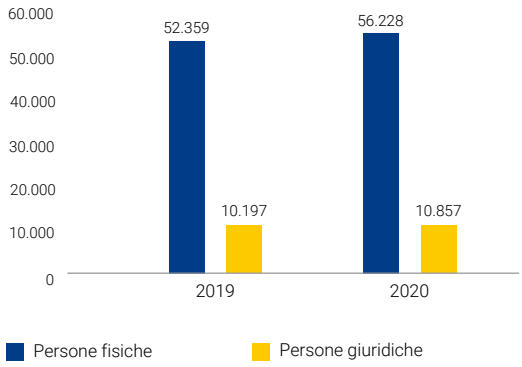
Come già avvenuto durante la crisi finanziaria del 2008, la finanza etica si è mobilitata per sostenere le persone e le imprese sociali, per dare forza a un'economia inclusiva e solidale, accompagnare la ripresa delle comunità, degli spazi di aggregazione e cultura, delle imprese.

Questo ha permesso di mantenere nel tempo il trend di crescita sia per la raccolta che per gli impieghi.

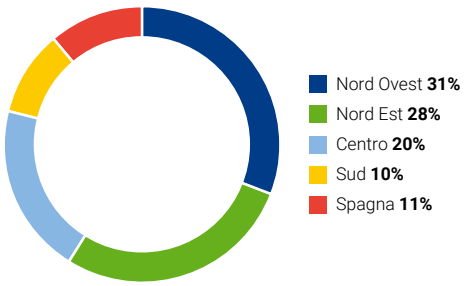
I numeri

Il numero di persone e organizzazioni servite dalla Banca alla fine del 2020 sono complessivamente 57.256 persone fisiche, 14.079 persone giuridiche e 28.661 cointestatari.

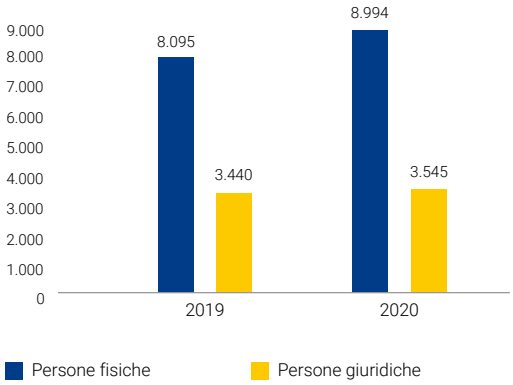
Il numero dei clienti risparmiatori complessivo è passato da 62.556 a 67.085, con un trend di crescita del 7%,



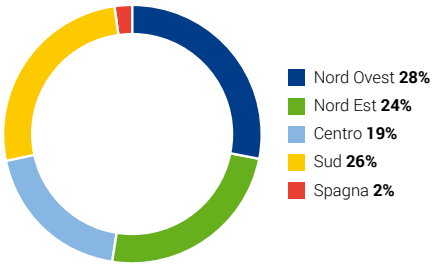
Ripartizione territoriale dei clienti



Il numero dei clienti finanziati è passato da 11.535 a 12.539, con un aumento rispetto al 2019 del 8,7%.



Ripartizione territoriale dei clienti finanziati



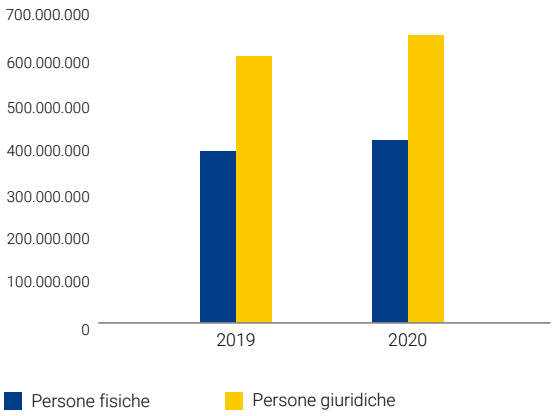
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

e si possono suddividere nelle seguenti tipologie di controparti e con le rispettive tipologie di impieghi:

Impieghi per tipologia di controparte

Tipo Controparte	N. Anticipi fatture	N. Mutui	N. CC Attivi	Totale
Amministrazioni ed enti pubblici	5	26	81	112
Enti Religiosi		66	111	177
Altri	14	71	114	199
Società non finanziarie - Industria (di capitale)	64	139	173	376
Società non finanziarie - Servizi (di capitale)	233	805	928	1.966
Società non finanziarie - Edilizia (di capitale)	31	40	102	173
Società non finanziarie - Agricoltura (di capitale)	21	76	88	185
Famiglie produttrici - Servizi (società di persone, prof e ditte)	44	818	871	1.733
Famiglie produttrici - Agricoltura (società di persone, prof e ditte)	20	202	172	394
Famiglie produttrici - Industria (società di persone, prof e ditte)	2	90	89	181
Famiglie produttrici - Edilizia (società di persone, prof e ditte)	8	46	49	103
Famiglie consumatrici		7.675	15.453	23.128
Cooperative - Servizi	895	1.063	1.278	3.236
Cooperative - Agricoltura	34	76	93	203
Cooperative - Industria	62	81	91	234
Cooperative - Edilizia	79	131	153	363
Associazioni	454	500	3.072	4.026
Fondazioni	40	59	99	198
Comitato	1	1	15	17
Banche			5	5
Altri intermediari finanziari		2	3	5
Totale complessivo	**2.007**	**11.967**	**23.040**	**37.014**

Per quanto riguarda i volumi di raccolta, il trend di crescita complessivo è del 18%, poiché sono passati da un totale di euro 1.711.259.811 del 2019 a 2.021.525.544 euro del 2021, mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5% passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019), mentre per i volumi utilizzati c'è stato un trend di crescita del 9,5%, passando a 1.081.508.609 euro (987.384.207 nel 2019) con la seguente suddivisione tra persone fisiche e giuridiche:



L'offerta di prodotti e servizi

Gli interventi per mitigare gli effetti della crisi pandemica

L'emergenza sociale ed economica causata dalla Pandemia del 2020 ha avuto ripercussioni importanti sul lavoro della rete nell'assistenza e sostegno alla clientela, rispondendo positivamente con una offerta tempestiva e un accesso semplificato per i clienti ai diversi strumenti via via inseriti dal Governo a sostegno delle persone e delle aziende.

Fra le varie attività svolte e che hanno impegnato la rete in maniera straordinaria in questi mesi, citiamo le 2 più importanti e significative:

- fra aprile e dicembre sono stati concessi 880 finanziamenti a valere sul DL liquidità per un importo di 17 milioni euro. Si tratta di quei finanziamenti fino a 30 mila euro garantiti al 100% dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino ad un massimo del 25% del fatturato dell'anno precedente dell'impresa, estesi dopo l'estate anche agli ETS.
- Nello stesso periodo, sempre ai sensi del DL liquidità sono state concesse 2.147 moratorie sui mutui in essere, permettendo di posticipare il pagamento delle rate in scadenza su un accordato di 250 milioni di euro.

Vediamo ora nel dettaglio come durante la prima emergenza la Banca sia sia attivata da subito per dare risposte concrete alle diverse categorie di portatori di interesse, costruendo la sua proposta per rispondere a bisogni nuovi, impellenti e spesso emergenziali che hanno riguardato persone e organizzazioni.

Tutte le filiali sono state dotate di uno strumento che consentiva la prenotazione di appuntamenti online ed uno strumento per la firma di alcuni contratti a distanza. In pieno lockdown tutti gli appuntamenti si tenevano in videochiamata, ma lo strumento è stato utile anche con la prima riapertura per consentire ai clienti di accedere alle filiali in tutta sicurezza.

Intervento per Privati e Famiglie

Sospensione mutui e prestiti personali

A integrazione dei casi previsti dalla legge (perdita del lavoro; invalidità; lutto), Banca Etica ha offerto a tutti i titolari di mutuo o di prestito personale la possibilità di chiedere la sospensione dei pagamenti fino a 6 mesi, dell'intera rata o della sola quota capitale. Non sono stati previsti costi e neppure la modifica del tasso di interesse. I beneficiari dovevano risultare classificati in bonis al momento della richiesta.

Per i clienti titolari di un mutuo contratto per l'acquisto di un'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale è stata data la possibilità di fare richiesta e accedere al Fondo Gasparrini.

Invece gli intestatari di un mutuo garantito da ipoteca su immobili che non avevano i requisiti per poter accedere al Fondo Gasparrini, di un finanziamento chirografario, oppure di un prestito personale a rimborso rateale è stata data la possibilità di poter richiedere la sospensione in base all'Accordo ABI -Associazioni dei Consumatori.

Anticipo cassa integrazione

Abbiamo aderito alla convenzione ABI per l'anticipo della cassa integrazione ai lavoratori e alle lavoratrici scegliendo di offrire questo particolare tipo credito a tasso zero e senza costi aggiuntivi per le persone già socie o clienti che ne facciano richiesta.

Prestito personale online

In una fase così delicata in cui anche le famiglie potevano avere bisogno di affrontare una spesa imprevista, oppure richiedere liquidità per acquisti eco-compatibili, anche grazie ai nuovi incentivi è stato pubblicizzato, a tassi vantaggiosi, il prestito personale online. Clienti e soci direttamente dall'internet banking possono richiedere un prestito personale e avere in pochi giorni a disposizione la somma richiesta.

Richiesta anticipo stipendi

Valutiamo le richieste per l'anticipo di stipendi e imposte.

Richiesta di moratoria

Il decreto "Cura Italia" offre a imprese e organizzazioni la facoltà di chiedere la sospensione di mutui e canoni di leasing con la possibilità di optare per la sola quota capitale.

Intervento per Organizzazioni e Imprese

Per imprese, organizzazioni e liberi professionisti, soci e clienti, con bisogni di liquidità Banca Etica ha messo a disposizione diversi strumenti di credito per rispondere alle esigenze di finanziamento nel breve e nel medio termine.

Questi strumenti fanno riferimento anche a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" (n. 18 del 17 marzo 2020), dal Decreto Legge "Liquidità" (n. 23 dell'8 aprile 2020) e dalla Legge di Bilancio 2021 (n. 178 del 30 dicembre 2020.)

Di seguito le varie tipologie di interventi che sono stati resi disponibili:

Nuova liquidità fino a 30.000 €

- Durata massima 120 mesi
- Preammortamento obbligatorio 24 mesi
- Tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020
- Importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019)
- Nessuna spesa d'istruttoria

Nuova liquidità fino a 800.000 €

- Fino a 800.000 euro per PMI con fatturato fino a 3,2 milioni di euro (garanzia fino al 90% estendibile al 100% con intervento Confidi)
- Durata massima 72 mesi
- Importo non superiore al 25% del fatturato 2019

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Nuova liquidità fino a 5 milioni di €

Per PMI e MID Cap fino a 499 dipendenti (garanzia fino al 90%):

- durata massima 72 mesi;
- importo non superiore al 25% del fatturato 2019 oppure al doppio della spesa salariale annua per il 2019.

Credito con garanzia ISMEA

Per le imprese agricole, forestali, della pesca e dell'acquacoltura e dell'ippicoltura, nonché dei consorzi di bonifica e dei birrifici artigianali la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 è possibile richiedere un credito fino a 30.000 euro con garanzia ISMEA (fino al 100% e gratuita):

- durata massima 120 mesi;
- preammortamento obbligatorio 24 mesi;
- tasso fisso a condizioni vantaggiose come previsto dal Decreto n.23/2020;
- importo non superiore alternativamente a: il doppio della spesa salariale annua del beneficiario; il 25% del fatturato o del volume di affari (da bilancio o modello unico certificato ultimo disponibile e da autocertificazione per le imprese nate dopo il 1.1.2019. Scarica l'autocertificazione qui>);
- Nessuna spesa d'istruttoria.

Altre misure per la nuova liquidità

Per ampliare il supporto finanziario alla clientela Banca Etica ha definito alcune iniziative aggiuntive o migliorative rispetto a quanto previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" 18/2020.

Per le imprese e organizzazioni socie e clienti, Banca Etica è disponibile a valutare, sulla base del merito creditizio, una linea di credito per fabbisogni di liquidità della durata massima di 36 mesi* (*con piano decurtazione trimestrale e preammortamento pari a sei mesi).

Per i soggetti ammissibili è possibile accedere alla garanzia EASI, che copre fino all'80% dell'investimento senza costi aggiuntivi.

È inoltre possibile richiedere un nuovo mutuo fino a 25.000 euro per i soggetti ammissibili al Fondo centrale di garanzia con garanzia del fondo per l'80%.

Iniziative commerciali legate alla pandemia Covid-19

Grazie alla collaborazione con i partner Assimoco e Caes Italia, sono state intraprese specifiche iniziative a supporto della clientela, prevedendo:

- l'estensione della copertura al rischio da Covid-19 per le polizze CPI abbinate ai finanziamenti e l'allineamento della durata della polizza a quella del finanziamento sospeso;
- l'erogazione di servizi gratuiti di assistenza e consulenza psicologica per chi i clienti assicurati;
- l'integrazione del prodotto Tutela Multirischi per il Volontariato con un'estensione di copertura gratuita al rischio di contagio da covid-19;
- un bonus economico per tutti i titolari di polizza RC Auto (Eticar o altra tipologia) con rinnovo della copertura assicurativa in scadenza da agosto 2020 a luglio 2021.

Per gli aderenti ai piani sanitari individuali e ai lavoratori iscritti ai fondi sanitari integrativi, la mutua sanitaria Cesare Pozzo ha temporaneamente attivato, senza costi aggiuntivi, delle prestazioni aggiuntive che tutelano gli aderenti in caso di positività al Covid-19.

La Piattaforma del Credito

Per le organizzazioni socie e clienti di Banca Etica abbiamo sviluppato il processo digitale di richiesta per gli interventi previsti, per la sospensione ed il rinnovo fido, velocizzando al massimo la valutazione e la gestione delle richieste attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità nella piattaforma del credito. Sono oltre 3.500 le richieste pervenute attraverso questo strumento.

Attività ordinarie

Nonostante la particolarità del 2020 la Banca ha continuato a guardare al futuro rinnovando la sua proposta di prodotti e servizi offerti. Ha sviluppato strumenti e processi che accompagneranno nel tempo l'interazione con la clientela.

Il 2020 è stato il primo anno in cui è stata pienamente operativa la nuova offerta di conti correnti, sia per privati e famiglie che per organizzazioni e imprese.

Lato privati e famiglie la nuova offerta ha portato i seguenti risultati:

- triplicato il numero di nuovi correntisti under 35;
- raddoppiato il numero di clienti che sceglie di entrare in Banca Etica subito come socio;
- dimezzato il numero delle aperture di conti a sportello;
- diminuito del 30% circa le aperture di conti di servizio.

Lato organizzazioni e imprese, invece, è migliorata la proposizione delle diverse tipologie di conto per target di clientela:

- aumentato il numero di conti semplici;
- ridotto il numero di conti completo a beneficio dei conti Plus (conti con alta operatività);
- aumentate le aperture di conti per liberi professionisti;
- raddoppiati i conti per raccolta fondi.

Proposte commerciali

Raccolta dedicata Time Deposit

Nel corso del 2020 abbiamo dato ai nostri clienti la possibilità di sottoscrivere un time deposit dedicato all'inclusione lavorativa.

In una fase di difficoltà per l'economia, abbiamo voluto mettere subito al centro il tema della cooperazione sociale e del lavoro, due ambiti verso i quali si è da sempre sviluppata la nostra proposta di finanza etica.

Il Report di Impatto pubblicato nel 2020 ci ha mostrato l'impatto sociale positivo prodotto dai finanziamenti all'inclusione lavorativa e che ci hanno spronato a continuare questo impegno, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle persone clienti che possono così vincolare il loro risparmio destinandolo una causa specifica.

Questo time deposit è stato pensato anche per offrire una risposta ai bisogni emergenti dei nostri clienti in una fase di alta volatilità e turbolenza dei mercati, in cui abbiamo assistito alla crescente richiesta di rimborsi di fondi. Il time deposit, con durate brevi, 1 o 3 anni, ha rappresentato una soluzione a breve termine per la clientela che aveva la necessità di gestire la propria liquidità con un orizzonte temporale che gli permettesse di tornare a investire appena possibile.

I plafond disponibili erano:

- 10 milioni per il prodotto a 12 mesi
- 20 milioni per il prodotto a 36 mesi.

Entrambi i plafond sono stati sottoscritti.

Nuovi prodotti bancassicurazione

Per offrire agli Enti del Terzo Settore (ETS) la possibilità di tutelare il proprio patrimonio e i beni necessari allo svolgimento delle attività, il progetto Eticapro si è arricchito della polizza Tutela Multirischi Danni ai Beni per l'Economia Solidale.

Le Campagne sui prodotti finanziari

In concomitanza del ventesimo compleanno di Etica SGR, è stata prevista una promozione speciale per tutti coloro che sono - e sono stati - clienti della società.

Inoltre, negli ultimi mesi dell'anno la Banca ha lanciato una campagna commerciale per promuovere i PAC dei fondi di Etica SGR e un'altra destinata ai soli soci di Banca Etica.

Per offrire adeguato supporto alla rete operativa insieme ad Etica SGR abbiamo organizzato otto incontri online per analizzare in modo razionale l'andamento del mercato ed identificare adeguati approcci e contenuti di consulenza da offrire ai sottoscrittori di prodotti ESG.

Le Campagne sui prodotti previdenziali

Allo scopo di coinvolgere i clienti sull'importante tema della previdenza complementare, sono state realizzate le seguenti iniziative nei mesi di ottobre e dicembre 2020:

- invio di newsletter a clienti non iscritti al fondo pensione proposto dalla Banca per valutare i vantaggi dell'adesione;
- invio di newsletter a clienti già titolari di fondo pensione per ricordare l'opportunità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Le Campagne sui prodotti di investimento assicurativo

Con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità specifiche della polizza di investimento assicurativo Multi Assimoco nel mese di marzo e luglio 2020 abbiamo predisposto delle campagne dedicate a:

- clienti con disponibilità liquide e caratteristiche anagrafiche coerenti con la proposta di una polizza unit linked, ai quali è stata inviata una newsletter specifica;
- clienti che già hanno sottoscritto la Multi Assimoco, per invitarli ad un check-up con il consulente del loro investimento attuale.

Inoltre, al fine di sensibilizzare la clientela in ambito di protezione, nel corso dell'anno sono state avviate iniziative di comunicazione per promuovere la polizza Tutelali (a copertura del caso di decesso e d'invalidità permanente da infortunio e malattia) e le forme di assistenza sanitaria offerte dalla mutua sanitaria Cesare Pozzo.

Indagine di Customer Satisfaction

Per il quarto anno consecutivo è stata effettuata l'indagine di analisi della soddisfazione della clientela in collaborazione con Abi-Ipsos.

Nonostante la pandemia da Covid-19, viene confermata una relazione tra Banca e cliente differente e atipica rispetto delle altre banche.

Banca Etica continua ad avere un'immagine che si caratterizza per la capacità di:

- ispirare fiducia
- mantenere i patti
- essere orientata al cliente

Nell'indagine sono stati rilevati anche alcuni ambiti di miglioramento su:

- internet e mobile banking per avere strumenti più fruibili ed intuitivi;
- assistenza per avere migliori tempi di attesa al servizio e una rapida risoluzione dei problemi.

A partire dal 2021, la Banca si farà carico di questi aspetti per aumentare la qualità dell'esperienza e la soddisfazione della clientela.

Il progetto di Customer Experience

Negli ultimi anni i modelli di relazione e di consumo hanno subito un forte cambiamento.

In particolare nel 2020 queste tendenze hanno avuto una forte accelerazione, orientando la relazione tra imprese e consumatori in ottica omnicanale, privilegiando e in alcuni casi rendendo esclusiva, la relazione a distanza.

In questa fase di grande complessità e mutamento, l'esperienza che soci e clienti vivono durante tutta la loro relazione con la Banca sta diventando strategica e differenziante.

Nello scenario descritto, Banca Etica deve innovare, riscrivendo la sua proposta di relazione che mette al centro le persone, ridefinendo il perimetro dell'esperienza in ottica omnicanale, garantendo a soci e clienti ascolto, e risposte ai bisogni.

Il progetto ha come obiettivi:

- Migliorare l'esperienza complessiva di soci e clienti;
- Liberare spazio e tempo per la relazione;
- Recuperare efficienza;
- Valorizzare il ruolo dei diversi touchpoints della Banca.

Per far questo è stato stimato come necessario:

- Ridisegnare il modello di servizio orientandolo ai bisogni di clienti e soci;
- Investire nell'ecosistema digitale;
- Riformulare le modalità di erogazione dell'assistenza e della consulenza.

Abbiamo colto l'opportunità, per ripensare alla journey di soci e clienti, studiando e progettando le esperienze che li coinvolgono in ottica multicanale, durante tutta la loro relazione con la Banca, dalla prima conoscenza della Banca fino a tutti i servizi di prima assistenza e al post vendita di prodotti e servizi, dal diventare soci a vivere la propria esperienza associativa, incorporando l'identità e i valori della Banca in una strategia di customer experience.

Nel mese di Dicembre è stato definito il percorso di cambiamento e gli investimenti che saranno distribuiti durante il 2021.

Il CRM (Customer Relationship Management)

Attraverso il CRM la Banca rivolge il proprio focus su soci e clienti. Nel 2020 abbiamo puntato su:

- **User Adoption:** per creare un clima di confronto con tutte le persone della rete commerciale e poterne comprendere le potenzialità offerte.
  Risultato: Totale 10 sessioni organizzate; 2 sessioni settimanali ogni martedì e venerdì dalle 11.30 alle 13.30; quasi 150 persone coinvolte
- **Sviluppo:** Implementazioni continue dello strumento con l'obiettivo di migliorare la customer centricity, la user experience delle filiali, la customer care e customer satisfaction per i clienti.

Booking Wizard

Nelle diverse indagini di soddisfazione e qualità dell'esperienza dei nostri soci e clienti è emerso il bisogno di avere uno strumento che consentisse la prenotazione tramite sito degli appuntamenti, in maniera semplice ed intuitiva.

Il booking wizard ha trovato una sua prima applicazione agli inizi di marzo, quando causa chiusura delle filiali, è stato utilizzato da subito in maniera intensiva per la prenotazione online degli appuntamenti e le consulenze a distanza.

Complessivamente nel 2020 sono state registrate 7.289 richieste di appuntamento.

Le attività programmate per il 2021

Il progetto di Customer Experience

Nel 2021 è prevista la messa a terra del progetto che sarà monitorato nel continuo e oggetto di sviluppi in coerenza con le evidenze raccolte dagli stakeholders coinvolti.

I principali snodi di progetto individuati saranno:

- Revisione del modello distributivo;
- Revisione dell'esperienza digitale (sito, app, chatbot);
- Sviluppo degli strumenti a supporto dell'esperienza cliente (CRM e Booking Wizard).

Le attività commerciali e l'offerta della Banca

Revisione dell'offerta dei finanziamenti per privati e Famiglie

Revisione del comparto finanziamenti a Privati e Famiglie con uno sguardo particolare sui fabbisogni finanziari primari delle persone e delle famiglie.

In particolare per il diritto all'abitare si vuole favorire anche il tema efficientamento energetico immobili residenziali.

I tuoi risparmi al sicuro mentre finanziano il futuro

Intercettare un pubblico più maturo e con maggiori disponibilità, che possa scegliere non solo di aprire un conto corrente, ma soprattutto possa investire con Banca Etica.

Offerta organica a reti convenzionate

Gli accordi commerciali, i protocolli e le convenzioni sono uno strumento attraverso il quale Banca Etica esplicita il rapporto di collaborazione instaurato con organizzazioni di diversa natura e disciplinano le eventuali obbligazioni tra le parti. Rilevante potrà essere riprendere alcune importanti convenzioni con una proposta dedicata per permettere anche agli associati di accedere ai prodotti e servizi della Banca a condizioni vantaggiose.

Componenti dell'offerta:

- Conto in Rete convenzionati per gestire l'operatività quotidiana;
- Mutui prima casa a condizioni vantaggiose;
- Possibilità di sottoscrivere prestiti personali online;
- Condizioni standard su prodotti finanziari e assicurativi esistenti.

Prodotti per organizzazioni ed imprese

Il 2020 è stato caratterizzata da una ampia compressione dei ricavi e delle entrate di imprese ed organizzazioni. In alcuni casi parte del tessuto produttivo e associativo ha visto scomparire esperienze di grande valore economico e sociale.

Il compito di Banca Etica, sarà quello di sostenere quelle iniziative che stanno continuando a produrre valore sociale ed ambientale, con particolare attenzione ai temi del new green deal e next generation UE. Porremo attenzione su:

- Economia circolare e dell'innovazione sostenibile;
- Attività che vedono protagoniste donne e Under 35;
- Sfide di resilienza nelle aree interne (PMI, attività agricole, artigianali e commerciali, imprese di comunità, rigenerazione urbana);
- Promozione della legalità (beni confiscati);
- resterà strategico l'accompagnamento dell'economia culturale e dell'economia sociale, la quale soprattutto in tempo di crisi resta centrale per i servizi e la promozione del diritto al lavoro;
- dovremo valorizzare le filiere che in periodo pandemico risulteranno impattate positivamente quali agricoltura ed energie rinnovabili anche attraverso i progetti del recovery fund.

Nuova offerta prodotti di investimento e di bancassicurazione

Integrare l'offerta della Banca con nuovi prodotti per l'attività di consulenza alla clientela sia privati (retail) che organizzazioni.

- Gestioni Patrimoniali: nel corso del 2021 si prevede la chiusura delle attività preliminari e il collocamento alle prime organizzazioni;
- Estensione del progetto Eticapro con prodotti per le persone fisiche;
- Polizza d'investimento assicurativo multiramo: nel 2021 si prevede di ultimare le attività preliminari e di cominciare il collocamento di un prodotto multiramo.

Progetti di MICROCREDITO e CROWDFUNDING

La gestione delle progettazioni di Crowdfunding, in carico allo Staff del Dipartimento Reti e Canali di Relazione Italia in Banca Etica, coinvolge per l'ambito Donation/Reward anche Etica Sgr per alcune iniziative nel Network di Produzioni dal Basso; con la partner del Gruppo collaboriamo sia nella verifica e nell'attribuzione dei contributi alle campagne selezionate attraverso i **bandi Impatto+** (premialità definita fino al 25%) sia nell'approvazione dei progetti selezionati direttamente dalle nostre Aree in Comunità d'Azione (per una premialità assegnata al progetto, fino al 10% della raccolta prestabilita). La rendicontazione del bando "invernale" sconta sempre una gestione a cavallo di esercizi, in un periodo definito strategico per le donazioni tra dicembre e gennaio dell'anno successivo che valorizza il clima delle festività natalizie nel cercare sostegno alle nostre iniziative di solidarietà.

Donation: report e dati 2020

A fine gennaio 2020 si è chiuso il secondo bando lanciato nel 2019 "Un altro genere di economia" con il seguente esito: 16 progetti selezionati di cui 10 hanno raggiunto l'obiettivo finale ricevendo un contributo complessivo di Etica Sgr di 20.119 euro; uno dei progetti ha anche superato il budget necessario, ricevendo la premialità straordinaria del 5%. La raccolta complessiva del bando è stata di oltre 78.000 euro.

La progettazione dei bandi 2020, avviata già a partire da fine gennaio, ha subito l'impatto della pandemia da Covid-19: la complessità derivante dall'epidemia e le prime evidenze nel

contesto nazionale hanno spostato l'attenzione della Banca verso singole campagne territoriali (evitando campagne emergenziali sanitarie o istituzionali in allineamento con Produzioni dal Basso) e sollecitato la creazione di un bando nell'ultimo trimestre attento alle nuove esigenze.

Bando Coopstartup 2020

Questo slittamento ha permesso al contempo di supportare l'iniziativa **Coopstartup "Rigeneriamo Comunità"** con l'obiettivo specifico di favorire il consolidamento, lo sviluppo e la creazione di Cooperative di Comunità. Il progetto è stato promosso da Legacoop Nazionale e Coopfond nelle aree interne, nei piccoli comuni, nelle aree urbane degradate, nelle aree agricole abbandonate e declinato in un programma di formazione, tutoraggio, accompagnamento e accelerazione di nuove imprese cooperative (orientate a favorire occupazione, sostenibilità economica e ambientale, recupero di spazi e luoghi e rivitalizzazione delle comunità circostanti)i; si è tradotto con la prima scrematura di 25 progettualità tra le 144 candidate, la messa a terra di 16 campagne selezionate per un buon esito complessivo di circa 100.000 raccolti tra le varie iniziative. La Commissione di Valutazione (a cui ha contribuito anche la Banca), a dicembre 2020 ha concluso i suoi lavori incrociando i buoni esiti delle Campagne (che davano un punteggio in % raccolta) con lo scoring delle analisi precedenti dei b-plan, proclamando i 9 progetti vincitori: 7 premi ordinari e 2 premi supplementari o "speciali" che hanno ricevuto il raddoppio di quanto raccolto dal pubblico, fino ad un massimale di 10.000 ciascuno, per le spese di avvio, consolidamento delle organizzazioni e lancio di queste esperienze veramente "nate dal basso".

Impatto+

È stato indetto il nuovo bando Impatto+ 2020 dedicato all'inclusione scolastica con attenzione a contesti fragili o a fenomeni di esclusione (per fattori economici, ambientali, di razza e genere). Sono state raccolte 74 candidature da tutto il territorio nazionale (il 40% proveniente dalla rete di soci e/o clienti di Banca Etica); 14 candidati (di cui 8 già soci e clienti) sono stati selezionati e saranno accompagnati nella raccolta dei fondi prevista tra il 1° dicembre 2020 e fine gennaio 2021. Il bando ha ricevuto altissima attenzione: oltre 9.000 persone hanno visitato la pagina dedicata e molti sono gli articoli usciti sui media di settore e non.

Premialità diretta 10%

Maggiore attenzione è stata data all'utilizzo dello strumento di premialità diretta 10% verso campagne proposte da soci clienti a sostegno di iniziative "difficili" in termini di obiettivi ed ingaggio della comunità benefattrice.

Sono state accompagnate le seguenti campagne (alcune ancora in corso):

- Festival della letteratura di Mantova (primo evento impattato dalla pandemia e rilanciato con questo percorso);
- Arena di Janine (cittadella della pace dedicata a Liliana Segre);
- Precious Salento (per il recupero e valorizzazione plastiche dismesse);
- Agrivenenta (per un rilancio imprenditoriale nel bio di una cooperativa sociale);
- Differenza donna Ong (per un centro antiviolenza a Roma)
- Siccomedante (per una produzione culturale coinvolgendo gli studenti);
- Salviamo L'Alto Borago (per l'acquisizione di un'area di Conservazione e tutela, in provincia di VR).

Nessuna delle iniziative già concluse ha purtroppo raggiunto il risultato per attivare poi la premialità prevista, pur raccogliendo la piena soddisfazione dei partner per il sostegno dimostrato.

Nel corso dell'anno inoltre sono state ricevute molte richieste da inserire nelle potenziali candidature del prossimo esercizio. Fra i soggetti che hanno contattato la Banca citiamo Fondazione Nigrizia, Caritas Africa, Women For Freedom di Bassano, Caritas Senigallia, Casa Internazionale delle donne, Nisida Environ.

Nel 2020

- le **nuove campagne** veicolate nel network sono state 63, per una media di 6 al mese; sono 73 invece le campagne che si sono concluse in esercizio, portando complessivamente nel nostro sistema 8308 sottoscrittori, per un totale di circa 570 mila euro;
- i numeri del 2020 contribuiscono al progressivo del Network con **264 progetti**; 2,9 mln raccolti; 22.562 sottoscrittori attivati a sostegno delle nostre proposte;
- l'anno appena concluso rappresenta il 24% dei progetti, il 20% della raccolta ed il 37% dei donatori sul totale, a partire dal 2014;
- in Pdb, infine, rappresentiamo il 19% della raccolta totale.

Equity Crowdfunding

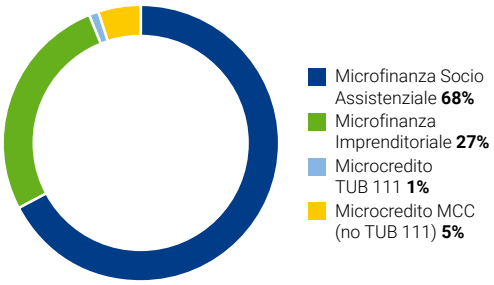
Equity crowdfunding ad oggi è sviluppato sulle piattaforme dedicate, StarsUp ed Ecomill, convenzionate in conformità di legge e peculiarità del mercato di riferimento; ogni istruttoria è ormai avanzata, in collaborazione costante con l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA; ad oggi i progetti sono veicolati dalle piattaforme in collaborazione convenzionata, ma si sono attivate le prime esperienze di raccolta sollecitati dalla nostra base sociale.

I nostri dati sono così sintetizzabili:

	Starsup	Ecomill
Progetti	18	5
Raccolta (mln di euro)	1,26	2,18
Azioni	3 campagne presso 84 sottoscrittori	2 campagne presso 170 sottoscrittori

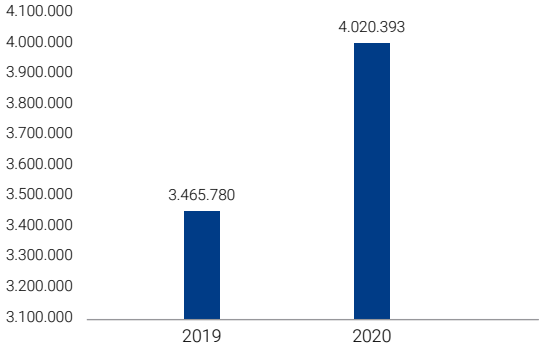
Il totale complessivo delle operazioni deliberate nel 2020 è di 262 operazioni (236 nel 2019), così suddivise.

Operazioni di microcredito deliberate



per un totale deliberato di euro 4.020.393 rispetto ai 3.465.780 del 2019:

Ammontare deliberato



I reclami

Il numero complessivo dei reclami pervenuti alla Banca nel corso dell'anno 2020 è stato pari a 29, in diminuzione rispetto all'anno precedente (42). I tempi medi di risposta sono leggermente aumentati, attestandosi a 23,1 giorni.

Andamento dei reclami

	2019	2020
N° reclami inoltrati alla Banca	42	29
Tempi medi di risposta (gg)	22,5	23,1
N. ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario	7	3
N. ricorsi al Conciliatore Bancario o tentativi di mediazione	1	1
N° di reclami liquidati	8	4
Importi liquidati (euro)	**€ 2.321,11**	**€ 1.527,35**

Nel 2020 sono stati presentati 3 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) da parte della clientela, di cui 1 risolto a favore della Banca ed i restanti ancora pendenti.

Risulta essere stata notificata in corso d'anno 1 richiesta di mediazione da parte della clientela ai sensi del D.lgs. 28/2010.

I reclami pervenuti hanno riguardato soprattutto i servizi di incasso e pagamento, finanziamenti e conto correnti. Le motivazioni più frequenti del reclamo sono state quelle relative all'esecuzione delle operazioni.

Motivo del reclamo

	2019	2020
Condizioni	3	0
Applicazione delle condizioni	2	0
Esecuzione operazioni	22	24
Disfunzioni apparecchiature	2	1
Aspetti organizzativi	3	2
Personale	1	1
Comunicazione ed informazione al cliente	1	0
Frodi e smarrimenti	2	0
Merito del credito e simili	1	0
Anatocismo	0	0
Segnalazione a Centrale Rischi	1	0
Altro	4	1
Totale	**42**	**29**

Non risultano pervenuti reclami relativi a impatti ambientali, violazione dei diritti umani, del lavoro e della privacy.

Collaboratori

Le persone sono la ricchezza più importante

Banca Etica definisce i suoi impegni nei confronti dei collaboratori all'interno del Codice Etico deliberato dall'assemblea del 2010, dopo un lungo percorso di coinvolgimento ed ascolto dei diversi stakeholder.

A partire da questo documento il Gruppo Banca Etica si è dotato dal 2014 di una sua specifica Policy delle Risorse Umane in cui si afferma che

"le persone sono la ricchezza più importante di ogni realtà aziendale. Rappresentano la risorsa che maggiormente può influenzare lo sviluppo di una realtà giovane ed assai complessa come il Gruppo Banca Etica. All'interno di un'azienda le decisioni che riguardano il personale sono quelle che hanno maggiore importanza perché incidono sulle capacità e la qualità di performance dell'organizzazione. Lo sviluppo personale e professionale dei singoli attiva uno sfidante processo di miglioramento continuo che rappresenta un rilevante fattore competitivo di successo aziendale e che contribuisce alla creazione di un clima sereno fondato su relazioni interpersonali rispettose e armoniose".

In questo contesto il Gruppo Banca Etica ribadisce che la centralità della persona è un valore primario e promuove una modalità di gestione del personale che sappia declinare in maniera pienamente coerente e riconoscibile questa priorità.

Le professionalità presenti nel Gruppo Banca Etica incorporano le competenze tecniche richieste per ciascun ruolo, la sapienza delle relazioni interpersonali, la condivisione dei valori del gruppo e le motivazioni ideali.

Il Gruppo Banca Etica declina la policy sulle risorse umane con tre specifiche attenzioni:

1. La valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici;
Il Gruppo Banca Etica applica una gestione dei lavoratori e delle lavoratrici che favorisce percorsi di sviluppo professionale finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità delle persone e alla loro crescita con il fine del conseguimento della mission aziendale.

Le azioni che il Gruppo intraprende a tale scopo sono improntate su una ragionata ed equilibrata sintesi tra:

- percorsi formativi;
- progressiva acquisizione di competenze;
- scambio di conoscenze, competenze ed informazioni anche attraverso la partecipazione del personale ai processi di definizione delle scelte aziendali, con dinamiche orizzontali;
- valutazione professionale;
- riconoscimenti monetari, non monetari e avanzamenti di inquadramento.

2. Lo stile di organizzazione del lavoro che si caratterizza per:

a) lo stile cooperativo ed il lavoro di squadra

b) l'attenzione alla conciliazione tempi di vita e di lavoro

c) il clima ed il benessere organizzativo

3. la partecipazione alle scelte strategiche aziendali

Il Gruppo Banca Etica assume in sé la sfida di un'organizzazione che sta nel mercato con la volontà di valorizzare il contributo di tutti i portatori di interessi. Il Gruppo ricerca e favorisce il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori - tanto più in un'organizzazione di natura cooperativa - perché ritenuto un fattore di successo. Esso va coniugato all'interno di un sano equilibrio che deve sempre includere partecipazione, atteggiamento responsabile, riconoscimento e rispetto dei ruoli.

Nel 2020 il numero dei dipendenti di Banca Etica ha registrato una crescita del 7,19% sul totale. In Spagna l'incremento del personale di 5 unità è pari al 23,81%.

	2019				2020			
Qualifica	**Uomini**		**Donne**		**Uomini**		**Donne**	
Dirigenti	2	100%	0	0	2	100%	0	0
Quadri	76	72%	29	28%	80	69%	36	31%
Impiegati	101	49%	105	51%	111	52%	103	48%
Totale	**179**	**57%**	**134**	**43%**	**193**	**58%**	**139**	**42%**
Spagna	11	52%	10	48%	11	42%	15	58%

Composizione di genere

Una lettura di genere evidenzia una componente femminile pari al 43% del totale e risulta stabile rispetto al 2019.

Tipologie contrattuali

La politica della Banca, votata alla stabilizzazione dei contratti, evidenzia una percentuale dei tempi determinati pari al 3,91%, confermando la situazione del 2019 (3,89%).

Crescono i contratti a tempo indeterminato, segno di una volontà di consolidamento delle condizioni contrattuali.

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2019	**Nord-Est**	**di cui assegnati alla Sede Centrale**	**Nord-Ovest**	**Centro**	**Sud**	**Spagna**	**Totale**
Tempo indeterminato	**165**	**105**	**48**	**55**	**32**	**21**	**321**
uomini	*90*	*57*	*32*	*32*	*18*	*11*	*183*
donne	*75*	*48*	*16*	*23*	*14*	*10*	*138*
Tempo determinato	**7**	**3**	**5**	**0**	**1**	**0**	**13**
uomini	*4*	*2*	*3*	*0*	*0*	*0*	*8*
donne	*3*	*1*	*2*	*0*	*1*	*0*	*6*
Totale	**172**	**108**	**53**	**55**	**33**	**21**	**334**

Tipologia contrattuale Italia Spagna 2020	**Nord-Est**	**di cui assegnati alla Sede Centrale**	**Nord-Ovest**	**Centro**	**Sud**	**Spagna**	**Totale**
Tempo indeterminato	**172**	**109**	**53**	**61**	**33**	**25**	**344**
uomini	*96*	*61*	*35*	*37*	*18*	*11*	*197*
donne	*76*	*48*	*18*	*24*	*15*	*14*	*147*
Tempo determinato	**11**	**6**	**1**	**0**	**1**	**1**	**14**
uomini	*6*	*3*	*0*	*0*	*1*	*0*	*7*
donne	*5*	*3*	*1*	*0*	*0*	*1*	*7*
Totale	**183**	**115**	**54**	**61**	**34**	**26**	**358**

L'età media è in leggero aumento rispetto allo scorso anno e corrisponde ai 44,51.

	2019			2020		
Italia e Spagna	**Uomini**	**Donne**	**TOT**	**Uomini**	**Donne**	**TOT**
Età media	43,95	43,86	**43,96**	45,57	43,11	**44,51**

GRI 405-1

Distribuzione dell'organico per fasce d'età

La fascia più alta di età si registra tra i quadri direttivi che per il 56,90% hanno un'età superiore ai 50.

Qualifica	**2019**						**2020**					
Fasce d'età	**<30**		**30-50**		**>50**		**<30**		**30-50**		**>50**	
ITALIA												
Dirigenti	0	0%	0	0%	2	2,35%	0	0%	0	0%	2	1,98%
Quadri	0	0%	48	23,08%	57	67,06%	0	0%	50	24,27%	66	65,35%
Impiegati	20	100%	160	76,92%	26	30,59%	25	100%	156	75,73%	33	32,67%
Totale Italia	**20**	**6,39%**	**208**	**66,45%**	**85**	**27,16%**	**25**	**7,53%**	**206**	**62,05%**	**101**	**30,42%**
SPAGNA												
Totale Spagna	**1**	**100%**	**18**	**85,71%**	**2**	**9,52%**	**1**	**3,85%**	**22**	**84,62%**	**3**	**11,54%**

Nel 2020 sono 36 i nuovi inserimenti (31 Italia e 5 Spagna).

Il tasso di cessazioni è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il 41,67% dei nuovi assunti ha meno di 30 anni (sul totale di 36 assunti il 47,22% sono donne).

Per il 2020 per il calcolo dei tassi nella seguente tabella sul turnover sono stati considerati tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato anche inferiore ai 6 mesi.

GRI 401-1

Qualifica	2019										2020									
	Assunti			Tot. assunti	Tasso assunzioni	Cessati			Tot. cessati	Tasso cessazioni	Assunti			Tot. assunti	Tasso assunzioni	Cessati			Tot. cessati	Tasso cessazioni
	< 30	30 - 50	> 50			< 30	30 - 50	> 50			< 30	30 - 50	> 50			< 30	30 - 50	> 50		
Dirigenti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0%**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0%**
uomini	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*
donne	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*
Quadri	**0**	**7**	**6**	**13**	**4,87%**	**0**	**2**	**4**	**6**	**2,25%**	**0**	**2**	**1**	**3**	**0,96%**	**0**	**1**	**1**	**2**	**0,64%**
uomini	*0*	*5*	*6*	*11*	*4,12%*	*0*	*2*	*3*	*5*	*1,87%*	*0*	*0*	*1*	*1*	*0,32%*	*0*	*1*	*0*	*1*	*0,32%*
donne	*0*	*2*	*0*	*2*	*0,75%*	*0*	*0*	*1*	*1*	*0,37%*	*0*	*2*	*0*	*2*	*0,64%*	*0*	*0*	*1*	*1*	*0,32%*
Impiegati	**9**	**25**	**10**	**44**	**16,48%**	**1**	**3**	**1**	**5**	**1,87%**	**15**	**8**	**5**	**28**	**8,95%**	**6**	**4**	**0**	**10**	**3,19%**
uomini	*5*	*15*	*8*	*28*	*10,49%*	*1*	*1*	*1*	*3*	*1,12%*	*7*	*6*	*5*	*18*	*5,75%*	*2*	*2*	*0*	*4*	*1,28%*
donne	*4*	*10*	*2*	*16*	*5,99%*	*0*	*2*	*0*	*2*	*0,75%*	*8*	*2*	*0*	*10*	*3,19%*	*4*	*2*	*0*	*6*	*1,92%*
Totale Italia (Dipendenti)	**9**	**32**	**16**	**57**	**21,35%**	**1**	**5**	**5**	**11**	**4,12%**	**15**	**10**	**6**	**31**	**9,90%**	**6**	**5**	**1**	**12**	**3,83%**
uomini	*5*	*20*	*14*	*39*	*14,61%*	*1*	*3*	*4*	*8*	*3%*	*7*	*6*	*6*	*19*	*6,07%*	*2*	*3*	*0*	*5*	*1,60%*
donne	*4*	*12*	*2*	*18*	*6,74%*	*0*	*2*	*1*	*3*	*1,12%*	*8*	*4*	*0*	*12*	*3,83%*	*4*	*2*	*1*	*7*	*2,24%*
Nord Est	*7*	*12*	*4*	*23*	*8,61%*	*1*	*1*	*2*	*4*	*1,50%*	*13*	*5*	*4*	*22*	*7,03%*	*6*	*4*	*1*	*11*	*3,51%*
Nord Ovest	*1*	*7*	*5*	*13*	*4,87%*	*0*	*1*	*3*	*4*	*1,50%*	*1*	*0*	*0*	*1*	*0,32%*	*0*	*1*	*0*	*1*	*0,32%*
Centro	*0*	*8*	*3*	*11*	*4,12%*	*0*	*1*	*0*	*1*	*0,37%*	*0*	*5*	*2*	*7*	*2,24%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*
Sud	*1*	*5*	*4*	*10*	*3,75%*	*0*	*2*	*0*	*2*	*0,75%*	*1*	*0*	*0*	*1*	*0,32%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*
Spagna	**1**	**3**	**0**	**4**	**22,22%**	**0**	**1**	**0**	**1**	**5,56%**	**0**	**4**	**1**	**5**	**23,81%**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0%**
uomini	*1*	*1*	*0*	*2*	*11,11%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*
di cui di genere femminile	*0*	*2*	*0*	*2*	*11,11%*	*0*	*1*	*0*	*1*	*5,56%*	*0*	*4*	*1*	*5*	*23,81%*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0%*

Stage, banchieri ambulanti e CFE

A gennaio del 2020 si è completato il passaggio di tutti i Banchieri Ambulanti da contratto d'agenzia a contratto di lavoro dipendente.

Per quanto riguarda i collaboratori in stage il numero diminuisce rispetto al 2019 poichè a causa dell'emergenza sanitaria, per l'anno 2020 Banca Etica ha deciso di sospendere l'avvio di nuovi stage ritenendo che non ci fossero le condizioni organizzative ottimali per garantire progetti di inserimento che prevedono un affiancamento costante da parte di un tutor in presenza. L'attività verrà ripresa nel 2021 non appena la situazione sanitaria permetterà di operare in sicurezza.

Dal 2020 hanno iniziato la collaborazione con Banca Etica 6 Consulenti di Finanza Etica (CFE) che rappresentano un nuovo canale di offerta fuori sede della Banca orientato soprattutto alla clientela retail.

I Consulenti di Finanza Etica sono lavoratori autonomi con un contratto di agenzia che, pur nel rispetto delle regole fondamentali del rapporto di natura autonoma, garantisce condizioni eque di remunerazione secondo criteri legati agli apporti personali, ai meriti non del tutto disgiunti dai bisogni; il contratto infatti contiene alcune previsioni che mirano alla tutela del collaboratore, sotto l'aspetto economico ma altresì diretto a favorire il benessere psico-fisico della persona.

Altre collaborazioni	2019	2020
Collaboratori in Stage	**14**	**3**
uomini	*5*	*2*
donne	*9*	*1*
Banchieri ambulanti	**3**	**0**
uomini	*3*	*0*
donne	*0*	*0*

	2019	2020
CFE	**0**	**6**
uomini	*0*	*4*
donne	*0*	*2*

Titolo di studio

La distribuzione dell'organico per titolo di studio resta in linea con i dati del 2019, evidenziando un aumento dei dipendenti in possesso di un diploma di laurea a fronte anche della specificità delle figure inserite.

Titolo di studio dipendenti Italia e Spagna	2019	2020
Laurea	**237**	**261**
uomini	*124*	*136*
donne	*113*	*125*
Media superiore	**96**	**96**
uomini	*66*	*68*
donne	*30*	*28*
Media inferiore	**1**	**1**
uomini	*0*	*0*
donne	*1*	*1*

Anzianità Di Servizio

Crescono i dipendenti con un'anzianità di servizio da 6 a 10 anni.

Anzianità media di servizio dipendenti Italia e Spagna	2019				2020			
	donne	uomini	TOT	%	donne	uomini	TOT	%
0-5 anni	55	80	**135**	**40,42%**	61	87	**148**	**41,34%**
6-10 anni	27	35	**62**	**18,56%**	27	36	**63**	**17,60%**
11-15 anni	33	40	**73**	**21,86%**	32	42	**74**	**20,67%**
da 16 in su	29	35	**64**	**19,16%**	34	39	**73**	**20,39%**

GRI 401-3

Congedi parentali

Il 8,13% della popolazione ha usufruito di congedi per maternità e/o congedi parentali. Di questi il 22,22% è di genere maschile, in aumento rispetto all'anno precedente (15%). Tutti i dipendenti che hanno usufruito dei congedi nel corso dell'anno e che hanno terminato la fruizione sono rientrati al lavoro e sono tuttora occupati.[108]

	2019		2020	
Congedo per maternità e congedi parentali	**Uomini**	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Aree professionali	1	16	5	18
Quadri	2	1	1	3
Totale	**3**	**17**	**6**	**21**
Totale generale	**20**		**27**	

Tasso di rientro al lavoro

	2019		2020	
Numero tot. di dip. che sono effettivamente tornati al lavoro dopo il congedo parentale durante il periodo di rendicontazione	**N.**	**Tasso di rientro**	**N.**	**Tasso di rientro**
uomini	*3*	*100%*	*6*	*100%*
donne	*17*	*100%*	*18*	*86%*

Tasso di retention

	2019		2020	
Numero tot. di dip. che sono ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale	**N.**	**Tasso di retention**	**N.**	**Tasso di retention**
uomini	*4*	*100%*	*3*	*100%*
donne	*12*	*100%*	*17*	*100%*

[108] Dati riferiti ai dipendenti Italia

Straordinari

Le ore di straordinario hanno subito una notevole diminuzione riconducibile alla modalità di lavoro agile che è stata favorita come misura di prevenzione e tutela dei lavoratori e dei clienti a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Straordinari (ITA)
(ore eccedenti l'orario di lavoro personale)

UFFICI	Monte ore anno 2019	Ore medie pro capite 2019	Monte ore anno 2020	Ore medie pro capite 2020
Totale Sede	4.977,00	66,21	2.446,70	30,42
Totale Rete	8.921,50	74,19	7.159,25	53,43
Totale Banca	13.898,50	71,12	9.605,95	44,80

Politiche retributive

GRI 405-2

In controtendenza con gli anni precedenti, la dinamica delle retribuzioni evidenzia un incremento del gap nella forbice retributiva di genere: rimane solo maschile la popolazione dirigente ed aumenta il divario retributivo uomini/donne nella fascia dei quadri, privilegiando i dipendenti uomini. Resta allineato il rapporto retribuzione media uomini/donne per la categoria delle aree professionali.

	2019	2020
Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini [109]		
Dirigenti	*na*	*na*
Quadri	*89,78%*	*89,46%*
Impiegati	*99,72%*	99,79%
Il rapporto rappresenta il peso del salario lordo medio femminile sul salario lordo medio maschile		
Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini [110]		
Dirigenti	*na*	*na*
Quadri	*90,00%*	*89,25%*
Impiegati	*100,13%*	*99,93%*
Il rapporto rappresenta il peso della retribuzione complessiva media femminile sulla retribuzione media complessiva maschile.		
Spagna: Stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini		
RAL media dirigenti donne/uomini	*na*	*na*
RAL media Nivel 4 donne/uomini	*na*	*na*
RAL media Nivel 5 donne/uomini	*100,29%*	*99,88%*
Spagna: Retribuzione complessiva media delle donne rispetto agli uomini		
Retribuzione media dirigenti donne/uomini	*na*	*na*
Retribuzione media Nivel 4 donne/uomini	*na*	*na*
Retribuzione media Nivel 5 donne/uomini	96,6%	97,39%

[109] Lo stipendio base medio tiene in considerazione solamente la retribuzione annua lorda.
[110] La retribuzione complessiva tiene in considerazione le seguenti voci: retribuzione annua lorda, premio aziendale e una tantum.

Nel 2020 il rapporto fra retribuzione massima, corrispondente a quella del Direttore Generale, e retribuzione minima, corrispondente a quella dell'impiegato con l'inquadramento più basso, è pari a 4,70 , rispettando il rapporto di 1 a 6 che la Banca ha fissato come tetto massimo. Il calcolo è stato effettuato tenendo conto delle seguenti voci della retribuzione: stipendio, tredicesima, premio aziendale e T.F.R.

Il rapporto tra la remunerazione maggiore e quella media della Banca è pari al 3,43.

Per quanto riguarda la retribuzione dei lavoratori e lavoratrici in Spagna il rapporto tra retribuzione massima e media e tra massima e minima è più contenuto rispetto all'Italia in quanto le figura apicali sono tutte soggette al contratto collettivo italiano.

Tale dato è diventato particolarmente sensibile alla luce dell'Art 111 bis TUB che definisce gli "operatori bancari della Finanza etica e sostenibile".

Banca Etica rispetta abbondantemente questo parametro.

	2019	2020
Andamento forbice retributiva	4,86	4,70
Retribuzione massima/ retribuzione media[111]	3,71	3,43

[111] A partire dal 2020 la base di calcolo è cambiata.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Formazione

GRI 404-1 GRI 403-5

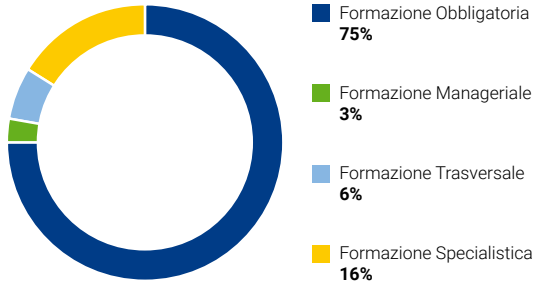
La formazione erogata è in leggero calo rispetto all'anno precedente (-3,47%) ma sempre di molto superiore rispetto alle previsioni contrattuali delle ore pro capite (48,62 ore rispetto alla previsione di 32 ore di formazione retribuite). Nel 2020 aumenta sensibilmente il peso della formazione obbligatoria: impatta notevolmente infatti la previsione normativa sulla formazione "Smart working". Infatti nel corso dell'anno 2020 tutti i colleghi che hanno utilizzato questa modalità di lavoro agile durante l'emergenza sanitaria hanno partecipato ad un corso di formazione specialistico e obbligatorio per conoscere e gestire al meglio i rischi derivanti da questa modalità di lavoro dal punto di vista della salute e sicurezza.

Italia e Spagna	Ore medie Formazione	2019	Ore medie Formazione	2020	Ore medie Formazione
Ore complessive formazione	**49**	**19.946**	**58**	**15.585**	**44**
Dirigenti	**11**	**136**	**68**	**80**	**40**
uomini	*11*	*136*	*68*	*80*	*40*
donne	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Quadri	**43**	**5.381**	**52**	**3.986**	**34**
uomini	*47*	*4.130*	*54*	*2.914*	*36*
donne	*34*	*1.251*	*46*	*1.072*	*30*
Impiegati	**48**	**12.340**	**60**	**9.115**	**43**
uomini	*52*	*6.471*	*62*	*4.844*	*44*
donne	*44*	*5.869*	*58*	*4.271*	*41*
Spagna	**39**	**1.732**	**75**	**1.728**	**66**
uomini	*39*	*954*	*79*	*799*	*73*
donne	*38*	*778*	*71*	*928*	*62*
Altri collaboratori[112]	**76**	**357**	**60**	**676**	**113**
uomini	*80*	*343*	*172*	*417*	*104*
donne	*63*	*14*	*4*	*260*	*130*

Formazione per Tipologia in ore	2019	2019 (percentuale sul totale)	2020	2020 (percentuale sul totale)
Formazione Obbligatoria	**12.607**	**64%**	**11.713**	**75%**
uomini	*7.719*	*39%*	*6.773*	*43%*
donne	*4.887*	*25%*	*4.940*	*32%*
Formazione Manageriale	**715**	**4%**	**478**	**3%**
uomini	*520*	*3%*	*410*	*3%*
donne	*195*	*1%*	*68*	*0%*
Formazione Trasversale	**2.641**	**13%**	**894**	**6%**
uomini	*1.410*	*7%*	*438*	*3%*
donne	*1.232*	*6%*	*457*	*3%*
Formazione Specialistica	**3.983**	**20%**	**2.500**	**16%**
uomini	*2.385*	*12%*	*1.433*	*9%*
donne	*1.598*	*8%*	*1.066*	*7%*
Totale	**19.946**	**100%**	**15.585**	**100%**

[112] Nel 2019 altri collaboratori include banchieri ambulanti e stage; nel 2020 la formazione di altri collaboratori è riferibile solamente ai CFE

Formazione per tipologia



Formazione su iniziativa personale

Come negli anni passati, anche nel 2020 la Banca ha offerto la possibilità a tutti i dipendenti di usufruire di una giornata di formazione su iniziativa personale: ogni collaboratore, infatti, può richiedere la partecipazione ad un corso o evento promosso da altre realtà, da lui stesso individuato e ritenuto formativo per la sua crescita professionale e personale, purché in linea con l'attività della Banca. La Banca riconosce al lavoratore l'utilizzo di un giorno di permesso per formazione e contribuisce alla copertura delle spese.

Nel corso del 2020 hanno usufruito di questa opportunità 15 collaboratori in forte decremento rispetto all'anno precedente (80 collaboratori).

Politiche di sviluppo del benessere organizzativo

Il Gruppo Banca Etica ha sviluppato negli anni un insieme di azioni tese a rafforzare il welfare aziendale, alcune di queste previste dal CCNL nazionale (es. previdenza complementare, polizza sanitaria), altre definite attraverso accordi sindacali interni, altre ancora promosse su iniziativa diretta.

Di seguito riportiamo le principali attività promosse nel 2020:

1. **Osservatorio benessere organizzativo**:
   avviato nel 2016, attraverso la somministrazione a tutto il personale del gruppo di una survey interna, ha l'obiettivo di monitorare annualmente la qualità percepita in ambito organizzativo, al fine di attivare possibili azioni di miglioramento sulle aree di criticità. L'indagine è stata condotta anche nel 2020 attraverso somministrazione di questionario on-line, tramite la piattaforma Survey-Monkey.

Hanno partecipato 283 lavoratori del Gruppo pari al 68,86% della popolazione totale (-2,08% rispetto alla precedente del 2019).

La media delle risposte risulta in miglioramento rispetto al 2019: raggiunge quota 3,57 su una scala da 1 a 5 (nel 2019 si attestava al 3,43) .

In generale si confermano le aree di forza e di miglioramento già emerse negli anni precedenti, anche se su questi focus si registrano percepiti in miglioramento:

- Percezione di un grande impegno personale e di un'alta motivazione da parte dei lavoratori;
- Presenza di responsabili qualificati professionalmente e con buone capacità relazionali (fattori in ulteriore miglioramento);
- Gruppo bancario che ha creato un ambiente di lavoro che facilita la proattività, le relazioni interne e la valorizzazione del personale, che è attenta alla conciliazione tempi di vita e lavoro ma che deve migliorare la capacità di valutare i collaboratori, di definire percorsi di crescita professionale, di mettere a disposizione strumenti efficienti di lavoro, di riconoscere il giusto impegno dei lavoratori e che deve porre attenzione ad evitare discriminazioni di genere.

Su quest'ultimo punto è da registrare però un netto miglioramento sul percepito dell'item Uomini e donne hanno stessa opportunità di crescita che si posiziona al 3,5 con un incremento dello 0,5 rispetto al 2019

Al fine di attivare una presa in carico effettiva delle aree di miglioramento individuate, già nel corso del 2019 è stato attivato uno specifico Team di progetto a livello di gruppo, che ha coinvolto 14 dipendenti di Banca Etica Italia e Spagna, Etica Sgr, Fondazione Finanza Etica, supportato da un consulente esterno con il compito di:

- integrare lo strumento di analisi interna;
- costruire un piano di azione intorno alle aree di miglioramento individuate, sia valorizzando quanto già attivato in questi anni, sia sviluppando specifici progetti innovativi.

Nello specifico il Piano Aziendale per il Benessere Organizzativo si struttura in due macro linee di intervento che si sono attuate in parte nel 2020 e andranno a svilupparsi ulteriormente nel corso del 2021:

1. **a) Azioni per una cultura del rispetto e della valorizzazione delle diversità nel Gruppo Banca Etica**

Alla luce della presenza ormai confermata negli anni, di una percezione di comportamenti ed atteggiamenti "discriminatori di genere", si è avviato nel corso del 2020 una collaborazione strutturata con la Fondazione Libellula, realtà impegnata a promuovere la cultura della bellezza per prevenire e contrastare

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

ogni forma di violenza sulle donne e sulle discriminazioni di genere.

Il progetto prevede:

- la somministrazione di una specifica survey sul tema, somministrata a novembre 2020, unitamente all'annuale questionario interno;
- la definizione di un piano di intervento formativo pluriennale che coinvolgerà tutto il personale del gruppo, sul tema del linguaggio e degli stereotipi di genere;
- la definizione di azioni puntuali elaborate all'interno del Team Benessere Organizzativo alla luce delle risultanze della survey;

Anche il risultati della survey Libellula 2020 confermano quanto emerso dalle indagini interne in questi anni:

- L'esperienza diretta con il fenomeno della violenza riguarda una buona percentuale di uomini (22% dei rispondenti) e donne (44%) che potrebbero essere ancora in situazioni psicologiche o relazionali difficili;
- L'esperienza di molestie sul lavoro in Banca Etica, ad opera di colleghi e responsabili, ha un indice significativo soprattutto di donne, con casi anche nell'ultimo anno nonostante il lavoro a distanza;
- Emerge una non chiara capacità di riconoscere la gravità degli episodi, una mancanza di chiarezza rispetto a chi rivolgersi in caso di comportamenti molesti o dubbi;
- Nelle rappresentazioni dei due generi, si evidenziano alcune aree pervase da stereotipi, e una non sempre efficace capacità di valutazione di cosa sia violenza;
- Sui temi della discriminazione si rilevano stereotipi anche sui ruoli assegnati ai generi, sulla gestione della maternità, vista come un blocco di carriera, e sugli apprezzamenti sessisti tra uomo/donna;
- Le donne rilevano anche una penalizzazione legata alla pandemia in misura maggiore rispetto agli uomini.

1. b) Azioni per lo sviluppo delle Persone nel Gruppo Banca Etica

In tale ambito nel corso del 2020 si sono avviati i seguenti progetti che si definiranno nel corso del 2021:

- rivisitazione del sistema dei percorsi professionali dei lavoratori e lavoratrici;
- avvio della fase di elaborazione dei progetto "*Talenti*" e "Innovazione dal basso";
- monitoraggio e sostegno della nuova modalità di lavoro Lavoro Agile introdotta nel corso del 2019 e che nel 2020 è stato fruito in modo totale ed ampio da tutti i lavoratori nel periodo di emergenza Covid-19. Il sostegno è stato attuato attraverso momenti di ascolto con questionari periodici, pillole informative e formative dedicate. Nei primi mesi del 2021 è stato costituito uno specifico Team di progetto denominato "Banca Agile";
- la creazione di uno spazio dedicato nella intranet aziendale che valorizza le misure già esistenti, in linea con i valori dichiarati;
- Omogeneizzazione delle misure di welfare aziendale tra Italia e Spagna in particolar modo relativamente a polizza sanitaria e previdenza complementare (in corso di definizione nel corso 2021).

2. Sportello ascolto benessere

Sempre in un'ottica di attenzione al benessere organizzativo e di prevenzione del disagio psicologico, Banca Etica fornisce a partire dal 2018 un servizio di consulenza psicologica telefonica individuale in collaborazione con il servizio IF – INFORMAZIONE & FIDUCIA di CISES.

Il servizio supporta le organizzazioni nel tenere attivamente e costantemente sotto controllo il rischio stress lavoro-correlato e il disagio personale e organizzativo, allo scopo di promuovere la salute, aumentare il benessere e migliorare la qualità dell'ambiente e contesto lavorativo.

Viene messo a disposizione di tutti i lavoratori e lavoratrici un team di psicologi del lavoro raggiungibili tramite numero verde, web ed e-mail, che fornisce ascolto e supporto per poter comunicare le proprie esperienze in ambito lavorativo nonché extra lavorativo e familiare.

Il team di professionisti, coordinato e supervisionato da un comitato tecnico scientifico di alto profilo, accoglie le segnalazioni, i bisogni e le proposte utili per il benessere del singolo, per il miglioramento organizzativo e la riduzione del disagio, e li comunica all'azienda, in forma anonima e aggregata, attraverso report trimestrali, indicando le possibili azioni correttive e migliorative in condizioni di autonomia e terzietà.

Ciò permette di arrivare a conoscere anche situazioni organizzative e personali precedentemente ignorate e di intervenire testimoniando l'impegno collettivo e individuale, il costante monitoraggio ai sensi della normativa vigente, la tempestività delle azioni e l'attenzione continua alla persona.

3. Welfare aziendale

Nell'ambito della promozione e sviluppo di un sistema di Welfare improntato alla ricerca di soluzioni idonee alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla individuazione di strumenti di utilità con valenza anche sociale, Banca Etica, unitamente alle Organizzazione sindacali aziendali ha ritenuto importante raccogliere le opportunità offerte dalla legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità per l'anno 2016) e la Legge n. 232/2016 (Legge

di Bilancio 2017) che hanno introdotto rilevanti modifiche normative con lo scopo di incentivare il diffondersi di specifiche politiche aziendali in materia di Welfare, in grado di rispondere alle necessità assistenziali e sociali del personale.

E' stato siglato un accordo sindacale che prevede l'erogazione del premio stesso o di parte di esso tramite misure di welfare.

Il campo dei possibili servizi da offrire è stato definito con un momento di ascolto interno, attraverso una survey erogata a tutti i dipendenti:

- Servizi dedicati ai figli;
- Servizi dedicati ai familiari anziani che abbiano compiuto i 75 anni di età o familiari non autosufficienti;
- Servizi dedicati al dipendente: Sport, Cultura, Benessere e Tempo libero;
- Mobilità.

Si è inoltre definita una collaborazione con la società esterna Jointly Srl, per la gestione amministrativa e l'offerta dei servizi in convenzione, scelta per la sua particolare attenzione alla valorizzazione delle imprese sociali

Nel terzo anno i collaboratori che hanno aderito a questa modalità di erogazione del premio aziendale ha raggiunto una soddisfacente adesione di circa il 19% dei lavoratori, in linea con l'anno precedente.

4. Lavoro agile, lavoro flessibile, part time

Nell'ottica di rafforzare gli strumenti di conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro è stato definito il regolamento interno e siglato successivamente uno specifico accordo sindacale del cosiddetto "*Lavoro agile*" (o "Smart Working"), nuova modalità lavorativa, che prevede, in un contesto di ritorno alla normalità, la possibilità per tutti i collaboratori e collaboratrici di poter lavorare al massimo 10 giorni al mese dalla propria residenza / domicilio. L'85% dei collaboratori ha aderito a questa opportunità.

Come sopra ricordato, nell'anno 2020, caratterizzato dall'emergenza Covid-19, il lavoro da casa è stato utilizzato in modalità diffusa ed in alcuni periodi e per alcune unità organizzative, totalizzante per tutti i giorni della settimana.

Questo ha permesso di mantenere il servizio alla clientela sempre attivo e di buona qualità, anche nella fase di lockdown, con l'introduzione di servizi di consulenza a distanza o su appuntamento.

In crescita inoltre la modalità di lavoro denominata "*Lavoro flessibile*" che permette ai lavoratori di essere inseriti in un'unità lavorative collocate in comune diverso dalla propria sede di lavoro (esempio lavoratore con sede di lavoro Roma assegnato collocato in unità organizzativa della Sede di Padova), e pertanto favorisce allo stesso tempo:

- la conciliazione tempi di vita / tempi di lavoro;
- il contenimento della mobilità territoriale;
- la possibilità di accedere a percorsi di crescita professionale diversificati.

Nel 2020 i colleghi in lavoro flessibile sono passati a 37 rispetto i 30 del 2019.

L'attenzione alle politiche di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro è dimostrata inoltre dalla stabilità del personale in part time. Nel corso del 2020 tutte le domande presentate dai lavoratori e lavoratrici sono state accolte; il dato presenta una leggera diminuzione percentuale, in linea con l'aumento dell'organico prevalentemente maschile (il part-time rimane una misura di conciliazione vita-lavoro utilizzata prevalentemente da lavoratrici donne): il 10,34% rispetto al 11,98% dell'anno precedente.

Italia e Spagna	2019			2020		
	donne	uomini	Totale	donne	uomini	Totale
Part-time	7	33	**40**	5	32	**37**
Full-time	183	111	**294**	199	122	**321**

5. Banca del tempo

Con Accordo sindacale del 30 novembre 2020 è stata costituita la cosiddetta "*Banca del Tempo*", una disponibilità annuale di ore di permessi retribuiti, a favore dei lavoratori e lavoratrici, alimentata dagli stessi attraverso la donazione di giornate di ferie non fruite e dalla Banca con ore di permesso, che, per far fronte a gravi e accertate situazioni personali e/o familiari, abbiano necessità di un'ulteriore dotazione di permessi in aggiunta alle spettanze già previste.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici

GRI 404-3

1. La valutazione dei collaboratori e percorsi professionali

Dal 2016 Banca Etica si è dotata di un sistema di Valutazione delle prestazioni professionali denominato "Valutiamoci per Valorizzarci" che coinvolge il 100% dei dipendenti della Banca. L'obiettivo è quello di dotarsi di un processo di valutazione orientato a valorizzare i lavoratori di Banca Etica, che li accompagni nella loro crescita professionale in un'ottica di miglioramento continuo e di contestuale rafforzamento e sviluppo della Banca.

Dal 2017 inoltre la Banca si è dotata di un processo di valutazione dei Percorsi professionali che insieme al sistema di valutazione delle prestazionI, declina con modalità strutturate quanto previsto dal nostro Codice Etico: "*(omissis) Ogni collaboratore ha uguale diritto a una crescita professionale basata sulla valorizzazione delle competenze professionali, delle capacità professionali e dell'apporto conferito e a una formazione professionale adeguata. Per questo Banca Etica: definisce un sistema di pianificazione della formazione e cura in modo armonico e integrato la formazione professionale e culturale, al fine di rafforzare le competenze e le motivazioni dei propri collaboratori; sviluppa un sistema di valutazione delle prestazioni professionali per l'individuazione di percorsi di crescita all'interno dell'organizzazione… (omissis)*"

Nel corso del 2020, terminato il periodo sperimentale di tre anni, è iniziato il percorso di revisione dell'Accordo dei Percorsi Professionali, per rendere lo strumento adeguato alla struttura organizzativa in evoluzione.

Tale previsione sindacale aziendale, unitamente al correlato Accordo degli Inquadramenti minimi, nel periodo di applicazione, ha interessato il 42% dei collaboratori e collaboratrici della Banca, che hanno visto, nel corso di questi anni un avanzamento retributivo a fronte di una valutazione positiva del proprio percorso professionale

2. Riconoscimenti economici di merito

Nel corso del 2020 sono stati riconosciuti complessivamente 108 riconoscimenti economici (rispetto ai 136 dell'anno precedente) di cui:

- riconoscimenti economici per merito sulla base delle proposte e delle valutazioni dei Responsabili diretti e vagliate dai Responsabili di Dipartimento e dalla Direzione: 50
- riconoscimenti economici in applicazione delle previsioni da CCNL, che stabilisce l'inquadramento minimo dei Responsabili di Filiale in base al numero di addetti assegnati all'unità organizzativa: n. 2 passaggi di livello contrattuale
- 33 riconoscimenti economici per merito a seguito del consolidamento dei percorsi professionali così come previsto dall'Accordo sui Percorsi Professionali siglato lo scorso 28 giugno 2016.
- 22 riconoscimenti per merito a seguito dell'Accordo sugli Inquadramenti Minimi e delle successive verifiche, (da agosto 2019 a settembre 2020): (verificare in movimentazione per posti settembre)
- n. 13 passaggi di livello contrattuale
- n. 3 riconoscimenti di Compensazione Temporanea
- n. 3 riconoscimenti di Indennità di Ruolo
- n. 3 riconoscimenti di Ruolo Chiave
- 1 contributo per percorsi di alta formazione

3. Progetto "Riconoscimenti di merito per i dipendenti del Gruppo Banca Etica"

Il Progetto, sviluppato congiuntamente con Etica sgr, con il supporto di S.E.C. Scuola di Economia Civile, riprende alcuni obiettivi indicati nel Piano Strategico 2018-2020 e raccoglie alcune sollecitazioni della survey sul benessere organizzativo.

Si prefigge di studiare possibili soluzioni di retribuzione premiale che possano essere coerenti con i valori e la cultura organizzativa del Gruppo Banca Etica, che vuole rafforzare il suo approccio cooperativo.

Il progetto si è articolato in più fasi:

1) fase di ricerca su:

1a) le prassi in essere nel sistema bancario italiano, in alcune aziende di altri settori merceologici e in alcune banche della GABV;

1b) la bibliografia italiana e straniera;

2) fase di ascolto dei lavoratori attraverso

2a) focus group con gruppi omogenei di dipendenti;

2b) interviste individuali;

3) elaborazione di una proposta organica di riconoscimenti di merito

Le attività del progetto si concluderanno nel corso del 2021 anche dopo una fase di negoziazione sindacale e si attiveranno nel corso del 2022, congiuntamente con il nuovo Piano Strategico 2021-2024

4. Progetto "Cultura organizzativa con approccio cooperativo"

Il progetto che avrà uno sviluppo pluriennale, riprendendo alcuni obiettivi del Piano Strategico delle Risorse Umane 2018 - 2020, ha l'obiettivo di valorizzare ed attivare sempre più l'intelligenza collettiva della nostra organizzazione, rafforzare in prospettiva cooperativa la cultura organizzativa della Banca ed i comportamenti agiti dai singoli lavoratori a tutti i livelli.

Nel corso del 2020 il lavoro è stato focalizzato sul Comitato di Direzione avvalendosi di un supporto di una società di consulenza esterna si sono avviate attività di coaching individuali che hanno coinvolto tutti gli 8 componenti

dell'organismo direzionale, di team coaching e di formazione. Contemporaneamente si sono attivati alcuni percorsi di team coaching all'interno di alcuni Dipartimenti.

Il progetto continuerà anche nel 2021, all'interno della cornice definita dal Piano Strategico 2021-2024.

5. Team di progetto

Dal 2016 si è stata avviata una nuova modalità di lavoro denominata "Team di progetto", con l'obiettivo di affrontare problematiche complesse e trasversali con una modalità di lavoro orizzontale, coinvolgendo professionalità di diversi ruoli ed afferenti a più unità organizzative.

Nel 2020 è stato attivo 1 team di progetto di gruppo dove sono stati coinvolti 14 lavoratori e lavoratrici.

Relazioni industriali e attività sindacale

Banca Etica regola i rapporti di lavoro sulla base del CCNL del settore del credito e della contrattazione Aziendale.

1. Premio aziendale

Con accordo sindacale del 10 febbraio 2017 è stata definito il sistema di calcolo del Premio aziendale.

Il sistema di calcolo ha individuato indicatori di performance in linea con le specificità della mission aziendale e misurati al netto dei rischi e coerenti con le misure utilizzate ai fini gestionali dalla funzione di risk management, così come previsto dalla normativa vigente.

L'ammontare del Premio pertanto viene determinato annualmente applicando, alle fasce di retribuzione, indicatori, su orizzonti temporali pluriennali, rappresentativi del valore aggiunto prodotto dall'attività di Banca Popolare Etica, in termini di redditività, capitalizzazione ed efficienza, ma anche in termini di:

- impatto sociale;
- partecipazione;
- impatto ambientale.

Inoltre il Cda della Capogruppo, in occasione del ventennale delle Banca, ha deliberato di riconoscere nell'anno 2021, a valere sul bilancio 2020, in ugual misura per tutti i collaboratori Italia, Spagna e Banchieri Ambulanti, n. 5 azioni della Banca (il riconoscimento è subordinato all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 2021). L'obiettivo è di premiare l'organizzazione nel suo insieme per la crescita e lo sviluppo del progetto in questi anni rafforzando così il legame identitario con la Banca stessa.

2. Accordi sottoscritti nel corso del 2020:

- Nuovo Accordo per la costituzione delle Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza - 1 aprile;
- Accordo Premio aziendale e Accordo per l'erogazione del premio aziendale in servizi di welfare - 30 aprile;
- Nuovo Accordo sulle condizioni dei prodotti e servizi riservate ai lavoratori del gruppo - 17 luglio;
- Nuovo Accordo sul Lavoro Agile - 17 luglio;
- Accordo per l'accesso alla formazione finanziata individuale - Avviso FBA 01/2020 - 7 settembre;
- Accordo per la costituzione della Banca del tempo - 30 novembre;
- Accordo per l'aumento del buono pasto giornaliero a Euro 7.00 - 30 novembre;
- Accordo per l'avvio del percorso di revisione degli Accordi sugli Inquadramenti Minimi e sui Percorsi Professionali - 30 novembre;
- Accordo di revisione del Lavoro Flessibile - 30 novembre.

Personale iscritto al sindacato

	2019	2020
Tot. iscritti	173	184
Tot. dip	313	332
%	55,27%	55,42%

Il dato relativo iscritti al sindacato evidenzia una percentuale pressoché stabile degli iscritti (55,42% nel 2020 rispetto al 55,27% dell'anno precedente).

Salute e sicurezza

GRI 403-1
GRI 403-2
GRI 403-3
GRI 403-4
GRI 403-6
GRI 403-7

La Banca cura la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale; impegnandosi inoltre a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale.

Banca Etica ha adottato un sistema di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro individuando nella propria struttura organizzativa responsabilità, procedure e processi specifici per l'Italia e per la Spagna. In particolare nel 2020 è stato nominato un Medico Competente Coordinatore dei Medici Competenti situati nei territori dove sono presenti filiali o uffici della Banca. Inoltre nel 2020 sono stati nominati i nuovi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) eletti secondo votazione dai lavoratori e formati attraverso corsi specifici.

Di fondamentale importanza per la gestione della Salute e Sicurezza è inoltre la figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale annualmente provvede a verificare il raggiungimento dei risultati previsti e formalizzati all'interno del DVR sulla base dei risultati derivanti da specifiche valutazioni (ad esempio sopralluoghi nelle filiali, contatti con i responsabili di filiale, monitoraggi ambientali, valutazione rischio rapina).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Annualmente viene aggiornato il piano delle attività da realizzare: i locali dove effettuare i sopralluoghi, piano formativo obbligatorio, verifica periodica o monitoraggio sul benessere organizzativo.

La cura alla prevenzione dei rischi e miglioramento della gestione della sicurezza e della salute sul lavoro avvengono attraverso la formazione e l'informazione ai dipendenti, le riunioni svolte periodicamente con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e la riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08. L'accesso alle informazioni è gestito tramite l'intranet aziendale.

Il 2020 si è caratterizzato con un intenso impegno di tutta la struttura a mettere in atto adeguate misure preventive alla diffusione del Covid-19.

Fin da subito la struttura è stata in grado di garantire il servizio alla clientela nella massima sicurezza per i dipendenti e per i clienti, attivando le seguenti misure:

- smartworking fruibile da tutti i dipendenti della sede e della rete;
- gestione degli appuntamenti online;
- blocco delle trasferte e gestione delle riunioni e della formazione tramite collegamento a distanza;
- individuazione di un limite massimo di lavoratori in presenza presso la sede;
- organizzazione di presenza a squadre alternate nelle filiali.

Particolare attenzione è stata posta anche ai presidi igienici per contrastare la diffusione del virus Covid-19:

- distribuzione delle mascherine chirurgiche (mascherine lavabili certificate dall'Istituto Superiore della Sanità);
- indicazioni a uso obbligatorio della mascherina chirurgica, a mantenere la distanza di sicurezza, ad arieggiare i locali giornalmente ove possibile;
- misurazione temperatura per lavoratori e clienti e autocertificazione;
- distribuzione di gel e spray disinfettante;
- divisori in plexiglass;
- indicazioni per la gestione delle situazioni di casi sintomatici;
- pulizie e disinfezione con prodotti specifici per la sanificazione quotidiana dei locali;
- pulizia straordinarie di sanificazione nella sede ad inizio della pandemia, ma anche in altre 9 nove filiali, nel corso dell'anno, dove si è registrata la presenza di dipendenti o clienti risultati positivi al Covid.

L'emergenza pandemica ha richiesto un forte e repentino cambiamento delle modalità di lavoro di tutti i dipendenti, sia nelle relazioni interne che esterne, che è stato accompagnato da una informazione continua tramite l'intranet aziendale sui comportamenti igienici più adeguati e sulle normative nazionali in vigore, l'utilizzo di strumenti informatici efficaci, incontri informativi tramite videoconferenza con tutta la struttura e sessioni di formazione sul Lavoro Agile.

È stato costituito il Comitato di Emergenza per la gestione Covid con i referenti delle Organizzazioni Sindacali e RLS per la condivisione e confronto sulle misure da applicare.

Le misure di prevenzione sono state raccolte in un protocollo per l'emergenza Covid-19 e costantemente condivise anche con Medico Competente Coordinatore e RSPP.

In tutto il periodo ci sono stati nove dipendenti risultati positivi al Covid-19, e solo per due casi sono stati segnalati contatti stretti con pochi colleghi risultati poi negativi.

Sul fronte rischio rapina si mantengono aggiornate le azioni di prevenzione con la sottoscrizione di protocolli d'intesa con Prefetture locali e sistemi di videosorveglianza, l'installazione di ATM evoluti e casse automatiche che riducono fortemente la presenza di contante nelle filiali e l'effettuazione di corsi specifici di formazione antirapina.

Infortuni

Con riferimento agli infortuni sul lavoro il settore bancario, nel suo insieme, mostra indici di rischio contenuti rispetto agli altri settori industriali, come risulta dalle indagini dell'Istituto Nazionale di Statistica. La più frequente tipologia di infortuni è rappresentata dall'infortunio in "itinere" che si verifica fuori dall'ambito e dall'orario di lavoro.

Nel corso del 2020 non ci contano infortuni e il tasso di infortuni risulta perciò pari a 0.

GRI 403-9

Numero di infortuni[113]	2019	2020
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
TASSO		
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0%	0%
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi)	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0%	0%
Ore lavorate	438.874,54	488.226,34

[113] La metodologia utilizzata per la raccolta e la rendicontazione dei dati sugli infortuni 2020 è conforme ai GRI Standards aggiornato 403-9 (2018). Definizione delle tipologie di infortuni: per decesso si intende decesso sul luogo di lavoro, infortuni gravi include infortunio dal quale il lavoratore non può o non è previsto che si riprenda completamente allo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi; infortuni registrabili include infortuni sul lavoro o malattia che si traduce in una delle seguenti condizioni: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento a un altro lavoro, cure mediche oltre il primo soccorso o perdita di coscienza; o lesioni significative o problemi di salute diagnosticati da un medico o altro professionista sanitario autorizzato, anche se non provocano decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento di lavoro, cure mediche oltre al primo soccorso o perdita di coscienza. Include gli infortuni derivanti da infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dal Gruppo Banca Etica. Il tasso è calcolato come segue: (n° decessi sul luogo di lavoro o n° infortuni gravi o n° infortuni registrati/n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*200.000.

Assenteismo[114]

I dati relativi all'assenteismo sono in lieve decrescita rispetto a quelli del 2019, evidenziando una diminuzione delle ore di assenza dal lavoro per attività sindacale e per gravidanza e congedi.

	2019			2020		
Assenteismo (in ore)	**Uomini**	**Donne**	**TOT**	**Uomini**	**Donne**	**TOT**
Malattia, infortuni e visite mediche	4.935,88	6.733,83	**11.669,71**	4.545,22	6.229,05	**10.774,27**
Permessi per motivi vari	3.291,93	1.949,98	**5.241,91**	3.668,97	4.260,23	**7.929,20**
Gravidanza e congedo	341,10	9.698,20	**10.039,30**	295	8.195,75	**8.490,75**
Permessi sindacali	59,22	44,15	**103,37**	23,00	0,00	**23,00**
Motivi familiari e personali	772,47	379,00	**1.151,47**	712,23	672,23	**1.384,46**
Totale ore di assenza	**9.400,60**	**18.805,16**	**28.205,76**	**9.244,42**	**19.357,26**	**28.601,68**
Ore lavorabili	**272.501**	**198.361**	**470.862**	**308.892**	**213.688**	**522.579**
Tasso di assenteismo (AR)	**3,45%**	**9,48%**	**5,99%**	**2,99%**	**9,06%**	**5,47%**

Le attività programmate per il 2021

Il 2021 sarà caratterizzato dalla rivisitazione dei principali processi core della gestione e dello sviluppo delle risorse umane attraverso uno specifico progetto di assessment dedicato.

Inoltre, in continuità con i percorsi già avviati nel 2020, verranno sviluppati importanti progettualità che avranno una dimensione di gruppo al fine di omogeneizzare sempre più la policy delle Risorse Umane e le prassi conseguenti nelle diverse realtà del gruppo.

In particolare:

- Progetto Riconoscimenti di Merito, con l'obiettivo di ripensare agli strumenti premianti in ottica di valorizzazione del merito individuale, di team, di gruppo, rafforzamento dello spirito cooperativo;
- Progetto Percorsi Professionali e Progetto Talenti, volto ad individuare i processi adeguati per sostenere i percorsi e la motivazione dei singoli talenti e del talento diffuso;
- Progetto Cultura Cooperativa, con l'obiettivo di rafforzare le prassi, i comportamenti e le modalità di lavoro di stile cooperativo all'interno delle realtà del gruppo;
- Piano Benessere organizzativo con lo sviluppo delle azioni individuate (vedi quanto descritto nel paragrafo dedicato).

Fornitori

La politica di selezione e gestione

GRI 102-9

Banca Etica continua nel consolidamento dei processi per selezionare ed individuare fornitori potenziali che possano fornire prodotti e servizi in grado di sostenere l'impegno verso la qualità e la soddisfazione dei nostri soci e dei nostri clienti.

I criteri e le modalità d'interazione adottati con i Fornitori hanno il fine di garantire adeguati livelli di qualità e di affidabilità dei servizi, nel rispetto della corretta gestione delle tematiche sociali ed ambientali.

I modelli comportamentali su temi quali diritti umani, salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono alla base della scelta e della valutazione dei fornitori. Gli stessi sono stati inseriti all'interno dei nuovi standard contrattuali, creati appositamente nel 2020, per caratterizzare e ribadire la specificità della Banca rispetto alla condotta dei nostri fornitori.

L'incremento delle sinergie tra l'Ufficio Esternalizzazioni e Fornitori e l'Ufficio Modelli di Impatto e VSA ha generato nel 2020 proficui strumenti operativi a supporto delle gare e dei processi di acquisto rilevanti, garantendo una condivisione a largo spettro delle problematiche emerse durante i percorsi di scelta della fornitura.

[114] Dati riferiti ai dipendenti Italia.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

La politica di selezione dei fornitori recepisce le linee guida presenti nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto dall'Organismo di Vigilanza, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs 231/2001.

Nel 2020 il 64% (141) dei fornitori con fatturato maggiore di € 5.000 ha sottoscritto l'autodichiarazione relativa ai requisiti etici previsti dalla Banca.

Tale sottoscrizione di conformità da parte dei fornitori, integrata dalla possibilità di esprimere buone prassi in termini di responsabilità sociale, è attualmente un processo fondamentale per la qualifica dei nostri interlocutori.

GRI 308-1 GRI 414-1

Forniture > 5000 €	2019	2020
fatturato	€ 14.444.451	€ 13.957.075
numero fornitori	241	221
autodichiarazioni ricevute	144	141
autodichiarazioni ricevute %	60%	64%

La Policy di Banca Etica prevede inoltre che venga effettuata un'analisi più approfondita per valutare nel dettaglio i profili sociali ed ambientali di alcuni dei fornitori più rilevanti e strategici; tale analisi viene effettuata tramite un modello sviluppato internamente che si sostanzia in una valutazione ESG (Environmental, Social & Governance), basata su 75 indicatori raggruppati in 3 principali aree di analisi: l'ambiente, il sociale e la governance. Nel corso del 2020 sono stati valutati tramite ESG (analisi socio-ambientale) 29 fornitori/o potenziali fornitori (13 nel 2019).

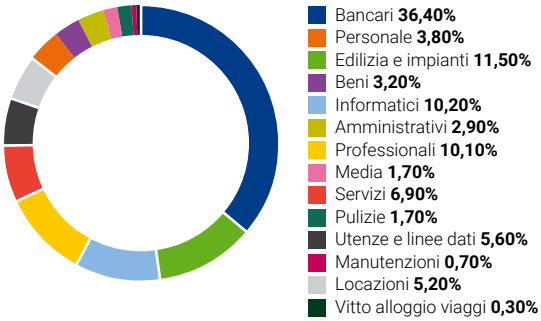
La catena di fornitura di Banca Etica è caratterizzata da diverse categorie merceologiche e da una suddivisione geografica dei fornitori sulla base dei servizi offerti, in virtù anche della capillarità caratterizzante l'operatività aziendale su tutto il territorio nazionale.

Le priorità che caratterizzano le strategie di sourcing tendono a:

- stabilire relazioni con fornitori che offrono le migliori capacità in termini di impatto ESG, innovazione, costi, servizio, qualità;
- concentrare gli acquisti ad un limitato numero di Fornitori eccellenti.

A fine 2020 i fornitori di Banca Etica con fatturato annuale superiore ai 5.000 € sono 221, per un totale di 13.957.075 di euro di importo fatturato e la seguente suddivisione per tipologia di servizi[115]:

Tipologia fornitori



L'adozione di prassi che qualificano le offerte rispetto al benchmark di mercato ha innescato un notevole abbassamento del pricing dei contratti in essere

Nei primi mesi del 2020 la Banca ha affrontato il tema della mitigazione del rischio fornitura emerso a causa del lockdown da Pandemia Covid-19.

Le misure adottate per verificare la resilienza della propria rete di approvvigionamento hanno riguardato, già nel mese di febbraio, la verifica dell'aggiornamento di tutti i piani di continuità operativa dei fornitori chiave ed il controllo dei livelli di servizio atti a garantire i servizi essenziali anche in ottemperanza alle richieste della Vigilanza.

Determinante, dato il congestionamento di alcune forniture legate ai DPI, il ricorso alla Rete dei Soci e ad alcuni Clienti per garantire un approvvigionamento tempestivo ed in linea con gli obiettivi di responsabilità sociale della Banca.

[115] Nel 2020 i fornitori di Banca Etica sono stati complessivamente 719, per un importo fatturato complessivo pari a € 14.517.037.

Collettività

Le conseguenze finanziarie ed economiche di Covid-19 hanno stravolto la programmazione prevista per il 2020, sfidando la Banca a riorganizzare le proprie risorse e priorità a servizio della collettività.

Nel corso dell'anno sono state puntualmente analizzate le misure istituzionali che hanno regolato le moratorie; la ridefinizione del Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale; la disciplina per l'anticipo delle misure di cassa integrazione per i lavoratori; la nuova disciplina del fondo di sospensione mutui per l'acquisto della prima casa (c.d. "Fondo Gasparrini").

Banca Etica, tuttavia, non si è limitata ad applicare le misure legislative, ma ha approntato proprie iniziative, culturali e commerciali, utili a rafforzare le relazioni con la collettività in un momento particolarmente complesso.

Per quanto quanto riguarda le iniziative Culturali, nel mese di gennaio, la Banca ha contribuito alla realizzazione della prima edizione della *Festa della Filosofia*, iniziativa organizzata presso la Triennale di Milano per avvicinare le persone ai temi filosofici in modo innovativo e più accessibile.

La Banca, in particolare, ha partecipato all'evento di apertura, nel quale è stata messa a confronto l'opinione di osservatori, imprenditori, operatori della finanza etica su come ripensare l'economia.

Dopo l'esplosione dell'emergenza pandemica, le iniziative culturali dal vivo sono state ovviamente sospese. Questo ha reso necessario il ripensamento di attività già programmate, lasciando però anche spazio alla sperimentazione di nuove progettualità.

Anche il 2020 ha dunque visto la realizzazione di numerose e interessanti attività:

- "*Attiviamo Energie Positive*" (AEP): iniziativa nata da un'idea della piattaforma di reward crowdfunding nostra partner "Produzioni dal Basso" e realizzata in collaborazione con Banca Etica, Etica SGR e il partner assicurativo Gruppo Assimoco. Dal confronto sull'opportunità di offrire un segnale di vicinanza a soci e clienti è nata una serie di webinar pubblici e gratuiti dedicati ai temi della finanza, dell'imprenditorialità sociale e culturale, del marketing, della comunicazione, dei temi dell'ambiente e dei diritti sociali, attraverso i quali una serie di affermati professionisti hanno messo a disposizione dei partecipanti un momento di condivisione delle incertezze del periodo; di informazione sulle misure di supporto disponibili livello istituzionale e una formazione su idee e strategie per ripensare le proprie attività per contribuire alla necessaria ricostruzione dell'economia dopo Covid- 19.

  I webinar sono stati resi accessibili a chiunque fosse interessato e la programmazione ha mostrato un particolare interesse da parte di operatori del terzo settore; liberi professionisti; operatori dell'imprenditoria culturale e creativa; risparmiatori e consumatori responsabili.
  La Banca ha collaborato alla definizione del piano editoriale e alla moderazione di alcuni webinar, oltre ad aver proposto e realizzato specifici appuntamenti sulle prime misure governative approntate dopo la diffusione della pandemia; sulla microfinanza (a cura di PerMicro); sul 5x1000 come strumento di funding per il terzo settore; sulla Marcia Perugia-Assisi (a cura di Fondazione Finanza Etica); sull'educazione finanziaria (a cura di Etica SGR); sulle opportunità offerte dal nuovo Superbonus per l'efficienza energetica e l'adeguamento antisismico degli edifici.
  A dicembre 2020, AEP ha raggiunto 11.905 contatti di partecipanti ai webinar (8.500 iscritti alla newsletter), realizzati grazie all'apporto di 184 relatori, i cui interventi registrati hanno ricevuto 30.198 download.
- "*Economy of Francesco*", iniziativa voluta da Papa Francesco per coinvolgere giovani economisti, imprenditori e changemakers nel ripensamento dell'economia. L'iniziativa, inizialmente prevista dal vivo, è stata riprogrammata in un percorso on-line che si è sviluppato tra aprile e ottobre, nel quale i giovani sono stati coinvolti in Villaggi Tematici con relativi gruppi di lavoro accompagnati da figure "senior".
  Il Gruppo ha sostenuto le attività del Villaggio Finanza e Umanità, supportando alcuni sottogruppi (conseguenze economiche della finanza ed educazione finanziari); offrendo due webinar formativi ai partecipanti al Villaggio (su temi di strumenti di finanza etica; investimenti responsabili; azionariato attivo e critico) e sostenendo la realizzazione dell'evento on-line conclusivo tenutosi nel mese di novembre. I contenuti emersi sono stati rilanciati anche grazie a un webinar organizzato nell'ambito del percorso "AEP".
- Progetto Policoro: nel mese di luglio il Gruppo Banca Etica ha partecipato al percorso di formazione on-line per gli animatori di comunità del Progetto Policoro, giovani impegnati in iniziative di inclusione socio-lavorativa nelle Diocesi interessate al Progetto. Il Gruppo ha realizzato una serie di webinar formativi sui temi di: strumenti di finanza etica per l'inclusione sociale; finanza etica e valutazione d'impatto; educazione critica alla finanza; investimenti sostenibili; microcredito (iniziativa realizzata dal socio PerMicro).
- Padova Capitale Europea del Volontariato 2020: Banca Etica ha svolto il ruolo di coordinamento del tavolo "Economia e Sviluppo Sostenibile". Al tavolo hanno partecipato vari enti, tra cui associazioni impegnate sui temi della legalità e dell'animazione sociale; rappresentanze del mondo delle imprese; enti di promozione della responsabilità sociale; consulenti.

Sono stati realizzati momenti di scambio e formazione (anche grazie al contributo dell'Università degli Studi di Padova) sui temi dell'inclusione sociale, dello sviluppo sostenibile e del coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza.
E' stato indetto un bando denominato "Segnali di Futuro", dedicato a giovani (età 18-28 anni) interessati a documentare buone prassi di sviluppo sostenibile sul territorio.

La promozione del territorio e il contributo alle comunità locali avvengono anche grazie a elargizioni a sostegno di diverse manifestazioni o eventi. Nel 2020 tra le erogazioni più significative segnaliamo quelle a Caritas Africa, CSV per la città di Padova come capitale del volontariato, Economy of San Francesco, Master in Fundraising dell'Università di Bologna.

Supporto a Università e studenti

Anche nel corso del 2020, la Banca ha collaborato alla realizzazione di percorsi formativi e approfondimenti sui temi della finanza etica e sociale (principi della finanza etica, strumenti, esempi di realtà finanziate, valutazioni sulle prospettive della finanza), attraverso docenze presso:

- Corsi di Laurea: Corso Gestione dei Servizi Sociali / Università LUMSA Roma;
- Master: Master MARIS - Rendicontazione, Innovazione, sostenibilità/ Università Roma Tor Vergata;
- Seminari: Social Impact Banking (Università di Bologna); Economia Circolare (Università di Ferrara).

Banca Etica e Fondazione Finanza Etica sono stati coinvolti in dialoghi di approfondimento per la possibile attivazione di corsi di laurea su temi inerenti l'economia sociale e la finanza responsabile presso le Università di Padova e di Bergamo

Nel 2020 sono stati supportati 6 studenti impegnati in lavori di ricerca o tesi.

Sistema finanziario

Le reti di finanza etica

Nel corso del 2020 si è proceduto a consolidare quanto sviluppato nel corso degli anni precedenti.

E' continuata a più livelli l'interlocuzione con Gabv e si è rafforzata la presenza del nostro Istituto in Febea attraverso l'elezione, come membro del board, del nostro vice Presidente Andrea Baranes.

Sono state sviluppate le relazioni con i principali investitori sociali europei e con le reti di microfinanza presenti nel continente africano.

In particolare si sono avviati i rapporti con Cordaid, braccio operativo della Caritas Olandese, si sono ulteriormente rafforzate le relazioni con Sidi ed Alterfin, attraverso l'aumento delle linee di credito concesse ma anche attraverso la firma di accordi specifici, ed è stata riattivata la relazione con Oikocredit che aveva vissuto una pausa dovuta, principalmente, alla riorganizzazione di questa nostra relazionate, in conseguenza della crisi profonda attraversata tra il 2018 ed il 2019.

In un'ottica di sviluppo delle attività di credito in Africa Subsahariana, abbiamo consolidato la relazione con Caritas Africa, con la rete MAIN e con Microfinanza rating. Sono stati erogati i primi finanziamenti ad istituzioni aderenti alla rete di Caritas Africa, in Senegal, Burkina Faso ed Uganda, in collaborazione con Cresud con riguardo al Senegal.

Lo stesso si è fatto per quanto riguarda le attività che si svilupperanno nel 2021 in Area Balcanica, con Emn e Mfc, le due reti più rappresentative a livello europeo, di cui la Banca è socia, e con le quali si è avviata una collaborazione specifica.

Abbiamo posto particolare attenzione nel seguire le relazioni con Acad Finance e Reef, due realtà che, nei Territori Palestinesi, stanno avviando un processo di fusione per meglio rispondere alle esigenze della popolazione palestinese che vive nelle aree rurali più svantaggiate e a Gaza. Si ipotizza, in collaborazione con Oxfam e Cospe un'apposita attività progettuale a sostegno di questo non facile percorso che dovrebbe portare queste due realtà ad essere la seconda istituzione di microfinanza palestinese.

Cresud

Il 2020 ha visto la ripresa delle attività creditizie di Cresud a seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Etica.

L'esperienza maturata in oltre venti anni di attività di questo soggetto finanziario dedicato alla microfinanza e alle cooperative di produttori legati alle realtà del Commercio Equo e Solidale, ha potuto svilupparsi pienamente grazie al fondo di dotazione messo a disposizione da parte della Banca. Nel corso dell'anno sono stati erogati crediti a realtà ben conosciute e sperimentate nel corso di questi due decenni. Il focus geografico è stata l'America Latina ma è stato erogato un finanziamento importante nelle isole del Pacifico del sud e si è avviato il percorso di sostegno alle realtà creditizie collegate a Caritas Africa, erogando il primo finanziamento a Caurie, in Senegal. I dettagli dei crediti erogati sono esposti, unitamente a

diversi "post" nell' apposita sezione del sito dedicata a Cresud e nel blog di Banca Etica.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio erogato ammonta a 8 mln di euro mentre il totale dei crediti erogati dal Gruppo in questo ambito è di oltre 25 mln, all' interno del comparto "cooperazione internazionale" che rappresenta , circa il 15% dei crediti attualmente erogati da Banca Etica.

Ambiente

Banca Etica adotta diverse tipologie di soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie strutture.

I principali interventi per ridurre l'impatto ambientale diretto riguardano:

1. gli edifici della sede centrale di Padova, che adottano i più rigorosi criteri dell'architettura bioecologica;
2. le specifiche soluzioni adottate per le filiali;
3. la mobilità sostenibile;
4. il *green procurement* (acquisti verdi);
5. Il progetto "Ecologia della Comunicazione" ed altri strumenti.

Le scelte per la riduzione dell'impatto diretto

Gli edifici che compongono la **sede centrale** di Padova sono caratterizzati dai criteri dell'architettura bioecologica, che ne fanno un edificio "intelligente" sotto il profilo dei consumi energetici e delle emissioni nocive; nel 2007 i primi tre stabili della sede centrale sono certificati "Casa Clima Plus", classe B (al di sotto di 50 kWh/mq anno).

I principali strumenti adottati per la sede centrale sono:

- contenimento del consumo energetico;
- utilizzo quasi-esclusivo di materiali edili con certificati ecologici;
- riciclo acque piovane, usate per l'irrigazione e per l'alimentazione dei servizi igienici;
- utilizzo di pannelli fotovoltaici con copertura del 5% del fabbisogno elettrico (il restante viene fornito da energia certificata come rinnovabile);
- uso di isolante termico tipo "fibrolegno", da silvicoltura sostenibile, destinabile a riciclaggio e compostaggio;
- uso di vetrate ad alte prestazioni termiche ed acustiche;
- edifici in legno, di provenienza certificata FSC, con pareti isolate internamente ed esternamente e/o ventilate per il risparmio energetico;
- pavimentazione in legno certificato FSC;
- installazione di Centrali di Trattamento Aria con recupero entalpico e con sistemi di filtraggio dell'aria esterna;
- utilizzo diffuso di sistemi di pompaggio controllati con inverter;
- realizzazione di spazi verdi ed aperti per dipendenti e pubblico;
- installazione di tetti verdi o ventilati per il comfort interno e per il risparmio energetico;
- produzione di energia termica con caldaia a pellet (standard Casa Clima Plus) e con pompa di calore.

Anche nelle **filiali** vengono effettuati numerosi interventi per diminuire l'impatto ambientale: alcune azioni, come l'approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile, sono adottate in maniera sistematica ed altre, come l'ottimizzazione degli impianti di climatizzazione, sono utilizzate in caso di ristrutturazione o apertura di nuove filiali.

Fra le principali soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale nelle filiali ci sono:

- riduzione dei consumi di energia tramite l'utilizzo di vetrate ad alte prestazioni termiche, di caldaie ad alto rendimento a condensazione e sistemi di climatizzazione in pompa di calore, di lampade a basso consumo o led per gli interni, di cartellonistica esterna non illuminata;
- utilizzo di materiali ecocompatibili per i prodotti di pulizie, privi di sostanze nocive;
- utilizzo di toner certificati;
- utilizzo di materiali che non presuppongano lavorazioni inquinanti, come i profili in ferro non cromati;
- utilizzo di materiali riciclabili o provenienti da riciclo, come, ad esempio, le sedie certificate in plastica riciclata e completamente smontabili in caso di macero;
- pavimentazione realizzata con legno certificato FSC (presente in alcune filiali);
- raccolta differenziata dei rifiuti;
- fornitura di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile per la quasi interezza delle filiali;
- implementazione progressiva di un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici tramite multimetri tele-leggibili.

Banca Etica cerca di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite scelte di **mobilità sostenibile**, come

- parco macchine aziendale costituito da 6 auto, di cui 3 ibride, una a GPL e 2 a gasolio;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

- biciclette per l'uso cittadino;
- incentivo all'uso dei treni e dei mezzi pubblici in caso di trasferte;
- scelta della collocazione delle filiali presso la stazione dei treni, per quanto possibile;
- incentivo ai dipendenti per l'uso dei mezzi pubblici per recarsi al posto di lavoro, tramite la copertura del costo di una mensilità per l'abbonamento.

La Banca cerca poi di ridurre il proprio impatto ambientale anche tramite gli **"acquisti verdi"**, ad esempio:

- utilizzo di carta ecologica Steinbeis (carta riciclata e certificata con i marchi Greenpeace, Der BlaueEngel, Nordic Environmental Label e Tuv Sud);
- per gli ordini di cancelleria vengono messi a magazzino, laddove la Società fornitrice offra l'alternativa, i soli prodotti a basso impatto ambientale, purché garantiscano anche un criterio di economicità.

GRI 301-1

Consumi annui	2019	2020
Carta uso interno (Kg)	11.711	7.329
Riciclata	*100%*	*100%*
Toner	282	186

È ormai consolidato nel tempo il progetto **"Ecologia della comunicazione"**, per ridurre l'impatto ambientale degli strumenti utilizzati e rafforzare i principi di trasparenza e sobrietà che da sempre contraddistinguono lo stile di comunicazione della Banca. Esso prevede:

1. utilizzo di carta riciclata Oikos, certificata FSC;

2. utilizzo di inchiostri con solventi a base vegetale;

3. limitato utilizzo di foto e fondi pieni colorati.

4. scelta dei formati degli stampati più compatibili con gli standard delle risme tagliate.

Altre soluzioni adottate sono:

- sperimentazione di pannelli fotovoltaici amorfi per l'alimentazione dell'insegna luminosa e dell'area bancomat della filiale di Trieste;
- installazione presso le nuove filiali di impianti di luci fotosensibili;
- sostituzione dei vecchi server con server più piccoli ed efficienti a minor consumo;
- fornitura di I-Pad a tutti i Consiglieri di Amministrazione per la consultazione elettronica dei documenti e adozione del fax elettronico in tutti gli uffici per ridurre la stampa della carta;
- potenziamento e ampliamento dei mezzi di conferenza a distanza (videoconferenza e call conference) per ridurre gli spostamenti, con conseguente risparmio anche dei costi di trasferta;
- diminuzione, nel corso degli ultimi anni, del parco macchine di proprietà per favorire l'utilizzo del treno; dove è indispensabile l'utilizzo della macchina si ricorre a soluzioni di noleggio o car sharing;
- gestione temporizzata dei dispositivi che consumano energia (es. luci esterne, impianti di riscaldamento, ecc.), al fine di limitare i consumi energetici;
- scelta di fornitori di energia elettrica prodotta totalmente da fonte rinnovabile

L'approvvigionamento di energia e la mobilità sostenibile

L'analisi complessiva di tutti i consumi e di tutte le emissioni di CO_2, nel 2020 segna un consumo complessivo di **5.398 GJ**[116] e una

[116] L'energia consumata all'interno dell'organizzazione è somma degli usi diretti ed indiretti.
Per gli usi diretti sono stati considerati i consumi delle utenze termiche intestate alla Banca ovvero gas metano e pellet, i consumi di combustibile delle auto della flotta aziendale, l'autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico.
Il calcolo delle percorrenze e dei consumi della auto aziendali è stato ricavato dai fogli carburante e da una stima dei consumi medi.
Il pellet è stato considerato un combustibile rinnovabile ma con impatto non nullo sulle emissioni di CO_2.
I fattori di conversione sono stati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020..
Per gli usi indiretti sono stati considerati i consumi delle utenze elettriche.
In generale sono stati inclusi i consumi:
- della Sede Centrale di Padova
- di tutte le filiali
- dei locali in cui sono dislocati gli uffici d'area (Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud).
Non sono stati considerati i consumi condominiali né per i servizi condominiali comuni né per le eventuali forniture di energia termica o frigorifera. Le sedi pertanto escluse sono: 1) Filiale di Brescia (riscaldamento condominiale); 2) Filiale di Torino (riscaldamento e condizionamento condominiale); 3) Filiale di Roma (riscaldamento e condizionamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 4) Area Roma (riscaldamento condominiale, in parte integrato da impianti propri della Banca); 5) Filiale leggera di Varese (riscaldamento condominiale).
Non sono stati considerati i consumi dei locali minori, ovvero gli uffici dei promotori finanziari che in alcuni casi possono accogliere anche una postazione di cui possono usufruire quei dipendenti che hanno il contratto di lavoro flessibile.

emissione assoluta di **68,84 tCO_2**[117] con un abbattimento del 78% dell'impatto ambientale che altrimenti sarebbe stato generato con l'impiego di tecnologie e vettori energetici tradizionali.

Il fabbisogno energetico complessivo è composto da 2.768,70 GJ di energia elettrica, 2.414,13 GJ di consumi termici e 215,52 GJ di energia per i trasporti delle auto di proprietà della Banca[118].

GRI 302-1

Totale GJ	2019	2020
Energia elettrica	2.760,30	2.768,70
Termici	1.332	2.414,13
Auto aziendali	277,50	215,52

Le emissioni complessive di CO_2 (pari a 68,84 CO_2) sono riportate nella tabella successiva secondo la ripartizione tra energia elettrica, termica e trasporti[119].

Il confronto con l'anno 2019 evidenzia l'aumento percentuale delle emissioni legate al consumo di energia elettrica e a quello per usi termici a causa dell'importante riduzione dei trasporti e delle relative emissioni.

GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-3

Ripartizione emissioni CO_2 Energia Elettrica, Termica e Trasporti in Tonnellate di CO_2	2019		2020	
Energia elettrica - Emissioni indirette	0,43	0,17%	5,72	8%
Usi termici - Emissioni dirette	12,63	4,96%	11,35	16%
Auto, Treni Aerei	241,63	94,87%	51,77	76%
Totale	**254,70**	**100%**	**68,84**	**100%**

GRI 305-4

La stessa analisi in termini parametrici rispetto ai dipendenti rivela un'intensità energetica di 17,88 GJ ed una intensità carbonica di 0,23 tCO_2 /dip. Rispetto alla superficie, l'intensità energetica risulta pari a 0,73 GJ/m^2 e quella carbonica risulta pari a 0,01 tCO_2/m^2.

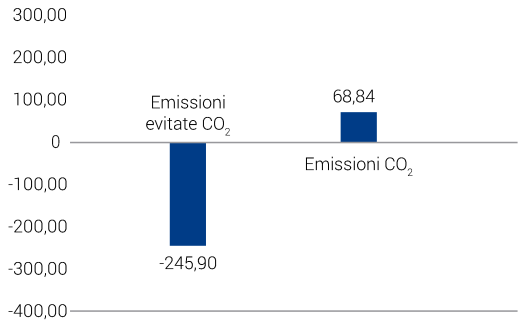
GRI 302-3

Totale GJ	2019	2020
Consumo di energia diretto e indiretto (GJ)	4.369,65	5.398,35
Superficie (m^2)	7.019	7.417
Intensità energetica per superficie GJ/(m^2)	**0,62**	**0,73**
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità energetica per numero di dipendenti GJ/dip	**15,66**	**17,88**

	2019	2020
Emissioni di CO_2	254,27	68,84
Superficie (m^2)	7.019	7.417
Intensità carbonica per superficie $tCO_2/(m^2)$	**0,03**	**0,01**
Numero totale dipendenti	279	302
Intensità carbonica per numero di dipendenti: tCO_2/dip	**0,91**	**0,23**

Grazie alla forte copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile **le emissioni evitate di CO_2**, ovvero le emissioni che altrimenti sarebbero state rilasciate con le tradizionali tecnologie per la produzione dell'energia elettrica e termica[120], **sono pari a 245,90 Tonnellate/anno**.

Emissioni CO_2 energia elettrica, termica e trasporti, 2020



[117] Le emissioni sono calcolate esclusivamente per gli usi interni alla Banca escludendo le partecipate. Il valore di emissione di CO_2 equivalente per l'uso di energia elettrica è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2. I restanti valori di emissione sono stati calcolati in base ai dati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020. In particolare le emissioni dei veicoli sono state calcolate in base ai valori della Tabella Business travel- land, le emissioni del wood pellets sono state calcolate sulla base dei valori della Tabella DEFRA 2020 / Bioenergy.

[118] Nel calcolo del fabbisogno energetico si è deciso di escludere i consumi legati agli usi indiretti dei trasporti, ovvero l'utilizzo di mezzi diversi da quelli di proprietà della Banca (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti).

[119] Nel calcolo delle emissioni sono invece inclusi anche gli usi indiretti dei trasporti (treni, aerei, auto a noleggio o di proprietà dei dipendenti) oltre ai mezzi di proprietà della Banca.

[120] Il calcolo delle emissioni evitate di CO_2 per l'utilizzo del pellet è stato calcolato sulla base dei dati del DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2020, come differenziale di emissione del "wood pellet" e "Thermal energy from non renovable sources". Il calcolo delle emissioni di CO_2 legate al consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile è stato ricavato da Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2018 – National Inventory Report 2020 Annex 2.

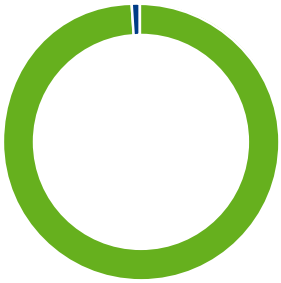
Energia elettrica

Il totale fabbisogno di energia elettrica per il complesso degli immobili gestiti da Banca Etica (ad esclusione degli immobili "minori") è di **769.082 kWh/anno** (2.768 GJ) ed è rimasto sostanzialmente stabile nonostante il rinnovo o l'apertura di nuove filiali (Firenze e Reggio Emilia); ad esso è imputabile l'8% delle emissioni di CO_2, la quota parte del fabbisogno di energia legato agli immobili diversi dalla Sede Centrale rimane stabilmente sopra il 60% del totale. Ciò è alla base dell'importante impegno della Banca nella gestione di tutto il patrimonio edilizio ed impiantistico delle Filiali, Aree e sedi dei promotori finanziari.

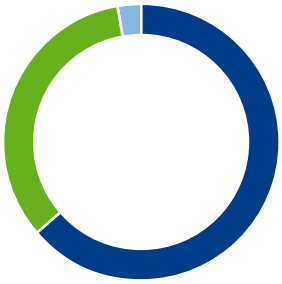
La copertura dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile è pari al 97,5%. Tale valore è leggermente al di sotto del valore raggiunto nel 2019 a causa dell'apertura delle nuove filiali che si sono inizialmente approvvigionate di energia elettrica dai locali fornitori. Questo fattore determina anche l'aumento in percentuale delle emissioni di CO_2 (8% come da tabella ripartizione emissioni CO_2).

Nell'anno 2020 Banca Etica ha continuato il controllo degli immobili "minori", ovvero delle sedi dei promotori finanziari, analizzando le bollette di fornitura di energia per individuare eventuali consumi anomali; per questi immobili la fornitura di energia elettrica deriva quasi completamente da fonti rinnovabili.

Energia elettrica per tipologia



Ripartizione consumi elettrici



L'energia termica

Il fabbisogno energetico per il riscaldamento degli edifici è coperto per la gran parte attraverso l'uso del pellets (2.202 GJ) e solo i restanti 212 GJ sono prodotti con gas naturale. Il riscaldamento a pellet rappresenta il 91% dell'energia termica e il 16% delle emissioni di CO_2.

Fabbisogni termici (GJ)	2019	2020
gas	228	212
pellet	1.104	2.202
Totale	**1.332**	**2.414**

I trasporti

Il 76% delle emissioni di CO_2 sono dovute ai trasporti, in particolare all'uso delle auto e degli aerei.

Dettaglio emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti (t CO_2e) - scope 3	2019	2020
Totale	**222,95**	**51,80**
a) Aerei/auto/treni	**204,27**	**37,30**
a1) Emissioni totali da spostamenti aerei	**108,25**	**10,22**
Aerei (distanza < 500km)	18,48	5,97
Aerei (distanza media 500 km<x<1600 km)	59,95	4,25
Aerei (distanza>1600 km)	29,82	0,00
a2) Emissioni totali da spostamenti con auto a noleggio e di proprietà dei dipendenti	**29,95**	**15,60**
Average Diesel media	29,95	15,60
a3) Emissioni totali da spostamenti con il treno	**66,07**	**11,48**
Treni internazionali	0,00	0,00
Treni nazionali	66,07	13,74
b) Emissioni veicoli di proprietà della Banca	**18,68**	**14,47**
Average Diesel media	18,68	14,47

La percorrenza complessiva per trasporti[121] è fortemente ridotta rispetto all'anno precedente a causa della situazione pandemica; la maggiore flessione si è riscontrata per i viaggi in aereo.

Percorrenze in km	2019		2020	
Aerei	697.039	28%	51.754	9%
Auto	310.205	12%	192.445	35%
Treni	1.493.514	60%	310.654	56%
Totale	**2.500.757,31**	**100%**	**554.852,72**	**100%**

La policy di Banca Etica conferma l'utilizzo in via prioritaria del treno ed i dati dell'anno 2020 confermano il risultato dell'anno precedente: i km percorsi con il treno sono pari al 56% del totale.

GRI 303-5 GRI 303-1

Gli usi idrici della Sede Centrale

La Banca è collegata alla rete idrica locale ad uso domestico della città di Padova. In continuità con il proprio progetto di sostenibilità e consapevole che si tratta di una risorsa condivisa e da tutelare, si è dotata di due vasche di raccolta per l'acqua piovana, per le condense degli impianti e per l'acqua scartata dai sistemi di umidificazione delle CTA.

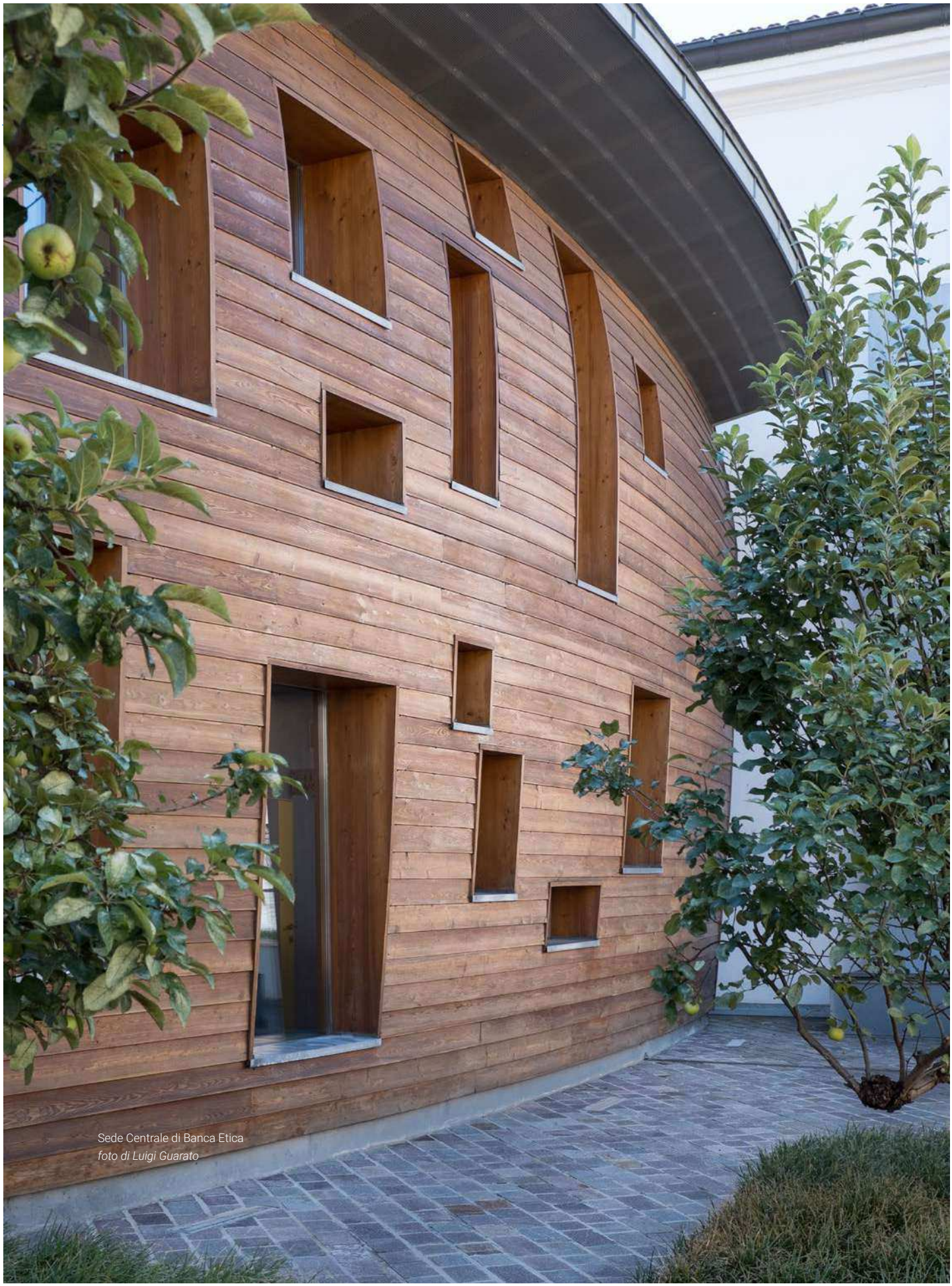
Tali vasche sono ubicate in due distinte zone in funzione nelle aree a tetto dalle quali l'acqua piovana (principale fonte di recupero) viene raccolta.

L'analisi dei consumi totali evidenzia una stabilizzazione complessiva.

La combinazione dei fattori climatici ha comportato un aumento del recupero di acqua piovana che quest'anno si attesta su un valore pari al 3,6%.

Anno	Consumo Totale [Ml]	Consumo acquedotto [Ml]	Recupero [Ml]	Recupero [%]
2019	1,44	1,40	0,03	2,5%
2020	1,63	1,57	0,05	3,6%

[121] Le percorrenze sono state calcolate sui dati provenienti da:
a) Report Agenzie di Viaggio: per i viaggi aerei, la stima è avvenuta dall'individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta derivato dal sito: www.icao.int/environmental-protection/CarbonOffset/Pages/default.aspx;
b) Report Acquisti Ferrovie dello Stato: per i treni il calcolo è diretto in base ai km rendicontati ed alle relative spese. Il calcolo del costo medio kilometrico è stato poi utilizzato per le spese avvenute per i treni estratte dei report delle carte di credito;
c) Report spese carte di Credito aziendali: per il calcolo dei viaggi aerei stima diretta di una parte dei viaggi derivante della individuazione delle singole tratte e dal calcolo della percorrenza della tratta x e individuazione del costo medio kilometrico utilizzato per la stima indiretta della percorrenza dei restanti viaggi; per il calcolo dei viaggi in treno stima indiretta derivante dalla somma delle spese rendicontate nelle carte di credito e individuazione della percorrenza in base al costo medio kilometrico derivato dal parametro del punto b; viaggi in auto non considerati per scarso peso percentuale in questo caso;
d) Report rimborsi personali: per i viaggi aerei stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio kilometrico derivato dal parametro utilizzato per il dato estratto dai report delle spese con carta di credito; per i treni stima indiretta sulla base della suddivisione % dei rimborsi e calcolo della percorrenza in base al costo medio kilometrico derivato dal punto b; per le auto: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio;
e) Fatture noleggio auto breve termine: calcolo diretto delle percorrenze complessive, emissioni riferite alla media dei veicoli alimentati a gasolio.



Sede Centrale di Banca Etica
foto di Luigi Guarato

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

GRI 102-13

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Addio Pizzo Community	Palermo	Addiopizzo è un'associazione di volontariato apartitica, il cui campo d'azione specifico è la promozione di un'economia virtuosa e libera dalla mafia.	---
AICCON	Forlì	Associazione per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit: si è costituita in Forlì presso la sede del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Nonprofit dell'Università degli Studi di Bologna, con lo scopo di organizzare iniziative volte alla promozione della cultura della solidarietà, con particolare attenzione alle idealità, prospettive, attività e problemi delle Organizzazioni Nonprofit e delle Imprese Cooperative. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è rappresentante di Banca Etica nel direttivo dell'Associazione.	6.000 €
E.M.N.	Parigi (Francia)	L'European Microfinance Network promuove la microfinanza, la microimprenditorialità e l'autoimpiego. Il network supporta lo sviluppo delle organizzazioni di micro finanza sia con la diffusione di buone prassi, sia promuovendo un quadro normativo favorevole nell'Unione Europea e negli Stati Membri.	1.830 €
F.E.B.E.A. Fédération Européenne des Banques Ethiques et Alternatives	Bruxelles (Belgio)	FEBEA è un'associazione fra le banche etiche e alternative europee, che si propone di: ● essere un luogo di scambio e condivisione di esperienze; ● creare strumenti per supportare iniziative di finanza etica e di economia sociale; ● incoraggiare la crescita di nuove iniziative nel campo della finanza alternativa. Il Consigliere Pedro Manuel Sasia Santos è rappresenta Banca Etica nel Consiglio della Associazione.	7.000 €
Kyoto Club	Roma	Organizzazione non profit di imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali impegnate nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas-serra del Protocollo di Kyoto e nella diffusione delle tematiche relative alla Green Economy.	1.000 €
Institute for Social Banking	Witten (Germania)	ISB promuove un concetto di finanza che si orienta verso uno sviluppo responsabile e sostenibile sia per l'uomo sia per l'ambiente.	5.000 €
Stichting Global Alliance for Banking on Values	Olanda	GABV è un network indipendente di banche che utilizzano la finanza per lo sviluppo sostenibile di persone, organizzazioni e comunità con difficoltà di accesso al settore del credito.	33.000 €
Veneto Responsabile	Padova	L'associazione opera nel Veneto con le imprese (sociali, manifatturiere, servizi, finanziarie, municipalizzate) con l'intento di sostenerle nell'adozione di strumenti di responsabilità sociale. L'associazione sta sviluppando un approccio legato soprattutto alla responsabilità di territorio. Riccardo Milano, Ufficio Strategie, è presidente dell'associazione anche in nome di Banca Etica.	1.000 €
Villa Buri	San Michele (VR)	L'Associazione realizza attività culturali sulle tematiche della pace, articolate nei tre aspetti: intercultura, ambiente, economia di giustizia. L'attività è costituita dall'intreccio di un progetto formativo, che si articola per tutto l'anno. L'iniziativa dell'Associazione cerca di creare lo spazio per dare concretezza ed efficacia all'impegno di tante realtà che si spendono sul fronte della solidarietà della pace e della giustizia.	250 €

>>

Nome	Sede	Attività	Quota associativa
Fondazione di Comunità di Messina	Messina	La Fondazione finanzia progetti e iniziative nei seguenti ambiti: ● promozione della cultura della partecipazione della cittadinanza nel processo di crescita in un'ottica di sostenibilità; ● welfare locale orientato allo sviluppo delle capacità delle comunità locali e dei cittadini; ● formazione delle comunità locali; ● sviluppo dell'economia sociale e solidale e promozione del consumo responsabile; ● qualità dell'offerta culturale, processi di internazionalizzazione, attrazione e sviluppo dei talenti; ● qualità e finalizzazione della produzione delle conoscenze e della ricerca e sviluppo.	//
Fondazione di Comunità Val di Noto	Siracusa	La Fondazione è una iniziativa dell'arcidiocesi di Siracusa e della diocesi di Noto. Banca Etica aderisce al comitato promotore. La Fondazione si prefigge di promuovere processi a favore delle comunità locali, a partire dalle situazioni di maggiore fragilità sociale, con prioritaria attenzione al superamento delle forme più estreme di emarginazione, attraverso il finanziamento di progetti e programmi sociali, culturali, ambientali e di rigenerazione urbana.	//
Fondazione di Comunità di Agrigento e Trapani	Agrigento	La Fondazione è una iniziativa promossa dalle Diocesi di Agrigento e Trapani, assieme a Fondazione Peppino Vismara, ConfCooperative Sicilia, Legambiente Agrigento, Caritas Italiana e mira a promuovere il welfare territoriale, il lavoro e l'integrazione dei migranti, l'intrapresa, la rigenerazione urbana e la gestione dei beni comuni.	//
Fondazione Interesse Uomo	Potenza	La Fondazione Antiusura Interesse Uomo Onlus è iscritta nell'elenco delle organizzazioni, tenuto presso il Ministero dell'Economia, ammesse ai benefici previsti dalla legge n.108/96. Attiva dal 2002 sul territorio della provincia di Potenza, dal 31 luglio 2012 la Fondazione ha modificato la propria natura divenendo "Fondazione di partecipazione", estendendo l'operatività all'intero territorio nazionale e aprendo a nuovi soci nazionali e territoriali.	//
Fondazione La Casa Onlus	Padova	La Fondazione La Casa Onlus promuove iniziative e progetti allo scopo di contribuire a risolvere il disagio abitativo delle famiglie italiane e straniere residenti nel territorio, favorendone l'accesso ad un alloggio dignitoso. L'obiettivo è di favorirne l'inserimento nel tessuto economico-produttivo della Regione Veneto, promuovendone la crescita umana e l'integrazione sociale. Anna Fasano, consigliera di amministrazione, è rappresentante di Banca Etica nel consiglio di indirizzo della Fondazione.	//
RITMI	Milano	La Rete Italiana di Microfinanza (RITMI) è stata creata nel 2008 su iniziativa di istituzioni operanti nella microfinanza ed è impegnata nel definire risposte operative alle esigenze delle organizzazioni di microfinanza così come nel dare maggiore visibilità politica, economica e sociale al microcredito e alla microfinanza nel nostro Paese.	1.000 €

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL SETTORE BANCARIO

GRI 102-13

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
ABI - Associazione Bancaria Italiana	Roma	Associazione senza finalità di lucro che ha lo scopo di rappresentare, tutelare e promuovere gli interessi degli associati. Opera promuovendo iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente del sistema bancario e finanziario, in un'ottica concorrenziale coerente con la normativa nazionale e dell'Unione Europea.	47.562 €
Consorzio ABILAB	Roma	Inizialmente sviluppatosi come un progetto nell'ambito del Settore Tecnologie e Sicurezza dell'ABI, ABI Lab si è costituito nel 2002 sotto forma di Consorzio e si è affermato oggi come il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'Associazione Bancaria Italiana.	1.220 €
AEB - Asociación Española de Banca	Madrid	Associazione professionale aperta a tutte le banche spagnole e straniere che operano in Spagna. Tutte le banche con attività significativa in Spagna sono membri dell'Associazione.	15.695 €
BCE - Banca Centrale Europea	Francoforte	La Banca Centrale Europea è la banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i Paesi dell'Unione europea che hanno aderito all'euro.	16.632 €
Associazione Nazionale fra le Banche Popolari	Roma	L'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari nasce nel 1876 per assistere le Banche Popolari. Sin dalla sua fondazione l'Associazione ha fatto propri i principi cardine del Credito Popolare, contribuendo allo sviluppo di un'identità forte e organica della categoria. Tutelare il Credito Popolare sotto il profilo normativo, promuovendone immagine e attività, costituisce l'obiettivo primario per l'Associazione che, in rappresentanza della categoria, è chiamata a mantenere relazioni strategiche con le maggiori istituzioni di riferimento del Paese, così come del contesto comunitario e internazionale.	//
Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	Roma	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è un'autorità amministrativa indipendente con il compito di controllare il mercato mobiliare italiano. La sua attività è rivolta alla tutela degli investitori, all'efficienza e alla trasparenza del mercato.	182.855 €
Consorzio CBI - Customer to Business Interaction	Roma	Il consorzio CBI si occupa del Corporate Banking Interbancario, un servizio bancario telematico che consente a due soggetti economici di lavorare tra di loro, avvalendosi dei servizi di tutte le banche con le quali intrattengono rapporti. Realizzato con il coordinamento dell'ABI, si propone di garantire alla clientela imprenditoriale adeguati livelli di servizio, anche attraverso il controllo del rispetto delle regole.	21.306,33 €
Consorzio Bancomat	Roma	Il Consorzio Bancomat è l'ente italiano proprietario dei marchi registrati Bancomat e PagoBancomat, nonché gestore dei circuiti contrassegnati dai medesimi marchi. Al Consorzio partecipano le banche, gli intermediari finanziari e tutti gli altri soggetti autorizzati dalle leggi italiane ed europee ad operare nell'area dei servizi di pagamento.	8.540 €
Conciliatore Bancario-Finanziario	Roma	Il Conciliatore Bancario-Finanziario è nato da un'iniziativa promossa dalle banche per dare alla clientela un servizio rapido ed efficiente alternativo alla procedura giudiziaria. Alla costituzione hanno partecipato i primi dieci gruppi bancari. È un'associazione che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni che possono sorgere tra il cliente e la banca. Mette a disposizione, infatti, diversi tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie. L'Associazione diffonde la conoscenza e l'utilizzo di strumenti semplici, veloci ed economici per trovare una soluzione ai dissensi che nascono nei rapporti bancari.	3.064 €

>>

Nome	Sede	Attività svolta	Quota associativa
FITD - Fondo Interbancario Tutela Depositi	Roma	Costituito nel 1987, è un consorzio obbligatorio di diritto privato riconosciuto dalla Banca d'Italia. Scopo del Fondo è quello di garantire i depositanti delle banche consorziate. Aderiscono al Fondo tutte le banche italiane, ad eccezione di quelle di credito cooperativo aderenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.	11.657,45 €
Fondo di Risoluzione Nazionale	Roma	Istituito con provvedimento della Banca d'Italia, il Fondo ha l'obiettivo di contribuire a finanziare la risoluzione delle banche in difficoltà.	583.754,55 €
FNG - Fondo Nazionale di Garanzia	Roma	Il fondo è stato istituito dal legislatore nel 1991 al fine di salvaguardare i crediti dei clienti nei confronti delle Società di intermediazione mobiliare insolventi. Il contributo al fondo è richiesto a tutti gli intermediari finanziari ed è obbligatorio. L'intervento del Fondo è condizionato alla dichiarazione di insolvenza degli intermediari conseguente alla dichiarazione di fallimento o se soggetti a dichiarazione coatta amministrativa con esclusione del fallimento, all'accertamento giudiziale dello stato di insolvenza ovvero alla omologazione del concordato preventivo a cui siano stati ammessi. Vengono in ogni caso esclusi dal pagamento dei propri crediti coloro che, negli ultimi cinque anni, abbiano fatto parte degli organi di amministrazione o controllo dell'intermediario ovvero ne abbiano diretto l'attività. Parimenti sono esclusi coloro che abbiano controllato l'intermediario, ovvero abbiano favorito l'insolvenza o ne abbiano tratto vantaggio.	2.300 €
Fondo di garanzia depositanti europeo		Dal 2015 il Fondo contribuisce a rafforzare i meccanismi di condivisione del rischio a livello europeo e a sganciare i rischi del sistema finanziario dal rischio dei governi nazionali. Il fondo di garanzia europeo raccoglie i contributi tramite i rispettivi fondi di garanzia nazionali a cui Banca Etica ha versato la quota dell'anno.	1.852.774,89 €
IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni	Roma	L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni private e di interesse collettivo, istituito nel 1982, è una autorità indipendente dotata di autonomia patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale. L'Istituto opera per garantire la stabilità del mercato e delle imprese di assicurazione, nonché la trasparenza dei prodotti, nell'interesse degli assicurati e degli utenti in generale.	8.170 €
SRB - Single Resolution Board		È un organo-chiave della nuova Unione bancaria e del suo Meccanismo unico di risoluzione, che entra in azione nel caso di fallimento o di rischio di fallimento di una banca dell'Eurozona o degli stati che aderiscono all'Unione bancaria.	1.584,79
AGCM - Autorità Garante della concorrenza e del mercato	Roma	L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è una autorità amministrativa indipendente che svolge la sua attività e prende decisioni in piena autonomia rispetto al potere esecutivo. È stata istituita con la legge n. 287 del 10 ottobre 1990, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato". Tra i compiti troviamo ad esempio la vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, o di intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza.	10.468,52 €
FATCA - Foreign Account Tax Compliance Act	Stati Uniti d'America	L'accordo intergovernativo FATCA, operativo a partire dal 1° luglio 2014, è volto a contrastare l'evasione fiscale realizzata, tramite lo scambio automatico di informazioni finanziarie, da cittadini e residenti statunitensi mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie italiane e da residenti italiani mediante conti intrattenuti presso istituzioni finanziarie statunitensi.	

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 102-55

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE (2016)			
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	12	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	12-13	
102-3	Luogo delle sede principale	12	
102-4	Luogo delle attività	12	
102-5	Proprietà e forma giuridica	2-3	
102-6	Mercati serviti	12-13	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	8; 12-13; 22-23; 91-92	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	102; 112	
102-9	Catena di fornitura	116-117	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non sono avvenuti cambiamenti significativi.	
102-11	Principio prudenziale	58-59	
102-12	Iniziative esterne	La Banca non aderisce a codici o convenzioni esterne all'organizzazione.	
102-13	Adesione ad associazioni	126-129	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	
Etica ed integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	60-61	
Governance			
102-18	Struttura della governance	68-70	
102-35	Politiche retributive	68	
102-38	Tasso della retribuzione totale annua	109	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	18-20	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	114	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	18-20	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	18-20	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	18-20	

>>

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1012561319 - 21/07/2021
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	12	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	9; 84	
102-47	Elenco dei temi materiali	19	
102-48	Revisione delle informazioni	84	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	84	
102-50	Periodo di rendicontazione	84	
102-51	Data del report più recente	Il Bilancio Integrato 2019 è stato pubblicato dopo l'approvazione dell'Assemblea dei Soci avvenuta il 16.5.2020.	
102-52	Periodicità della rendicontazione	La rendicontazione ha periodicità annuale.	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	84	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	84	
102-55	Indice dei contenuti GRI	130-135	
102-56	Assurance esterna	293	
GRI 200: SERIE ECONOMICA			
Topic: Performance economica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-25	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-25	
GRI-201: Performance economica (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	23	
Topic: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non si sono verificati episodi di corruzione, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Topic: Comportamento anticoncorrenziale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Non si sono verificati episodi di comportamento anticoncorrenziale, di conseguenza non c'è stata necessità di intraprendere azioni.	
Topic: Imposte			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	61-62	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	61-62	
GRI-207: Imposte (2019)			
207-1	Approccio alla fiscalità	61-62	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	61-62	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	61-62	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	62	
GRI 300: SERIE AMBIENTALE			
Topic: Materiali			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121	
GRI-301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	121	
Topic: Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122	
GRI-302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	122	
302-3	Intensità energetica	122	
Topic: Acqua			
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	124	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	La Banca non ha scarichi idrici rilevanti.	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-303: Acqua e scarichi idrici (2018)			
303-5	Prelievo idrico	124	
Topic: Emissioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	121-122	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	121-122	
GRI-305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	122	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	122	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	122	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	122	
Topic: Conformità ambientale			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	120-121	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	120-121	
GRI-307: Conformità ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Non si sono verificati casi di sanzioni in materia ambientale.	
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI-103: Gestione della tematica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	117	
GRI 400: SERIE SOCIALE			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101-102	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101-102	
GRI-401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	104	
401-3	Congedo parentale	106	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
Topic: Salute e sicurezza			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	114-116	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	114-116	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	114-115	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	114-115	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	114-115	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	109	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	114-115	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	114-115	
403-9	Infortuni sul lavoro	115	
Topic: Formazione e istruzione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	109-110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	109-110	
GRI-404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	109	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	113	
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101; 110	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101; 110	
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	68; 102	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	107	
Topic: Non discriminazione			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60;110-111	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60;110-111	

>>

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina e note	Omissioni
GRI-406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	La Società non ha mai ricevuto reclami o accuse di discriminazione da parte del proprio personale.	
Topic: Valutazione sociale dei fornitori			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	116-117	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	116-117	
GRI-414: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali (2016)			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	117	
Topic: Compliance socioeconomica			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	18-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	60-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	60-61	
GRI-419: Compliance socioeconomica (2016)			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Non si sono verificati episodi di non conformità a leggi in materia sociale ed economica.	
GRI-G4: Financial Services Sector Disclosures			
FS16	Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	118-119	

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	CO.M.A.R.C. CONS.MERC.AGR. IN LIQ.NE
Sede:	VIA MONTEVERGINE 14 REGGIO DI CALABRIA RC
Capitale sociale:	779.404,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	RC
Partita IVA:	00590070801
Codice fiscale:	00590070801
Numero REA:	86904
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	829930
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	40.692	35.368
esigibili entro l'esercizio successivo	40.692	35.368
IV - Disponibilita' liquide	938.004	949.843
Totale attivo circolante (C)	*978.696*	*985.211*
D) Ratei e risconti	**11**	**-**
Totale attivo	*978.707*	*985.211*

	31/12/2020	31/12/2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	779.404	779.404
VI - Altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	140.413	102.565
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.369)	25.331
Totale patrimonio netto	*915.447*	*907.301*
D) Debiti	**63.257**	**77.910**
esigibili entro l'esercizio successivo	63.257	77.910
E) Ratei e risconti	**3**	**-**
Totale passivo	*978.707*	*985.211*

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	115
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	-	2.435
Totale altri ricavi e proventi	*-*	*2.435*
Totale valore della produzione	*-*	*2.550*
B) Costi della produzione		
7) per servizi	3.857	9.998
14) oneri diversi di gestione	530	543
Totale costi della produzione	*4.387*	*10.541*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(4.387)**	**(7.991)**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	18	40.244
Totale proventi diversi dai precedenti	*18*	*40.244*
Totale altri proventi finanziari	*18*	*40.244*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*18*	*40.244*

	31/12/2020	31/12/2019
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(4.369)**	**32.253**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.312
imposte relative a esercizi precedenti	-	610
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	*6.922*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(4.369)**	**25.331**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.369)	25.331
Imposte sul reddito		6.922
Interessi passivi/(attivi)	(18)	(40.244)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*(4.387)*	*(7.991)*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*(4.387)*	*(7.991)*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7	(3)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(7.771)	4.012
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11)	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	303	610.688
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(7.469)*	*614.697*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*(11.856)*	*606.706*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18	40.244
(Imposte sul reddito pagate)		(6.922)
(Utilizzo dei fondi)		(34.399)
Totale altre rettifiche	*18*	*(1.077)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***(11.838)***	***605.629***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(11.838)***	***605.629***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	949.716	344.079
Danaro e valori in cassa	127	135
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	949.843	344.214
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	937.878	949.716
Danaro e valori in cassa	127	127
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	938.005	949.843

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il documento di fine esercizio, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato negativo pari a Euro **(4.369).**

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 costituisce il documento contabile relativo all'undicesimo periodo della fase di liquidazione, intervenuta a seguito di delibera assembleare del 10/06/2010 con iscrizione presso il Registro delle Imprese del 20/07/2010.

La società non ha di fatto mai svolto attività produttiva.

Va ovviamente considerato che, secondo i criteri che caratterizzano l'ambito della fase liquidatoria di una società, hanno inciso in termini economici le poche spese effettive che risultano sostanzialmente analoghe a quelle standard dei precedenti periodi (Collegio sindacale, esazione CCIAA, diritti camerali, ecc.).

In termini realizzazione dell'attivo, come già esposto nella precedente nota integrativa, si ribadisce in questa sede che già nell'esercizio 2019 si sarebbe conclusa la realizzazione dell'attivo inerente la procedura liquidatoria della COMARC, avendo l'ufficio dei liquidatori portato a compimento l'intera riscossione di quanto vantato nei confronti del cosiddetto "Decreto Reggio" per il risarcimento disceso dalla sentenza del Tribunale di Reggio Calabria conseguente alla perdita della proprietà del terreno sui cui sorge il mercato agroalimentare.

In ragione di tale stato di cose la liquidità attuale, presente sul c/c aziendale, risulta ammontare al 31/12/20 ad Euro 937.878,.., tenuto conto che si è già provveduto alla ridistribuzione in capo ai soci dell'importo di Euro 600.000,00.

Permane, altresì, quanto già detto anche in ordine al contenzioso tributario esistente per Euro 34.963,41, relativo al pignoramento subito dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, rispetto al quale potrebbe generasi un ulteriore introito in caso di eventuale esito favorevole del giudizio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa

informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Occorre evidenziare che nel corso dell'esercizio 2010 ha avuto inizio la procedura ordinaria di liquidazione, per cui nell'esrcizio in chiusura (2020) la società si trova nel 11° periodo intermedio della liquidazione.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati comunque iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Riguardo ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2020, occorre premettere che, seppure il bilancio ha sostanzialmente mantenuto la struttura tipica del bilancio di funzionamento, vista l'evoluzione dell'attività liquidatoria posta in essere, è stata tenuta in debita considerazione la metodologia che caratterizza la procedura di liquidazione, mantenendo comunque per quanto possibile le iscrizioni a conto economico secondo i criteri di competenza.

Difatti, lo stato di avanzamento della liquidazione, via via adeguato nei passati periodi intermedi attraverso le necessarie rettifiche dei valori, ha sostanzialmente determinato il quasi completo allineamento degli stessi

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo tenuto peraltro conto dello stato di liquidazione.

.

.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate nominale;

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile tenuto conto dello stato della liquidazione.

.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	**40.692**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	40.692	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

I crediti risultano notevolmente diminuiti in ragione dell'incasso del residuo credito di € 601.724,45, precedentemente iscritto, per la residua somma riferita al Commissario Governativo del Decreto Reggio oggetto di ulteriore pignoramento presso la Banca d'Italia.

Residuano pertanto, come valori di maggiore rilevanza, i crediti erariali: IVA Euro 30.623 e acconto IRES Euro 6.543

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	**Italia**	**Totale**
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.166	37.166
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**37.166**	**37.166**

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	949.716	(11.838)	937.878
danaro e valori in cassa	127	(0)	127
Totale	*949.843*	*605.629*	*949.843*

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

- il saldo di Euro 937.878 relativo alla banca BPER (c/c acceso nel dicembre 2016 in sostituzione c/c MPS), si riferisce alla somma residua, rispetto alla complessiva somma incassata dall'esecuzione mobiliare, dopo i diversi pagamenti effettuati nei successivi periodi ed i rimborsi di parte della quota capitale liquidate a favore dei soci nel corso del 2016.

Trattandosi di società in liquidazione si fornisce il rendiconto delle operazioni bancarie in uscita nell'esercizio 2020 a deconto dal saldo iniziale (BPER Euro 949.716):

- *addebito commissioni e spese bancarie 2019 Euro 60,12*
- *accredito interessi bper anno 2019 Euro 6,76*
- *addebito imposta di bollo 4° trim. 2019 Euro 25,00*
- *pagamento fatt. n. 3/19 del 18/03/19 compenso Presid. Collegio Sindacale dott.Cuzzocrea L. Euro 1.560,00*
- *addebito commissioni bonifico Euro 1,49*
- *pagamento fatt. n. 4 del 19/03/20 compenso …….. Euro 6.295,56*
- *addebito commissioni bonifico Euro 1,49*
- *addebito F24 rit.acc. 01/2020 …… (coll sind.) …… Euro 1.178,05*
- *addebito pagamento ft 5387-0212284/76 4/3/20 Euro 0,52*
- *addebito commissioni e spese bper 1° trim. 2020 Euro 63,27*
- *addebito imposta di bollo bper 1° trim. 2020 Euro 25,00*

- *addebito pagamento ft 5387-03047687/76 8/4/20 Euro 0,52*
- *addebito pagamento ft 5387-0402825/76 5/5/20 Euro 0,52*
- *addebito pagamento ft 5387-0499283/76 3/6/20 Euro 0,52*
- *addebito pagamento ft 5387-0599395/76 3/7/20 Euro 0,52*
- *addebito imposta di bollo 2° trim. 2020 Euro 25,00*
- *addebito commissioni e spese bper 2° trim. 2020 Euro 60,12*
- *addebito pagamento ft 5387-0700306/76 4/8/20 Euro 0,52*
- *addebito mod. F24 C.C.I.A.A anno 2020 Euro 120,40*
- *addebito pagamento ft 5387-0804091/76 4/9/20 Euro 0,52*
- *addebito pagamento ft 5387-910927/76 5/10/20 Euro 0,52*
- *addebito imposta di bollo bper 3° trim. 2020 Euro 25,00*
- *addebito commissioni e spese bper 3° trim. 2020 Euro 60,12*
- *addebito a/c pag. fatt. n. 2/20 del 15/10/20 compenso Comp. Collegio Sindac. dott.ssa L. Labate Euro 1.060,80*
- *addebito F24 rit.acc. 10/2020 compenso L. Labate. (coll sind.) Euro 208,00*
- *addebito pagamento ft 5387- 1017407/76 3/11/20 Euro 0,52*
- *addebito pagamento ft 5387- 1123819/76 2/12/20 Euro 0,52*
- *addebito pag. fatt. n. 15/20 del 16/12/20 compenso Comp. Collegio Sindac. dott. D. Nicolò Euro 1.068,80*
- *addebito commissioni bonifico Euro 1,49*

- il valore in cassa di Euro 127 discende dal residuo di anticipazioni fatte dall'ufficio dei liquidatori per le piccole spese.

- .

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio..

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale		-	-	-
Totale			-	-	-
Capitale					
779.404	Capitale	A	-	-	-
Totale Composizione voci PN			-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo					
130.827	Capitale	A	-	-	-
Totale			-	-	-
Altre riserve					
	Capitale		-	-	-
Totale			-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo					
	Capitale		-	-	-
Totale			-	-	-
Totale Composizione voci PN			-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Come già esposto nei precedenti bilanci, per opportuna memoria trattandosi di operazioni strettamente connesse alla fase di liquidazione in atto, si rammenta che che il capitale sociale è stato ridotto **nell'esercizio 2016** attraverso la liquidazione/restituzione per un importo di € 600.000,00, con riduzione dello stesso da € 1.379.344,00 ad € 779.404,00, secondo lo schema che segue.

		CAPITALE SOCIALE(2016)	RIDUZIONE QUOTA	NUOVO CAPITALE
		€ 1.379.344,00	€ 600.000,00	€ 779.404,00
CCIAA di Reggio Calabria	(54,63%)	€ 753.576,30	€ 327.780,00	**€ 425.796,30**
Comune di Reggio Calabria	(23,44%)	€ 323.303,04	€ 140.640,00	**€ 182.663,04**
Regione Calabria	(20,98%)	€ 289.421,44	€ 125.880,00	**€ 163.541,44**
Federgrossistifrutta s. r.l.	(0,19%)	€ 2.624,07	€ 1.140,00	**€ 1.484,07**

Cora srl	(0,75%)	€ 10.419,15	€ 4.500,00	**€**	**5.919,15**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	779.404	-	-	-	-	-	779.404	-	-
Altre riserve	1	-	-	-	-	2-	1-	2-	200-
Utili (perdite) portati a nuovo	102.565	37.848	-	-	-	-	140.413	37.848	37
Utile (perdita) dell'esercizio	25.331	4.369-	-	-	37.848	12.517	4.369-	29.700-	117-
Totale	**907.301**	**33.479**	**-**	**-**	**37.848**	**12.515**	**915.447**	**8.146**	**1**

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Non risulta più iscritto alcun valore già dal precedente esercizio 2019 a seguito degli storni operati.

Il “fondo rischi” presente nell’esercizio 2018 con riferimento all’iscrizione a ruolo di € 34.353 era stato azzerato a seguito del pignoramento subito dalla COMARC srl presso la Banca d’Italia prima di incassare la somma vantata.

Per memoria si evidenzia, come detto in premessa, che avverso la cartella esattoriale n. 09420180005161616000 data di notifica del 29/03/2018, ma che di fatto non risulta mai notificata, è stato presentato ricorso nel 2019 e si ritiene sussistano concrete possibilità di esito favorevole del giudizio e di un conseguente rimborso.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	77.910	2.896	-	-	5.026	12.523-	63.257	14.653-	19-
Totale	**77.910**	**2.896**	**-**	**-**	**5.026**	**12.523-**	**63.257**	**14.653-**	**19-**

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori Euro 617,26

Nella tabella che segue sono riportati i valori nell'annualità in cui sono sorti, debiti rimasti invariati.

Nominativo	Saldo al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Confservizi s.r.l.	€ 132,00	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Puliservice di Angelo Biondo	€ 285,10	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
Avv. Paolo Federico	---	---	---	---	---	---	€ 200,16	---	---	---	---
Totale	**€ 417,10**						**€ 200,16**				

Tali posizioni verranno presumibilmente stralciate in sede di bilancio finale di liquidazione trattandosi di debiti prescritti o di soggetti non più esistenti.

Altri Debiti

La voce "**Debiti v/amministratori"**, pari ad Euro 18.493,00, non si è movimentata rispetto ai precedenti esercizi.
Tali posizioni verranno presumibilmente stralciate in sede di bilancio finale di liquidazione trattandosi di debiti prescritti in quanto non più richiesti nei termini dagli interessati.

La voce **"Debiti v/sindaci"** al 31/12/2020, pari ad Euro 5.657,71, è decrementato a seguito dei pagamenti effettuati ed incrementato per i compensi 2020 iscritti.

.

La voce **"Anticipo Amministratore Marcianò"**, pari ad Euro 523,00, non ha subito modifiche nel 2019.

Detta somma residua riasale ad epoca antecedente alla liquidazione e si riferisce a quanto esposto nella tabella sottostante:

Riferimento	Quota a carico lavoratore	Periodo	Pagamento	Note
Diffida INPS 11/10/10	€ 523,00	Mesi 07-08-09-10	F35 € 523,00 10/01	*Importo DM10 compless. omesso € 752*

La voce **"Anticipi liquidatori"**, pari ad Euro 844,15, si riferisce ad anticipazioni effettuate per piccole spese di gestione.

La voce **"Decreto Reggio c/Anticipazioni"**, pari ad Euro 30.352,00, invariata rispetto allo scorso anno.

La voce **"Debiti V/Soci per rimborso capitale"**, pari ad Euro 5.640,00, risulta invariata ed è riferita:

- Federgrossistifrutta srl per Euro 1.140,00
- Cora srl per Euro 4.500,00
- La voce **"Debiti v/Erario C/Sostituto d'imposta"**, pari ad Euro 200,01, si riferisce alle ritenute d'acconto dovute per lavoro autonomo, su compenso pagato nel mese di dicembre al dott Nicolo componente del Collegio Sindacale (da versare entro il 16/01/21).
- La voce "Debiti Erario c/IRES" pari ad Euro 6.312,00;
- La voce **"Debiti v/Concess. Governative"** pari ad Euro 929,61, risulta incrementata in relazione a quanto dovuto anche per il 2020

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	**63.257**	**-**	**-**	**-**
Importo esigibile entro l'es. successivo	63.257	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Introduzione

Nel caso di specie, trattandosi di società in liquidazione, non vi è alcuna attività produttiva.

Costi della produzione

Commento

Come riferito in premessa i costi reali sono esclusivamente riferiti a quelli fissi per

- Compensi collegio sindacale e relativi oneri
- Esazione annuale CCIAA
- Tasse varie

.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

A seguito del risultato negativo non sono state stanziate imposte nell'esercizio..

.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

I compensi relativi al Collegio Sindacale risultano:

Presidente € 1.500,00 oltre oneri accessori;

Componente effettivo € 1.000,00 oltre oneri accessori;

Componente effettivo € 1.000,00 oltre oneri accessori.

Il compenso dei liquidatori verrà determinato a fine procedura secondo la tariffa dei Dottori Commercialisti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell’esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico

.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell’art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all’altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Trattasi di società in liquidazione per cui non vi è nessuna proposta in ordine alla copertura della perdita.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

REGGIO CALABRIA, 20/04/2021
Stefano Sofi, Liquidatore
Massimo Giordano, Liquidatore

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

FINCALABRA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CATANZARO CZ VIALE EUROPA SNC
Codice fiscale: 01759730797
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 34
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI RELAZIONE GESTIONE 39
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 76
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 80

FINCALABRA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE EUROPA SNC CATANZARO CZ
Codice Fiscale	01759730797
Numero Rea	CZ
P.I.	01759730797
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	357.209	4
6) immobilizzazioni in corso e acconti	19.005	-
7) altre	72.787	76.745
Totale immobilizzazioni immateriali	449.001	76.749
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.410.676	4.415.748
2) impianti e macchinario	35.232	35.608
3) attrezzature industriali e commerciali	7.324	7.419
4) altri beni	165.550	134.084
Totale immobilizzazioni materiali	4.618.782	4.592.859
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	1
b) imprese collegate	727.818	727.818
d-bis) altre imprese	284.648	284.648
Totale partecipazioni	1.012.467	1.012.467
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.012.467	1.012.467
Totale immobilizzazioni (B)	6.080.250	5.682.075
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	13.569.591	14.074.147
Totale rimanenze	13.569.591	14.074.147
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.664.690	3.013.935
Totale crediti verso clienti	6.664.690	3.013.935
2) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.533.225	2.533.225
Totale crediti verso imprese controllate	2.533.225	2.533.225
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.705	240.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.602	81.145
Totale crediti tributari	439.307	321.540
5-ter) imposte anticipate	1.245	1.245
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.890.794	22.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	108.214.058	111.632.835
Totale crediti verso altri	112.104.852	111.655.806
Totale crediti	121.743.319	117.525.751
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	55.209.122	71.622.052
3) danaro e valori in cassa	402	398
Totale disponibilità liquide	55.209.524	71.622.450

Totale attivo circolante (C)	190.522.434	203.222.348
D) Ratei e risconti	22.615	63.077
Totale attivo	196.625.299	208.967.500
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.737.073	10.737.073
IV - Riserva legale	35.534	21.356
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	49.831	49.831
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	49.830	49.830
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.786.192)	(2.786.192)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	14.178
Totale patrimonio netto	8.062.674	8.036.245
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	82.866	82.866
2) per imposte, anche differite	44.296	-
4) altri	4.028.317	4.784.206
Totale fondi per rischi ed oneri	4.155.479	4.867.072
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.261.504	1.263.772
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	939.648	918.434
Totale debiti verso banche	939.648	918.434
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.902	17.602
Totale debiti verso altri finanziatori	15.902	17.602
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.497.962	10.375.355
Totale acconti	12.497.962	10.375.355
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.201.286	1.216.691
Totale debiti verso fornitori	2.201.286	1.216.691
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.438	268.184
Totale debiti tributari	398.438	268.184
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.127	402.959
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.127	402.959
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.723	876.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.589.449	180.680.533
Totale altri debiti	166.665.172	181.557.325
Totale debiti	183.145.535	194.756.550
E) Ratei e risconti	107	43.861
Totale passivo	196.625.299	208.967.500

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.118.324	1.900.170
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(504.556)	4.486.438
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.116.014	1.011.629
altri	437.267	1.212.887
Totale altri ricavi e proventi	4.553.281	2.224.516
Totale valore della produzione	8.167.049	8.611.124
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.968	10.000
7) per servizi	2.058.401	2.664.112
8) per godimento di beni di terzi	53.088	70.955
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.067.653	3.810.437
b) oneri sociali	1.131.012	1.166.077
c) trattamento di fine rapporto	302.757	305.765
e) altri costi	5.918	8.526
Totale costi per il personale	5.507.340	5.290.805
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.775	19.312
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.288	177.552
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.200	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	207.263	196.864
12) accantonamenti per rischi	50.661	57.405
14) oneri diversi di gestione	182.222	287.346
Totale costi della produzione	8.067.943	8.577.487
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	99.106	33.637
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	345	3.559
Totale proventi diversi dai precedenti	345	3.559
Totale altri proventi finanziari	345	3.559
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.932	16.963
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.932	16.963
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.587)	(13.404)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	79.519	20.233
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.794	6.055
imposte differite e anticipate	44.296	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.090	6.055
21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	14.178

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.429	14.178
Imposte sul reddito	53.090	6.055
Interessi passivi/(attivi)	19.587	13.404
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	99.106	33.637
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	535.640	363.170
Ammortamenti delle immobilizzazioni	191.063	196.864
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	726.703	560.034
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	825.809	593.671
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	504.556	(4.486.438)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.650.755)	(167.555)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.107.202	3.540.870
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.462	(23.877)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(43.754)	(4.206)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.791.734)	69.931.609
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.834.023)	68.790.403
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.008.214)	69.384.074
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.587)	(13.404)
(Imposte sul reddito pagate)	77.164	17.521
(Utilizzo dei fondi)	(1.249.501)	(566.959)
Totale altre rettifiche	(1.191.924)	(562.842)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.200.138)	68.821.232
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.211)	(28.301)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(555.027)	(27.614)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(10.644.764)	305.002
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	(78.730.823)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.234.002)	(78.481.736)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	21.214	619.761
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21.214	619.761
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(16.412.926)	(9.040.743)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	71.622.052	80.663.120
Danaro e valori in cassa	398	73
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	71.622.450	80.663.193

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	55.209.122	71.622.052
Danaro e valori in cassa	402	398
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	55.209.524	71.622.450

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	15

Altri beni	20

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 182.775, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 449.001

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	3.800	85.342	394.414	697	-	512.620	996.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.800	85.342	394.410	697	-	435.875	920.124
Valore di bilancio	-	-	4	-	-	76.745	76.749
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	533.943	-	19.005	2.080	555.028
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	42	-	-	2.761	2.803
Ammortamento dell'esercizio	-	-	176.695	-	-	3.277	179.972
Totale variazioni	-	-	357.206	-	19.005	(3.958)	372.253
Valore di fine esercizio							
Costo	3.800	85.342	928.314	697	19.005	511.939	1.549.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.800	85.342	571.105	697	-	439.152	1.100.096
Valore di bilancio	-	-	357.209	-	19.005	72.787	449.001

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 6.413.480; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.794.698

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.531.047	112.657	24.381	711.185	6.379.270
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.115.299	77.049	16.962	577.101	1.786.411
Valore di bilancio	4.415.748	35.608	7.419	134.084	4.592.859
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	34.990	34.990
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	780	780
Ammortamento dell'esercizio	5.072	376	95	2.744	8.287
Totale variazioni	(5.072)	(376)	(95)	31.466	25.923
Valore di fine esercizio					
Costo	5.531.047	112.657	24.381	745.395	6.413.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.120.371	77.425	17.057	579.845	1.794.698
Valore di bilancio	4.410.676	35.232	7.324	165.550	4.618.782

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1	1.582.389	609.265	2.191.655
Svalutazioni	-	854.571	324.617	1.179.188
Valore di bilancio	1	727.818	284.648	1.012.467
Valore di fine esercizio				
Costo	1	1.582.389	609.265	2.191.655
Svalutazioni	-	854.571	324.617	1.179.188
Valore di bilancio	1	727.818	284.648	1.012.467

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Imprese	Denominazione	Bilancio	Cap. Soc.	Patr Netto	Utile/Perdita	quota	%	valore	rettifiche	svalutazione	fondo	valore netto

						posseduta		di carico		31/12/2020	svalut 2020	31/12/2020
CONTROLLATE	Calabria Impresa & Territori Srl in fallimento		4.243.150,00			4.243.150,00	100,00%	1,00		0,00	0,00	1,00
	SUBTOTALE							**1,00**		**0,00**	**0,00**	**1,00**
COLLEGATE	Cellulosa 2000 SpA in fallimento		120.000,00			36.000,00	30,00%			0,00	0,00	0,00
	CONSERIM Scrl****		12.395,00			3.099,00	25,00%			0,00	0,00	0,00
	Lamezia Europa SpA*****	31.12.019	3.500.000,00	2.753.420,00	2.964,00	700.000,00	20,00%	780.806,64		0,00	-52.988,24	727.818,40
	Mediterranea Sviluppo Scrl in liquidazione		119.842,00			41.945,00	35,00%			0,00	0,00	0,00
	POLI SUD Srl in fallimento*		50.176,00			10.577,12	21,08%	206.582,76		0,00	-206.582,76	0,00
	TESI spA in fallimento		294.952,00			88.497,00	30,00%			0,00	0,00	0,00
	SUBTOTALE							**987.389,40**	**0,00**	**0,00**	**-259.571,00**	**727.818,40**
ALTRE IMPRESE	IMEMORYHEALTH SRL**	31.12.2019	10.000,00	18.756,00	-26.981,00	1.500,00	15,00%	199.500,00		0,00	0,00	199.500,00
	Calpark ScpA	31.12.2018	535.908,80	342.352,00	-93.095,00	120.124,20	22,42%	120.124,20		0,00	-56.126,76	63.997,44
	CORAP***		1.608.210,41			112.785,78	7,013%	9.513,87		0,00	0,00	9.513,87
	Crati Scrl	31.12.2019	60.650,00	110.084,00	-50.302,00	5.100,00	8,27%	7.746,85		0,00	0,00	7.746,85
	Casablanca Srl in liquidazione (ex Eli-Fly SpA)	31.12.2017	32.306,56	-1.741.012,00	-39.974,00	1.137,00	3,52%	258.228,45		0,00	-258.228,45	0,00
	Le Ceramiche di Squillace Scrl****		10.329,14			1.239,50	12,00%			0,00	0,00	0,00
	MET SVILUPPO Srl in amministrazione straordinaria		20.000,00			586,00	2,93%	22.000,00	-22.000,00	0,00	0,00	0,00
	Promem Sud-Est SpA	31.12.2019	135.026,00	131.067,00	127,00	4.167,00	3,09%	14.149,33		0,00	-10.258,22	3.891,11
	SUBTOTALE							**631.262,70**	**-22.000,00**	**0,00**	**-324.613,43**	**284.649,27**
	TOTALE					**5.369.907,60**		**1.618.653,10**	**-22.000,00**	**0,00**	**-584.184,43**	**1.012.468,67**

Denominazione	Quota posseduta in euro
CALABRIA IMPRESA E TERRITORIO SRL	1

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore contabile
Cellulosa 2000 spa in Fallimento		-
Conserim SCRL		-
Lameziaeuropa SPA		727.818
Mediater. Sviluppo SCRL in liq		-
Poli Sud SRL		-
Tesi SPA in Fallimento		-

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad altre imprese nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore contabile
Imemoryhealh Srl		199.500
Calpark Scpa		63.997
Corap		9.514
Casablanca Srl in liquidazione (ex fly Spa)		-
Le ceramiche di Squillace		-
Met Sviluppo Srl in Amministrazione controllata		-
Crati Scrl		7.746
Promem Sud est Spa		3.891
Totale		**284.648**

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	14.074.147	(504.556)	13.569.591
Totale rimanenze	14.074.147	(504.556)	13.569.591

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Tabella di dettaglio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	628.372	(232.975)	395.397	395.397	
Crediti verso controllante	2.385.563	3.883.730	6.269.293	6.269.293	
Crediti verso imprese controllate	2.533.225		2.533.225		2.533.225
Crediti tributari	321.540	117.767	439.307	385.705	53.602
Imposte anticipate	1.245		1.245		1.245
Crediti verso altri	111.655.806	449.046	112.104.852	3.890.794	108.214..058
Totale	**117.525.751**	**4.217.568**	**121.743.319**	**4.671.896**	**117.071.423**

Dettaglio Crediti v/clienti

I crediti verso clienti pari ad euro 409.408, sono relativi a fatture da emettere per euro 24.516 e ad euro 384.892 a crediti verso la clientela per fitti incubati e cariche pubbliche rivestite dal personale dipendente.

Dettaglio Crediti verso imprese controllate

Il credito verso imprese controllate si riferisce al credito che la società vanta nei confronti della controllata Calabria Impresa e Territorio Srl per euro 2.533.225, rispetto al quale è stato stanziato un fondo di euro 2.493.159 (fondo rischi specifici)

Dettaglio Crediti verso controllante

Tali crediti sono relativi alle commesse in corso, affidate dalla Regione Calabria e si riferiscono alle fatture emesse per euro 2.898.653 ed alle fatture da emettere per euro 3.370.640 relativamente alle stesse e sono essenzialmente:

Dettaglio fatture da emettere

Commessa	Importo
Fondo FOI	9.911,49
Fondo Frif	193.408,38
Calabria Innova	1.250.000,00
Convenzione quadro	819.672,00
Fondo Artiginato	170.374,75
Calabria impresa ob. 1-2 Fse	380.982,66
Calabria Impresa Sue Fse	194.069,62
Calabria Impresa ob. 1-2 terzo atto aggiuntivo	46.457,36
Fondo unico regionale per l'ingegneria finanziaria	72.208,94
Fondo Garanzia Microcredito	19.661,53

Fondo Garanzia Occupazione	6.379,54
Fondo Unico Per l'occupazione e la crescita	207.513,48
Totale fatture da emettere a Regione Calabria	***3.370.639,75***

Dettaglio Crediti v/altri

Tra i crediti verso altri assumono particolare importanza i seguenti crediti:

Descrizione	Importo	Note
Crediti v/beneficiari	106.352.285	Finanziamenti erogati mediante stipula di contratti di mutuo che prevedono la restituzione rateale del prestito
Crediti verso il fondo tesoreria	3.359.867,34	Somme versate al fondo tesoreria Inps a fronte del Trattamento di fine rapporto.
Prestiti partecipativi	1.299.303,57	Prestiti partecipativi erogati ad imprese terze. Il credito è iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione.
Crediti vari verso terzi	505.855,01	Tra questi assumono rilevanza: a) Il credito vantato nei confronti della Regione per responsabilità solidale (euro 203.360,34); b) Il credito vantato sul fondo Innovaservizi L. 121 (euro 126.619,40) c) Il credito v/Inps da utilizzare in compensazione interna (euro 93.373,83). La parte residua si riferisce a piccoli crediti di natura temporanea e che troveranno soluzione nell'esercizio 2021
Crediti per dismissione partecipazioni	900.000,00	Si tratta del credito che la società vanta nei confronti dei soci della società Mediatag.
Crediti per risarcimenti	62.603,84	credito per risarcimenti pari relativo al decreto ingiuntivo emesso da Fincalabra nei confronti di ex amministratori per come stabilito dalla Corte dei Conti con sentenza 196/2016 per il quale è stato già prudenzialmente accantonato tale importo ad un fondo rischi dedicato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico le somme accreditate dalla Regione Calabria a valere sui fondi Regionali e Comunitari..

Occorre precisare che la voce depositi Bancari accoglie oltre alle disponibilità della società, principalmente i depositi effettuati dalla Regione Calabria a valere sui bandi gestiti dalla società e precisamente:

Fondo	Deposito
Fondo Microcredito	4.716.270
Fondo Microcredito Interessi	—
Fondo FGO	422.685
Fondo Pia IG	507.742
Fondo Pia Industria 2010	584.122
Fondo Ristrutturazione Finanziaria	72.634
Fondo Smoac	-
Fondo Calabria Innova	8.518.411
Fondo Fuif	1.504.760
Fondo Intrapresa	3.821.133
Fondo Fuoc	4.252.671
Fondo Riequilibrio finanziario	216.019
Fondo Garanzia Pescatori	68
Calabria Impresa	203.754
Pisl	2.673.731
Calabria Competitiva	3.957.149
Frif	6.108.884
Foi	172.212
Turismo Az. 3.3.4	446.503
Frois	5.007.491
Misure Emergenza Covid	11.917.478
Convenzione Regione Calabria	72.222
Banche in gestione c/interessi da liquidare	6.068
Totale	**55.182.007**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	71.622.052	(16.412.930)	55.209.122
Denaro e altri valori in cassa	398	4	402
Totale disponibilità liquide	71.622.450	(16.412.926)	55.209.524

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	22.615
	Totale	**22.615**

I risconti attivi sono inerenti, prevalentemente, le assicurazioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.737.073	-	-		10.737.073
Riserva legale	21.356	14.178	-		35.534
Altre riserve					
Riserva straordinaria	49.831	-	-		49.831
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	49.830	-	-		49.830
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.786.192)	-	-		(2.786.192)
Utile (perdita) dell'esercizio	14.178	-	14.178	26.429	26.429
Totale patrimonio netto	8.036.245	14.178	14.178	26.429	8.062.674

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.737.073	Capitale	B
Riserva legale	35.534	Utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	49.831	Utili	B
Varie altre riserve	(1)	Capitale	
Totale altre riserve	49.830	Utili	B
Utili portati a nuovo	(2.786.192)	Utili	
Totale	8.036.245		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	82.866	-	4.784.206	4.867.072
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	44.296	23.118	67.414
Utilizzo nell'esercizio	-	-	779.007	779.007
Totale variazioni	-	44.296	(755.889)	(711.593)
Valore di fine esercizio	82.866	44.296	4.028.317	4.155.479

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo Rischi su pignoramenti	57.405
	Fondo rischi e oneri futuri	11.488
	Fondo rischi e oneri su commessa	56.127
	Fondo rischi specifici	3.245.696
	Mediatag Spa	594.998
	Fondo rischi su amministratori	62.604
	Arrotondamento	1-
	Totale	**4.028.317**

Il decremento degli altri fondi è relativo all'utilizzo del fondo rischi specifici e fondo rischi ed oneri su commessa.

a) Fondo rischi su pignoramenti

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019. Le somme appostate al fondo si riferiscono al pignoramento relativo alla posizione del dipendente Chiodo Antonio.

b) Fondo rischi oneri futuri

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2019.

c) Fondo rischi e oneri su commessa

Il fondo pari ad euro 56.127 è stato utilizzato nell'esercizio 2020 per euro 347.653 relativi alla commessa Accordo Carime.

d) Fondo rischi specifici

Il fondo, pari ad euro 3.245.696 è stato utilizzato nell'esercizio 2020 per euro 431.353, di cui euro 123.170 a chiusura del rischio Regione Calabria ed euro 308.183 a chiusura del rischio Invitalia. Nell'esercizio 2020 sono state accantonate al fondo euro 23.118 relativi al contenzioso in corso con il Mediocredito Centrale.

e) Mediatag Spa

Il fondo si riferisce alla partecipata Mediatag SPA e nel 2020 non ha subito variazioni.

f) Fondo rischi su amministratori

Il fondo come già specificato sopra è relativo al credito nei confronti di ex amministratori per il decreto ingiuntivo emesso dalla società in esecuzione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti con sentenza 196/2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.263.772
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.028
Utilizzo nell'esercizio	41.296
Totale variazioni	(2.268)
Valore di fine esercizio	1.261.504

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	918.434	21.214	939.648	939.648	-
Debiti verso altri finanziatori	17.602	(1.700)	15.902	15.902	-
Acconti	10.375.355	2.122.607	12.497.962		12.497.962
Debiti verso fornitori	1.216.691	984.595	2.201.286	2.201.286	-
Debiti tributari	268.184	130.254	398.438	398.438	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	402.959	24.168	427.127	427.127	-
Altri debiti	181.557.325	(14.892.153)	166.665.172	75.723	166.589.449
Totale	**194.756.550**	**-11.611.015**	**183.145.535**	**4.058.124**	**179.087.411**

La voce acconti ricomprende esclusivamente quanto ricevuto dalla Regione Calabria a titolo di anticipazione sulle commesse in corso.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene rappresentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Importo esercizio corrente
Fondo tesoreria	3.359.867
Debiti v/fondi di previdenza complementare	310
Debiti su fondi rotativi	-
Debiti su fondi incentivi	-
Debiti Vari	364.990
Debiti v/personale	571.717
Fondi in gestione	162.368.288
Totale	**166.665.172**

La voce Debiti verso personale pari ad euro 571.717 riguarda in particolare, per un importo pari ad euro 503.809, a ratei per ferie, permessi ed ex festività maturate e non godute.

Fondi in gestione

Descrizione	**Importi**
Fondo Microcredito	12.738.244
Fondo Microcredito INTERESSI	8.544
Fondo FGO	2.053.497
Fondo Pia IG	507.742
Fondo Pia Industria	583.940
Fondo Ristrutturazione Finanziaria	9.698
Fondo Calabria Innova	8.518.205
Fondo Fuif	40.264.178
Fondo Intrapresa	11.946.421
Fondo Fuoc	41.886.528
Fondo Riequilibrio Finanziario	562.245
Fondo Garanzia Pescatori	68
Fondo Calabria Impresa	169.701
Fondo Pisl	2.673.731
Fondo Calabria Competitiva	3.957.149
Fondo Frif	18.829.798
Fondo Foi	265.412
Fondo Turismo Azione 3.3.4	446.427
Fondo Frois	5.007.424
Riparti Calabria	11.939.336
Totale fondi in gestione	**162.368.288**

La tabella di cui sopra riepiloga, quale contro partita delle banche in gestione, il debiti principali verso la Regione Calabria.

Occorre sottolineare che la voce "Fondo" accoglie non solo il residuo del fondo in dotazione, quale giusta contropartita del saldo Banche, ma anche le somme erogate ai beneficiari in attesa di rimborso. Nell'attivo dello stato patrimoniale, quale contropartita alle somme erogate troviamo la voce "crediti verso beneficiari" che raccoglie le somme da riscuotere per conto della Regione Calabria.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in operazioni obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	107
	Totale	**107**

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari ad euro 8.167.049 così costituito:

1) Ricavi delle prestazioni, euro 4.118.324 relativi alle fatture emesse a valere sui fondi gestiti per conto della controllante Regione Calabria;
2) Variazioni delle commesse in corso euro, (504.556). La variazione negativa delle commesse in corso è da ascrivere alla conclusione di bandi gestiti a valere sui fondi Regionali;
3) Altri ricavi, euro 4.553.281 così composti:
   a) Euro 4.116.014 rimborso costi sostenuti a valere su progetti gestiti per conto della controllante Regionwe Calabria;
   b) Euro 44.704, sopravvenienze attive da gestione ordinaria;
   c) Euro 1.149, arrotondamenti attivi;
   d) Euro 19.159, addebito costi incubatori Comune di Montalto Uffugo;
   e) Euro 24.569 addebito costi cariche elettorali dipendenti ordinari;
   f) Euro 347.653 , utilizzo fondi accantonati (utilizzo accantonamento fondo accordo Carime)

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio composizione Ricavi- Costi- Proventi e Oneri Finanziari- Imposte

	Parziali 2020	Totali 2020	Esercizio 2019
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.118.324	1.900.170
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(504.556)	4.486.438
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		4.116.014	1.011.629
altri		437.267	1.212.887

Totale altri ricavi e proventi	*4.553.281*	*2.224.516*
Totale valore della produzione	*8.167.049*	*8.611.124*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.968	10.000
7) per servizi	2.058.401	2.664.112
8) per godimento di beni di terzi	53.088	70.955
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.067.653	3.810.437
b) oneri sociali	1.131.012	1.166.077
c) trattamento di fine rapporto	302.757	305.765
e) altri costi	5.918	8.526
Totale costi per il personale	*5.507.340*	*5.290.805*
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.775	19.312
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.288	177.552
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	16.200	
Totale ammortamenti e svalutazioni	*207.263*	*196.864*
12) accantonamenti per rischi	50.661	57.405
14) oneri diversi di gestione	182.222	287.346
Totale costi della produzione	*8.067.943*	*8.577.487*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**99.106**	**33.637**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	345	3.559
Totale proventi diversi dai precedenti	*345*	*3.559*
Totale altri proventi finanziari	*345*	*3.559*
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	19.932	16.963
Totale interessi e altri oneri finanziari	*19.932*	*16.963*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(19.587)*	*(13.404)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**79.519**	**20.233**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.794	6.055
imposte differite e anticipate	44.296	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*53.090*	*6.055*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**26.429**	**14.178**

Moratoria Ammortamenti beni materialii

In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, si precisa che si è ritenuto opportuno sospendere, per l'esercizio in corso al 31.12.2020, le quote di ammortamento, relative ai soli beni materiali, nella misura del 95%. Le motivazioni che sottostanno a tale scelta, sono da ricercare nel mancato utilizzo delle attrezzature,

prettamente informatiche. In effetti, la sospensione delle attività lavorative in sede e la sostituzione del normale orario di lavoro con il lavoro agile, ha comportato un utilizzo limitato delle attrezzature e delle strutture quantificato nella misura del 5%.

A fronte della mancata iscrizione in bilancio degli ammortamenti, per un importo pari ad euro 158.767, verrà iscritta in bilancio una riserva indivisibile di importo pari agli ammortamenti sospesi, utilizzando le riserve esistenti (riserva legale e riserva straordinaria) l'utile dell'esercizio corrente e per la parte residua si farà ricorso agli utili che la società determinerà negli esercizi successivi.

La sospensione degli ammortamenti non ha avuto particolare impatto sulla rappresentazione patrimoniale ed economica dell'impresa. A fronte della sospensione sono state iscritte in bilancio le imposte differite, come meglio rappresentate nel prosieguo della presente nota integrativa, che danno al bilancio di esercizio una rappresentazione veritiera e neutralizzano l'impatto fiscale ed economico della sospensione.

In conclusione, l'impatto degli ammortamenti sul conto economico e sullo stato patrimoniale è consistito in un migliore risultato dell'esercizio ed ha evitato uno squilibrio economico, seppur minimo, che non sarebbe stato coerente con l'effettivo andamento della gestione, tenuto conto dell'emergenza sanitaria e dell'effettivo utilizzo dei beni aziendali.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES, e all' IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	**Es. 2020**
IRES	24%
IRAP	3,90

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte differite contabilizzato in bilancio, attinenti alla moratoria degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60commi da 7-bis a 7-quinques, del D.L. 14 agosto n. 104, sono state calcolate, sulla parte residua degli ammortamenti non iscritti in bilancio, applicando rispettivamente le aliquote del 24% (IRES) e del 3,90 (IRAP);.

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Totale imposte anticipate	-	-	-	-
Imposte differite				
Imposte differrite su moratoria ammortamenti	-	-	158.767	38.104
Totale imposte differite	-	-	*158.767*	*38.104*
Imposte anticipate su perdite ed eccedenza ACE				
- dell'esercizio		-		-
- degli esercizi precedenti		-		-
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	-	-	158.767-	38.104-
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		38.104-
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

	Ammontare differenze (es. precedente)	Effetto fiscale (es. precedente)	Ammontare differenze (es. corrente)	Effetto fiscale (es. corrente)
Imposte anticipate				
Totale imposte anticipate	-	-	-	-
Imposte differite				
Imposte differrite su moratoria ammortamenti	-	-	158.767	6.192
Totale imposte differite	-	-	*158.767*	*6.192*
Differenze temporanee imponibili/deducibili nette	-	-	158.767-	6.192-
Effetto netto sul risultato d'esercizio		-		6.192-
Effetto netto sul patrimonio netto	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte anticipate				
Differenze temporanee escluse dal calcolo delle imposte differite				

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	12
Impiegati	114
Totale Dipendenti	128

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- La riduzione di una unità lavorativa è da ascrivere al decesso di un dipendente inquadrato tra gli impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.000	102.706

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.600

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società non appartiene ad un gruppo specifico seppure soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Calabria

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Informazioni relative ai contributi PA ex art. 1 legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2018, la società, nella sua qualità di società in house providing, non ha ricevuto erogazioni liberali. Ha ricevuto altresì contributi per la realizzazione di Programmi e/o Progetti a titolarità regionale, a valere sui Fondi POR 2014 /2020 (Calabria Innova e Calabria Impresa) e su Fondi Regionali (Intrapresa).
Le altre erogazioni regionali afferiscono a rapporti sinallagmatici tra la società ed il Socio Unico Regione Calabria, che regolamentano prestazione di servizi a fronte di corrispettivi per i servizi resi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 1.321,45 alla riserva legale;

euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020;.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio

quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili

quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente Alessandro Zanfino

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto, Zanfino ALessandro in qualità di amministratore, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno 2021, il giorno 11 del mese di GIUGNO, alle 11:31, si è riunita, tenuto conto dell'emergenza attuale, presso la sede legale della società sita in Catanzaro – loc. Germaneto – Cittadella Regionale ed in modalità web-conference, l'Assemblea di Fincalabra S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 e deliberazioni conseguenti;
2. Incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021/2022/2023 e deliberazioni conseguenti.

Assume la Presidenza, a norma di legge e di Statuto, l'avv.to Alessandro Zanfino, Presidente della società, il quale designa come Segretario l'avv.to Francesca Lopez.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dello Statuto sociale, presso la sede legale della società sita in Catanzaro – loc. Germaneto – Cittadella Regionale – 9° Piano ed in modalità web-conference, in prima adunanza per giorno 10 giugno 2021 alle ore 11.30 ed in seconda convocazione per oggi, stessi luogo ed ora, con avviso comunicato al Socio tramite posta certificata in data 19 maggio 2021 (prot. n. 3225);
- l'assemblea del 10 giugno 2021 è andata deserta;
- in data odierna, sono presenti:

per il Consiglio di Amministrazione, i Signori:

l'avv. Alessandro Zanfino (in presenza ed in video)	Presidente
l'avv. Giuliana Barberi (in video)	Consigliere
l'avv. Giuseppe Strangio (in video)	Consigliere

per il Collegio Sindacale, i Signori:

dott. Daniele Fausto Guarna (in video)	Presidente
rag. Domenico Foglia (in video)	Componente

- sono assenti giustificati il Sindaco Effettivo, d.ssa Angela Niceforo, ed il Direttore Generale, dott. Marco Aloise;
- è presente, presso la sede legale ed in video, l'unico Socio, rappresentante l'intero capitale sociale, "REGIONE CALABRIA", con sede in Catanzaro, codice fiscale 80002770792, in persona dell'avv.to FRANCESCHINA BUFANO, Capo Gabinetto, in virtù di delega (prot. n. 266965 dell'11.06.2021) ritenuta valida dal Presidente ed acquisita agli atti sociali;
- ha accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti;
- tutti i partecipanti possono seguire la discussione, possono intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, possono scambiare tempestivamente opinioni sulla documentazione di cui ai punti posti all'ordine del giorno della presente riunione;
- gli intervenuti sono a conoscenza e ben informati degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- nessuno dei presenti si oppone alla discussione degli argomenti proposti;

essendo presente il 100% del capitale sociale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente preliminarmente ringrazia il Socio per la presenza di oggi e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020 E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI;

Il Presidente ricorda preliminarmente che Fincalabra è una società per azioni unipersonale a totale partecipazione regionale, in house providing strumentale e che svolge attività

strumentali alle funzioni della Regione ed in particolare attività per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di imprese e persone, che abbiano iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale.
L'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 26.429.
L'attività svolta nel corso del 2020 è stata caratterizzata principalmente dalla gestione degli strumenti di finanza agevolata a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020, dalla prestazione di servizi ai Dipartimenti Regionali correlati con la stipula della Convenzione Quadro, dalla gestione in continuità rispetto agli anni precedenti di programmi inerenti l'innovazione e la ricerca (Calabria Innova) e la semplificazione amministrativa (Calabria Impresa) e dalle attività affidate per l'emergenza COVID-19.
Nel corso dell'esercizio appena concluso, si è incardinato per Fincalabra un orientamento di matrice evolutiva, sia dal puto di vista operativo che gestionale, caratterizzato soprattutto dal cambiamento dei processi e dei meccanismi di attuazione dei principali strumenti di incentivazione allo sviluppo, sia comunitari che nazionali, che oggi si concentrano particolarmente su:

- Meccanismi automatici di incentivazione, dipendenti da poche variabili oggettive per i piccoli e medi investimenti;
- Procedure negoziali ed accentramento delle risorse per gli investimenti strategici;
- Un più ampio utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria per l'accompagnamento delle imprese verso il mercato.

L'innovazione tecnologica, poi, sta portando ad una progressiva automazione della gestione dei processi che vede coinvolta la quasi totalità delle attività svolte da Fincalabra, sia nella gestione degli incentivi, che nelle attività di assistenza e supporto alla PA.
Nei primi mesi del 2020, dunque, l'avvento della pandemia da Sars Cov2 ha cambiato ovunque e profondamente i modelli di organizzazione e di lavoro finora conosciuti. Tale cambiamento, naturalmente, si è verificato anche in Fincalabra che, in relazione alla portata della struttura organizzativa ed all'operatività specifica della società, ha ritenuto di implementare nuovi processi di lavoro per la gestione dell'emergenza sanitaria affrontando gradualmente, anche in questo periodo, la transizione dalla fase emergenziale a quella di consolidamento di tali modelli di lavoro. La società, dunque, si è adeguata ai cambiamenti di contesto, modificando il proprio modo di lavorare ed introducendo ulteriori strumenti tecnologici. In particolare, l'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ha contribuito a produrre un risultato ottimale, sia in termini di efficienza che di risultati ottenuti, assicurando l'attuazione operativa di tutte le misure agevolative emergenziali messe in campo dalla Regione Calabria, qualificando ulteriormente, nel contempo, la prestazione lavorativa di quasi tutto il personale di Fincalabra. I predetti cambiamenti, operativamente, sono rilevabili in:

- un minor impegno delle risorse umane interne su attività ad elevato dispendio di tempo e ridotto valore aggiunto;
- una maggiore rapidità di risposta all'utenza ed al Socio;
- un monitoraggio più mirato della qualità del lavoro svolto.

Al tempo stesso, in una visione più ampia e da attuare nel prossimo futuro, si deve evidenziare anche il progressivo miglioramento dell'utilizzo delle risorse, rese disponibili dalla semplificazione ed automazione dei processi, anche in attività a più alto valore aggiunto.
La visione strategica, che Fincalabra intende attuare per il periodo 2021-2024, recepisce gli input emersi dall'analisi del contesto in cui l'azienda ha operato nel quadriennio 2017–2020 ed in cui sta operando oggi e si concentra su due macro azioni di intervento:

- la razionalizzazione del Modello Organizzativo di Fincalabra;

- l'ampliamento della gamma dei servizi offerti.

Nelle more della definizione delle linee strategiche del redigendo Piano Industriale 2021/2024 che la società intende predisporre in coerenza con le linee di indirizzo programmatico della Governance regionale ed in riferimento alla prosecuzione delle attività già in essere ed alle nuove attività che potranno essere avviate, tese ad un definitivo posizionamento della società, il Presidente riporta di seguito alcune ipotesi attuabili, ipotesi tutte escritte dettagliatamente nella Relazione sulla gestione:

- Una prima proposta, per garantire il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, è la sottoscrizione di una convenzione quadro pluriennale full costing. Attraverso tale atto, l'Amministrazione regionale assumerebbe l'impegno di assicurare per più anni alla società le risorse necessarie per conseguire l'equilibrio economico-finanziario; d'altro canto, Fincalabra metterebbe a disposizione dei dipartimenti regionali specifiche competenze e risorse professionali destinate alla realizzazione di attività di supporto trasversali.
- Acquisizione da parte di Fincalabra del ruolo di "Organismo Intermedio" finalizzato alla gestione operativa delle rendicontazioni sui singoli interventi tenuto conto che, nella fase di attuazione vera e propria degli stessi, spesso l'iter di approvazione degli esiti istruttori e di disposizione dei pagamenti ai beneficiari finali sconta dei ritardi strutturali legati alla necessità di dover sottoporre all'autorizzazione dell'Ente Regionale tutte le disposizioni per i pagamenti. La rapidità di avvio e conclusione dei singoli procedimenti deriva dall'indipendenza di Fincalabra in qualità di Soggetto Attuatore nel disporre gli atti relativi. Per questa ragione, se Fincalabra assumerà il ruolo di "Organismo Intermedio" si darebbe un indubbio impulso positivo ed evolutivo al supporto fornito al tessuto imprenditoriale regionale.
- Ripiano delle perdite degli anni precedenti ed aumento del capitale sociale;
- Revisione del modello organizzativo direttamente correlata alla ottimizzazione dell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ed al conseguente adeguamento degli strumenti tecnologici necessari.

Al termine, il Presidente precisa che la società si è avvalsa della facoltà di differire il termine di approvazione del bilancio come previsto dall'art. 106 del DL n. 18 del 17.03.2020 s.m.i., che ha stabilito che l'Assemblea dei Soci deve essere convocata, per l'approvazione del bilancio 2020, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, pertanto, propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e gli allegati e di destinare a riserva l'utile come segue l'utile (pari ad euro 26.429):

- euro 1.321,45 alla riserva legale;
- euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020, il Presidente, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili;
- quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Il Collegio Sindacale condivide le proposte sopra esposte dell'Organo amministrativo.

Si danno per letti tutti i documenti di bilancio, compresi la Relazione sulla gestione, la Relazione dei Sindaci e la Relazione di revisione della società AUDIREVI SpA, relazioni che esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio 2020.

Chiede, a questo punto, la parola il Rappresentante della Regione Calabria, in persona del Capo Gabinetto, avv. Franceschina Bufano, il quale preliminarmente ringrazia Fincalabra e la sua Governance, che si sono resi fin da subito disponibili a continuare a supportare la Regione nonostante l'emergenza COVID 19. Nonostante, quindi, le difficoltà del periodo, manifesta il plauso per l'attività svolta da Fincalabra. Si dichiara favorevole all'approvazione del bilancio 2020 ed a destinare a riserva l'utile, accogliendo la proposta dell'Organo amministrativo, condivisa dal Collegio Sindacale, e nel contempo illustra le relazioni predisposte dai competenti Uffici regionali.
In particolare, evidenzia che:

- il Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività produttive e Turismo ha formulato le seguenti osservazioni/raccomandazioni:
  - **Costo del personale**: il costo del personale potrà essere ridotto anche attraverso una migliore razionalizzazione delle sedi e del personale addetto, nonché delle funzioni tra questi allocate;
  - **Piano Industriale**: è opportuno che la società si attivi nella predisposizione del piano industriale con proiezione pluriennale (cfr nota All. 15)).
  - **Controllo analogo**: potenziare il sistema di Controllo di gestione attraverso il miglioramento del sistema di Contabilità analitica aggiornata in tempo reale (punti 2.5, 2.6 e 2.7 dell'Allegato 3 alla DGR n. 94/2017 e smi).
  - **Rischi**: ai fini del controllo, si richiedono informazioni sui rischi operativi, legali e di compliance (art. 6 D. Lgs. 175/2016).
- il Dipartimento Bilancio, invece, ha formulato la seguente osservazione: l'utile registrato nell'esercizio 2020 è fondamentalmente legato alla sospensione degli ammortamenti, effettuata in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020.

Il Presidente, in merito alle osservazioni/raccomandazioni sopra riportate, riservandosi una puntuale risposta, sottolinea che:

- la governance sta individuando e applicando diverse misure atte a ridurre il costo del personale;
- il Piano Industriale pluriennale è in corso di redazione ed approvazione.

L'Assemblea **delibera**:

- di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020, con allegata la Relazione sulla Gestione e la relativa Nota Integrativa;
- di destinare a riserva l'utile come segue (pari ad euro 26.429):
  - euro 1.321,45 alla riserva legale;
  - euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020, l'Assemblea **delibera** di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio;
- quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili;
- quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

Il Rappresentante della Regione Calabria, in persona del Capo Gabinetto, avv. Franceschina Bufano, chiede un breve rinvio della presente riunione perché il Presidente della Giunta regionale f.f. ha manifestato la volontà di partecipare personalmente ai lavori assembleari. Chiede quindi di aggiornare la presente riunione a giorno 14 giugno 2021 alle ore 12:00.

L'Assemblea **si aggiorna** a giorno 14 giugno 2021 alle ore 12:00, stesso luogo, per deliberare sulle determinazioni da assumere conseguentemente all'approvazione del bilancio 2020 e sul secondo punto posto all'ordine del giorno.
Non avendo nessuno dei presenti chiesto di intervenire, il Presidente, alle ore 12:29, dichiara aggiornata la presente seduta.

BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2020

FINCALABRA S.p.A.
c/o Cittadella Regionale – Viale Europa – 88100 CATANZARO
CAPITALE SOCIALE EURO 10.737.073,00
C.C.I.A.A. CATANZARO N°135378
P. IVA E COD. FISCALE 01759730797
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento della Regione Calabria

Sommario

❖ *PREMESSA INTRODUTTIVA* 3

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE..... 3

1.1 SITUAZIONE DELLA SOCIETA' 4
1.2 SITUAZIONE ECONOMICA: CORRELAZIONE TRA I RICAVI E I COSTI DELLE COMMESSE 5
1.3 SITUAZIONE FINANZIARIA 6
1.4 LA LOGISTICA AZIENDALE 6

2. LE ATTIVITA' OPERATIVE 7

2.1 PROGETTI EMERGENZA COVID 8
2.2 FINAZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE 10
2.3 FINAZIAMENTI ED INCENTIVI AL LAVORO 12
2.4 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 13
2.5 SERVIZI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 16
2.6 SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA 18

3. RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEI COSTI E SPENDING REVIEW..... 22

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA' 23

4.1. CAPITALE SOCIALE E RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLANTE 23
4.2. ORGANI SOCIALI 23
4.2.1 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 23
4.2.2 IL DIRETTORE GENERALE 24
4.2.3 IL COLLEGIO SINDACALE 24
4.2.4 LA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE 25
4.2.5 L'ORGANISMO DI VIGILANZA 25
4.3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETA' 26
4.3.1 LE RISORSE UMANE 26
4.3.1.1 DOTAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE 26
4.3.1.2 DOTAZIONE E GESTIONE DEI COLLABORATORI 27
4.3.2. RELAZIONI SINDACALI 27
4.3.3 FORMAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE 28
4.4. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 28
4.4.1. ARTICOLO 6 COMMA 4 DEL D.LGS. N.175/2016 (TUISP) 30
4.4.2. D.LGS. N.231/2001 – TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE EX D.LGS 33/2013 E L.190/2012 30
4.4.3. CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ISO 9001:2008 31

5. INVESTIMENTI 31

6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE *31*

7. INFORMAZIONE SUI RISCHI *31*

7.1. RISCHI FINANZIARI 31

7.2. RISCHI NON FINANZIARI 31

8. OPERAZIONI E RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA *32*

9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 C.C. *32*

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE *32*

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO *32*

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE *33*

13. TERMINE CONVOCAZIONE ASSEMBLEA *35*

14. RISULTATO DELL'ESERCIZIO *35*

❖ *PREMESSA INTRODUTTIVA*

L'articolo 2428 del codice civile sancisce l'obbligo di predisporre la relazione sulla gestione che va ad integrare il sistema informativo del bilancio.

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 26.429

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In relazione all'andamento della gestione nel corso del 2020 è opportuno evidenziare, in premessa, quanto lo stesso sia stato fortemente connotato dalla situazione emergenziale che si è determinata a livello globale già dal primo trimestre del 2020. Infatti, a partire dallo scenario economico nazionale e fino a quello regionale, ogni dato previsionale precedentemente stimato deve essere riconsiderato a causa degli elementi di forte incertezza determinatisi in tutti gli ambiti socio-economici e tuttora attivi.

I dati previsionali contenuti nel DEF 2019 e nei documenti di previsione ISTAT stimavano, appunto, per il triennio 2020-2022, che il tasso di crescita reale progredisse gradualmente e il PIL raggiungesse un valore pari allo 0,8% .

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale sarebbe dovuta risultare pari a +0,6 nel 2020, del +0,7% nel 2021 e del +0,9% nel 2022, una crescita trainata soprattutto dalle esportazioni, laddove invece sarebbero stati in calo i consumi finali e delle famiglie. Ma l'esplosione della pandemia da Sars-Cov 2 ad inizio 2020 ha stravolto tali previsioni, prima in Italia ed in Europa e poi progressivamente in tutto il mondo, tanto che, allo stato la situazione può essere così riepilogata:

- la sospensione delle attività per circa il 48% delle imprese italiane (2,1 milioni), verificatasi nei mesi di marzo ed aprile 2020, ha avuto un effetto immediato determinando una contrazione del pil del 5,3% nel periodo di lockdown;
- la diffusione ed il difficile controllo della pandemia fanno prevedere, alla chiusura del 2020 un calo del PIL dell'8,3% rispetto al 2019, ed un parziale recupero nel 2021, con una crescita del 4,6%.

Per quanto attiene le previsioni regionali, lo Svimez per il 2020 - 2021 ha rivisto sensibilmente i dati contenuti nel rapporto 2019 e soprattutto ha evidenziato la persistenza di un forte divario, tanto nella crisi generata dalla pandemia quanto nella relativa ripresa.

Infatti, seppure la prima ondata della pandemia ha fatto registrare nelle regioni del Nord Italia la maggior perdita in termini di PIL (ad esempio: Veneto -12,2%, Lombardia - 9,9%, Emilia Romagna -11,2%, Piemonte -11%), nel Mezzogiorno la perdita prevista risulta comunque inferiore (-8%, -9%) in regioni come la Campania e la Puglia ed è ancora più contenuta in Regioni come la Calabria (-6,4%), per effetto di un minor

coinvolgimento negli interscambi interni e esteri, che sono quelli che maggiormente sono stati penalizzati dalla diffusione del virus. Purtroppo, però, la forbice si mantiene in direzione opposta, con riferimento alla ripresa post Covid del 2021, che coinvolgerà innanzitutto quelle economie regionali più mature (+7,8% in Veneto, +7,1% in Emilia Romagna, +6,9% in Lombardia), laddove il Mezzogiorno, e soprattutto le regioni come la Calabria risulteranno penalizzati, poiché svantaggiati già in partenza a causa di una situazione di inizio di recessione del 2019 e di una economia chiusa che non sarà favorita certo dalla ripresa degli scambi.
Dalla lettura dei dati sopra esposti risulta evidente quanto sia stato arduo per Fincalabra, nel corso del 2020, operare ed interagire nel tessuto economico regionale, nonché supportare attivamente i diversi ambiti imprenditoriali e sociali calabresi.
Tanto più che la Regione Calabria, al fine di poter sostenere con immediatezza il tessuto economico e sociale calabrese, ha affidato a Fincalabra, a partite dal mese di marzo 2020, l'attuazione di un rilevante numero di avvisi pubblici destinati alle imprese e alle famiglie del territorio regionale e finalizzati a dare un primo immediato ristoro economico utile a fronteggiare i disagi determinati dalla emergenza sanitaria in atto.
Anche per tale motivazione, sebbene Fincalabra svolga da anni in maniera preminente attività strumentali alle funzioni della Regione, gestendo per conto della medesima diversi strumenti di finanza agevolata, si sono resi necessari uno sforzo operativo rilevante e soprattutto una tempestiva modifica organizzativa che, di fatto, si è tradotta nell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" che ha coinvolto, quasi interamente, tutto il personale operante in Fincalabra, consentendo così alla società un raggiungimento ottimale dei risultati sia in termini di gestione che di operatività.

1.1 Situazione della Società

FINCALABRA è una società per azioni unipersonale a totale partecipazione regionale, in house providing strumentale e sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Calabria ai sensi dell'art. 2497 c.c..
Fincalabra svolge attività strumentali alle funzioni della Regione ed in particolare attività per il sostegno, lo sviluppo, l'ammodernamento e il finanziamento di imprese e persone, che abbiano iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale.
L'attività svolta nel corso del 2020 è stata caratterizzata principalmente dalla gestione dei diversi avvisi pubblici citati nel paragrafo precedente e correlati all'emergenza sanitaria e dalla prosecuzione delle attività inerenti gli strumenti di finanza agevolata a valere sulle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020, le prestazioni di servizi ai Dipartimenti Regionali correlati con la stipula della Convenzione Quadro – ex L.R. 48/2018, la gestione in continuità rispetto agli anni precedenti di programmi inerenti l'innovazione e la ricerca (Calabria Innova) e la semplificazione amministrativa (Calabria Impresa).

In particolare, nel corso del 2020, la società ha gestito agevolazioni (finanziamenti agevolati, contributi a fondo perduto e garanzie) su affidamento della Regione Calabria, arrivando a concedere aiuti a favore di imprese e privati, per un importo complessivo di circa 100 Milioni di Euro erogato a circa 40.000 imprese.
Parallelamente alle attività di concessione, sono proseguite le attività di verifica dell'effettiva esecuzione delle operazioni finanziate, della veridicità delle spese dichiarate e della conformità delle stesse rispetto ai progetti originariamente presentati. Inoltre, sono stati adottati i necessari provvedimenti di revoca e sono state eseguite attività di controlli in loco sulle operazioni campionate.

Con Delibera ANAC n°485 del 30.05.2018 Fincalabra risulta iscritta all'"*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house*".

Fincalabra è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni, stilato dall'ISTAT e pubblicato nella G.U. del 30.09.2019 n. 229.

È opportuno evidenziare che, nell'esercizio appena concluso, non sono state poste in essere operazioni straordinarie.

Anche nel corso del 2020, è stata data continuità alla fase di razionalizzazione delle società partecipate, fase che era stata avviata nel 2016 e poi proseguita negli esercizi successivi.

Resta invariato, rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale di Fincalabra che, pertanto, risulta essere pari da euro 10.737.073,00 per come esplicitato più avanti.

1.2 Situazione Economica: correlazione tra i ricavi e i costi delle commesse

Il bilancio al 31.12.2020 si chiude con un utile pari ad euro 26.429, per come rappresentato nella tabella sottostante.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ANNUALITA' 2020	
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.167.049
COSTI DEL PERSONALE	5.507.340

COSTI PER SERVIZI MATERIALE DI CONSUMO	2.067.369
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	53.088
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI PER RISCHI	257.924
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	182.222
COSTI DELLA PRODUZIONE	**8.087.943**
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	99.106
PROVENTI FINANZIARI	345
ONERI FINANZIARI	19.932
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**79.519**
IMPOSTE	53.090
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26.429

Va evidenziato che la società, nell'esercizio 2020, ha proseguito nell'azione di razionalizzazione della struttura dei costi, per come si evince dalla presente relazione.

1.3 *La situazione finanziaria*

Occorre evidenziare la rilevanza che riveste il fabbisogno finanziario ordinario, correlato alle attività che la società ha già realizzato nel corso del 2020 relativamente all'attuazione delle commesse "Emergenza Covid" e POR 2014/2020.
Le entrate complessive, nel corso del 2020, sono state pari ad euro 7.089.248 mentre le uscite complessive sono state pari ad euro 7.107.098
La società, anche nel corso dell'annualità 2020, ha ridotto l'indebitamento.

1.4 *La logistica aziendale*

Il Consiglio di Amministrazione di Fincalabra, nell'adunanza del 30.01.2019, ha deliberato di trasferire la sede legale della società da via Pugliese n. 30 (CZ) a viale Europa, località Germaneto, presso la Cittadella regionale.

Sono proseguite, anche nel 2020, le attività di razionalizzazione delle sedi aziendali, avviate nelle annualità precedenti, con lo scopo di efficientare l'operatività aziendale e ridurre i costi di struttura.

Le sedi di Fincalabra, attualmente, risultano così dislocate:

- Sede Legale Catanzaro (località Germaneto) - Titolo di disponibilità: comodato gratuito;
- Centro Servizi Montalto Uffugo (Località Pianette) - Titolo di disponibilità: Comodato gratuito;
- Centro Servizi Settingiano (Località Campo) - Titolo di disponibilità: Comodato gratuito;
- Sede Reggio Calabria (Via Roma) –Titolo di disponibilità: comodato gratuito. Relativamente a tale sede, destinata ad ospitare un incubatore tecnologico, Fincalabra nel 2020 ha avviato i lavori di ristrutturazione dell'unità immobiliare posta al primo piano di un fabbricato di maggior consistenza sito appunto a Reggio Calabria in Via Roma, di proprietà della Regione Calabria e concesso in comodato alla società.

❖ 2. LE ATTIVITA' OPERATIVE

Fincalabra, in qualità di società in house, gestisce fondi pubblici, per conto del socio unico Regione Calabria, in prevalenza rinvenienti dai programmi operativi POR FESR – POR FSE – PAC, nell'ambito dei regimi di aiuto stabiliti dalla UE.

La società, quindi, opera, su incarico della Regione e riceve dalla stessa l'affidamento diretto delle attività previste nell'oggetto sociale, mediante apposite convenzioni. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nei confronti della Regione nello svolgimento dei compiti da questa affidati, per come stabilito dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

Di seguito una rappresentazione schematica delle linee progettuali che hanno determinato l'operatività aziendale nel corso dell'esercizio 2020 sia relativamente alle misure "Emergenza Covid" che a quelle provenienti dalla gestione precedente. Nei paragrafi successivi, poi, verranno esposti i dati salienti afferenti le diverse e singole misure agevolative:

PROGETTI "EMERGENZA COVID" 2020	
RIAPRI CALABRIA	**Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese**
LAVORA CALABRIA	**Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese**

ACCOGLI CALABRIA	**Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese**
VIAGGIA CALABRIA	**Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese**
SPORT IN CALABRIA	**Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese**
IN CALABRIA - STAI IN CALABRIA	**Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese**
RISTORA CALABRIA	**Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese**

PROGETTI IN GESTIONE AL 31.12.2020	
FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE	▪ **Attività istruttoria per erogazione finanziamenti alle imprese esistenti**
FINANZIAMENTI ED INCENTIVI PER IL LAVORO	▪ **Attività istruttoria per erogazione finanziamenti per la creazione di nuove imprese**
INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, INCUBAZIONE DI IMPRESE	▪ **Servizi alle imprese per l'innovazione tecnologica e per l'incubazione**
SERVIZI ALLA PA	▪ **Sportello Unico regionale per le Attività produttive "SURAP"** ▪ **Sportello Unico regionale per l'Edilizia "SURE"**
SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA	▪ **Servizi di digitalizzazione** ▪ **Servizi Assistenza tecnica** ▪ **Altri servizi**

2.1 PROGETTI "EMERGENZA COVID 2020"

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa contenente i dati salienti registrati nel corso dell'esercizio 2020 attraverso l'attuazione delle linee progettuali afferenti le misure "Emergenza Covid" affidate in gestione dalla Regione Calabria

Quadro riepilogativo complessivo al 31.12.2020:

RISULTATI AVVISI EMERGENZA COVID AL 31.12.2020	
NUMERO DOMANDE PRESENTATE	45.959
NUMERO DOMANDE AMMESSE	42.050
CONTRIBUTO CONCESSO IN EURO	89.845.360
NUMERO AZIENDE BENEFICIARIE	38.264
IMPORTO EROGATO IN EURO	75.278.527

2.2 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI ALLE IMPRESE

- **FUIF – Fondo unico regionale di ingegneria finanziaria (POR Calabria FESR 2007/2013)**

  Il FUIF, Fondo di ingegneria finanziaria articolato in 4 distinti fondi (Fondo Mezzanine financing, Fondo Rafforzamento Imprese Esistenti, Fondo di garanzia e Fondo Equity Investiment), e con una dotazione finanziaria complessiva impegnata ed erogata pari ad euro 62.000.000, è stato attivato nel mese di maggio 2014 ed è stato finalizzato a supportare finanziariamente circa 450 imprese nella realizzazione di progetti di investimenti e/o nei processi di crescita mediante la concessione di finanziamenti rimborsabili o rilascio di garanzie.
  Nel corso dell'anno 2020 è proseguita l'attività del Soggetto gestore, Fincalabra SpA, consistita, in misura prevalente, nel monitoraggio dei rientri dei finanziamenti concessi alle imprese, e proseguirà anche negli anni successivi.

- **FRIF – Fondo regionale di ingegneria finanziaria e FOI – Fondo per l'occupazione e l'inclusione (POR Calabria FESR – FSE 2014 - 2020)**

  Attivati entrambi gli strumenti finanziari nel mese di luglio del 2018, e con una dotazione finanziaria complessiva stanziata pari a euro 33.000.000, tali due distinte misure, affidate in gestione a Fincalabra SpA, sono state finalizzate, attraverso la concessione di finanziamenti rimborsabili, a sostenere le imprese nella realizzazione di investimenti produttivi e/o nell'incremento dei livelli occupazionali.
  Alla data del 31.12.2020 le imprese beneficiarie ammesse sono state n. 62, per finanziamenti complessivi accordati pari ad euro 17.860.000 (di cui euro 4.243.000 nell'anno 2020) ed erogazioni effettuate complessivamente pari ad euro 12.989.000 (di cui euro 4.830.000 nell'anno 2020).

- **FCC – Fondo Calabria Competitiva (POR Calabria FESR – FSE 2014 - 2020)**

  Il Fondo, istituito ed affidato in gestione a Fincalabra SpA nel mese di dicembre 2020, ed avente una dotazione finanziaria pari ad euro 40.000.000 è stato finalizzato, attraverso la concessione di finanziamenti rimborsabili a tasso agevolato, a sostenere il sistema imprenditoriale regionale in temporanea situazione di carenza di liquidità come diretta conseguenza dell'emergenza epidemiologica internazionale da COVID-19, ed a garantire, in modo rapido ed efficace, alle Micro e Piccole imprese, la disponibilità liquida sufficiente e necessaria per contrastare i danni arrecati dall'epidemia, per preservare la continuità dell'attività economica, nonché i livelli occupazionali.
  Alla data di redazione del presente bilancio l'intera dotazione del Fondo risulta impegnata e sono state circa 630 le imprese beneficiarie.

- **Fondo Rotativo per il rilancio dei Settori strategici (Progetto Intrapresa – Linea 3 Rilanciare l'intrapresa)**

  Attivato nell'aprile del 2015, il fondo è finalizzato al sostegno temporaneo delle imprese e e/o delle aggregazioni d'imprese (consorzi, ecc.), per il consolidamento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. Le risorse disponibili del fondo, pari ad euro 8.000.000, sono state assegnate

ad un consorzio di imprese costituito da n.3 organizzazioni di produttori (Consorzio SIBARIT OP Soc. Coop Agricola; OP ESPERIA Soc. Coop; TORRE DI MEZZO OP Soc. Consortile A.r.l.) composte, a loro volta, da 88 imprese.
Nel corso dell'annualità 2020 sono state effettuate specifiche attività di ricognizione e di monitoraggio dei pagamenti delle quote dei finanziamenti in capo al Consorzio, resesi necessarie a seguito della richiesta da parte del Consorzio medesimo, e della relativa autorizzazione concessa dal competente dipartimento regionale, di una moratoria dei pagamenti dovuti ricompresi nel periodo tra il 25/11/2019 ed il 31/12/2020.

∞ **Fondo per lo sviluppo e la competitività delle imprese artigiane (Deliberazione n. 580 del 23.11.2018)**
Attivato nel dicembre 2018, il fondo è destinato alle imprese artigiane che abbiano stipulato contratti di finanziamento per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali con gli istituti di credito. La dotazione iniziale del fondo è pari ad euro 5.600.000 e, nel corso del 2020, a seguito dell'attività di istruttoria delle domande presentate, svolta da Fincalabra, sono risultate ammesse alle agevolazioni n. 221 imprese che hanno determinato un impegno pari a circa l'89% dell'intera dotazione finanziaria del fondo. Le erogazioni dei finanziamenti sono effettuate direttamente dalla Regione Calabria.

∞ **Bando Impianti e Macchinari (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**
Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di ottobre 2016 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 25.000.000, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere le PMI nella realizzazione di investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, oltre che nell'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.
Alla data del 31.12.2020, le imprese ammesse alle agevolazioni risultano 240, per importo complessivo erogato pari ad euro 15.420.224, di cui euro 2.308.934 erogato nell'anno 2020.

∞ **Bando Offerta Turistica (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**
Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di settembre 2017 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 18.600.000, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere la competitività delle imprese operanti nel settore del turismo attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio. Le imprese beneficiarie di tale misura di aiuto sono state 97.
Alla data del 31.12.2020, sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 7.364.271, di cui euro 2.447.521 erogati nel corso dell'anno 2020.

∞ **Bando ICT – Asse III Competitività dei Sistemi produttivi Az. 3.5.2 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**
Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di ottobre 2016 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 7.000.000, ha come finalità, attraverso la concessione di

contributi in conto capitale, il supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. Le imprese beneficiarie di tale misura di aiuto sono state 70.
Alla data del 31.12.2020 sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 1.905.570, di cui euro 606.094 erogati nel corso dell'anno 2020.

∞ **Bando INTERNAZIONALIZZAZIONE 2017 - 2018 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di ottobre 2016 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 5.340.734, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere 83 piccole e medie imprese nell'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione.
Alla data del 31.12.2020 sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 1.443.728, di cui euro 808.253 erogati nel corso dell'anno 2020.

∞ **PISL – Progetti Integrati di Sviluppo Locale (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, attivata nel mese di settembre 2015 e tuttora in corso, e con una dotazione finanziaria stanziata pari ad euro 65.833.081, è stata finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, alla creazione ed al rafforzamento dei micro sistemi e delle microfiliere produttive territoriali, individuati e selezionati nell'ambito dei Pisl (Progetti locali di sviluppo). Le imprese beneficiarie di tale misura di aiuto sono state 62.
Alla data del 31.12.2020 sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari ad euro 5.226.313, di cui euro 672.642 erogati nel corso dell'anno 2020.

2.3 FINANZIAMENTI ED INCENTIVI PER IL LAVORO

∞ **Fondo Garanzia Microcredito (POR Calabria FSE 2007/2013)**

Fincalabra SpA, nell'anno **2020** ha proceduto per conto del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali" con le attività di monitoraggio del Fondo Garanzia Microcredito (Sezione ordinaria e Sezione Tecnica) relativo al POR Calabria FSE 2007-2013. Le erogazioni effettuate complessivamente sulla Sezione Tecnica del Fondo sono state pari a euro 4.417.894,07 (per un totale di n. 153 imprese beneficiarie – dato al netto delle rinunce) e le garanzie concesse sono state pari a euro 11.423.381,96 (per un totale di n. 530 imprese beneficiarie – dato al netto delle rinunce e rendicontate a Fincalabra SpA dagli intermediari finanziari).
Nell'anno 2020 sono stati erogati euro 10.678,45 a titolo di rimborso interessi sul fondo garanzia microcredito.

- **Fondo Garanzia Occupazione (POR Calabria FSE 2007/2013)**

  Fincalabra SpA, nel corso del **2020** ha proceduto, per conto del Dipartimento "Lavoro, Formazione e Politiche sociali" con le attività di monitoraggio del Fondo di Garanzia Occupazione - POR Calabria FSE 2007-2013.
  Le erogazioni effettuate complessivamente a valere sulla Sezione Tecnica del Fondo sono state pari a euro 2.758.471,43 per un totale di n. 25 imprese beneficiarie.

- **FUOC Fondo Unico per l'occupazione e la Crescita (POR Calabria FSE 2007/2013**

  Fincalabra SpA, nell'anno **2020** ha proceduto, per conto del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali" con le attività di monitoraggio del FUOC.
  Le erogazioni effettuate su tale fondo FUOC sono state pari a euro 53.722.307,35 così suddivise per ciascuno dei tre strumenti finanziari che costituiscono l'intero fondo:
  - ✓ Fondo Microcredito
    - Imprese beneficiarie: n. 733
    - Erogazioni effettuate: euro 16.901.166,03
  - ✓ Fondo Occupazione
    - Imprese beneficiarie: n. 259
    - Erogazioni effettuate: euro
  - ✓ Fondo Approdo
    - Imprese beneficiarie: n. 8
    - Erogazioni effettuate: euro 171.312,58.

Nell'anno 2020 sono state effettuate ulteriori erogazioni sul Fondo occupazione - contributo una tantum, per un importo pari a euro 22.302,00.

2.4 INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel mese di marzo 2020, la Società ha stipulato 5 nuove Convenzioni di Servizio e di Assistenza Tecnica con la Regione Calabria, nell'ambito della Programmazione Calabria Innova ex DGR 165/2019, per come segue:

- **Convenzione Repertorio 6693_Azione 132** - "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza – Avviso Living Labs
- **Convenzione Repertorio 6694 - Azione 1.3.1** - "Rafforzamento e qualificazione della domanda di Innovazione della Pubblica Amministrazione attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Pubblic Procurement"
- **Convenzione Repertorio 6695 - Azione 1.1.5** - "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce di prodotti e di dimostrazione su larga scala"

- **Convenzione Repertorio 6696 - Azione 1.1.4** – "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"
- **Convenzione Repertorio 6697 – Azione 1.1.2** - "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione Tecnologica, Strategica, Organizzativa e Commerciale delle Imprese"

Qui di seguito, lo stato dell'attuazione delle Azioni al 31.12.2020, con particolare riguardo agli Avvisi attivi nel corso dell'anno e alle erogazioni effettuate.

∞ **Avviso Pubblico per il sostegno e la creazione di micro imprese innovative Start-up e Spin-Off della Ricerca (POR Calabria FESR 2014/2020)**

Tale avviso pubblicato ai sensi del DD. n.12746 del 20.11.2017, prevede la realizzazione di un programma integrato di orientamento, formazione, consulenza, tutoraggio e incentivazione a sostegno della creazione di microimprese innovative start-up e spin off della ricerca.

La dotazione originaria delle risorse è pari ad euro 10.000.000 e per l'annualità 2020 i dati relativi alle imprese ammesse ad agevolazione sono i seguenti:

- 49 start up innovative hanno sottoscritto gli AAO ed hanno avviato gli investimenti;
- 28 le erogazioni effettuate ad aziende a titolo sia di anticipazione che di Sal sul contributo ammesso, per un totale erogato pari ad euro 1.491.025.

∞ **Avviso Pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione – Azione 1.1.2.b (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale Avviso, pubblicato a maggio 2016, si è concluso nel 2020. L'Avviso prevedeva il supporto alle PMI attraverso la concessione di incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione. La dotazione complessiva delle risorse ammonta ad euro 7.000.508, mentre le imprese risultate ammesse ad agevolazione sono state n. 152, di cui finanziate n. 100 a seguito di rinunce e revoche, per un'erogazione finale al 31.12.2020 pari ad Euro 5.235.098.

∞ **Avviso Pubblico per il sostegno alla partecipazione al programma HORIZON 2020 – Azione 1.2.1a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale Avviso, pubblicato ad ottobre 2016 con modalità a sportello, prevede l'erogazione di aiuti alle imprese calabresi interessate ad elaborare proposte progettuali da presentare sulle "call for proposal" nell'ambito del Programma Europeo Horizon 2020. La dotazione originaria delle risorse ammonta ad euro 1.2000.000, mentre le imprese risultate ammesse ad agevolazione sono state n. 16, per un'erogazione al 31.12.2020 pari ad Euro 81.160.

∞ **Bando Poli di Innovazione – Azione 1.1.4 a e Azione 1.5.1 a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a dicembre 2017, attraverso le due azioni operative prevede il sostegno alle attività di animazione, tutoraggio e accompagnamento alle imprese aderenti ai Poli di Innovazione e la valorizzazione delle infrastrutture territoriali dei Poli di Innovazione.
La dotazione originaria e complessiva per le due azioni indicate, ammonta ad euro 32.000.000, mentre le imprese ovvero i Poli di Innovazione risultati ammessi ad agevolazione sono stati n. 8, di cui 2 Poli soggetti a revoca nel 2020, per un'erogazione complessiva al 31.12.2020 pari ad Euro 7.176.057.

∞ **Bando Ricerca & Sviluppo – Azione 1.2.2 a (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale misura di sostegno, le cui attività di monitoraggio ed erogazione sono state affidate a Fincalabra SpA, avviata nel mese di novembre 2016 e tuttora operativa, è finalizzata, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, a sostenere le imprese nella realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e nell'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3.
Il Bando, avente una dotazione finanziaria iniziale pari ad euro 15.000.000, successivamente incrementata fino ad euro 57.000.000, ha interessato complessivamente n. 145 imprese i cui piani di investimento sono in corso di realizzazione e completamento.
Alla data del 31.12.2020 l'importo complessivo delle agevolazioni erogate in favore delle imprese ammonta ad euro 43.688.837, di cui euro 7.334.496 erogati nell'anno 2020.

∞ **Procedura negoziale di attuazione del PRIR – Invito alla presentazione di proposte Azione 1.5.1 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale procedura, pubblicata a settembre 2018, è finalizzata a favorire la crescita dimensionale e qualitativa delle infrastrutture di ricerca e per il trasferimento tecnologico, incentivando il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca (IR). La dotazione finanziaria originariamente stanziata per tale procedura risultava pari ad euro 11.440.143, dotazione ampliata successivamente nel Decreto di concessione del contributo, per un totale di Euro 14.994.347,26, destinata a n. 3 Infrastrutture di Ricerca, mentre il numero di agevolazioni concesse al 31.12.2019 risultano essere state destinate a n. 2 infrastrutture di Ricerca, per un'erogazione complessiva al 31.12.2020 pari ad Euro 5.997.738.

∞ **Bando Living Lab – Azione 132 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a maggio 2019, è finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale finalizzati alla prototipazione e sperimentazione di nuovi prodotti/servizi rispondenti a fabbisogni di rilevanza sociale, in partnership pubblico/privata tra Enti Locali,

Università, imprese ed Associazioni, nell'ambito di beni e servizi collettivi. La dotazione finanziaria è pari ad euro 2.000.000. Le imprese ammesse ad agevolazione risultano essere n. 5, per un'erogazione complessiva al 31.12.2020 pari ad Euro 631.668,10.

∞ **Bando Ingegno – Azione 115 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

Tale bando, pubblicato a novembre 2019, è finalizzato a supportare la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, riferiti alle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Calabria. L'obiettivo è il sostegno alle imprese nelle fasi di definizione/validazione di un nuovo prodotto/servizio ai fini della verifica di fattibilità e della messa in produzione. La dotazione finanziaria è pari ad Euro 4.919.669. Nel dicembre 2020, è stata pubblicata la Graduatoria dell'Avviso, con l'ammissione al contributo di n. 5 Progetti.

∞ **Avvisi M-ERA.NET - ERA-MIN_ - Azione 114 (POR Calabria FESR – FSE 2014/2020)**

La gestione di tali Avvisi si inquadra nella interrelazione tra Programmazione e Avvisi Pubblici Europei, Programmazione e Avvisi Pubblici Regionali e ruolo di Fincalabra quale Soggetto Gestore. I 10 progetti ammessi al contributo sono stati direttamente selezionati in risposta alle procedure di selezione sulle relative call europee, nell'ambito dei Programmi M.Era.Net ed EraMin_2 e realizzati in modalità cooperativa tra imprese e soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione (Poli d'innovazione, centri di ricerca pubblici e privati). Al 31. 12.2020 risulta un'erogazione complessiva pari ad Euro 559.827,40.

2.5 SERVIZI ALLA PA

∞ **PSR "CalabriaImpresa.eu"(Azioni 2.2.2 e 11.3.1 POR Calabria FESR FSE 2014-2020)**

Il progetto è finalizzato al potenziamento del Sistema regionale dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive). Obiettivi del progetto sono anche il potenziamento del sistema informativo CalabriaSUAP (semplificazione amministrativa delle attività produttive), anche con la realizzazione del sistema per la gestione delle conferenze dei servizi on line. Nel corso del 2020 la piattaforma telematiche è stata integrata con il sistema regionale SISMICA deputato alla gestione e rilascio delle autorizzazioni sismiche.

La dotazione finanziaria per tale progetto è complessivamente pari ad euro 7.950.000,00 (euro 3.100.000,00 FESR – euro 1.250.000,00 FSE - euro 3.600.000,00 PAC).

Nel corso del 2020 Fincalabra ha effettuato le seguenti attività:

- Analisi, progettazione e realizzazione delle evoluzioni della piattaforma informatica CalabriaSUAP ed integrazione (interoperabilità) con SISMICA.
- Aggiornamento costante dei procedimenti amministrativi e della modulistica in ambito SUAP
- Supporto al SURAP della Regione Calabria
- Gestione rapporti con i Comuni e consolidamento della rete regionale dei SUAP
- Formazione e trasferimento delle competenze a beneficio degli operatori di sportello SUAP, dei professionisti, degli Enti Terzi
- Gestione dell'infrastruttura informatica (server farm) ospitante il sistema informativo CalabriaSUAP
- Help Desk (assistenza tecnica ed amministrativa)

L'attuazione delle predette attività ha visto coinvolte le seguenti PA:

- 401 Comuni calabresi aderenti (99,26%) al Sistema Regionale SUAP
- 396 SUAP in produzione (98,02%)
- 1654 Enti Terzi comunali e non comunali configurati su CalabriaSUAP.

∞ **PSR "CalabriaImpresa.eu" DGR 248/2018 - Integrazione DGR 308/2016 (Azioni 2.2.2 e 11.3.1 POR Calabria FESR FSE 2014-2020)**

L'intervento progettuale, integrato nel progetto CalabriaImpresa, è finalizzato alla Realizzazione ed implementazione del Sistema di Coordinamento Regionale del SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) attraverso la creazione, in riuso da CalabriaSUAP, del sistema informativo CalabriaSUE (per la gestione telematiche delle pratiche edilizie), interoperabile con la piattaforma regionale SISMI.CA., ed offerto in uso gratuito ai Comuni.

La dotazione finanziaria per tale intervento è pari ad euro 606.354 (euro 324.884 FESR - euro 281.470 FSE).

Nel corso del 2020 Fincalabra ha effettuato le seguenti attività:

- Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma informatica CalabriaSUE, dell'interoperabilità con SISMICA (SISMICA-SOA) e delle prime evoluzioni
- Creazione ed aggiornamento dei procedimenti amministrativi e della modulistica unificata in ambito SUE
- Supporto al SURE della Regione Calabria
- Rapporto con i Comuni e creazione della rete regionale dei SUE
- Formazione e trasferimento delle competenze a beneficio degli operatori di sportello, SUE, dei professionisti, degli Enti Terzi

- Gestione dell'infrastruttura informatica (server farm) ospitante il sistema informativo CalabriaSUAP
- Help Desk (assistenza tecnica ed amministrativa)

L'attuazione delle predette attività ha visto coinvolte le seguenti PA:

- 402 Comuni calabresi aderenti (99,50%) al Sistema Regionale SUE
- 402 SUE in produzione (99,50%)
- 946 Enti Terzi comunali e non comunali configurati su CalabriaSUE

2.6 SERVIZI ALLA REGIONE CALABRIA

∞ **Convenzione Quadro 2019 – 2020**

La Convenzione Quadro regola i rapporti tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.A., per l'espletamento dei servizi ausiliari previsti dalla legge regionale n. 48 del 21.12.2018, con cui la Regione ha impegnato un importo di euro 2.500.000 IVA compresa. La suddetta Convenzione è stata sottoscritta in data 2 aprile 2019 (Rep. N. 4312). Con successivo addendum, repertoriato al n. 6362 del 17/01/2020, la durata della Convenzione, originariamente fissata con scadenza al 31.12.2019, è stata prorogata al 17/01/2021.

La Convenzione sopra citata prevede le seguenti articolazioni nelle fasi di attuazione dei servizi:

- Fase 1: definizione con i singoli Dipartimenti/Settori regionali delle esigenze operative e/o i servizi occorrenti alle funzioni dipartimentali interessate (art. 2 c. 1);
- Fase 2: proposta ai singoli Dipartimenti di una proposta di articolazione e programmazione delle attività da espletarsi, in coerenza con quelle previste dalla LR n. 48/2018 (art. 2 c. 1);
- Fase 3: approvazione delle proposte delle attività da parte dei singoli Dipartimenti mediante sottoscrizione per accettazione e avvio dei servizi (art. 2. c. 2).

In ottemperanza a quanto previsto nella Convenzione, nell'aprile del 2019, Fincalabra ha proceduto, attraverso colloqui diretti con i Responsabili dei Dipartimenti interessati, alla verifica dell'attualità delle richieste di supporto censite dall'Ufficio di Gabinetto della Presidenza nel novembre 2018.

Su 11 dipartimenti, che in origine avevano manifestato necessità in termini di fabbisogno di servizi ausiliari di supporto tecnico operativo alle funzioni amministrative, solo 5 hanno confermato, con sostanziali revisioni, un fabbisogno di servizi, che è stato poi cristallizzato nelle relative schede di attività. Ciò è avvenuto sostanzialmente per due ragioni:

1. La prima che deriva dalla definizione di un perimetro ristretto e ben definito di attività di supporto alle funzioni amministrative che Fincalabra può svolgere ai sensi della LR n. 48/2018. La legge regionale in realtà formula in maniera generica le attività affidate a Fincalabra individuando le quali servizi ausiliari di supporto tecnico operativo alle funzioni amministrative dei Dipartimenti limitandoli a quelli non ricompresi nella gestione di fondi a valenza comunitaria (POR e PSR). Quella norma, però nasceva da una ricognizione sul fabbisogno di supporto tecnico operativo effettuata in precedenza che aveva individuato, quale strumento per la soddisfazione di quel fabbisogno, alcuni specifici servizi. Detti servizi sono stati poi declinati da Fincalabra in schede operative descrittive delle modalità di erogazione del singolo servizio e sono stati proposti ai singoli dipartimenti.
2. La seconda ragione è legata al disallineamento verificato ex post tra i servizi proposti e le effettive necessità cogenti (e conseguenti aspettative) di alcuni dipartimenti, necessità che si sono rivelate essere connesse non tanto alla acquisizione di servizi di supporto alle proprie attività, quanto alla mera possibilità di aumentare la disponibilità di risorse umane al fine di ovviare alle ataviche problematiche di carenza di personale, soprattutto in una fase di profonda transizione come è quella oggi vissuta dalla PA anche a seguito delle entrata in vigore di norme che facilitano la messa in quiescenza. In sostanza il fabbisogno di servizi di supporto tecnico e operativo in origine evidenziato si è poi, per molti Dipartimenti, di fatto cristallizzato nella richiesta di avere personale a disposizione per compiti ordinari d'ufficio. Talché i servizi richiesti si qualificavano piuttosto come servizi di fitto del personale.

Dalla ricognizione effettuata, elaborata da Fincalabra, è emerso un fabbisogno, da parte delle strutture regionali interessate, di "servizi ausiliari di supporto" funzionali all'ottimizzazione delle attività di specifica competenza delle strutture medesime nonché alla maggiore efficienza ed efficacia delle stesse.

Le attività che la società ha svolto nel corso del 2020 e sta attualmente svolgendo sono di seguito sinteticamente riepilogate:

- Servizi di supporto nelle attività di informazione diretta al pubblico tramite telefono, email, contatto diretto, social network, connesse a specifici progetti o procedimenti
- Servizi di supporto nelle funzioni di accesso agli atti e alle informazioni, nel rispetto della trasparenza amministrativa e della normativa sulla privacy
- Servizi di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi e gli altri servizi specifici
- Altri servizi specifici

I servizi si differenziano tra di loro in ordine alla modalità di erogazione degli stessi. In particolare:

a) I servizi di supporto nelle attività di informazione diretta al pubblico tramite telefono, email, contatto diretto, social network, connesse a specifici progetti o procedimenti e i servizi di supporto nelle

funzioni di accesso agli atti e alle informazioni, nel rispetto della trasparenza amministrativa e della normativa sulla privacy, sono qualificabili come ***servizi a domanda*** nel senso:

a. che la struttura dedicata alla loro erogazione non opera in via esclusiva a favore del dipartimento richiedente essendo dedicata alla erogazione dei suddetti servizi alla totalità dei dipartimenti che ne hanno richiesto l'erogazione;
b. che l'effettiva erogazione del servizio è subordinata a specifica attivazione della richiesta di supporto per la gestione di singole problematiche da parte dal dipartimento interessato;
c. che i costi del servizio sono connessi alla messa a disposizione dello stesso e non sono dipendenti dal numero e dalla complessità delle richieste di supporto attivate da parte del Dipartimento interessato.

b) I servizi di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi e gli altri servizi specifici sono qualificabili come ***servizi diretti*** nel senso che la struttura dedicata alla loro erogazione opera in via esclusiva a favore del dipartimento richiedente, per cui i relativi costi sono connessi esclusivamente alla effettiva erogazione dei servizio e non alla messa a disposizione dello stesso.

La società ha svolto le attività di cui sopra presso i settori avvocatura, forestazione, segretariato, ambiente, Protezione Civile. Le attività si sono concluse al 31.12.2020. Di seguito si da brevemente conto di quanto realizzato per ogni dipartimento.

Uoa Protezione Civile

Nel corso del 2020 si è avviato il servizio di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi, procedendosi allo studio preliminare della normativa interna, degli organigrammi, degli elenchi e dei repertori del materiale da archiviare e all'analisi delle specifiche relative ai depositi siti in Catanzaro e connesse alla pratiche contenute nelle ODPCM. Al termine di detta fase si sono individuati i documenti da archiviare ed è stato definito il sistema di archiviazione, mediante simulazione della archiviazione dei documenti contenuti in due Ordinanze.

A seguito della emergenza pandemica non è stato possibile successivamente finalizzare il lavoro di archiviazione programmato e i servizi si sono conclusi con la customerizzazione del sistema di archiviazione ottica specifico per l'UOA interessata.

Dipartimento Ambiente

Nel corso del 2020 si è avviato il servizio di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi, procedendosi allo studio preliminare della normativa interna,

degli organigrammi, degli elenchi e dei repertori del materiale da archiviare e all'analisi delle specifiche relative ai depositi siti in Catanzaro. Al termine di detta fase si sono individuati i documenti da archiviare ed è stato definito il sistema di archiviazione.

A seguito della emergenza pandemica non è stato possibile successivamente finalizzare il lavoro di archiviazione programmato e i servizi si sono conclusi con la customerizzazione del sistema di archiviazione ottica specifico per l'UOA interessata.

UOA Foreste e Forestazione

Nel corso del 2020 è proseguita l'erogazione dei servizi di affiancamento delle attività di organizzazione, inventariazione e digitalizzazione dei documenti e degli archivi.

Il gruppo di lavoro dedicato alla gestione delle attività richieste dalla UOA è stato suddiviso in due distinte Unità di Lavoro.

Una unità è stata impegnata presso la sede della Cittadella Regionale e ha proceduto alla riorganizzazione e inventariazione degli **archivi relativi alla gestione del contenzioso** mediante utilizzo di specifico software gestionale elaborato degli uffici del Dipartimento riguardanti, curando la riorganizzazione degli archivi relativi alla gestione del contenzioso e gli **archivi relativi alla gestione delle infrazioni**

L'altra Unità di lavoro è stata impegnata presso la sede di Cosenza Vagliolise e ha curato l'archiviazione sul sistema Archidia - sviluppato da Fincalabra - delle domande per taglio boschivo e per movimento terra presenti negli archivi cartacei degli uffici decentrati di Cosenza del Dipartimento Foreste.

Dipartimento Segretariato

Nel corso del 2020 sono stati erogati i servizi di:

A. Supporto agli uffici regionali nella gestione degli adempimenti di competenza del settore interessato in materia di privacy.
B. Supporto agli uffici regionali nella revisione degli atti pubblicati in relazione al rispetto della normativa in materia di privacy.

Per ciò che concerne il punto A, il servizio è stato erogato secondo le specifiche indicazioni fornite dal DPO/RDP ed è stato finalizzato alla individuazione ed elaborazione delle PIA Valutazioni di Impatto, e si è proceduto al reperimento di documenti necessari per la loro stesura, avendo riguardo all'art. 35 del GDPR e alle "Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati" adottate dal Gruppo di lavoro istituito in virtù dell'articolo 29 della direttiva 95/46CE e della delibera del Garante per la privacy n. 467/2018. Pertanto, individuati i procedimenti di competenza del Settore Affari Generali, si è proceduto con

l'elaborazione della Valutazione di Impatto per ogni procedimento, partendo dal protocollo e a seguire con gli altri. Conclusa la fase di studio ed elaborazione, i files sono stati inoltrati al Settore competente che ne ha controllato l'efficacia al fine di predisporne i decreti.

E' stato anche erogato, secondo le specifiche necessità indicatee dal Settore, il supporto agli uffici del settore Affari Generali, per la gestione dei procedimenti interni di ricezione, valutazione e risposta alle istanze di accesso agli atti amministrativi ex L. 241/90 e accesso civico ex D.Lgs. n. 33/2013 alla luce, quest'ultimo, delle recenti novità introdotte dalla riforma ex D.Lgs. n. 97/2016.

Per ciò che attiene ai servizi di cui al punto B gli stessi sono stati finalizzati alla individuazione delle delibere, riferiti alle annualità 2017 e 2016 sulle quali era necessario intervenire per eliminare la firma autografa del dirigente responsabile e degli altri firmatari in applicazione della normativa in materia di privacy che impone che detti atti debbano essere pubblicati in formato aperto senza riportare la suddetta firma autografa.

Dipartimento Avvocatura

Nel corso del 2020 si è erogato il servizio di supporto alla attività tecnico giuridiche e amministrative di gestione del contenzioso, mediante unità di lavoro impegnate negli uffici dell'Avvocatura di Reggio Calabria e di Catanzaro. Il servizio è stato erogato secondo le seguenti fasi:

- FASE 1: ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE. Il personale della società, opportunamente skillato con le competenze di base per erogare il servizio, ha necessitato di una prima fase di studio delle caratteristiche tecnico giuridiche necessarie per la gestione delle attività di supporto alla gestione del contenzioso. Allo scopo si è avviata una prima fase di studio e di formazione on the job del personale impiegato nella erogazione del servizio.
- FASE 2: EROGAZIONE DEL SERVIZIO. Il Servizio è stato erogato con continuità presso le sedi dell'Avvocatura e, in conseguenza della emergenza pandemica, in modalità remota in funzione dei flussi dei documenti da analizzare, lavorare e repertoriare.

❖ 3. RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DEI COSTI E SPENDING REVIEW

La riduzione dei costi monitorati ai fini della spending review, nella annualità 2020, è stata superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti nell'annualità 2014, tranne che per i costi sostenuti per il personale, che si sono ridotti in misura inferiore del 10% rispetto al 2014, anche per effetto dell'applicazione di alcuni istituti obbligatori contrattuali.

❖ 4. ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

4.1 Capitale sociale e rapporti con l'Amministrazione controllante

Il Capitale sociale, anche nel 2020, è rimasto invariato ed è pari ad euro 10.737.073, costituito da n. 10.737.073 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Fincalabra S.p.A., partecipata al 100% dalla Regione Calabria, opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità dell'in house providing, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. Infatti, dal 2018, è inclusa nell'elenco delle amministrazioni e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti alle proprie società in house (art. 192 del d.lgs. n. 50/2016).

Fincalabra è inclusa anche nell'Elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modificazioni, elenco stilato annualmente dall'ISTAT.

La Società si attiene a quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 94 del 17.03.2017 avente ad oggetto "*Coordinamento strategico società, fondazioni, enti – Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative*" e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 527 del 30.12.2020 avente ad oggetto "*Coordinamento strategico società, fondazioni, enti — Ridefinizione funzioni ed attività delle strutture amministrative. Revisione deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 17 marzo 2017"* e dalle "*Linee guida metodologiche in materia di controllo analogo*" del 25.02.2019 prot. n. 79450, definite sulla base della normativa nazionale in materia di controllo delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

Fincalabra S.p.A., pertanto, anche nel 2020, ha garantito il corretto esercizio del controllo analogo da parte della Regione Calabria, assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti nelle D.G.R. n. 94/2017 e n. 527/2020, nelle citate Linee Guida e in ogni altro atto normativo e/o regolamentare vigente.

4.2 Organi sociali

4.2.1 Il Consiglio di Amministrazione

In data 19.02.2018, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore, ha determinato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, in 5 (cinque) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La citata delibera è stata debitamente trasmessa alla Sezione della Corte dei Conti competente.

In data 07.08.2018, l'Assemblea dei Soci, con delibera motivata, nel rispetto delle disposizione di legge in vigore, ha deliberato di rielegge l'Organo Amministrativo allora in carica, per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale. In data 22 maggio 2019, l'ing. Zumpano ha trasmesso formali dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra e, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 325 del 4 dicembre 2019, la Regione Calabria ha nominato, in

sostituzione del dimissionario, l'avv.to Giuseppe Strangio, quale componente del Consiglio di Amministrazione di Fincalabra S.p.A..

Inoltre, con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 29 gennaio 2021, la Regione Calabria, a seguito della quiescenza dell'ing. Salvino, ha nominato l'avv.to Alessandro Zanfino quale nuovo Presidente di Fincalabra S.p.A., nomina che è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Catanzaro in data 8 febbraio 2021. Pertanto, l'Organo Amministrativo attualmente in carica:

Avv. Alessandro Zanfino	Presidente
Avv. Giuliana Barberi	Vice Presidente
Avv. Giuseppe Strangio	Consigliere

Per quanto riguarda la retribuzione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci del 7.08.2018 ha stabilito i seguenti compensi: euro 72.000,00 per il Presidente ed euro 40.000,00 per ciascun Consigliere e l'Assemblea del 18.03.2021 ha stabilito il compenso di euro 72.000,00 per il Presidente.

4.2.2 Il Direttore Generale

In data 10 aprile 2019, è stato nominato l'ing. Carmelo Salvino, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, quale Direttore Generale della stessa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge regionale 27 aprile 2015 n. 11, per come modificato dall'art. 16, comma 1-bis, della legge regionale n. 47/2018, e dall'art. 20 dello Statuto sociale.

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa contrattuale e dalle disposizioni in materia previdenziale "Legge n. 214 del 22.12.2011", l'ing. Carmelo Salvino è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età a far data dal 1 agosto 2020, data dalla quale è cessato il suo rapporto di lavoro a tempo determinato con Fincalabra quale Direttore Generale.

A seguito della quiescenza dell'ing. Salvino per raggiunti limiti di età, Fincalabra ha avviato la procedura di nomina di un nuovo Direttore Generale, secondo il combinato disposto dagli artt. 11 e 20 dello Statuto.

Per quanto riguarda la retribuzione del Direttore Generale nominato in data 10.04.2019, il Consiglio di Amministrazione del 10.04.2019 ne ha stabilito il compenso in euro 140.574,68 oltre a tutti gli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'azienda ed alla retribuzione di risultato.

4.2.3 Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ.. L'organo quindi vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'organo non è investito della funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., affidata invece ad una società di revisione nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 3, comma 2, del TUSP.

Il Collegio Sindacale di Fincalabra è nominato, a norma dell'articolo 2449 c.c., direttamente dalla Regione Calabria ed è composto da tre membri effettivi e due membri supplenti.

L'organo dura in carica tre esercizi sociali e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il Collegio Sindacale, il cui incarico è scaduto con l'approvazione del bilancio 2018 e che rimane in carica in prorogatio fino alla nomina del nuovo organo, a seguito della scomparsa nel mese di luglio 2020 del dott. Dario Pallini, attualmente risulta così costituito:

Dott. Daniele Fausto Guarna	Presidente
Dr.ssa Angela Niceforo	Sindaco Effettivo
Dott. Domenico Foglia	Sindaco Effettivo

La composizione dell'organo di controllo rispetta le disposizioni in materia di quote di genere fissata dal DPR n. 251/2012 e dallo statuto sociale.

Per quanto riguarda la retribuzione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 20.09.2017 ha stabilito i seguenti compensi: euro 38.800,00 per il Presidente ed euro 31.600,00 per ciascun Sindaco Effettivo.

4.2.4 La società di revisione legale

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e ss.mm.ii. e dello statuto sociale, è esercitata dalla società di revisione AUDIREVI S.p.A., a cui è stato affidato l'incarico dall'Assemblea dei Soci in data 21.09.2018, in esito a procedura di gara ex d.lgs. 50/2016 e su proposta motivata del Collegio Sindacale, fino all'approvazione del Bilancio 2020. Il corrispettivo fissato per l'intero triennio (2018-2020) è di euro 31.800, oltre IVA.

4.2.5 L'Organismo di Vigilanza

A seguito delle dimissioni del dott. Domenico Siclari, trasmesse in data 8 luglio 2019, l'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato, in data 9 ottobre 2019 e per tre anni, dal Consiglio di Amministrazione della società, per come disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione di reati previsto dal D.Lgs. 231/01, è il dott. Giancarlo De Simone. Il contratto è stato sottoscritto in data 29 novembre 2019. Il corrispettivo lordo fissato è pari ad euro 7.000 annui.

4.3 La struttura Organizzativa della Società

Dalla data di costituzione della Società, si sono succedute una serie di riorganizzazioni, prima per l'acquisizione della partecipazione totalitaria da parte della Regione Calabria, poi a seguito della cessione di ramo d'azienda da parte di Calabria IT, ora in fallimento, per effetto della L.R. n. 24 del 16 maggio 2013, ed in generale necessarie per rendere efficiente e funzionale la struttura organizzativa societaria.

Il Consiglio di Amministrazione della società, nell'adunanza del 9.8.2019, ha approvato la "*Disposizione Organizzativa*" e l'"*Articolazione degli Uffici e Attribuzione delle competenze*", attualmente vigenti.

4.3.1 Le risorse umane

Alla data del 31.12.2020, il personale interno ammonta a 127 ed i contratti di collaborazione ammontano a 10.

4.3.1.1 Dotazione e gestione del Personale

Alla data del 31.12.2019, la forza lavoro in azienda era di 128 unità e, alla data del 31.12.2020, il totale della forza lavoro ammonta a 127.

Si riporta, di seguito, la composizione del personale, rimandando, per ogni ulteriore dettaglio, agli approfondimenti presenti nel prosieguo:

LIVELLO	AL 31.12.2019	LIVELLO	AL 31.12.2020
Dirigenti	2	**Dirigenti**	1
Q4	1	**Q4**	1
Q2	10	**Q2**	10
Q1	1	**Q1**	1
A3L4	25	**A3L4**	24
A3L2	29	**A3L2**	29
A2L3	2	Per rinnovo CCNL, dal 01.01.2020 le aree A2L3 – A2L2 – A2L1, sono state unificate in un'unica area ExA1_ ExA2	61
A2L2	40		
A2L1	18		
Totale	**128**	**Totale**	**127**

I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono 127.

Per quanto attiene il turn over aziendale si precisa che il personale è rimasto sostanzialmente stabile. In particolare, nel corso dell'anno 2020, si è verificata la reintegra di una unità e l'uscita di due unità (una per decesso e una per termine contratto). Inoltre, due risorse, nell'annualità 2020, risultano in aspettativa.

Sempre in riferimento al personale, in adempimento a quanto imposto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016, per come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. Decreto mille proroghe 2020), convertito con modificazioni nella Legge 28 febbraio 2020 n. 8, che ha introdotto l'obbligo di effettuare una nuova ricognizione del personale in servizio entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 e successivamente di segnalare le eventuali eccedenze, Fincalabra ha proceduto alla ricognizione del proprio personale, dalla quale è risultata un'eccedenza potenziale, per il 2020, di circa 15 unità lavorative. La società ha quindi predisposto e trasmesso al Socio la Relazione sulla ricognizione del personale e poi ha comunicato e dato alle OO.SS. l'informazione preventiva ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DM del 9.11.2017.

4.3.1.2 Dotazione e gestione dei collaboratori

Il Consiglio di Amministrazione di Fincalabra, nell'adunanza del 30.08.19, ha approvato l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 20 laureati esperti in innovazione e trasferimento tecnologico per la gestione delle attività contemplate nel piano di azione del progetto strategico regionale "*CalabriaInnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione*" per il periodo 2019-2021 di cui alla DGR 165/2019 ed in data 14.01.2020 il Consiglio ha approvato la graduatoria finale da cui successivamente attingere in base ai fabbisogni e alle disponibilità finanziarie.

Conseguentemente, nel corso dell'anno 2020, sono stati attivati n. 10 contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui si riporta, di seguito, lo schema riepilogativo:

Altre unità lavorative	Risorse al 31/12/2019	Risorse al 31/12/2020
Collaboratori	17	10

4.3.2 Relazioni sindacali

Nell'anno 2020, si sono tenuti diversi incontri con i Sindacati, per l'armonizzazione contrattuale e la riqualificazione del personale. In particolare, la società intende disciplinare gli istituti e gli ambiti demandati alla contrattazione collettiva integrativa, cercando di omogenizzare le condizioni applicate a tutto il personale dipendente di Fincalabra e di migliorare, in generale, le condizioni organizzative, gestionali e produttive. Inoltre, tale percorso è finalizzato alla valorizzazione e alla crescita delle professionalità interne all'Azienda.

4.3.3 Formazione e finanziamento delle attività formative

Nel 2020, **non** sono stati svolti corsi di formazione ed aggiornamento per il personale dipendente da attuare con il al programma Fondimpresa, per cause legate all'emergenza pandemica.

4.4 Sistema dei controlli interni

Il Sistema di Controllo Interno della Società è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio delle principali aree rischio, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi fissati.

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno che si articola su tre livelli ed è presidiato anche con il supporto del sistema informativo in uso. Il primo livello è presidiato dai diretti responsabili dei processi aziendali; il secondo, per ambito di competenza (privacy, anticorruzione, salute e sicurezza sul lavoro) è presidiato dai diversi soggetti titolari di specifici incarichi e il terzo è presidiato dall'Ambito di specializzazione "Controlli". Tale sistema di controllo interno è volto a presidiare nel continuo i rischi della Società. Il citato sistema è coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte. Sono varie le azioni messe in campo negli anni dalla Società per valutare ed individuare potenziali elementi di rischio nella continuità aziendale o comunque situazioni di rischiosità di carattere generale per la Società. Si tratta di misure volte ad ottimizzare l'organizzazione della Società al fine di identificare e prevenire comportamenti lesivi tali da compromettere la qualità dei servizi resi in favore dei diversi attori coinvolti nei processi aziendali e più in generale i rischi gestionali rilevanti anche ai fini delle fattispecie ex d.lgs. 231/2001 e l. 190/2012.

Anche nel corso del 2019, Fincalabra, inoltre, ha continuato ad implementare una serie di strumenti organizzativi e di procedure operative, allo scopo di migliorare ed ottimizzare il sistema di controllo interno, sopra illustrato. Le suddette azioni sono state poste in essere sempre in coerenza con le disposizioni normative cui è soggetta Fincalabra in qualità di "*Società in house providing soggetta a controllo pubblico da parte dell'Ente Regione*". Nello specifico, si è proceduto a:

- elaborare, approvare e trasmettere al Socio le relazioni periodiche trimestrali previste dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2° del D.Lgs. n. 175/2016, approvate dal CDA, delle quali si dirà appresso;
- proseguire nell'implementazione del servizio di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. presso le sedi Fincalabra, ai sensi della normativa vigente in materia;
- proseguire nell'aggiornamento del sistema Qualità e del manuale di qualità aziendale, del quale si dirà appresso;
- emettere o aggiornare diverse procedure operative;

- aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, finalizzato all'analisi e alla prevenzione del rischio di corruzione all'interno della Società stessa, per come appresso si dirà;
- aggiornare il Programma per la trasparenza, pubblicato nella sezione Società Trasparente del sito istituzionale della società, per come appresso si dirà;
- proseguire nel processo di aggiornamento continuo della sezione "Società Trasparente" sul sito di Fincalabra;
- proseguire, anche nel corso del 2020, in collaborazione con altre finanziarie regionali (Finpiemonte, Finlombarda, etc.) tramite l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR), con l'intenso lavoro di studio, valutazione e successivo adeguamento della società alla normativa vigente e al recepimento e condivisione di buone pratiche.
- aggiornare l'Elenco dei Legali e l'Elenco dei Notai;
- verificare l'insussistenza di situazioni di conflitti d'interesse e incompatibilità del personale dipendente;
- rielaborare il Piano Industriale pluriennale di Fincalabra, il quale sarà definito nel primo semestre 2021 previa asseverazione da parte della società Nexia Audirevi Transaction Services;
- procedere, tramite organismo terzo, con l'Assessment del personale, che sarà completato nel primo semestre 2021;
- approvare il budget economico e finanziario 2020;
- stipulare le convenzioni di servizio inerenti il programma Calabria Innova ed avviare le relative attività;
- approvare il "*Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse*";
- approvare la "*Procedura interne di notifica di violazioni dei dati personali (data breach)*" e la "*Procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati*";
- approvare il nuovo "*Sistema di gestione e monitoraggio delle commesse*";
- approvare le modifiche al Codice di Comportamento;
- avviare la procedura di riapertura termini del vigente Albo Banche.

Tra i principali eventi registrati nel corso del 2020, si segnala, l'emergenza epidemiologica COVID-19 e la conseguente straordinaria necessità e urgenza di contenere e gestire la stessa che ha comportato:

- l'approvazione del regolamento per lo svolgimento del lavoro agile e lo svolgimento conseguente e straordinario, anche da parte del personale di Fincalabra, delle attività lavorative in modalità agile. L'attivazione dello smart working ha dato riscontri del tutto positivi in termini di efficacia/efficienza e di risultati operativi conseguiti tanto da indurre la Governance ad una valutazione più approfondita circa l'opportunità di sperimentare per un arco temporale maggiore la riorganizzazione di alcune specifiche attività di aree e funzioni aziendali, in modalità lavoro agile con un'articolazione di lunga durata;
- la regolare prosecuzione in continuità di tutte le attività in gestione;

- l'affidamento, da parte della Regione Calabria, delle misure economiche e finanziarie per sostenere le imprese calabresi nell'ambito dei Programmi connessi all'emergenza sanitaria Covid 2019;
- l'approvazione della Circolare Informativa "Misure di sostegno finanziario alle Micro, Piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di Covid-19", della Procedura Operativa e del fac-simile di richiesta di sospensione pagamento rate. Infatti, al fine mitigare le ripercussioni negative sull'economia calabrese dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Risulta evidente, per quanto fin qui descritto, che il sistema di controllo interno di Fincalabra è in linea con i recenti dettati normativi di competenza, al fine di garantire, sia in termini organizzativi che operativi, un sistema di gestione sempre più adeguato alle esigenze della committenza.

4.4.1 Articolo 6 comma 4 del D. Lgs. n 175/2016 (TUSP)

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.lgs. 19 agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4), da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 art. 6 comma 2 ed in coerenza con le procedure inerenti l'attuazione del Programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale, sono state elaborate, approvate e debitamente trasmesse al Socio le relazioni periodiche trimestrali aventi ad oggetto le valutazioni del rischio di crisi aziendali ed è stata elaborata la RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, allegata alla presente, alla quale si rimanda.

4.4.2 Decreto Legislativo 231/2001 - Trasparenza e Anticorruzione ex D.lgs. 33/2013 e L. 190/2012

La società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e del Codice Etico. Nel tempo, il Modello è stato costantemente aggiornato e adeguato all'evoluzione normativa e agli assetti organizzativi della società.

Il Modello è composto da:

• Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Parte Generale (Edizione 2);

• Codice Etico e Codice comportamentale (Edizione 2), adeguato ai principi della L. 190/2012.

Inoltre, in attuazione della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, il Responsabile per la trasparenza e quello della prevenzione della corruzione della Società, nel rispetto del dettato normativo, hanno proceduto all'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma per la Trasparenza, adeguandoli alle nuove disposizioni emanate in materia. I documenti aggiornati sono stati approvati dal

Consiglio di Amministrazione e pubblicati sul sito istituzionale nella sezione ora denominata "Società Trasparente".

4.4.3 Certificazione di qualità ISO 9001:08

Il Sistema di Gestione per la Qualità ha proceduralizzato e messo in qualità i principali processi aziendali, certificandoli ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 attraverso l'Organismo certificatore RINA.

Il Sistema di Gestione per la Qualità si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la parte relativa alle Procedure e ai protocolli che sostanziano le cautele dirette a contenere e prevenire il rischio-reato. Tale sistema viene costantemente adeguato ai cambiamenti introdotti nell'organizzazione, per rispondere ai processi lavorativi ed essere armonizzato al Modello 231/2001. Il sistema di cui sopra viene verificato attraverso visite ispettive dell'Ente di Certificazione RINA che hanno l'obiettivo di verificare tutti i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

5. INVESTIMENTI

Nel corso del 2020, la società ha incrementato gli investimenti in immobilizzazioni materiali per euro 34.990 ed immateriali per euro 555.028. Gli investimenti hanno riguardato, in particolare, l'implementazione della piattaforma "Bandi Fincalabra" per l'attuazione degli avvisi affidati in gestione alla società.

6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE

Relativamente alle relazioni con l'ambiente, non vi sono stati fatti o eventi che possono costituire oggetto di informativa.

In tutti i casi, la società opera nel rispetto delle norme di legge in tema di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti.

7. INFORMAZIONE SUI RISCHI

7.1. RISCHI FINANZIARI

La società non è sottoposta a rischi finanziari in quanto non pone in essere operazioni o utilizzo di strumenti finanziari esposti a rischi di prezzo e/o credito.

Le erogazioni finanziarie a favore di imprese vengono effettuate a fronte di gestione di bandi/fondi per conto della Regione Calabria e con risorse esclusivamente pubbliche che vengono accreditate su c/c bancari, che, seppur intestati alla Società, restano esclusivamente dedicati alla gestione dei singoli fondi.

7.2 RISCHI NON FINANZIARI

I principali rischi individuati sono legati a processi/procedure e al rischio legale e di compliance.

Costantemente viene effettuata un'attività di valutazione dei processi aziendali finalizzata a monitorare la natura dei principali rischi operativi della società anche in funzione delle nuove attività che le vengono affidate.

Relativamente a quelli legati ai processi aziendali, la Società, fin dagli esercizi precedenti, ha adottato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e diverse procedure operative.

Relativamente ai rischi legali e di compliance, la società si è adoperata per individuare procedure e metodologie mirate ad una corretta applicazione delle norme per le società "*in house providing*" ed alla prevenzione di reati amministrativi.

8. OPERAZIONI E RAPPORTI INTERNI AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Tali operazioni/rapporti hanno riguardato sostanzialmente quelli con l'Azionista Unico, Regione Calabria, sia in ordine alle attività svolte, già dettagliate nel precedente capitolo, sia in ordine agli aspetti organizzativi della società, già dettagliate nelle precedenti sezioni.

9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497, COD. CIV.

Fincalabra S.p.A., ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C., è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Calabria, che detiene l'intero pacchetto azionario della società.

Fincalabra, inoltre, si ribadisce, è società in *house providing* della Regione Calabria, la quale esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui suoi servizi.

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, al fine dell'applicazione del primo comma, numero 22 bis) dell'art. 2427 Cod.Civ. per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel contesto di tale principi, la Regione Calabria, essendo l'unico cliente in ragione del rapporto di "*società in house*", non rappresenta parte correlata.

I rapporti con società controllate e collegate, costituenti invece parti correlate ai sensi dei principi contabili internazionali citati, sono stati dettagliatamente riportati all'interno delle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società, nei primi mesi dell'anno 2021, ha continuato a svolgere le attività assegnate negli anni precedenti in relazione alla gestione degli Avvisi e dei Fondi pubblici, dettagliati nelle sezioni precedenti.

Tra i principali eventi registrati nel corso del 2021, si segnala:

- la continuazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che ha comportato la continuazione dello smart working, che ha dato riscontri del tutto positivi in termini di efficacia/efficienza e di risultati operativi conseguiti, tanto da indurre la Governance ad una valutazione più approfondita circa l'opportunità di sperimentare per un arco temporale maggiore la riorganizzazione di alcune specifiche attività di aree e funzioni aziendali, in modalità lavoro agile con un'articolazione di lunga durata;
- la regolare prosecuzione in continuità di tutte le attività in gestione, incluse quelle connesse all'emergenza sanitaria Covid 2019;
- l'approvazione del budget economico e finanziario 2021;
- l'avvio della procedura di riapertura termini del vigente Albo Banche e degli Elenchi Avvocati e Notai;
- l'avvio della procedura di affidamento di un nuovo incarico di revisione legale dei conti, prevista dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e dal Regolamento interno, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023;
- l'ulteriore ricognizione dei carichi di lavoro e del fabbisogno di personale per le attività di line e di staff, a seguito della quale la società ha stabilito nel 2021 di riallocare le 15 unità, a suo tempo dichiarate in esubero, nelle more del riassetto organizzativo complessivo della società e della eventuale acquisizione di nuove ed ulteriori commesse regionali.
- l'approvazione, con delibera assembleare del 18 marzo 2021, della procedura di nomina di un nuovo Direttore Generale, secondo il combinato disposto dagli artt. 11 e 20 dello Statuto ed a seguito della quiescenza dell'ing. Salvino per raggiunti limiti di età.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio appena concluso, si è incardinato per Fincalabra un orientamento di matrice evolutiva, sia dal puto di vista operativo che gestionale, caratterizzato soprattutto dal cambiamento dei processi e dei meccanismi di attuazione dei principali strumenti di incentivazione allo sviluppo, sia comunitari che nazionali, che oggi si concentrano particolarmente su:

- Meccanismi automatici di incentivazione, dipendenti da poche variabili oggettive per i piccoli e medi investimenti;
- Procedure negoziali ed accentramento delle risorse per gli investimenti strategici;
- Un più ampio utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria per l'accompagnamento delle imprese verso il mercato.

L'innovazione tecnologica, poi, sta portando ad una progressiva automazione della gestione dei processi che vede coinvolta la quasi totalità delle attività svolte da Fincalabra, sia nella gestione degli incentivi, che nelle attività di assistenza e supporto alla PA.

Nei primi mesi del 2020, dunque, l'avvento della pandemia da Sars Cov2 ha cambiato ovunque e profondamente i modelli di organizzazione e di lavoro finora conosciuti. Tale cambiamento, naturalmente, si è verificato anche in Fincalabra che, in relazione alla portata della struttura organizzativa ed all'operatività specifica della società, ha ritenuto di implementare nuovi processi di lavoro per la gestione dell'emergenza sanitaria affrontando gradualmente, anche in questo periodo, la transizione dalla fase emergenziale a quella di consolidamento di tali modelli di lavoro.

La società, dunque, si è adeguata ai cambiamenti di contesto, modificando il proprio modo di lavorare ed introducendo ulteriori strumenti tecnologici. In particolare, come accennato in premessa, l'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ha contribuito a produrre un risultato ottimale, sia in termini di efficienza che di risultati ottenuti, assicurando l'attuazione operativa di tutte le misure agevolative emergenziali messe in campo dalla Regione Calabria, qualificando ulteriormente, nel contempo, la prestazione lavorativa di quasi tutto il personale di Fincalabra

I predetti cambiamenti, operativamente, si rilevabili in:

- un minor impegno delle risorse umane interne su attività ad elevato dispendio di tempo e ridotto valore aggiunto (data entry manuale di dati ed informazioni);
- una maggiore rapidità di risposta all'utenza ed al Socio;
- un monitoraggio più mirato della qualità del lavoro svolto.

Al tempo stesso, in una visione più ampia e da attuare nel prossimo futuro, si rileva anche la necessità di un progressivo miglioramento dell'utilizzo delle risorse, rese disponibili dalla semplificazione ed automazione dei processi, anche in attività a più alto valore aggiunto.

La visione strategica che Fincalabra intende attuare per il periodo 2021-2024, recepisce gli input emersi dall'analisi del contesto in cui l'azienda ha operato nel quadriennio 2017–2020 ed in cui sta operando oggi e si concentra su due macro azioni di intervento:

- la razionalizzazione del Modello Organizzativo di Fincalabra;
- l'ampliamento della gamma dei servizi offerti.

Nelle more della definizione delle linee strategiche del redigendo Piano Industriale 2021 - 2023 che la società intende predisporre in coerenza con le linee di indirizzo programmatico della Governance regionale ed in riferimento alla prosecuzione delle attività già in essere ed alle nuove attività che potranno essere avviate, tese ad un definitivo posizionamento della società, si descrivono di seguito le ipotesi attuabili:

- Una prima proposta, per garantire il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, è la sottoscrizione di una convenzione quadro pluriennale full costing. Attraverso tale atto, l'Amministrazione assumerebbe l'impegno di assicurare per più anni alla società le risorse necessarie per conseguire l'equilibrio economico-finanziario; d'altro canto, Fincalabra mette a disposizione dei Dipartimenti regionali specifiche competenze e risorse professionali destinate alla realizzazione di attività di supporto trasversali.
- Acquisizione da parte di Fincalabra del ruolo di "Organismo Intermedio" finalizzato alla gestione operativa delle rendicontazioni sui singoli interventi tenuto conto che, nella fase di attuazione vera e propria degli stessi, spesso l'iter di approvazione degli esiti istruttori e di disposizione dei pagamenti ai beneficiari finali sconta dei ritardi strutturali legati alla necessità di dover sottoporre all'autorizzazione dell'Ente Regionale tutte le disposizioni per i pagamenti. La rapidità di avvio e conclusione dei singoli procedimenti deriva dall'indipendenza di Fincalabra in qualità di Soggetto Attuatore nel disporre gli atti relativi. Per questa ragione, se Fincalabra assumerà il ruolo di "Organismo Intermedio" si darebbe un indubbio impulso positivo ed evolutivo al supporto fornito al tessuto imprenditoriale regionale.
- Aumento del capitale sociale.
- Revisione del modello organizzativo direttamente correlata alla ottimizzazione dell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile" ed al conseguente adeguamento degli strumenti tecnologici necessari.

13. TERMINE CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

La società si è avvalsa della possibilità, ai sensi dell'art. 106 del DL n. 18/2020, come modificato dal DL n. 183/2020 convertito con L. n. 21 del 26.02.2021, di approvare il bilancio entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura d'esercizio.

14. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio evidenzia un utile pari ad euro 26.429.

Tale risultato di utile assume maggiore rilevanza, considerato il contesto emergenziale in cui si è realizzata ogni attività lavorativa ed operativa per l'intera annualità 2020.

Infatti, Fincalabra grazie allo sforzo gestionale messo in campo dalla governance ed al coinvolgimento di quasi tutto il personale nell'applicazione dell'istituto del "lavoro agile", ha evitato che si determinasse un rallentamento o addirittura il blocco di tutte le attività propedeutiche e necessarie alla concretizzazione dei benefici/ristori economici destinati alle imprese ed alle famiglie calabresi e affidati in gestione dalla Regione Calabria.

Spettabile Azionista,

il bilancio al 31.12.2020, che si sottopone al Suo esame per l'approvazione, si chiude con un utile pari ad euro 26.429.

In riferimento a quanto precedentemente esposto, si propone di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 e la presente relazione e di destinare come segue l'utile (pari ad euro 26.429):

• euro 1.321,45 alla riserva legale;

• euro 25.107,55 alla riserva indisponibile ex art. 60 DL. 104/2020;.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

• quanto ad euro 25.107,55 con destinazione dell'utile d'esercizio

• quanto ad euro 49.831,00 con l'utilizzo delle riserve di utili o patrimoniali disponibili

• quanto ad euro 83.828,45 accantonando eventuali utili riferiti ad esercizi successivi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nexia Audirevi
Audit & Assurance

FINCALABRA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Audirevi SpA
Via degli Scialoja, 3 - 00196 Roma
T. +39 065921143 F. +39 0654211009

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Fincalabra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Fincalabra S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dal Consiglio di Amministrazione della Fincalabra S.p.A nella Nota integrativa nel paragrafo "moratoria ammortamenti beni materiali":

"In osservanza delle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, si precisa che si è ritenuto opportuno sospendere, per l'esercizio in corso al 31.12.2020, le quote di ammortamento relative ai soli beni materiali"

A fronte della sospensione degli ammortamenti per complessivi Euro 158.767, il risultato netto di bilancio ha subito un incremento positivo di Euro 114.471 tenuto conto delle imposte differite, analogamente all'incremento del Patrimonio Netto.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo

del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fincalabra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 maggio 2021

Audirevi S.p.A.

Ivano Nerbini
Socio

FINCALABRA S.p.A.
Viale Europa - Località Germaneto - c/o Cittadella Regionale - Catanzaro
Codice fiscale 01759730797

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO chiuso al 31 dicembre 2020, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All' Assemblea dei Soci
della società FINCALABRA S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

L'Organo di Amministrazione ha inviato al Collegio Sindacale, con nota prot. n. 3089 del 12.05.2021 a mezzo pec del 17, 18 e 19 maggio 2021, i seguenti documenti approvati dal C.d'A. in data 11 maggio 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario (anche in formato stampato xbrl);
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario.

La presente relazione è stata approvata da questo Collegio - che ha espressamente rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. - in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, fissata in prima convocazione per il giorno 10 giugno 2021 alle ore 11.30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 giugno 2021 alle ore 11.30.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fincalabra S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 26.249,00.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 codice civile. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Audirevi S.p.A. ha trasmesso la propria relazione datata 25 maggio 2021, che non

evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, e dunque contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale è giunto alla conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Il soggetto incaricato della revisione legale ha formulato un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 e di conformità alla legge.

Si evidenzia che la società di revisione AUDIREVI S.p.A. ha effettuato nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 un «*Richiamo di informativa*» con riferimento al paragrafo della Nota integrativa riguardante la "*moratoria ammortamenti beni materiali*" nel quale l'Organo Amministrativo, in applicazione della facoltà concessa dalle disposizioni di cui all'art. 60 c. 7-quater del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, ha ritenuto opportuno sospendere, per l'esercizio in corso al 31.12.2020, le quote di ammortamento relative ai soli beni materiali, cosicché il risultato netto dell'esercizio ha fatto registrare un incremento di euro 114.471, pari alla differenza tra gli ammortamenti non imputati per complessivi euro 158.767 e le relative imposte differite di euro 44.296, sia del risultato economico dell'esercizio sia del Patrimonio Netto.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio e sulla relazione sulla gestione le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "*Norme di comportamento del collegio*

sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC pubblicate il 18 dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

****

I componenti di questo Collegio sono: il dott. Daniele Fausto Guarna, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria n.7 del 31 maggio 2016 quale componente effettivo, che ha assunto le funzioni di Presidente a decorrere dal 9 settembre 2020 a seguito del decesso Presidente dott. Dario Pallini; la dott.ssa Angela Niceforo, quale componente effettivo nominata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n.156 del 31.10.2016; il rag. Domenico Foglia, quale componente supplente nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n.156 del 31.10.2016, subentrato automaticamente a decorrere dal 9 settembre 2020 a seguito del decesso del dott. Dario Pallini.
Il Collegio ha terminato il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, avvenuta in data 16 ottobre 2019, ed attualmente opera in regime di *prorogatio*.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.
Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni (numero 7) di cui

all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, questo Collegio ha potuto ottenere, grazie alla fattiva collaborazione dell'Organo Amministrativo, del Direttore Generale, dei dirigenti e dei funzionari, una sufficiente conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- la dotazione delle immobilizzazioni materiali è incrementata in maniera poco significativa, mentre le immobilizzazioni immateriali con particolare riferimento alla dotazione delle strutture informatiche sono incrementate in maniera significativa, per l'implementazione della piattaforma "Bandi Calabria";

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019).

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio, sulla struttura patrimoniale e sulla situazione finanziaria, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti costanti confronti con la società di revisione Audirevi S.p.A. incaricata del controllo contabile.

Il Collegio ha quindi periodicamente acquisito conoscenza, vigilato e valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, inoltre, ha periodicamente acquisito conoscenza, vigilato e valutato sull'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto amministrativo contabile e del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e in base alle informazioni acquisite non vi sono particolari osservazioni da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha preso visione dei verbali nonché della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il Collegio ha verificato, inoltre, che il Modello Organizzativo prevede termini e modalità di scambio informativo dell'Organismo di Vigilanza a favore dell'Organo di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la formulazione dell'Organigramma Direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal C.d'A. con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società – effettuati soltanto in epoca antecedente alle misure di contenimento del contagio conseguente all'emergenza sanitaria causata dal Covid19 – e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'Organo Amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e, come sopra evidenziato, non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso evidenzia le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	
Attività	€. 196.625.299
Passività	€. 188.562.625
Capitale sociale e riserve	€. 10.822.437
Perdite portate a nuovo	€. (2.786.192)
Utile dell'esercizio	€. 26.429
Patrimonio Netto	€. 8.062.674
Conto Economico	
Valore della Produzione	€. 8.167.049

Costo della Produzione	€. 8.067.943
Differenza valore/costo	€. 99.106
Proventi e oneri finanziari	€. (19.587)
Rettifiche di valore	-----
Risultato prima delle imposte	€. 79.519
Imposte dell'esercizio	€. 53.090
Utile d'esercizio	€. 26.429
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa	€. (5.200.138)
Flusso finanziario dell'attività di investimento	€(11.234.002)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	€. 21.214
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€. 71.622.450
Disponibilità liquide a fine esercizio	€. 55.209.524

In merito va osservato che:

- l'art. 2409-*septies* c.c. *"scambio di informazioni"* impone ai sindaci e al revisore uno scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e, quindi, per evidenziare le criticità eventualmente emerse nel corso dell'esercizio;
- la Norma n. 5.3. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", evidenzia che il Collegio Sindacale può chiedere all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale, nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto, oltre allo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, codice civile.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Audirevi S.p.A. che ha predisposto la propria relazione *ex* art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, datata 25 maggio e trasmessa con pec del 26 maggio 2021, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

In relazione al mantenimento del presupposto della continuità aziendale, utilizzato da parte degli amministratori, lo scrivente Collegio evidenzia che dallo scambio di informazioni, nel corso dell'esercizio 2020 e durante l'esercizio 2021, con la società di revisione e con l'Organo Amministrativo è emerso che la società possa essere in grado di continuare a svolgere la propria attività e non vi è l'intenzione e né la necessità di porre la società in liquidazione.

Nella prospettiva di prevenire fenomeni di crisi aziendale, nonché nella prospettiva della salvaguardia della continuità aziendale, oltre che a salvaguardia della finanza pubblica, si sollecita la definitiva stesura e approvazione del redigendo Piano industriale e/o di risanamento con proiezione pluriennale.

Con riferimento a quanto riportato in Nota Integrativa nella sezione "*3. Razionalizzazione della struttura dei costi e spending review*", laddove viene evidenziato che la riduzione dei costi – da effettuarsi in conformità a quanto prescritto dall'art.1, comma 1, lettere a) e b), della Legge Regionale n.11 del 27 aprile 2015 nella misura minima del 10% rispetto a quelli registrati/sostenuti nell'anno 2014 – è stata conseguita per tutti i costi indicati nella citata L.R. n.11/2015, fatta eccezione, anche a causa dell'applicazione di alcuni istituti contrattuali obbligatori, per i costi del personale, il Collegio raccomanda l'adozione di tutti i provvedimenti, anche di tipo organizzativo e/o contrattuale, in materia di assetti retributivi e economici che possano consentire il rispetto della spending review e dei vincoli di finanza pubblica.

Da ultimo si segnala anche che alla data di stesura della presente Relazione sono in corso di allentamento le misure straordinarie adottate dal Governo per gestire l'emergenza Coronavirus COVID-19, e pertanto il Collegio sindacale, nel suo ruolo di organo di

vigilanza anche in una doverosa ottica prospettica, è stato informato delle misure adottate dalla Società riservandosi, per gli aspetti di propria competenza e con riguardo ai compiti attribuiti allo stesso, di richiedere ai vertici aziendali e alle diverse funzioni competenti adeguati flussi informativi.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- sono state fornite in Nota Integrativa le informazioni relative agli *Impegni, garanzie per passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale*;

- l'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, ha regolarmente operato come si evince dai verbali redatti nel corso dell'esercizio 2020;

- è stato approvato il "*Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitti di interesse";*

- è stata approvata la "*Procedura interna di notifica di violazione dei dati personali (data breach)";*

- è stata approvata la *"Procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati*" e la modifica al "*Codice di comportamento*"
- è stata approvato il nuovo "*Sistema di gestione e monitoraggio delle commesse*";
- è stato aggiornato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza"*;
- è stata approvata la *Ricognizione del Personale ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.n.175/2016,* come modificato dal D.L. 30 dicembre 2019 n.162 e la conseguente dichiarazione di esubero di n.15 unità di personale. Successivamente, nel mese di febbraio 2021, nelle more del riassetto organizzativo della società, tali unità di personale sono state riallocate.
- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci e che è stata rispettata la prescrizione di cui al comma 7-*ter* del D.L. n.104 del 14 agosto 2020, convertito dalla Legge n.126 del 13 ottobre 2020.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 26.429 (ventiseimilaquattrocentoventinove).

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Pertanto, il Collegio Sindacale invita l'assemblea ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Organo Amministrativo nella Nota Integrativa.

Data 26 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Daniele Fausto Guarna – Presidente

Dott.ssa Angela Niceforo - componente

Rag. Domenico Foglia – supplente

.

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

STRETTO DI MESSINA - S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM VIA MARSALA 27
Codice fiscale: 05104310585
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Procedure in corso: SCIOGLIMENTO PER ATTO DELL'AUTORITA'

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 24
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 44
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 74
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI 79
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (MODELLO PROCURA) 86
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO) 87

STRETTO DI MESSINA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARSALA 27 - 00185 ROMA
Codice Fiscale	05104310585
Numero Rea	4643/81 477577
P.I.	01356791002
Capitale Sociale Euro	383.179.794 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	439909
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANAS S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	312.355.663	312.355.663
Totale immobilizzazioni materiali	312.355.663	312.355.663
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.658.000	20.658.755
Totale crediti verso altri	20.658.000	20.658.755
Totale crediti	20.658.000	20.658.755
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.658.000	20.658.755
Totale immobilizzazioni (B)	333.013.663	333.014.418
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.043.853	3.787.795
Totale crediti tributari	4.043.853	3.787.795
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.018.666	2.019.895
Totale crediti verso altri	2.018.666	2.019.895
Totale crediti	6.062.519	5.807.690
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	114.988.575	115.341.304
3) danaro e valori in cassa	821	537
Totale disponibilità liquide	114.989.396	115.341.841
Totale attivo circolante (C)	121.051.915	121.149.531
D) Ratei e risconti	416.146	231.287
Totale attivo	454.481.724	454.395.236
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	383.179.794	383.179.794
IV - Riserva legale	342.533	329.267
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	2.762.701	2.762.701
Varie altre riserve	(2.950.939)	(2.979.603)
Totale altre riserve	(188.238)	(216.902)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.424.769	2.172.712
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	155.902	265.323
Totale patrimonio netto	385.914.760	385.730.194
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	25.087	25.087
4) altri	5.113.631	5.142.295
Totale fondi per rischi ed oneri	5.138.718	5.167.382
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	24.559.324	24.637.482
Totale debiti verso fornitori	24.559.324	24.637.482
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.256	99.512
Totale debiti verso controllanti	108.256	99.512
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.097	262.097
Totale altri debiti	262.097	262.097
Totale debiti	24.929.677	24.999.091
E) Ratei e risconti	38.498.569	38.498.569
Totale passivo	454.481.724	454.395.236

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	668	3.811
7) per servizi	710.482	758.710
8) per godimento di beni di terzi	79.293	99.660
14) oneri diversi di gestione	6.542	6.460
Totale costi della produzione	796.985	868.641
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(796.985)	(868.641)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.005.410	1.175.243
Totale proventi diversi dai precedenti	1.005.410	1.175.243
Totale altri proventi finanziari	1.005.410	1.175.243
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	43.578	27.554
Totale interessi e altri oneri finanziari	43.578	27.554
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	961.832	1.147.689
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	164.847	279.048
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.945	13.725
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.945	13.725
21) Utile (perdita) dell'esercizio	155.902	265.323

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	155.902	265.323
Imposte sul reddito	8.945	13.725
Interessi passivi/(attivi)	(961.832)	(1.147.689)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(796.985)	(868.641)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(796.985)	(868.641)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	20.000
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(69.414)	(877.126)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(184.859)	(181.067)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(254.829)	(292.770)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(509.102)	(1.330.963)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.306.087)	(2.199.604)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	961.832	1.147.689
(Imposte sul reddito pagate)	(8.945)	(13.725)
Totale altre rettifiche	952.887	1.133.964
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(353.200)	(1.065.640)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	755	216
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	755	216
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(352.445)	(1.065.424)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	115.341.304	116.406.214
Danaro e valori in cassa	537	1.051
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	115.341.841	116.407.265
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	114.988.575	115.341.304
Danaro e valori in cassa	821	537
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	114.989.396	115.341.841

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 della Stretto di Messina S.p.A. in liq. (SdM) è stato redatto secondo le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015) con cui è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio ed ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese. Con detto D. Lgs. sono state previste, a partire dal 1° gennaio 2016, rilevanti novità in materia di applicazione dei nuovi principi contabili nazionali. Tanto premesso il bilancio in oggetto è stato elaborato in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio. Il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto, in particolare, del Principio contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione" applicabile, per l'appunto, ad una impresa in liquidazione. Le finalità del "bilancio di liquidazione" sono strettamente legate alla funzione economica e giuridica della liquidazione, che è quella della trasformazione in moneta delle attività, dell'estinzione delle passività e della distribuzione fra i soci dell'attivo netto residuo. Infatti, dopo lo scioglimento della società il patrimonio sociale non è più uno "strumento" destinato ad attuare la produzione, ma diviene un complesso eterogeneo di beni "destinati alla realizzazione ed alla divisione". Questa peculiare destinazione del patrimonio aziendale influenza ovviamente anche i criteri da impiegare per la valutazione dei suoi elementi attivi e passivi. Le attività e le passività sono costituite da quelle previste nel bilancio iniziale di liquidazione, oltre alle nuove attività e passività eventualmente accertate dal liquidatore nei periodi successivi all'inizio della gestione liquidatoria. La Nota integrativa ha la funzione di fornire l' analisi e, ove necessario, l'interpretazione dei dati esposti, anche in nesso con le insorgenze che potrebbero riguardare il patrimonio sociale e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile. Inoltre, vengono rese le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del documento contabile. In essa viene illustrata l'adozione dei criteri liquidatori di valutazione e viene fornita giustificazione degli stanziamenti effettuati al Fondo per costi ed oneri di liquidazione previsto dall'OIC 5 e della relativa movimentazione. Si fa presente che, a motivo dello stato di liquidazione, come prevede il Principio Contabile OIC 5, viene meno la tradizionale distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, in considerazione del fatto che tutti i beni ed i crediti della Società sono destinati al realizzo nel più breve tempo possibile. Tuttavia, il medesimo OIC 5 individua l' opportunità di continuare ad utilizzare, anche durante il periodo liquidatorio, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del c.c.. Pertanto, per esigenze di chiarezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché per agevolare la comparabilità dei dati, SdM ha mantenuto gli stessi schemi di bilancio, in continuità rispetto ai precedenti esercizi. Lo Stato patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario (previsto dall'art. 2425-ter del c.c.) sono stati redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro come previsto dall'art. 2423, comma VI, del Codice civile. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE: Come in precedenza accennato, il presente Bilancio è stato redatto in conformità al dettato del Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione", applicabile ad una impresa in liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5 tutti i bilanci di liquidazione, sono "bilanci straordinari", che hanno finalità e criteri di redazione diversi da quelli propri del bilancio ordinario d'esercizio. Ai bilanci di una società in liquidazione non sono più applicabili infatti i c.d. "postulati di bilancio" cui all'articolo 2423-bis del c.c. né i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del c.c. Peraltro, anche ai bilanci di liquidazione si applicano le c.d. "clausole generali" di bilancio previste dall'articolo 2423, comma II, del c.c.. Si tratta in particolare dell'obbligo di redazione del bilancio secondo "chiarezza" e rappresentazione "veritiera" e "corretta" delle relative informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche. I criteri di liquidazione utilizzati per la redazione del bilancio prevedono: per le attività: il probabile valore di realizzo (conseguibile entro un termine ragionevolmente breve); per le passività: il valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle, tenuto conto anche degli interessi. Con riferimento a tali criteri, infatti, il paragrafo 2.3 dell'OIC 5 prevede che l'abbandono dei "criteri di funzionamento" propri del bilancio d'esercizio ed il passaggio ai "criteri di liquidazione" debba realizzarsi a partire dalla data di inizio della gestione liquidatoria. VALUTAZIONI SULLA RECUPERABILITA' DEI COSTOI SOSTENUTI RELATIVAMENTE ALL'INVESTIMENTO PRINCIPALE E SUL DIRITTO INDENNITARIO IN FAVORE DELLA SOCIETA' IN CONSEGUENZA DELLA CADUCAZIONE EX LEGE DELLA CONVENZIONE CON IL MIT: Sulla base dello stato dei contenziosi, di cui si è resa informativa nella Relazione sulla gestione (v. paragrafo 4), in continuità con le valutazioni effettuate nei precedenti bilanci, tenendo anche conto degli approfondimenti svolti in materia dalla Società e dei pareri a suo tempo acquisiti, si ritiene pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale; ciò in quanto: (i) SdM ha promosso un'azione di risarcimento del danno nei confronti del Contraente Generale (e dei suoi soci considerati solidalmente responsabili) a motivo dell'

illegittimo recesso esercitato, come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione; (ii) SdM ritiene comunque di aver diritto all'indennizzo ai sensi dell'art. 34decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, a seguito della caducazione ex lege del rapporto concessorio; (iii) anche qualora il citato art. 34decies fosse dichiarato illegittimo per una pronuncia di incostituzionalità o per effetti equivalenti: a) si dovrebbe applicare il robusto sistema di «garanzie» economico-finanziarie assicurato dalla Convenzione del 2003 (e s.m.i.) tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, vigente fino all'entrata in vigore del 34decies; o b) non potrebbe che applicarsi l'art. 176 del D. Lgs. 50/2016 (già art. 158 del D. Lgs. n. 163/2006 ora abrogato). In relazione al punto (ii), va precisato che, come si evince dai pareri legali acquisiti, l'obbligo indennitario di cui al comma 3 dell'art. 34 decies, risulta applicabile a tutti i rapporti contrattuali in essere sia «a valle» sia «a monte» facenti capo alla Società, travolti dall'applicazione di quanto previsto dal citato art. 34decies. L'indennizzo dovrà pertanto essere quantificato, tenendo in debita considerazione che in proposito: il comma 3 della Norma stabilisce che tale indennizzo è "costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite, maggiorato del 10 per cento"; SdM, in adempimento degli obblighi di Convenzione, ha svolto al proprio interno la progettazione di massima e preliminare ed ha altresì acquisito da terzi attività progettuali inerenti l'Opera da realizzare, facendole proprie, nonché attività di studio finalizzate alla progettazione dell'Opera; a SdM spetterà il pagamento di un indennizzo per tali attività (comprensivo della maggiorazione del 10%), in quanto svolte dalla Società in adempimento degli obblighi di convenzione e non più fruibili in conseguenza della caducazione ex lege della concessione. Pertanto, può confermarsi che la piena recuperabilità di tale attivo patrimoniale a seguito della caducazione del rapporto di concessione intervenuto per effetto dell'applicazione dell'art. 34-decies è anche conseguenza delle disposizioni della stessa norma che prevede «a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa» inerente la caducazione (anche) della concessione stessa «esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto» (Art. 34-decies, comma 3). Coerentemente con tale disposizione, la Società, quindi, con nota del 14 novembre 2013, ha comunicato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze la richiesta di indennizzo di cui all'art. 34decies, commisurato all'importo delle prestazioni rese dalla Società per la realizzazione del Ponte in adempimento alla Convenzione di concessione, pari ad € 312.355.662,89, al netto dei contributi già percepiti per € 17.840.568,99, incrementato del 10% dell'importo stesso, pari € 31.235.566,29, quindi per l'importo complessivo di € 325.750.660,19. Infine, in relazione al punto (iii) va considerato che anche qualora non operasse più l'art. 34decies, o si dovrebbero applicare le precise regole e «garanzie» economico-finanziarie stabilite dalla Convenzione del 2003 (e s. m.i.) o l'art. 176 del D. Lgs. 50/2016 (già art. 158 del D. Lgs. n. 163/2006 ora abrogato) disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione e di revoca della concessione per motivi di pubblico interesse e per inadempimento del soggetto concedente. Infatti, prima dell'entrata in vigore dell'art. 34 decies, la Società godeva, nell' ambito della disciplina di Convenzione di Concessione, di un robusto sistema di garanzie economico-finanziarie posto a presidio del recupero degli "Investimenti" effettuati. Si ritiene che tale sistema di garanzie sia stato sostituito dalle regole indennitarie "calmierate" previste dall'art. 34-decies, anche perché ipotizzare che tale norma abbia annullato i diritti legittimamente maturati in capo alla Società rappresenta un teorema privo di postulati logici e coerenti, non potendosi ragionevolmente negare alla Società, anche ai sensi di interpretazioni costituzionalmente orientate della disciplina, qualsiasi riconoscimento economico in conseguenza della caducazione intervenuta ex lege, anche con riferimento alla tutela dei terzi creditori. Tuttavia, per ragioni conservative (o, se si vuole, di prudenza) SdM non ha per ora ritenuto di iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto all'indennizzo del 10% previsto dall'art. 34decies. Infine, si fa presente che la realizzabilità del valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale trova altresì conferma nell'atto di indirizzo del 12 settembre 2013 con cui il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno emanato le linee guida per la liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. prescrivendo, tra l'altro, che queste siano "…improntate ad economicità, efficacia ed efficienza nonché alla salvaguardia e alla migliore valorizzazione e realizzazione delle attività…". ed invitando la Società ad adottare "… le misure ritenute più idonee per tutelare la propria posizione giuridica nei contenziosi attivi e passivi.". Tali prescrizioni sono state pienamente attuate dal Commissario Liquidatore anche con la costituzione, a gennaio 2020, nel giudizio dinanzi alla Corte di appello di Roma promosso dal Contraente Generale e, a dicembre 2020, nel giudizio riassunto dal Project Management Consultant (PMC) dinanzi al Tribunale di Roma, nei quali la Società ha resistito formulando anche domande giudiziali in via riconvenzionale e subordinata. In merito alla diversificata evoluzione di tali contenziosi intervenuta nell'esercizio 2020, si fa richiamo all'informativa resa nella Relazione sulla gestione (v. paragrafo 4) a corredo del presente Bilancio. Pertanto, sulla base del quadro giudiziario sopra illustrato, restano ferme le valutazioni sopra esposte, in continuità con quanto già rappresentato nei precedenti bilanci. VALUTAZIONI CIRCA L' EVENTUALE INSORGENZA DI PASSIVITA' CONNESSE ALLA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI PENDENTI DELLA SOCIETA' In continuità con le valutazioni effettuate a suo tempo dagli amministratori uscenti, confermate dal Commissario Liquidatore all'apertura della liquidazione societaria e tenute ferme anche per il presente bilancio per le motivazioni sopra richiamate, non sono stati effettuati accantonamenti addizionali con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" dell'art. 34 decies, commi 10 e 11. Tali indennizzi, infatti, trovano tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa, come confermato dall'avvenuta erogazione dell'indennizzo spettante al Monitore ambientale effettuata direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di dicembre 2015, di cui si è riferito nel bilancio 2015. Si

rimanda al riguardo anche a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al Bilancio in oggetto (paragrafi 2 e 3). A tale riguardo si fa richiamo all'informativa resa nella Relazione sulla gestione al Bilancio in oggetto (v. paragrafo 4c) in merito alla sentenza della Corte Costituzionale, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'11 dicembre 2019. Tale sentenza ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3 e comma 8 del Decreto Legge 187/2012, poi trasfuso nell'art. 34 decies del D.L. 179/2012, sollevata dal Tribunale di Roma, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione. Resta pertanto confermata la legittimità dell'indennizzo previsto dal comma 3 dell'art. 34 decies, "costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto". A considerazioni sostanzialmente analoghe si ritiene debba pervenirsi per tutte quelle eventuali pretese di carattere indennitario o risarcitorio che venissero avanzate da terzi interessati dai procedimenti di carattere urbanistico o espropriativo, segnatamente in relazione alla intervenuta reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri che non potranno essere avviati, ovvero alle procedure prodromiche alla dichiarazione di pubblica utilità che si sono dovute necessariamente interrompere a seguito della caducazione ex lege di tutti i rapporti di concessione, di convenzione e contrattuali stipulati dalla Società. Peraltro si richiama il comma 213 dell'art. 1 Legge 24/12/2012 n. 228 che recita: "Al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.a. Ulteriori risorse, fino alla concorrenza di 50 milioni di euro, sono destinate alla medesima finalità, a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.". Tale dotazione finanziaria di 250 milioni di euro per l'anno 2013 è stata poi ridotta di Euro 235 milioni di euro dall'art. 18, comma 13, del decreto legge 69 del 21 giugno 2013. Con detto articolo è stato, infatti, istituito, nello stato di previsione del MIT, un Fondo per consentire nell'anno 2013 la continuità dei cantieri in corso ovvero il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori, nell'ambito delle misure per il rilancio delle infrastrutture.

Principi di redazione

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili astrattamente applicabili in via generale e adottati da SdM limitatamente alle voci di interesse. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: Le immobilizzazioni in corso ed acconti includono i costi sostenuti per lo svolgimento di prestazioni di servizi specificamente attribuibili alle attività oggetto del programma di realizzazione del Ponte, oltreché a parte dei costi di struttura sino al 14 maggio 2013, data di inizio della procedura liquidatoria. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: I crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo. I crediti verso lo Stato per contributi sono stati iscritti nel momento in cui si è determinato il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. I contributi pubblici sono stati rilevati in contropartita tra i risconti passivi. CREDITI E DEBITI: I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore di estinzione. Di questi debiti, sui quali normalmente non vengono corrisposti interessi, è esposto in bilancio il valore nominale, aumentato dell'importo delle eventuali spese che si prevede di dover sostenere per il loro pagamento (es.: spese bancarie per il pagamento di tratte o cambiali o fatture). Non vi sono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed i debiti non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non sono registrati né debiti né crediti in valuta. CONTI E DEPOSITI BANCARI ATTIVI: Sono valutati al valore nominale ed esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio. DENARO ED ALTRI VALORI ESISTENTI IN CASSA: Trattandosi di valori "liquidi" non si fa luogo ad una vera e propria valutazione ma solo alla "numerazione" degli stessi. RATEI E RISCONTI: I risconti vengono iscritti all'attivo o al passivo del bilancio per evitare che quote di costi o ricavi rilevati anticipatamente, ma di competenza di futuri esercizi, influiscano sulla determinazione del reddito dell'esercizio in corso. Essi sono stati determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferivano. Il risconto attivo, nell'aspetto patrimoniale rappresenta un credito per servizi già pagati ma non ancora usufruiti. Se questo credito si ritiene irrecuperabile, il corrispondente valore sarà annullato. I risconti passivi vanno annullati quando corrispondono a debiti di servizi per ricavi già incassati e che si può fondatamente ritenere che la società non sarà chiamata a restituire. I ratei sono invece veri e propri crediti o debiti pecuniari, corrispondenti a ricavi e costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che saranno materialmente incassati e pagati nel successivo esercizio. Per essi si pongono i medesimi problemi che riguardano i crediti e debiti in generale. I contributi pubblici sono iscritti in questa voce e avrebbero dovuto essere rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento dei cespiti, proporzionalmente allo stesso. MODALITA' DI RAPPRESENTAZIONE DELLE RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE ED INFORMAZIONI INTEGRATIVE: Le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile non influendo sul risultato economico del periodo di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5, a seguito dell'iscrizione fra le passività del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione", il patrimonio netto di liquidazione viene rettificato dell'importo di tale "Fondo". FONDO PER COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE: Natura e funzione: La funzione del Fondo - il cui stanziamento è richiesto dall'OIC 5 fra le poste del Bilancio Iniziale di Liquidazione - è quella di indicare l'ammontare dei costi ed oneri che si prevede di sostenere durante la liquidazione al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, il

più delle volte parziale, di quei costi ed oneri. Contenuto del Fondo: L'OIC 5 prevede, come regola generale che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione accolga valori riferiti all'intera durata stimata della liquidazione. Ciò ovviamente non esclude che si possano adottare orizzonti diversi nelle circostanze concrete. L'OIC 5 richiede inoltre di suddividere le stime dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del Fondo per costi ed oneri di liquidazione per natura e per anno e, conseguentemente, di contabilizzare in coerenza i relativi utilizzi e rilasci. In particolare, nel determinare in concreto il contenuto del Fondo per costi e oneri di liquidazione si deve tener conto del quadro normativo, in parte "speciale" (che vede alcune limitate deroghe alla disciplina civilistica) che regola la liquidazione di SdM. Si richiama in particolare l'art. 34-decies della legge 221/2012 che prevede, tra l'altro, al comma 9, la nomina del Commissario Liquidatore e la conclusione delle operazioni liquidatorie entro un anno dalla nomina di questi. Tale ultima previsione è una prescrizione programmatica dettata da una norma speciale (e quindi in deroga alla normativa codicistica) che individua un termine sollecitatorio e non perentorio. In questo quadro, al fine di: 1. tener adeguatamente conto della complessità e dell'articolazione delle problematiche della liquidazione di SdM le cui attività non sono realizzabili «sul mercato» e, nel caso di specie, sono soggette anche alle incertezze tipiche dei contenziosi amministrativi e ordinari in essere; 2. procedere concordemente, anche per quanto riguarda i risvolti di bilancio, al detto termine speciale ordinatorio di un anno; 3. soddisfare, al meglio delle informazioni disponibili, le clausole generali di bilancio (ex articolo 2423, comma 2, del c.c.) della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta che si applicano anche alle società in liquidazione, la Società ha scelto di limitare l'orizzonte temporale di riferimento della prima stima del Fondo per costi ed oneri di liquidazione ad un anno dall'inizio della gestione liquidatoria (il 14 maggio 2013), fin da subito dichiarando che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione sarebbe stato aggiornato, ferme restando le modalità di trattamento stabilite dall'OIC 5, qualora la liquidazione si fosse protratta oltre. Questa scelta iniziale, che SdM intende confermare anche nel presente bilancio ed in quelli futuri, tenuto anche conto degli specifici pareri acquisiti, è infatti conforme all'OIC 5 e: 1. consente di procedere concordemente, anche per quanto riguarda i risvolti di bilancio, con la stessa norma ordinatoria di un anno che continua a sollecitare il Commissario Liquidatore «a fare presto», almeno per quanto riguarda l'attività di stretta, personale, pertinenza; 2. si presenta comparativamente più flessibile ed è, per molti aspetti, geneticamente più conservativa (o, se si vuole, prudente) in quanto consente nel tempo, tra l'altro, tempestivi adeguamenti delle stime di recupero del valore degli Investimenti; 3. nel complesso, meglio consente di rappresentare dinamicamente con «chiarezza» e in modo «veritiero e corretto» la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di SdM, tanto più se accompagnata da un'ampia e adeguata informativa di bilancio sulle ragioni e gli effetti delle scelte effettuate. Tutte le componenti reddituali che non è possibile prevedere nell'an al momento di redazione del bilancio, o che non è possibile quantificare in modo attendibile non sono state iscritte. Se si tratta di partite significative è stata fornita un'adeguata descrizione nella presente Nota integrativa a commento del Fondo. Costi ed oneri iscritti nel Fondo: In concreto si tratta di debiti ed altre passività relativi ai costi di gestione relativi alla procedura liquidatoria (costi per le risorse che operano per la liquidazione, compensi organi sociali, spese legali e oneri generali di struttura). Proventi iscritti nel Fondo: In concreto si tratta di interessi attivi da titoli, depositi e conti correnti bancari in essere alla data di inizio della liquidazione e di recuperi costi vari. Modalità di movimentazione del Fondo: Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5, la sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto). Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla nota integrativa dei bilanci intermedi di liquidazione. Nella nota integrativa dei bilanci di liquidazione, viene compilata, all'uopo, una tabella riepilogativa di dettaglio con le opportune informazioni. In tal modo è possibile tenere conto della dinamica del Fondo nei vari esercizi di durata della liquidazione. Correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione: Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci intermedi di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci sarà necessario iscrivere i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri rilevati sarà poi neutralizzato da apposite voci del conto economico inserita come componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello stanziato per quei costi ed oneri. Analogamente, l' importo dei proventi sarà neutralizzato da apposite voci inserite come componenti reddituali negativi. Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli utilizzi del Fondo si avranno delle eccedenze negative/positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio. FONDI PER RISCHI ED ONERI: Sono stati stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti [di cui SdM è priva] determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice civile ed a quanto prescritto dalle vigenti norme di legge e contrattuali ed è soggetto a rivalutazione. VALORE DELLA PRODUZIONE: Di seguito alle voci riepilogate nel valore della produzione è stata iscritta un'apposita voce con segno negativo con la seguente denominazione "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Di seguito è stato iscritto il saldo fra il valore della produzione e l'utilizzo del fondo, che fornisce l'importo netto. COSTI DELLA PRODUZIONE: Di seguito alle voci riepilogate fra i Costi della produzione è stata iscritta, con segno negativo, un'apposita voce con la seguente denominazione "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Di seguito è stato iscritto il saldo fra il totale costi della produzione e l'utilizzo del fondo, che fornisce l'importo netto che grava sul risultato economico dell'esercizio. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: All'

interno di tale sezione sono stati iscritti in apposita voce gli utilizzi del “Fondo per costi ed oneri di liquidazione” riguardanti i proventi ed oneri finanziari che previsti, sono iscritti nel Fondo. Successivamente è stato indicato l’importo netto. IMPOSTE: Le imposte sono determinate sulla base di una valutazione degli oneri di imposta da assolvere e sono calcolate secondo il principio di competenza economica sulla base delle aliquote fiscali in vigore. Il debito relativo alle imposte correnti a fine periodo è esposto nel passivo dello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta. L’eccedenza positiva è iscritta nell’attivo, nella voce “Crediti tributari”. Le imposte dovute per i redditi che si presume di conseguire durante la gestione di liquidazione sono comprese nell’importo complessivo dei costi ed oneri di liquidazione accantonati nello specifico Fondo per costi ed oneri di liquidazione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni in corso ed acconti includono i costi sostenuti per lo svolgimento di prestazioni di servizi specificamente attribuibili alle attività oggetto del programma di realizzazione del Ponte, oltreché a parte dei costi di struttura sino al 14 maggio 2013, data di inizio della procedura liquidatoria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono invariate rispetto allo scorso esercizio; sono costituite dalle immobilizzazioni in corso e acconti dei beni in concessione riferite ai costi sostenuti e capitalizzati al 14 maggio 2013 in attuazione degli obblighi derivanti dalla Convenzione di Concessione caducata ex lege 221/2012, di cui si è trattato nella parte sui criteri di valutazione. Il Commissario Liquidatore, in continuità con il bilancio del precedente esercizio, tenuto anche conto di quanto indicato nei pareri a suo tempo rilasciati da professionisti indipendenti, ha ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale: si veda a questo proposito quanto precedentemente illustrato.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo. I crediti verso lo Stato per contributi sono stati iscritti nel momento in cui si è determinato il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. I contributi pubblici sono stati rilevati in contropartita tra i risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	20.658.755	(755)	20.658.000	20.658.000
Totale crediti immobilizzati	20.658.755	(755)	20.658.000	-

Risultano sostanzialmente invariate rispetto allo scorso esercizio e sono costitute da Crediti verso lo Stato riferiti alla quota capitale del contributo per la progettazione preliminare dell'opera, assegnato alla Società con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2004 e registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2005 (vedasi al riguardo quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al bilancio in oggetto, paragrafo 7a).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	20.658.000	20.658.000
Totale	20.658.000	20.658.000

Relativamente alla loro ripartizione secondo l'area geografica, si evidenzia che i crediti sono tutti vantati nei confronti di soggetti nazionale.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	20.658.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Crediti verso lo Stato	20.658.000

Descrizione	Valore contabile
Totale	20.658.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti di durata superiore a cinque anni. Non sono registrati crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.787.795	256.058	4.043.853	4.043.853
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.019.895	(1.229)	2.018.666	2.018.666
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.807.690	254.829	6.062.519	6.062.519

I crediti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, evidenziano un aumento di €/migliaia 255 e sono così costituiti: CREDITI TRIBUTARI: Nel corso dell'esercizio non si sono registrati rimborsi di crediti da parte dell'Agenzia delle Entrate, mentre si è proceduto al parziale utilizzo del credito IVA del precedente esercizio, in compensazione di altre imposte dovute, per €/migliaia 55. Alla data di chiusura dell'esercizio i crediti tributari sono così costituiti: crediti IRES per imposte sui redditi degli esercizi dal 2012 al 2019 di cui è stato chiesto il rimborso e relativi interessi per €/migliaia 3.666 e imposte sul reddito dell'esercizio 2020 per €/migliaia 189; crediti IVA per il credito residuo dell'esercizio 2019 riportato in compensazione per €/migliaia 128 e per il credito maturato nell'esercizio 2020 per €/migliaia 61. Relativamente al credito per le imposte sul reddito del presente esercizio, si evidenzia che tale importo è costituito dal credito per le ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi bancari incassati nell'esercizio (€/migliaia 198), al netto della quota di competenza dell'esercizio per IRES (€/migliaia 9). Si evidenzia inoltre che, nel mese di luglio 2020, l' Agenzia delle Entrate ha richiesto la documentazione comprovante il credito IRES dell'esercizio 2016 chiesto a rimborso per un totale complessivo di €/migliaia 364 oltre interessi. Tale documentazione è stata consegnata nel mese di settembre 2020. CREDITI VERSO ALTRI: Si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti del MIT. Il credito relativo al contributo per la realizzazione della Variante di Cannitello ammonta a fine esercizio ad €/migliaia 1.705; è costituito dalla differenza tra il totale dei costi complessivi sostenuti per la realizzazione dell'Intervento pari ad €/migliaia 20.394 e le 11 rate annuali (dal 2007 al 2017) incassate per un importo complessivo di €/migliaia 18.689. Il credito relativo alle cause per espropri ammonta ad €/migliaia 313; è costituito dagli importi pagati a titolo di indennizzo risarcitorio a seguito di due sentenze emesse dalla Corte di Appello Civile di Messina a fronte di pretese avanzate da terzi interessati dai procedimenti di carattere espropriativo in relazione alla intervenuta reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.043.853	4.043.853
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.018.666	2.018.666
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.062.519	6.062.519

Relativamente alla loro ripartizione secondo l'area geografica, si evidenzia che i suddetti crediti sono tutti vantati verso soggetti nazionali.

Disponibilità liquide

I conti e i depositi bancari attivi sono valutati al valore nominale ed esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio. Riguardo il denaro ed altri valori esistenti in cassa, trattandosi di valori "liquidi" non si fa luogo ad una vera e propria valutazione ma solo alla "numerazione" degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	115.341.304	(352.729)	114.988.575

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	537	284	821
Totale disponibilità liquide	115.341.841	(352.445)	114.989.396

La diminuzione delle disponibilità è determinata sostanzialmente dal pagamento dei costi per servizi e forniture sostenuti per l'ordinaria gestione societaria, al netto dell'incasso dei proventi finanziari determinati dalla gestione finanziaria delle disponibilità.

Ratei e risconti attivi

I risconti vengono iscritti all'attivo del bilancio per evitare che quote di costi o rilevati anticipatamente, ma di competenza di futuri esercizi, influiscano sulla determinazione del reddito dell'esercizio in corso. Essi sono stati determinati in base alla competenza temporale dei componenti negativi di reddito cui si riferivano. Il risconto attivo, nell'aspetto patrimoniale rappresenta un credito per servizi già pagati ma non ancora usufruiti. Se questo credito si ritiene irrecuperabile, il corrispondente valore sarà annullato. I ratei sono invece veri e propri crediti, corrispondenti a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma che saranno materialmente incassati nel successivo esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	226.732	184.783	411.515
Risconti attivi	4.555	76	4.631
Totale ratei e risconti attivi	231.287	184.859	416.146

I "Ratei attivi" sono relativi a ricavi di competenza dell'esercizio, ma che saranno materialmente incassati nel successivo esercizio. Si riferiscono agli interessi attivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio su cinque contratti di "time deposit" sottoscritti nel corso del 2020 e che scadranno nel corso del 2021. I "Risconti attivi" sono relativi a costi sostenuti nel periodo, la cui competenza economica è da attribuirsi a periodi successivi. Si riferiscono sostanzialmente ad abbonamenti a pubblicazioni giuridiche e fiscali, canoni di locazione di macchine d'ufficio e altri costi di minore entità.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

MODALITA' DI RAPPRESENTAZIONE DELLE RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE ED INFORMAZIONI INTEGRATIVE: Le rettifiche di liquidazione, costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività (oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio) danno luogo ad un saldo che aumenta o diminuisce l'importo del patrimonio netto contabile non influendo sul risultato economico del periodo di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5, a seguito dell'iscrizione fra le passività del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione", il patrimonio netto di liquidazione viene rettificato dell'importo di tale "Fondo".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	383.179.794	-		383.179.794
Riserva legale	329.267	-		342.533
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	2.762.701	-		2.762.701
Varie altre riserve	(2.979.603)	28.664		(2.950.939)
Totale altre riserve	(216.902)	28.664		(188.238)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.172.712	-		2.424.769
Utile (perdita) dell'esercizio	265.323	-	155.902	155.902
Totale patrimonio netto	385.730.194	28.664	155.902	385.914.760

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(2.950.939)
Totale	(2.950.939)

Il Capitale Sociale, interamente versato, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente ed è costituito da n. 74.259.650 azioni del valore nominale di 5,16 ciascuna, per un importo complessivo di € 383.179.794,00. Le percentuali di possesso degli azionisti sono le seguenti: ANAS S.p.A. 81,848%, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. 13,000%, Regione Calabria 2,576% e Regione Siciliana 2,576%. La Riserva Legale si è formata nell'esercizio 2001 per effetto della conversione del Capitale Sociale in euro e si è incrementata con la destinazione del 5% negli esercizi in cui sono stati conseguiti utili. L'aumento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla destinazione della quota legale dell' utile conseguito nell'esercizio 2019, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2020. I Versamenti in conto capitale si riferiscono al residuo dei versamenti in conto capitale effettuati pro-quota dagli azionisti negli anni 2002 e 2003, in attuazione della delibera dell'Assemblea che in data 15/11/2001 disponeva di fornire pro-quota alla Società i mezzi necessari a dar corso a quanto richiesto, con nota del 18/09/2001, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. La voce Varie altre riserve accoglie le Rettifiche di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5 "Bilanci di Liquidazione" le "Rettifiche di liquidazione", inizialmente apportate dal Commissario Liquidatore al momento della redazione del Bilancio Iniziale di Liquidazione al 14 maggio 2013, sono costituite dalle differenze tra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e delle passività e comprendono l'accantonamento effettuato al "Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Per effetto dell'aggiornamento delle stime annualmente previsto nel caso del protrarsi delle operazioni liquidatorie, alla data di chiusura del presente bilancio risultano accantonati nel fondo i costi e gli oneri, al netto dei proventi, stimati fino al 14 maggio 2022. La voce Utili (perdite) portati a nuovo accoglie l' imputazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti e portati a nuovo. L'aumento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla destinazione della quota residua dell'utile dell'esercizio 2019, al netto di quanto assegnato a riserva legale, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2020. La voce Utile (perdita) dell'esercizio accoglie il

risultato dell'esercizio 2020. L'esercizio 2020 chiude in utile per effetto dei proventi della gestione finanziaria che sono risultati maggiori rispetto ai costi sostenuti per la gestione liquidatoria. Per effetto di tale risultato positivo non si è proceduto all'utilizzo del "fondo per costi ed oneri di liquidazione".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	383.179.794	
Riserva legale	342.533	B
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale	2.762.701	A, B, C
Varie altre riserve	(2.950.939)	
Totale altre riserve	(188.238)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Rettifiche di liquidazione	(2.950.939)
Totale	(2.950.939)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDO PER COSTI ED ONERI DI LIQUIDAZIONE: Natura e funzione: La funzione del Fondo - il cui stanziamento è richiesto dall'OIC 5 fra le poste del Bilancio Iniziale di Liquidazione - è quella di indicare l'ammontare dei costi ed oneri che si prevede di sostenere durante la liquidazione al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, il più delle volte parziale, di quei costi ed oneri. Contenuto del Fondo: L'OIC 5 prevede, come regola generale che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione accolga valori riferiti all'intera durata stimata della liquidazione. Ciò ovviamente non esclude che si possano adottare orizzonti diversi nelle circostanze concrete. L'OIC 5 richiede inoltre di suddividere le stime dei costi e ricavi che concorrono alla formazione del Fondo per costi ed oneri di liquidazione per natura e per anno e, conseguentemente, di contabilizzare in coerenza i relativi utilizzi e rilasci. In particolare, nel determinare in concreto il contenuto del Fondo per costi e oneri di liquidazione si deve tener conto del quadro normativo, in parte "speciale" (che vede alcune limitate deroghe alla disciplina civilistica) che regola la liquidazione di SdM. Si richiama in particolare l'art. 34-decies della legge 221/2012 che prevede, tra l'altro, al comma 9, la nomina del Commissario Liquidatore e la conclusione delle operazioni liquidatorie entro un anno dalla nomina di questi. Tale ultima previsione è una prescrizione programmatica dettata da una norma speciale (e quindi in deroga alla normativa codicistica) che individua un termine sollecitatorio e non perentorio. In questo quadro, al fine di: 1. tener adeguatamente conto della complessità e dell'articolazione delle problematiche della liquidazione di SdM le cui attività non sono realizzabili «sul mercato» e, nel caso di specie, sono soggette anche alle incertezze tipiche dei contenziosi amministrativi e ordinari in essere; 2. procedere concordemente, anche per quanto riguarda i risvolti di bilancio, al detto termine speciale ordinatorio di un anno; 3. soddisfare, al meglio delle informazioni disponibili, le clausole generali di bilancio (ex articolo 2423, comma 2, del c.c.) della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta che si applicano anche alle società in liquidazione; la Società ha scelto di limitare l'orizzonte temporale di riferimento della prima stima del Fondo per costi ed oneri di liquidazione ad un anno dall'inizio della gestione liquidatoria (il 14 maggio 2013), fin da subito dichiarando che il Fondo per costi ed oneri di liquidazione sarebbe stato aggiornato, ferme restando le modalità di trattamento stabilite dall'OIC 5, qualora la liquidazione si fosse protratta oltre. Questa scelta iniziale, che SdM intende confermare anche nel presente bilancio ed in quelli futuri, tenuto anche conto degli specifici pareri acquisiti, è infatti conforme all'OIC 5 e: 1. consente di procedere concordemente, anche per quanto riguarda i risvolti di bilancio, con la stessa norma ordinatoria di un anno che continua a sollecitare il Commissario Liquidatore «a fare presto», almeno per quanto riguarda l'attività di stretta, personale, pertinenza; 2. si presenta comparativamente più

flessibile ed è, per molti aspetti, geneticamente più conservativa (o, se si vuole, prudente) in quanto consente nel tempo, tra l'altro, tempestivi adeguamenti delle stime di recupero del valore degli Investimenti; 3. nel complesso, meglio consente di rappresentare dinamicamente con «chiarezza» e in modo «veritiero e corretto» la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di SdM, tanto più se accompagnata da un'ampia e adeguata informativa di bilancio sulle ragioni e gli effetti delle scelte effettuate. Tutte le componenti reddituali che non è possibile prevedere nell'an al momento di redazione del bilancio, o che non è possibile quantificare in modo attendibile non sono state iscritte. Se si tratta di partite significative è stata fornita un'adeguata descrizione nella presente Nota integrativa a commento del Fondo. Costi ed oneri iscritti nel Fondo: In concreto si tratta di debiti ed altre passività relativi ai costi di gestione relativi alla procedura liquidatoria (costi per le risorse che operano per la liquidazione, compensi organi sociali, spese legali e oneri generali di struttura). Proventi iscritti nel Fondo: In concreto si tratta di interessi attivi da titoli, depositi e conti correnti bancari in essere alla data di inizio della liquidazione e di recuperi costi vari. Modalità di movimentazione del Fondo: Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione figura distintamente fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione e fra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione. Ai sensi dell'OIC 5, la sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è, invece, compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" (imputata al Patrimonio Netto). Tutte le informazioni sulla sua entità e sulla sua dinamica si desumono, dunque, dalla nota integrativa dei bilanci intermedi di liquidazione. Nella nota integrativa dei bilanci di liquidazione, viene compilata, all'uopo, una tabella riepilogativa di dettaglio con le opportune informazioni. In tal modo è possibile tenere conto della dinamica del Fondo nei vari esercizi di durata della liquidazione. Correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione: Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci intermedi di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci sarà necessario iscrivere i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri rilevati sarà poi neutralizzato da apposite voci del conto economico inserita come componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello stanziato per quei costi ed oneri. Analogamente, l' importo dei proventi sarà neutralizzato da apposite voci inserite come componenti reddituali negativi. Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli utilizzi del Fondo si avranno delle eccedenze negative/positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio. FONDI PER RISCHI ED ONERI: Sono stati stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti [di cui SdM è priva] determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice civile ed a quanto prescritto dalle vigenti norme di legge e contrattuali ed è soggetto a rivalutazione.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.087	5.142.295	5.167.382
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	(28.664)	(28.664)
Valore di fine esercizio	25.087	5.113.631	5.138.718

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili risulta invariato rispetto allo scorso esercizio ed è costituito dall' accantonamento dei contributi figurativi a carico del datore di lavoro relativi a due dipendenti posti in mobilità lunga, il primo nel 1995 (€/migliaia 8) ed il secondo nel 1999 (€/migliaia 17). Tra gli Altri fondi sono iscritti: a) il Fondo per altri rischi (€/migliaia 5.000). Rimane invariato rispetto allo scorso esercizio ed è costituito per fronteggiare eventuali oneri derivanti da richieste formulate dai principali contraenti per prestazioni rese. Non sono stati effettuati accantonamenti addizionali con riferimento all'eventuale insorgenza di ulteriori passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti di SdM, ed in particolare per quanto attiene "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" dell'art. 34 decies Legge 221/2012 (di conversione del D.L. 179/2012). Ciò in quanto tali indennizzi, stante l'ampiezza del disposto del comma 10 dell'art. 34 decies, trovano tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate nella Norma. Ne è conferma l'avvenuta erogazione dell'indennizzo spettante al Monitore Ambientale effettuata direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di dicembre 2015. Allo stesso modo, anche in base alla legge, per quanto attiene alle pretese giudiziarie pervenute dagli ex principali Contraenti di SdM, si precisa che la Società non dovrà sostenere le eventuali passività derivanti da tali richieste illustrate nella Relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio. Analoghe considerazioni valgono, in base alla legge, per le pretese avanzate da terzi relative ai vincoli preordinati all'esproprio per effetto del venir meno per SdM del proprio ruolo di autorità espropriante, a seguito della caducazione ex lege della Convenzione con il MIT; b) il Fondo per costi ed oneri di liquidazione (€/migliaia 114). Nell'esercizio diminuisce di €/migliaia 28. In sede di elaborazione del Bilancio Iniziale di liquidazione si è ritenuto di dover limitare l'orizzonte temporale di riferimento della stima del Fondo ad un anno dall'inizio della gestione liquidatoria – avvenuta in data 14 maggio 2013 con l'entrata in carica del Commissario Liquidatore – e quindi sino al 14 maggio 2014, ferma restando la rideterminazione, con l'aggiornamento annuale di stime e tempistiche, con il protrarsi delle operazioni liquidatorie oltre il predetto termine che risulta ordinatorio / sollecitatorio, come già evidenziato in precedenza. Per effetto del risultato d'esercizio positivo dovuto ai maggiori

proventi finanziari conseguiti rispetto ai costi sostenuti per la gestione liquidatoria, nel presente bilancio, a differenza dei precedenti bilanci intermedi di liquidazione, non si è proceduto all'utilizzo del fondo. Per effetto del proseguimento delle azioni di contenimento dei costi, già avviate negli scorsi esercizi, si è proceduto invece ad un ulteriore utilizzo per l'adeguamento del fondo alla migliore stima possibile, sulla base degli elementi conoscitivi attuali, di tutti i costi ed oneri al netto dei proventi che verranno sostenuti fino al 14 maggio 2022.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore di estinzione. Di questi debiti, sui quali normalmente non vengono corrisposti interessi, è esposto in bilancio il valore nominale, aumentato dell'importo delle eventuali spese che si prevede di dover sostenere per il loro pagamento (es.: spese bancarie per il pagamento di tratte o cambiali o fatture). Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni ed i debiti non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali. Non sono registrati debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti, pari ad €/migliaia 24.929, nessuno dei quali assistito da garanzia reale, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Evidenziano una diminuzione di €/migliaia 70.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	24.637.482	(78.158)	24.559.324	24.559.324
Debiti verso controllanti	99.512	8.744	108.256	108.256
Altri debiti	262.097	-	262.097	262.097
Totale debiti	24.999.091	(69.414)	24.929.677	24.929.677

I Debiti verso fornitori (€/migliaia 24.559) sono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono alle fatture ricevute e non ancora pagate, alle fatture da ricevere a fronte delle forniture e delle prestazioni effettuate entro il 31 dicembre 2020 ed alle ritenute per prefinanziamento e a garanzia infortuni sulle prestazioni fatturate dal Contraente Generale. In particolare, si rappresenta che in questa voce sono iscritti €/migliaia 23.393 di debiti per prestazioni rese dal Contraente Generale e dal Project Management Consultant che, in base a quanto previsto dall'art. 34 decies, sono a carico delle finanze pubbliche. Poiché non sono ancora definite le domande oggetto del contenzioso promosso sia dal Contraente Generale che dal Project Management Consultant si è ritenuto di mantenere il suddetto importo tra i debiti. I Debiti verso controllanti (€/migliaia 108) sono sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio e si riferiscono ai debiti nei confronti della Società controllante Anas S.p.A. Alla data del 31 dicembre 2020 sono costituiti da fatture ricevute per canoni di sublocazione degli uffici di Roma ed al costo del personale distaccato e da fatture da ricevere per prestazioni di personale distaccato di cui non si è ancora ricevuta la fattura. Gli Altri debiti (€ /migliaia 262) risultano invariati rispetto allo scorso esercizio e sono composti da: a) debiti verso gli organi sociali per emolumenti maturati al 31/12/2020 (€/migliaia 20); b) debiti verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il valore netto realizzato per la cessione dei beni strumentali facenti parte delle dismesse Reti di Monitoraggio Ambientale a suo tempo utilizzate nell'ambito delle attività previste per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina (€ /migliaia 202); c) altri debiti di varia natura verso soggetti diversi (€/migliaia 40).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	GRAN BRETAGNA	Totale
Debiti verso fornitori	24.486.636	72.688	24.559.324
Debiti verso imprese controllanti	108.256	-	108.256
Altri debiti	262.097	-	262.097
Debiti	24.856.989	72.688	24.929.677

Relativamente alla loro ripartizione secondo l'area geografica, si evidenzia che tali debiti sono tutti nei confronti di soggetti nazionali, ad eccezione di debiti verso fornitori dell'area Gran Bretagna per €/migliaia 73.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	24.559.324	24.559.324

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso controllanti	108.256	108.256
Altri debiti	262.097	262.097
Totale debiti	24.929.677	24.929.677

Ratei e risconti passivi

I risconti vengono iscritti al passivo del bilancio per evitare che quote ricavi rilevati anticipatamente, ma di competenza di futuri esercizi, influiscano sulla determinazione del reddito dell'esercizio in corso. Essi sono stati determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi di reddito cui si riferivano. I risconti passivi vanno annullati quando corrispondono a debiti di servizi per ricavi già incassati e che si può fondatamente ritenere che la società non sarà chiamata a restituire. I ratei sono invece veri e propri debiti pecuniari, corrispondenti a costi di competenza dell' esercizio in chiusura, ma che saranno materialmente pagati nel successivo esercizio. I contributi pubblici sono iscritti in questa voce e avrebbero dovuto essere rilasciati a conto economico a partire dall'inizio dell'ammortamento dei cespiti, proporzionalmente allo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	38.498.569	0	38.498.569
Totale ratei e risconti passivi	38.498.569	0	38.498.569

I Risconti passivi sono relativi alle quote dei contributi assegnati alla Società che sarebbero state acquisite a conto economico a partire dall'esercizio nel quale fossero maturati i primi ricavi dell'opera e che avrebbero trovato una corretta contrapposizione con gli ammortamenti dei costi capitalizzati. Nel dettaglio sono così costituiti: a) contributo in conto capitale erogato nel 1990 dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della Legge n. 67/88, a fronte dei costi di ricerca sostenuti negli esercizi 1988 e 1989 per €/migliaia 5.164; b) contributo per le attività di progettazione dell'infrastruttura "Ponte sullo Stretto di Messina", assegnato il 23 dicembre 2004 con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale Decreto, registrato alla Corte dei Conti in data 24 febbraio 2005, prevede l'erogazione del suddetto contributo in 15 anni nella misura di € 1.845.034 per ciascun anno e per un totale di € 27.675.510, comprensivo degli interessi attivi pari ad € 7.017.510. Il suddetto importo è classificato in questa voce per la quota capitale di contributo per €/migliaia 20.658, come già commentato nella voce "crediti verso lo Stato" tra le Immobilizzazioni Finanziarie; c) contributo in conto impianti di 1.300 milioni di euro assegnato con D.L. 1.7.2009 n. 78 convertito con legge n. 102/2009, come modificata dal D.L. 3/8/2009 n. 103. L' importo iscritto in questa voce è rappresentato dalla prima quota annua di €/migliaia 12.676, così come determinata dal CIPE con Delibera n. 102 del 6 novembre 2009, la cui erogazione è stata effettuata nel mese di novembre 2010. Come già riportato nella Relazione sulla Gestione si rammenta che il CIPE nella seduta del 20 gennaio 2012 ha soppresso i fondi FAS già assegnati alla società ex D.L. n. 78/2009 e non ancora erogati per €/migliaia 1.287.324.

Nota integrativa, conto economico

Costi della produzione

Sono costituiti per €/migliaia 648 (€/migliaia 721 nel 2019) dai costi di struttura e funzionamento della procedura liquidatoria e per €/migliaia 149 (€/migliaia 148 nel 2019) dagli oneri per attività di difesa e patrocinio legale. Nel corso dell'esercizio 2020 la Società, in relazione alla stato delle operazioni liquidatorie, ha continuato ad adottare misure di riduzione dei costi, poste in essere già dall'inizio della liquidazione. L'adozione di tali misure ha comportato una diminuzione dei costi di struttura e funzionamento di €/migliaia 73 pari a circa il 10% in meno rispetto all'esercizio 2019. Quanto agli oneri per attività di difesa e patrocinio legale, il costo dell'esercizio 2020 riguarda: a) l'assistenza e la tutela riferite alla procedura della liquidazione (€/migliaia 39); b) il saldo delle attività di assistenza legale nel giudizio innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana per il contenzioso promosso da Adroma Impianti SpA (€/migliaia 6); c) il saldo delle attività di difesa svolte nell'esercizio a seguito della presentazione dell' Atto di Appello da parte del Contraente Generale Eurolink avverso la sentenza di primo grado (€/migliaia 104). Si conferma al riguardo che i costi per attività di difesa legale relativi al primo grado dei contenziosi promossi dai principali contraenti e relativi ad altri giudizi promossi da altri soggetti interessati, in particolare, dalle procedure di esproprio, sono già interamente maturati nei precedenti esercizi. I costi della produzione sono così dettagliati: i Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci €/migliaia 1 (€/migliaia 4 nel 2019) sono essenzialmente relativi ai costi per l'acquisto di materiali vari per ufficio; i Costi per servizi €/migliaia 710 (€/migliaia 759 nel 2019) sono riferiti principalmente a: a) costi del personale distaccato presso la Società per la gestione delle operazioni liquidatorie per € /migliaia 384 (€/migliaia 409 nel 2019); b) spese per attività di difesa e patrocinio legale €/migliaia 149 (€/migliaia 148 nel 2019); c) altre prestazioni professionali di terzi per €/migliaia 9 (€/migliaia 10 nel 2019); d) emolumenti al Commissario Liquidatore per €/miglia 105 (€/migliaia 120 nel 2019); e) emolumenti al Collegio Sindacale per € /migliaia 21 (€/migliaia 21 nel 2019); f) costo per la revisione legale dei conti annuali per €/migliaia 13 (€/migliaia 12 nel 2019); g) altri costi vari € migliaia 29 (€/migliaia 39 nel 2019). Si evidenzia che il costo del personale distaccato è riferito alle risorse che operano in distacco presso SdM - priva di personale dipendente dal 1° gennaio 2014 - per la procedura liquidatoria della Società. La diminuzione di €/migliaia 25 rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla costante progressiva rimodulazione delle risorse distaccate, posta in essere in correlazione allo svolgimento delle operazioni liquidatorie nel corso degli esercizi intermedi; la voce Costi per godimento beni di terzi €/migliaia 79 (€ /migliaia 100 nel 2019) comprende principalmente il costo di €/migliaia 55 (€/migliaia 76 nel 2019) per l'utilizzo degli spazi della sede sociale di Roma concessi in sublocazione dalla controllante Anas; gli Oneri diversi di gestione € /migliaia 7 (€/migliaia 6 nel 2019) sono costituiti principalmente da costi sostenuti per imposte indirette, tasse e diritti amministrativi vari.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei Proventi ed oneri finanziari è di €/migliaia 962 (€/migliaia 1.148 nel 2019). Diminuisce complessivamente nell'esercizio di €/migliaia 186 ed è così dettagliato: gli Altri proventi finanziari €/migliaia 1.006 (€/migliaia 1.175 nel 2019) sono relativi a: a) interessi attivi maturati sui depositi bancari presso vari Istituti di Credito per €/migliaia 945 (€ /migliaia 1.120 nel 2019); b) interessi attivi maturati sui crediti d'imposta chiesti a rimborso all'Erario per €/migliaia 61 (€/migliaia 55 nel 2019). Gli Interessi e altri oneri finanziari €/migliaia 44 (€/migliaia 27 nel 2019) sono costituiti prevalentemente da spese e commissioni bancarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le Imposte sul reddito dell'esercizio di €/migliaia 9 (€/migliaia 14 nel 2019) sono calcolate secondo la normativa vigente e si riferiscono alla sola IRES calcolata nella misura del 24% del reddito fiscale imponibile. Per effetto del risultato positivo e delle variazioni fiscali dell'esercizio, ai fini IRES si registra un reddito fiscale di €/migliaia 186. Tuttavia, con l'assorbimento di parte delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi – nel limite dell'80% del reddito fiscale stesso – la base imponibile fiscale risulta ridotta ad €/migliaia 37 con una conseguente imposta a carico dell'esercizio di €/migliaia 9. Riguardo l'IRAP, in considerazione dell'assenza di ricavi, la base imponibile fiscale risulta negativa per €/migliaia 785. Non sono state riscontrate variazioni temporanee su cui rilevare accantonamenti al fondo imposte differite. Per quanto riguarda le imposte anticipate, si è ritenuto di non iscriverle in bilancio in quanto non si ravvisa la ragionevole certezza della possibilità, nei prossimi esercizi, di conseguire un reddito imponibile tale da consentire il loro recupero.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	21.000

La Società è stata posta in liquidazione dal 14/05/2013. Da tale data non sono più in carica Amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.960
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.960

La Società incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 è la EY S.p.A.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile (comma I, punto 9) nella Nota Integrativa dei bilanci di esercizio a partire dal 1° gennaio 2016 deve essere indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene al bilancio in esame della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2427, comma I, punto 22-bis del Codice civile, si segnala che "le operazioni realizzate con parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato. Si evidenziano qui di seguito i rapporti intrattenuti, nel corso del 2020, con le imprese controllate, collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, nonché con altri azionisti e società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Relativamente ai rapporti con la Società controllante Anas S.p.A. si evidenzia che: a) i debiti sono costituiti da fatture ricevute per la sublocazione degli uffici di Roma (€/migliaia 9) e per il costo del personale distaccato (€/migliaia 25) e da fatture da ricevere per prestazioni di personale distaccato (€/migliaia 74); b) i costi sono relativi alla sublocazione degli uffici di Roma (€/migliaia 55) ed all'addebito di costi per il personale distaccato presso SdM (€/migliaia 290). Relativamente ai rapporti con la Ferservizi S.p.A., Società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si evidenzia che i costi di €/migliaia 6 si riferiscono all'emolumento reversibile dovuto per la carica di Sindaco effettivo ricoperta da un dirigente Ferservizi nell'esercizio 2020.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2020 non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante ANAS S.p.A., esposti in migliaia di euro nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS). Per una completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Anas S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Tali dati sono così riepilogati. Attività non

correnti: 6.067.495; Attività correnti: 2.754.053; Attività possedute per la vendita: 236.068 Totale attività: 9.057.616. Patrimonio netto: 2.611.211; Passività non correnti: 3.778.865; Passività correnti: 2.667.540; Totale patrimonio netto e passività: 9.057.616. Totale ricavi: 2.163.466; Totale costi: (2.035.398); Ammortamenti e svalutazioni: (153.330); Differenza tra valore e costi della produzione: (25.262); Totale proventi ed oneri finanziari: (46.088); Risultato prima delle imposte: (71.350); Imposte su reddito dell'esercizio: 213; Risultato del periodo (71.137)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile. In particolare, con riferimento al bilancio annuale di liquidazione chiuso al 31/12/2020, si evidenzia che nel formato XBRL è esposto quanto segue: nel Passivo - A) Patrimonio netto – VII) Altre riserve, la voce "Varie altre riserve" è iscritta per un importo negativo di € 2.950.939. Tale voce è relativa alle rettifiche di liquidazione costituite dalle differenze tra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività; nel Passivo – B) Fondi per rischi ed oneri, la voce "altri" è iscritta per un importo complessivo di € 5.113.631. Tale voce è costituita da: € 5.000.000 da altri fondi per rischi ed oneri; € 113.631 dal fondo per costi ed oneri di liquidazione.

STUDIO CASTELLINI
00193 ROMA - Via Orazio, 31
C.F. 03339210589 - P.IVA 01185701008

Repertorio 85188

"STRETTO DI MESSINA S.p.A." in liquidazione

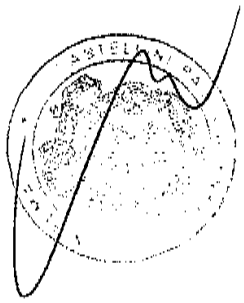
sede in Roma - Via Marsala n. 27

* * * * * *

ESTRATTO AUTENTICO

* * * * * *

Si certifica da me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che quanto segue ho estratto dalla pagina 3 alla pagina 91 comprese del Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee (libro vidimato dal Notaio Rosa Gallelli di Roma in data 4 dicembre 2018 Rep. 16999) della **"STRETTO DI MESSINA S.p.A." in liquidazione** (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.), con sede in Roma, Via Marsala n. 27, capitale sociale Euro 383.179.794,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale 05104310585, R.E.A. RM/477577, PEC: *info@pec.strettodimessina.it*.



STRETTO DI MESSINA S.P.A. in liquidazione

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 30 MARZO 2021

Il giorno 30 marzo 2021 alle ore 15:05, si è riunita – in audio-video conferenza – l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "STRETTO DI MESSINA S.P.A." in liquidazione (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.) con sede in Roma, Via Marsala n. 27 (indirizzo P.E.C.: info@pec.strettodimessina.it), capitale sociale Euro 383.179.794,00 i.v., iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. RM/477577 e codice fiscale 05104310585, convocata, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, per oggi in detto luogo ed alle ore 15, in seconda convocazione – essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il 25 marzo 2021 (giusta le risultanze del verbale redatto in pari data e trascritto nel "Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee") – con il seguente

Ordine del giorno:

1) Approvazione del "Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2020".
2) Conferimento, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, dell'incarico di revisione legale dei conti ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

OMISSIS

04

AZIONISTI	AZIONI (% possesso)	RAPPRESENTANTI
- **ANAS S.p.A.**, con sede in Roma, Via Monzambano 10, anas@postacert.stradeanas.it c.f. 80208450587	60.779.760 (81,848%)	Dott.ssa Flavia BASILI
- **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, segreteriacda@pec.rfi.it c.f. 01585570581	9.653.755 (13,000%)	Dott. Stefano GIOMBI GIAMBARTOLOMEI
- **REGIONE CALABRIA**, con sede in Cittadella Regionale Località Germaneto 88100 Catanzaro capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it c.f. 80002770792	1.913.116 (2,576%)	Ing. Domenica CATALFAMO Assessore regionale alle Infrastrutture, Pianif. e Sviluppo Territoriale, Pari Opportunità
Totale	72.346.631 (97,424%)	

* * * * * * * * * * * * * * *

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale, su proposta del rappresentante dell'Azionista ANAS S.p.A., l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, elegge Presidente dell'odierna riunione il Prof. Vincenzo Fortunato, Commissario Liquidatore della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, presente in collegamento audio / video.

Su proposta di quest'ultimo, approvata dall'Assemblea, funge da Segretario della

05

riunione la Dott.ssa Agnese Leofreddi (Responsabile Affari Societari) presente nella sala della riunione dove è attivato il collegamento audio / video in Roma, via Monzambano n. 10.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che del Collegio Sindacale sono presenti – in collegamento audio-video – il Presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa Marina Scandurra ed i Sindaci Effettivi Dott.ssa Maria Cristina Giangiacomo e Dott. Fabrizio Mocavini.

E' presente nella sala della riunione - su invito del Commissario Liquidatore e con il consenso unanime dei presenti - il Rag. Goffredo Antonucci, Responsabile Amministrazione e Affari Generali e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara e dà atto che:

- l'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inviato a tutti gli Azionisti e Sindaci con Lettera del 18 febbraio 2021, trasmessa in pari data a mezzo di posta elettronica, con prova dell'avvenuto ricevimento nei termini previsti dallo Statuto sociale;
- nella medesima Lettera è stato altresì comunicato che: <<*In considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle misure emanate dalla controllante ANAS S.p.A., si rende necessario tenere la riunione in audio-video conferenza, secondo quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto sociale.*>>. Sono state quindi fornite le informazioni in merito all'organizzazione dei collegamenti per la partecipazione all'Assemblea;
- a tale riguardo si segnala – per quanto possa interessare – che l'art. 3, comma 6 del Decreto Legge n. 183 del 31.12.2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 21 del 26.02.2021 – c.d. Milleproroghe 2021) ha esteso al 2021 l'applicazione di tutte le disposizioni emanate lo scorso anno per l'emergenza sanitaria (v. art. 106 del D.L. n. 18 del 17.03.2020 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27 del 24.04.2020) in merito alle modalità di svolgimento delle assemblee societarie. Su tale ultimo punto

06

viene quindi confermato che, al fine di ridurre il rischio di contagio, l'adunanza assembleare si svolga, anche integralmente, con l'ausilio di mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto. Tutto ciò anche quando non sia contemplato negli statuti e senza che il presidente, il segretario o il notaio si trovino nello stesso luogo;

- in tal caso la presente Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui sono attivati i collegamenti, quindi in Roma via Monzambano n. 10, dove si trova il Segretario Dott.ssa Agnese Leofreddi;
- sono rappresentate n. 72.346.631 azioni del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici) ciascuna (mancando n. 1.913.019 azioni della Regione Siciliana) su n. 74.259.650 azioni costituenti l'intero capitale sociale;
- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- con particolare riguardo ai partecipanti collegati in audio-video conferenza, sopra indicati, è stato constatato che ciascuno ha reso apposita dichiarazione di disporre di tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'Ordine del giorno, di poter partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti posti all'Ordine del giorno;
- sono state rispettate le norme per l'intervento in Assemblea.

Il Presidente dichiara quindi che l'Assemblea è validamente costituita e passa alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno.

N. 1

Approvazione del Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che – con Lettere SdM del 25 febbraio e del 9 marzo 2021, inviate per posta elettronica certificata nelle rispettive date – sono stati

trasmessi a tutti gli Azionisti i documenti concernenti il "Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020", costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, da approvare ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 1 del codice civile.

In merito al Bilancio in oggetto è stata resa, congiuntamente dal Commissario Liquidatore e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Attestazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Bilancio stesso è corredato dalla Relazione sulla gestione del Commissario Liquidatore nonché dalle Relazioni della Società di revisione EY S.p.A. e del Collegio Sindacale.

Tutti i documenti sopra indicati concernenti il "Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020", vengono allegati in unico fascicolo al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Commissario Liquidatore conferma quindi che il Bilancio in oggetto è stato redatto in linea con l'art. 2490 del codice civile, secondo criteri di liquidazione ai sensi del principio contabile OIC5 "Bilanci di liquidazione" in continuità con i precedenti bilanci intermedi di liquidazione, approvati dalle rispettive Assemblee annuali degli Azionisti.

Tanto premesso, il Commissario Liquidatore fa richiamo a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e nel Bilancio 2020 – che ha chiuso con un risultato positivo – ed omette, con il consenso unanime dei presenti, la lettura integrale degli stessi documenti.

In merito il Commissario Liquidatore conferma che i documenti costituenti detto Bilancio contengono tutte le informazioni concernenti la gestione liquidatoria svolta

08

nell'esercizio 2020 e successivamente non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto ivi riportato. Si conferma che, come riferito nella Relazione sulla gestione, si è provveduto allo svincolo della fideiussione Eurolink.

****

Per quanto attiene alla Relazione della società di revisione, il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, dà lettura del giudizio conclusivo reso dalla EY S.p.A. sul "Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2020".

****

Il Presidente dell'Assemblea dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Marina Scandurra, la quale fa richiamo alla Relazione resa, ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, da tale Organo di controllo sul "Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2020". La Dott.ssa Scandurra illustra in particolare la parte conclusiva della Relazione stessa, omettendone, con il consenso unanime dei presenti, l'integrale lettura.

****

Alle ore 15:20 perviene la richiesta di intervenire alla videoconferenza da parte del Dott. Daniele Capuana per conto dell''Assessore delle Infrastrutture della Regione Siciliana On.le Marco Falcone. Il Dott. Capuana viene quindi ammesso, con il consenso dei presenti, tramite attivazione del relativo collegamento audio/video.

****

Il Presidente apre il dibattito dando la parola al rappresentante dell'Azionista di controllo ANAS S.p.A. che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio in oggetto.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare al riguardo.

In relazione all'argomento "*Approvazione del Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020*", l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "Stretto di Messina S.p.A." in

60

liquidazione - nell'odierna riunione del 30 marzo 2021 - esprimendo il voto mediante dichiarazione orale all'unanimità:

- preso atto della Relazione sulla gestione del Commissario Liquidatore, presentata a corredo del "Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2020", e della proposta ivi formulata sulla destinazione dell'utile d'esercizio;
- tenuto conto delle Relazioni della Società di revisione EY S.p.A. e del Collegio Sindacale rispettivamente rese sul Bilancio in oggetto;

d e l i b e r a

1) di approvare il "Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020", così come presentato dal Commissario Liquidatore;

2) di destinare l'utile di esercizio di Euro 155.902:

- a riserva legale pari al 5 %: Euro 7.795
- al nuovo esercizio per la differenza: Euro 148.107

* * * * * * * * * * * * * * *

N. 2

Conferimento, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, dell'incarico di revisione legale dei conti ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 viene a scadere l'incarico a suo tempo conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 luglio 2018 alla EY S.p.A.

L'odierna Assemblea è quindi chiamata – secondo quanto disposto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 – a deliberare, su proposta motivata del Collegio Sindacale, in ordine al conferimento dell'incarico in oggetto.

Il Presidente dell'Assemblea dà atto che – con Lettere SdM del 9 marzo 2021,

10

trasmesse in pari data per posta elettronica certificata – è stata inviata a tutti gli Azionisti la "proposta motivata" del Collegio Sindacale, formulata ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Prof. Fortunato dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Scandurra che illustra in sintesi i contenuti della suddetta proposta motivata, che viene di seguito trascritta.

<<Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27 - P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.

Capitale Sociale € 383.179.794,00

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

****

Proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13, comma 1, D. Lgs. 39/2010 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

****

Premesso che:

a) con l'approvazione del "Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2020" viene a scadere l'incarico per le attività di revisione legale dei conti che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 luglio 2018 aveva conferito, per il triennio 2018-2020, alla EY S.p.A. per un corrispettivo complessivo di Euro 36.000,00, e quindi di Euro 12.000,00 per ciascun esercizio;

b) per quanto concerne le modalità di conferimento dell'incarico in oggetto, l'art. 13 del

Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 prevede che l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria:

- delibera il conferimento dell'incarico "su proposta motivata" dell'organo di controllo, e quindi nel caso di specie del Collegio Sindacale;
- determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;

c) La durata dell'incarico in oggetto è di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico;

d) la Stretto di Messina S.p.A. in liq. (SdM) – con lettera del 15 febbraio 2021 (Prot. SdM U 10) – ha rappresentato al Collegio Sindacale quanto segue:

d-1) tenendo conto che la EY S.p.A. è il Revisore della controllante ANAS S.p.A. è stato chiesto alla stessa EY di presentare un'offerta per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, avente ad oggetto le attività di revisione legale dei conti, ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali. In riscontro la EY S.p.A. ha presentato la propria proposta in data 22.12.2020 che risulta in linea con i contenuti, anche economici (Euro 12.000 per ciascun esercizio), previsti nell'attuale incarico;

d-2) successivamente SdM ha provveduto a chiedere la presentazione di un'offerta per le suddette attività anche alle seguenti società di revisione: KPMG S.p.A. (Revisore FS); Deloitte & Touche S.p.A.; Audirevi S.p.A.;

d-2) con la suddetta Lettera del 15.02.2021 SdM ha quindi trasmesso al Collegio Sindacale tre offerte rispettivamente pervenute da parte della EY S.p.A. in data 22.12.2020; della KPMG S.p.A. in data 07.02.2021 e della Audirevi S.p.A. in data 09.02.2021 con precisazione in data 10.02.2021. Nella Lettera

12

è stato segnalato che la Deloitte non ha dato riscontro alla richiesta.

Considerato che:

e) il Collegio sindacale ha acquisito le suddette offerte ed ha preso atto che l'offerta presentata dalla EY S.p.A. - che prevede un compenso annuo di Euro 12.000 per un impegno stimato di n. 186 ore - risulta in linea con le altre due offerte, che prevedono i) quella della KPMG l'importo annuo di Euro 12.000 per un impegno stimato di n. 210 ore e ii) quella della AUDIREVI l'importo annuo di Euro 10.500 per un impegno stimato di n. 180 ore;

f) vanno inoltre considerate le sinergie realizzabili in caso di Revisore Unico in termini di flussi informativi, coordinamento ed efficacia nello svolgimento delle attività di revisione;

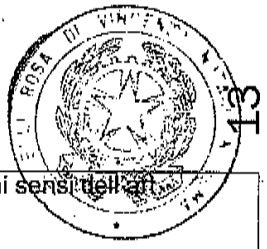
g) di conseguenza - risultando congrua l'offerta presentata dalla EY e rilevato altresì che l'offerta medesima rientra nell'ambito normativo degli importi per gli affidamenti diretti sotto soglia - il Collegio sindacale formula la "proposta motivata" relativamente alla società di revisione EY S.p.A., anche in considerazione che la stessa EY è l'attuale Revisore della controllante ANAS S.p.A..

Per tali motivi il Collegio sindacale procede a riepilogare, di seguito, gli aspetti principali dell'offerta presentata dalla EY S.p.A. con lettera in data 22.12.2020, nella quale viene descritto in modo dettagliato l'oggetto e la natura delle attività, le modalità e la tempistica di svolgimento, i corrispettivi e l'adeguamento, l'indipendenza.

Oggetto e natura

a) revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2409 bis del Codice Civile e dall'art. 14, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010;

b) attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale



e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 39/2010;

c) verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio prevista dall'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010;

d) attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'art.1, comma 5, primo periodo, D.P.R. 22 luglio 1998 n. 322, come modificato dall'art. 1, comma 94, Legge 244/2007;

e) per ciascun esercizio verrà emessa, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) e comma 2 del D. Lgs. 39/2010, la relazione di revisione legale contenente il giudizio sul bilancio di liquidazione.

La revisione del bilancio di liquidazione farà riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico, al rendiconto finanziario e alla nota integrativa formulati secondo le disposizioni del codice civile.

L'incarico comporterà l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dall'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 secondo le modalità descritte nell'offerta.

Impegni e corrispettivi

L'esecuzione dell'incarico sarà affidata ad un gruppo di revisori contabili a vari livelli professionali e a personale esperto in rapporto alla complessità delle aree in esame.

Il responsabile del lavoro di revisione sarà il dottor Alessandro Fischetti, Dottore Commercialista e Revisore Legale che già ricopre tale responsabilità e che ha maturato esperienza di revisione sui bilanci di società di questo settore.

Si riassumono nella tabella che segue le ore e gli onorari previsti per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023.

14

Incarico	Ore	Onorari in Euro
Revisione contabile del bilancio di liquidazione	120	8.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale	50	4.000
Attività finalizzate alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali	16	1.000
TOTALE	**186**	13.000
Scontato ad Euro		**12.000**

Ai sensi dell'art. 10 comma 10 del D. Lgs. 39/2010, che richiede di determinare il corrispettivo per l'incarico di revisione legale in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, le risorse professionali e le ore previste per l'incarico sono state stimate sulla base delle informazioni fornite avuto riguardo:

a) alla dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del bilancio di SdM;

b) alla preparazione tecnica e all'esperienza che il lavoro di revisione richiede;

c) alla necessità di assicurare, oltre all'esecuzione materiale delle verifiche, un'adeguata attività di supervisione e di indirizzo, nel rispetto dei principi di revisione di riferimento.

Nella stima delle ore e degli onorari la EY ha assunto che il processo di svolgimento delle attività di revisione sia pienamente efficiente.

Ai corrispettivi sopra indicati saranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti nella stessa misura in cui sono sostenute; le spese accessorie relative alla tecnologia (connettività, infrastrutture IT, banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e

comunicazione saranno addebitate nella misura forfettaria del 8% dei corrispettivi stessi. Verrà inoltre addebitata l'IVA.

La fatturazione degli onorari avverrà secondo le seguenti modalità: 40% all'inizio dell'attività di revisione, 55% all'inizio della fase di revisione svolta dopo la chiusura dell'esercizio e 5% a completamento del lavoro.

Il pagamento verrà effettuato a 30 giorni data fattura nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13/08/2010 n.136 e s.m.i.).

Criteri per l'adeguamento dei corrispettivi durante l'incarico

Gli onorari sopra indicati sono validi sino al 30 giugno 2022. Al 1° luglio 2022, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati, per le società italiane, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2021).

I tempi ed i corrispettivi stimati nell'offerta potranno essere rivisti nel caso in cui si dovessero presentare circostanze non considerate nel formulare la stima degli onorari indicati nell'offerta e tali da comportare un aggravio dei tempi, una variazione del mix di risorse o l'intervento di esperti interni o esterni al network EY ovvero di risorse specialistiche in aggiunta a quanto stimato nell'offerta; a titolo esemplificativo si segnalano cambiamenti nei vertici della direzione, della natura o nelle dimensioni dell'attività, modifiche nei sistemi e/o nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti significativi dell'assetto proprietario, cambiamenti nella disposizioni di legge e/o regolamentari riguardanti l'impresa o la revisione.

Le attività aggiuntive che si rendessero necessarie saranno fatturate separatamente in base al tempo effettivamente speso dal team di revisione.

Tali circostanze saranno discusse e concordate preventivamente con la Direzione della Società per formulare un'integrazione scritta degli onorari di cui all'offerta, con informativa

16

all'Organo di controllo (Collegio Sindacale) che potrà riguardare, a seconda del caso, l'esercizio in corso ovvero la restante parte del triennio.

Indipendenza

L'incarico oggetto dell'offerta comporta l'accertamento dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 10 del D. Lgs. 39/2010.

Ai fini di individuare eventuali situazioni di incompatibilità, è stata allegata all'offerta l'elenco dei soci della EY S.p.A. al fine di consentire una verifica autonoma circa l'assenza di tali situazioni.

Al fine di monitorare il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 39/2010, nonché dell'art. 17 laddove applicabile, SdM trasmetterà tempestivamente a EY ogni variazione degli organi sociali e della struttura della compagine societaria.

Al medesimo fine SdM si impegnerà ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informando tempestivamente EY di ogni circostanza di cui dovesse venire a conoscenza utilizzando l'ordinaria diligenza e che risulti potenzialmente in grado di compromettere l'indipendenza di EY.

Ovviamente, anche da parte di EY viene confermato l'impegno a monitorare eventuali minacce all'indipendenza della stessa che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

Comunicazioni con il Collegio Sindacale (ovvero con gli altri Organi di controllo)

Ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice civile, il Collegio Sindacale e i soggetti incaricati della revisione legale dei conti si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. A tal fine si renderà necessario anche uno scambio di informazioni con il Collegio Sindacale di SdM (ovvero con gli altri Organi di controllo).

17

Revoca, dimissioni e risoluzione del contratto

L'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 prevede che, a determinate condizioni (i) l'assemblea possa revocare l'incarico, sentito l'organo di controllo, quando ricorra una giusta causa; (ii) il contratto di revisione possa essere risolto consensualmente; (iii) la società di revisione possa dimettersi dall'incarico.

Normativa antiriciclaggio

EY S.p.A. è destinataria degli obblighi previsti D. Lgs. 21.11.2007 n. 231 e s.m.i. (normativa antiriciclaggio); saranno, tra l'altro, osservati gli obblighi di adeguata verifica della clientela con particolare riferimento agli obblighi di identificazione del cliente e del titolare effettivo.

Durata

L'incarico avrà scadenza con l'assemblea che delibererà in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 (relativo al terzo esercizio del triennio).

****

In ragione di tutto quanto sopra esposto e considerato, il Collegio Sindacale della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione formula all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 39/2010, la seguente proposta motivata:

1- conferire alla EY S.p.A. - con sede in via Lombardia, 31 - 00187 Roma, iscritta al registro dei Revisori Legali al n. 70945 pubblicato nella G.U. Suppl. 13 - IV Speciale del 17/02/1998 e iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione CONSOB al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/07/1997 - l'incarico di revisione legale dei conti, ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023;

2- determinare il corrispettivo spettante alla stessa EY per l'intera durata dell'incarico nell'importo complessivo di Euro 36.000,00 (trentaseimila virgola zero zero) (oltre IVA e rimborsi spese), quindi di Euro 12.000,00 (oltre IVA e rimborsi spese) per

18

ciascun esercizio, che, durante l'incarico, potrà essere adeguato secondo i criteri sopra illustrati.

Roma, 08 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott.ssa Marina Scandurra
Sindaco effettivo	D.ssa Maria Cristina Giangiacomo
Sindaco effettivo	Dott. Fabrizio Mocavini>>.

* * * * * * * * * * * * * * *

Il Presidente apre il dibattito dando la parola al rappresentante dell'Azionista di controllo ANAS S.p.A. che esprime parere favorevole al conferimento dell'incarico in oggetto alla EY S.p.A. sulla base della "proposta motivata" dal Collegio Sindacale, sopra riportata.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare al riguardo.

* * * * * * * * * * * * * * *

In relazione all'argomento *"Conferimento, ai sensi del D. Lgs. 39/2010, dell'incarico di revisione legale dei conti ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023"*, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della "Stretto di Messina S.p.A." in liquidazione - nell'odierna riunione del 30 marzo 2021 - esprimendo il voto mediante dichiarazione orale all'unanimità:

- tenuto conto della proposta motivata del Collegio Sindacale sopra integralmente riportata;

d e l i b e r a

1) di conferire alla EY S.p.A. (con sede in Roma, via Lombardia, 31, iscritta al registro dei Revisori Legali al n. 70945 pubblicato nella G.U. Suppl. 13 IV Speciale del 17/02/1998 e iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione CONSOB al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/07/1997) l'incarico di revisione legale dei conti, ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, per gli

19

esercizi 2021, 2022 e 2023, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023;

2) di determinare il corrispettivo spettante alla stessa EY S.p.A. per l'intera durata dell'incarico nell'importo complessivo di Euro 36.000,00 (trentaseimila/00) oltre IVA e rimborsi spese, quindi di Euro 12.000,00 (dodicimila/00) oltre IVA e rimborsi spese per ciascun esercizio, che, durante l'incarico, potrà essere adeguato, a cura del Commissario Liquidatore Prof. Vicenzo Fortunato, secondo i criteri riportati nella "proposta motivata" del Collegio Sindacale sopra trascritta (v. paragrafo *"Criteri per l'adeguamento dei corrispettivi durante l'incarico"*).

* * * * * * * * * * * * * *

OMISSIS

20

OMISSIS

****

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il Presidente dichiara esaurito l'Ordine del Giorno e scioglie l'Assemblea. Sono le ore 15:50.

IL SEGRETARIO — IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Agnese Leofreddi) — (Prof. Vincenzo Fortunato)

COPIA INFORMATICA CONFORME ALL'ORIGINALE DALLA PAGINA N. 1 ALLA PAGINA N. 19 (OLTRE LA PRESENTE PAGINA CONTENENTE LA SOLA CERTIFICAZIONE NOTARILE) DEL MEDESIMO DOCUMENTO FORMATO IN ORIGINE SU SUPPORTO ANALOGICO (COSTITUITO COMPLESSIVAMENTE DA NUMERO PAGINE 90), AI SENSI DEL D.LGS 82/2005, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

21

Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 marzo 2021 – Allegato "A"

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 marzo 2021

4210N1 (a)

20

22

STRETTO DI MESSINA S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

Indirizzo P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Anas S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 383.179.794,00 i.v.

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

23

INDICE

ORGANI SOCIALI pag. 03

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

1) Premessa pag. 04
2) La disciplina speciale di cui all'art. 34 decies della Legge 221/2012 pag. 05
3) Criteri di svolgimento della liquidazione e di elaborazione del bilancio pag. 06
4) Contenzioso promosso dal Contraente Generale e dal PMC pag. 08
5) Richieste di Eurolink e di Parsons di svincolo delle fideiussioni pag. 13
6) Costi di investimento dell'Opera e richiesta di indennizzo ex art. 34-decies Legge 221/2012 pag. 14
7) Contributi pubblici pag. 17
8) Altre attività nella disponibilità di SdM pag. 21
9) Informative verso l'Organo di controllo e le Autorità Istituzionali pag. 25
10) Informazioni su operazioni intrattenute con le parti correlate pag. 25
11) Altre informazioni pag. 26
12) Informativa ai sensi degli articoli 2497 *bis* e *ter* del Codice civile pag. 26
13) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio pag. 27
14) Evoluzione prevedibile della gestione liquidatoria - Rischi e incertezze pag. 27
15) Conclusioni sulla chiusura del Bilancio 2020 pag. 27

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

- Stato Patrimoniale Attivo pag. 29
- Stato Patrimoniale Passivo pag. 30
- Conto Economico pag. 31
- Rendiconto Finanziario pag. 32
- Nota Integrativa pag. 33

Attestazione del Commissario Liquidatore e del Dirigente Preposto

Relazione della Società di revisione legale dei conti

Relazione del Collegio Sindacale

24

ORGANI SOCIALI

Commissario Liquidatore	nomina con D.P.C.M. 15/04/2013		
Prof. Vincenzo Fortunato			
Collegio Sindacale	Esercizi 2017, 2018 e 2019	(*)	
Presidente	Dott.ssa	Marina	Scandurra
Sindaci Effettivo	Dott.ssa	Cristina	Giangiacomo
Sindaci Effettivo	Dott.	Fabrizio	Mocavini
Dirigente Preposto			
Rag. Goffredo Antonucci			
Società di revisione legale dei conti	Esercizi 2018, 2019 e 2020		
EY S.p.A.			

(*) In *prorogatio* su delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 26 marzo 2020 che ha rinviato la nomina

25

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

1) Premessa

Signori Azionisti,

l'emergenza sanitaria nazionale e mondiale dovuta alla pandemia da Covid-19 ("SARS COV-2") – decretata nel marzo 2020 – ha avuto ripercussioni anche sulla procedura liquidatoria della Stretto di Messina S.p.A. in considerazione del blocco che hanno subito le attività giudiziarie.

Infatti, come sarà illustrato nel paragrafo sul contenzioso, i giudizi promossi degli ex contraenti della Società per la progettazione e realizzazione del "Ponte sullo Stretto di Messina" hanno avuto avanzamento solo a fine anno 2020.

Sotto il profilo soggettivo la vostra Società – a tutela della propria posizione giuridica e quindi nell'interesse dei suoi Azionisti – ha espletato due rilevanti adempimenti processuali: il primo, a gennaio 2020, riguarda la costituzione nel giudizio promosso da Eurolink dinanzi la Corte di Appello di Roma, con il deposito della comparsa di risposta e appello incidentale; il secondo, a dicembre 2020, riguarda la costituzione, con il deposito di memoria scritta, nel giudizio riassunto da Parsons dinanzi al Tribunale di Roma a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale del dicembre 2019.

Per quanto riguarda le modalità operative, si evidenzia che, nel corso del 2020 e tuttora, la Società, considerato il contesto dell'emergenza sanitaria, ha adottato le misure previste dalle norme di legge e di governo volte a contenere la diffusione del virus, tenendo altresì conto delle direttive via via emanate dalla controllante ANAS S.p.A..

****

Tanto premesso, si passa ad esporre la Relazione sulla gestione liquidatoria dell'esercizio 2020, dando evidenza che il contesto normativo di riferimento non ha registrato l'emanazione di nuove disposizioni di legge.

Restano confermati, anche alla luce del contesto giudiziario in breve richiamato, i criteri di svolgimento della liquidazione e di elaborazione del "Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020", adottati per i precedenti bilanci.

2) La disciplina speciale di cui all'art. 34 *decies* della Legge 221/2012

Come noto la messa in liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. – costituita ai sensi della Legge 17 dicembre 1971 n. 1158 (e s.m.i.) – è stata disposta in applicazione delle norme contenute nell'art. 34 *decies* della Legge 221/2012 (di conversione del D.L. 179/2012) con l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2013.

Con il medesimo decreto è stato altresì nominato, come previsto dalle disposizioni richiamate, il Commissario Liquidatore, entrato in carica in data 14 maggio 2013 e contestualmente sono cessati tutti gli Amministratori.

L'emanazione del predetto D.P.C.M. ha fatto seguito al verificarsi dell'evento indicato nel comma 8 del citato art. 34 *decies*, configuratosi nella mancata sottoscrizione, nel termine perentorio del 1° marzo 2013, del previsto Atto Aggiuntivo da parte del Contraente Generale Eurolink.

In conseguenza si è altresì verificata la caducazione, con decorrenza dal 2 novembre 2012, di tutti gli atti che regolavano i rapporti di concessione, le convenzioni ed ogni altro rapporto contrattuale stipulato dalla Società. Quali ulteriori conseguenze di ciò, l'art. 34 *decies* ha disposto che:

- *"In tale circostanza, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, gli effetti della caducazione dei vincoli contrattuali comportano esclusivamente il riconoscimento di un indennizzo costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto"* (comma 3);

- *"Gli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione del presente articolo sono preventivamente comunicati alle competenti Commissioni parlamentari con elencazione dei destinatari e delle relative somme loro riconosciute e con l'indicazione puntuale delle prestazioni progettuali previste ed eseguite che hanno dato luogo all'indennizzo per ciascuno dei predetti soggetti"* (comma 11);

- *"Agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione del presente articolo si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successivi rifinanziamenti, relativa al Fondo per lo sviluppo e la coesione. A tale fine le risorse del Fondo sono coerentemente riprogrammate dal CIPE a valere sulle assegnazioni destinate al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti"* (comma 10).

27

A tale riguardo, si richiama anche quanto previsto dal comma 213 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 (Legge 24/12/2012, n. 228, entrata in vigore il 1° gennaio 2013) che recita: "*Al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è assegnata una dotazione finanziaria aggiuntiva di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare all'attuazione delle misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina Spa. Ulteriori risorse, fino alla concorrenza di 50 milioni di euro, sono destinate alla medesima finalità, a valere sulle risorse rivenienti dalle revoche di cui all'articolo 32, commi 2, 3 e 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111*". Tale dotazione finanziaria di 250 milioni di euro per l'anno 2013 è stata poi ridotta di Euro 235 milioni dall'art. 18, comma 13, del D.L. 69 del 21 giugno 2013.

3) **Criteri di svolgimento della liquidazione e di elaborazione del bilancio**

Successivamente all'apertura della liquidazione sono state emanate apposite linee guida con provvedimento congiunto del MEF (Ministero Economia e Finanze) e del MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) del 12 settembre 2013, inviato anche all'azionista di controllo ANAS S.p.A.. Si riportano di seguito i contenuti del suddetto provvedimento:

<<1. *Le linee guida della liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. sono improntate ad economicità, efficacia ed efficienza nonché alla salvaguardia e alla migliore valorizzazione e realizzazione delle attività, nell'ambito del Piano di liquidazione che sarà approvato ed eventualmente aggiornato dall'assemblea degli Azionisti ai sensi di legge.*

2. *A decorrere dalla data di ricevimento del presente atto la società Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione, d'intesa con la propria controllante A.N.A.S. S.p.A., definisce, entro 30 giorni un apposito Programma, che concorrerà alla formazione del Piano di Liquidazione, per il passaggio del proprio personale ad A.N.A.S. S.p.A. o a sue società controllate. Trattandosi di trasferimenti infragruppo non operano i limiti di cui agli articoli 9, commi 5 e 29, del decreto legge n. 78/2010 e art. 14, comma 1 lett. a) del decreto legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012.*

3. *Al fine di preservare il valore dell'investimento effettuato nel Progetto definitivo del Ponte sullo Stretto iscritto nell'attivo patrimoniale della Stretto di Messina S.p.A., nonché al fine del suo miglior realizzo, la società Stretto di Messina S.p.A. adotta idonee misure di conservazione e protezione digitale, fisica e logica, dei dati di ogni natura (elaborati relativi al Progetto, studi, pareri, documentazione legale, tecnica e amministrativa, contenuti multimediali, ecc.) assicurandone una adeguata strutturazione e classificazione nonché la loro concreta potenziale fruibilità.*

4. *Stretto di Messina S.p.A. adotta le misure ritenute più idonee per tutelare la propria posizione giuridica nei contenziosi attivi e passivi.*>>.

28

Anche sulla base di tali direttive, il Commissario Liquidatore ha predisposto il "Piano di Liquidazione" concernente anche i criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art. 2487, comma 1, lettera c) del Codice civile, sottoposto all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, che lo ha approvato nella riunione del 12 novembre 2013.

Si ricorda altresì che contestualmente ed in coerenza con il Piano di liquidazione il Commissario Liquidatore ha redatto, secondo quanto disposto dalle norme civilistiche e dal principio contabile "OIC 5 Bilanci di liquidazione", il "Bilancio Iniziale di Liquidazione al 14 maggio 2013" che è stato inserito nel primo "Bilancio Intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2013", approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 16 giugno 2014.

Si rammenta inoltre che in sede di predisposizione del Piano e del Bilancio iniziale di liquidazione nonché dei bilanci intermedi di liquidazione degli esercizi successivi, il Commissario Liquidatore ha recepito assunzioni elaborate in continuità con le valutazioni degli Amministratori uscenti, contenuti sia nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 sia nel successivo Rendiconto sulla gestione ex art. 2487 bis C.C. al 14 maggio 2013, in ragione della condivisione sulle assunzioni stesse da parte del Commissario Liquidatore.

In particolare – tenuto anche conto degli approfondimenti svolti in materia dalla Società e già noti agli Azionisti – si è ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, per l'insorgenza di un diritto all'indennizzo in favore di SdM a seguito della caducazione ex lege del rapporto concessorio.

Infatti, anche in applicazione del principio di ragionevolezza deve ritenersi che l'obbligo indennitario di cui al comma 3 dell'art. 34 *decies* della Legge n. 221/2012 risulti applicabile a tutti i rapporti convenzionali e contrattuali facenti capo alla Società e travolti dall'applicazione della Legge. Si nutre il convincimento che SdM possa vantare, in conseguenza della perdita del rapporto di concessione, almeno un diritto all'indennizzo, in relazione agli investimenti effettuati, nella misura delle spese sostenute a vario titolo per la progettazione dell'Opera.

Si evidenzia inoltre che, sempre in continuità con le valutazioni effettuate nei precedenti bilanci, non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti con riferimento all'eventuale insorgenza di altre passività connesse "agli oneri derivanti dagli eventuali indennizzi conseguenti all'attuazione" dell'art. 34 *decies* L. n. 221/2012, commi 10 e 11, ciò in quanto ai sensi di Legge tali indennizzi debbono trovare tutti copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa.

Ciò ha avuto conferma nell'avvenuta erogazione dell'indennizzo spettante ai sensi dell'art. 34 decies al Monitore ambientale, effettuata direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di dicembre 2015.

29

Si ricorda infatti che la richiesta di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 34 *decies* della Legge 221/2012, relativo al riconoscimento dell'indennizzo, sopra richiamato, è stato chiesto solo dal Contraente affidatario dei servizi di Monitoraggio Ambientale "ATI – Fenice". Come è stato riferito nei precedenti bilanci, la Società – ricevuta la richiesta da parte del Monitore Ambientale – svolse le relative verifiche ed inoltrò, tempestivamente nel settembre 2013, la documentazione di riferimento al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il procedimento disposto dalla disciplina speciale si è concluso dopo due anni dal suo avvio, con il pagamento da parte del MIT, nel dicembre 2015, dell'indennizzo spettante al Monitore Ambientale, quantificato in Euro 1.156.465,63 avendo, detto contraente, maturato corrispettivi complessivi per Euro 11.564.656,44.

A considerazioni sostanzialmente analoghe si deve pervenire, in via di principio, per tutte quelle eventuali pretese di carattere indennitario o risarcitorio che venissero avanzate da terzi interessati dai procedimenti di carattere urbanistico o espropriativo, segnatamente in relazione alla intervenuta reiterazione dei vincoli preordinati ad espropri ovvero alle procedure prodromiche alla dichiarazione di pubblica utilità che si sono dovute necessariamente interrompere a seguito della caducazione *ex lege* del rapporto di concessione.

Le considerazioni sopra esposte vengono confermate - in continuità con i precedenti bilanci – anche per l'impostazione del bilancio 2020 tenuto conto del quadro giudiziario di cui si è anticipato in premessa e che viene illustrato nel prosieguo della Relazione.

Si conferma inoltre che, con riferimento ai criteri di elaborazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020, i relativi documenti (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) sono stati redatti secondo i criteri di liquidazione facendo riferimento al Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione".

4) Contenzioso promosso dal Contraente Generale e dal PMC

4a) Riepilogo sull'avvio dei contenziosi

Facendo richiamo alle informative rese nei precedenti bilanci, si ricorda che il Contraente Generale (CG) Eurolink S.c.p.A. e il Project Management Consultant (PMC) Parsons Transportation Group Inc hanno chiamato in causa la Società (SdM), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) dinanzi al Tribunale civile di Roma, relativamente alla mancata realizzazione del Ponte sullo Stretto.

30

In via preliminare si ricorda altresì che, nella gestione del contenzioso, la liquidazione della Società si attiene alle sopra richiamate Linee Guida MEF-MIT con cui si richiede di adottare "*... le misure ritenute più idonee per tutelare la propria posizione giuridica nei contenziosi attivi e passivi.*".

L'atto di citazione del Contraente Generale Eurolink

Riguardo al CG (affidatario per le attività di progettazione e costruzione, con qualsiasi mezzo, del Ponte sullo Stretto di Messina e dei relativi collegamenti ferroviari e stradali), esso ha promosso giudizio civile nel marzo 2013 per ottenere l'accertamento della validità e dell'efficacia del recesso esercitato con nota del 10 novembre 2012, in eventuale disapplicazione dell'art. 1 del D.L. n. 187/2012, poi confluito nell'art. 34 decies del D.L. n. 179/2012 (convertito nella L. 221/2012), previa eventuale sottoposizione di domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE ex art. 267 TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) o, in subordine, previa sottoposizione della questione di legittimità costituzionale alla Corte Costituzionale.

Il CG ha chiesto la condanna di SdM e delle altre Amministrazioni convenute (PCM e MIT), in solido tra loro e ciascuna per quanto di ragione, per i diritti contrattuali, ponendo ulteriori richieste di condanna della Società a titolo risarcitorio nonché altre domande articolate in via subordinata. La domanda principale di risarcimento, complessivamente considerata, ammontava a circa 700 milioni di euro, oltre rivalutazione ed interessi.

SdM si è costituita in giudizio nel luglio 2013, con richiesta di rigetto delle diverse domande avanzate dal CG, e presentando domanda riconvenzionale nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento, chiamando in giudizio il MIT e la PCM per essere tenuta indenne e manlevata dalle conseguenze pregiudizievoli derivanti dall'eventuale accoglimento delle ragioni del CG, nonché in via autonoma per sentir accertare e dichiarare il proprio diritto all'indennizzo conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione.

L'atto di citazione del PMC Parsons Transportation Group Inc

Riguardo al PMC (affidatario per i servizi di Project Management Consulting), anch'esso ha promosso giudizio dinanzi al Tribunale civile di Roma nel marzo 2014 articolando una serie di domande che, in massima sintesi, riguardano, in via principale, la richiesta di accertamento di risoluzione del Contratto per fatto e colpa di SdM, con conseguenti effetti risarcitori e, in via di subordine, la corresponsione dell'indennizzo previsto dall'art. 34 *decies* della Legge n. 221/2012. Ciascuna domanda, ad eccezione di quella presentata in via di estremo subordine, è corredata dalla richiesta di preventiva disapplicazione, nella misura ritenuta necessaria, delle disposizioni previste nel D.L. n. 187/2012 come sostituito dall'art. 34 *decies*, ovvero dall'istanza di preventiva sottoposizione di questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sulla presunta lesività

31

del predetto articolo delle disposizioni del TFUE ovvero ancora previa sottoposizione di questione di legittimità costituzionale dell'articolo stesso. La domanda principale di risarcimento, complessivamente considerata, è di circa 90 milioni di euro, oltre rivalutazione ed interessi.

SdM si è costituita anche nel giudizio promosso da Parsons chiedendo il rigetto di tutte le domande avverse e a sua volta ha formulato domanda riconvenzionale per accertare la risoluzione del rapporto con il PMC – oltre a quella già chiesta del rapporto con il CG – con contestuale chiamata a garanzia e manleva della Presidenza del Consiglio e del Ministero delle Infrastrutture.

4b) Sentenza del Tribunale di Roma con separata Ordinanza di trasmissione atti alla Corte Costituzionale

Per quanto riguarda lo svolgimento dei due giudizi suddetti, riuniti in un unico processo, si ricorda che il Tribunale di Roma ha emesso Sentenza e separata Ordinanza di trasmissione atti alla Corte Costituzionale (pubblicate in data 21 novembre 2018).

Si espongono di seguito i contenuti di tali provvedimenti.

Sul giudizio promosso da Eurolink, la Sentenza del Tribunale di Roma ha deciso in via definitiva con il rigetto di tutte le domande proposte dal CG di risarcimento danno derivante dalla mancata esecuzione del contratto per la progettazione e realizzazione dell'Opera.

Eurolink ha proposto appello di cui si riferisce nel prosieguo.

Per quanto riguarda il contenzioso promosso da Parsons Transportation Group Inc, la Sentenza 2018 non è definitiva in quanto ha rigettato la domanda principale riguardante la risoluzione del contratto per inadempimento della parte committente, per gli stessi motivi alla base della decisione sul contenzioso Eurolink.

Con riferimento alla prima domanda subordinata proposta da Parsons, la Sentenza ha accertato che il Contratto con il PMC si è sciolto - con effetto dal 02.11.2012 - a seguito del recesso unilaterale della parte committente.

Per quanto attiene al pagamento dell'indennizzo previsto dall'art. 34 *decies* della Legge 221/2012, oggetto delle ulteriori domande subordinate di Parsons, si ricorda che il Tribunale di Roma ha sollevato la questione di legittimità sulla parte dell'art. 34 *decies* riguardante la quantificazione dell'indennizzo di cui al comma 3 dell'articolo stesso.

Pertanto, il Tribunale ha sospeso il giudizio Parsons e con separata Ordinanza n. 38 del 16 ottobre 2018 (pubblicata il 21/11/2018) ha disposto la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale il cui giudizio è stato definito come di seguito illustrato.

Avverso la suddetta Sentenza, Parsons, nel dicembre 2018, ha presentato riserva d'appello ex art. 340 c.p.c. e art. 129 Disp. Atti c.p.c., per la parte di interesse non definitiva.

4c) Sentenza della Corte Costituzionale

Come sopra detto, il Tribunale di Roma ha emanato l'Ordinanza n. 38 del 16 ottobre 2018 di rimessione alla Corte Costituzionale della questione relativa all'applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 187 del 2012, poi trasfuso nell'art. 34 *decies* della Legge 221/2012 (di conversione del D.L. n. 179/2012) nella parte relativa alla quantificazione dell'indennizzo previsto dalla norma.

La suddetta Ordinanza è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Corte Costituzionale del 13 marzo 2019 e anche la liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. si è costituita nel giudizio ed ha depositato, tramite lo stesso collegio difensivo, le proprie deduzioni sostenendo la legittimità delle previsioni normative.

L'udienza dinanzi alla Corte Costituzionale si è tenuta il 5 novembre 2019 e in data 11 dicembre 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la sentenza con cui la Corte ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3 e comma 8 del Decreto Legge 187/2012, poi trasfuso nell'art. 34 *decies* del D.L. 179/2012, sollevata dal Tribunale di Roma, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione.

La Corte, nella sua pronuncia, ha pienamente accolto le linee difensive della Stretto di Messina ritenendo erronee le valutazioni svolte dal Tribunale nell'Ordinanza di rimessione.

Stante l'esito del vaglio costituzionale superato dall'intero art. 34 *decies*, resta confermata la quantificazione dell'indennizzo previsto dal comma 3 per la caducazione del contratto, indennizzo "*costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite e dal pagamento di una ulteriore somma pari al 10 per cento dell'importo predetto*".

In relazione all'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale, nel 2020, è ripresa la fase processuale dinanzi al Tribunale di Roma relativa al giudizio di Parsons di cui si riferisce nel prosieguo.

4d) Giudizio di appello promosso dal Contraente Generale Eurolink

Avverso la citata sentenza del Tribunale di Roma del 21.11.2018, Eurolink ha presentato Atto di Appello in data 28 dicembre 2018 dinanzi alla Corte di Appello di Roma, contro SdM, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riforma della sentenza stessa.

33

Con il gravame Eurolink ha riproposto le richieste risarcitorie già poste in primo grado; ha inoltre rinnovato la richiesta, in via subordinata, di rinvio alla Corte di Giustizia Europea e/o alla Corte Costituzionale in relazione a diverse disposizioni della Carta Costituzionale.

La causa è stata iscritta a ruolo N.R.G. 29/2019 della Corte d'Appello di Roma - Sezione I, con udienza di prima comparizione tenutasi il 14 gennaio 2020.

In tale data, la Società - come prefigurato agli Azionisti e alle Autorità interessate con Lettere del 23 novembre, del 7 dicembre e del 19 dicembre 2018 - si è costituita, tramite gli stessi difensori del giudizio di primo grado, nella doverosa gestione liquidatoria di porre in essere tutte le attività a tutela del patrimonio della Società oltre che in coerenza con le linee guida del 2013 emanate dai Ministeri di riferimento, MIT e MEF.

Per quanto riguarda i contenuti della comparsa di costituzione e appello incidentale di SdM si evidenzia che la Società ha eccepito tutte le domande proposte dall'appellante Eurolink.

In conclusione, con la comparsa di costituzione nel giudizio di appello, SdM ha chiesto il rigetto dell'appello proposto da Eurolink S.c.p.A. (e Salini Impregilo S.p.A., ora Webuild S.p.A., in proprio e quale mandataria dell'ATI) e nella denegata ipotesi di accoglimento dell'appello di controparte, ha chiesto di accogliere l'appello incidentale di SdM contenente le domande proposte nel giudizio di primo grado nei confronti di Eurolink e dei suoi soci per inadempimento e in subordine accertare il diritto di SdM di essere integralmente tenuta indenne e manlevata dal MIT e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché di accertare il diritto di SdM a vedersi riconosciuto l'indennizzo conseguente all'intervenuto scioglimento del rapporto di concessione ai sensi dell'art. 34 decies della Legge 221/2012.

Per quanto attiene allo stato del giudizio di appello, si ricorda che, come riferito nel precedente bilancio, l'udienza di prima comparizione era prevista per il 7 aprile 2020 ma è stata rinviata ex lege a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Successivamente il processo ha subito ulteriori rinvii ex lege e l'udienza di prima comparizione si è tenuta in data 3 novembre 2020. Il Giudice, con Ordinanza del 3 dicembre 2020, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al giorno 8 marzo 2022.

4e) Ripresa del giudizio Parsons presso il Tribunale di Roma

Come sopra ricordato, il Tribunale di Roma con la Sentenza del 2018 aveva sospeso il giudizio promosso da Parsons e con separata Ordinanza aveva disposto la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale, sollevando la questione di legittimità sulla parte dell'art. 34 *decies* riguardante la quantificazione dell'indennizzo di cui al comma 3 dell'articolo stesso.

34

A fronte della pronuncia della Corte Costituzionale in data 5 novembre 2019, sopra illustrata, la Parsons Transportation Group Inc, con ricorso ex art. 297 c.p.c., ha provveduto alla riassunzione del giudizio dinanzi al Tribunale di Roma insistendo nella richiesta di accoglimento delle proprie domande subordinate sul pagamento dell'indennizzo e di altri importi.

SdM, con comparsa del 16 dicembre 2020, si è costituita nel giudizio così riassunto, richiamando quanto già contenuto negli scritti difensivi depositati precedentemente all'ordinanza di sospensione del medesimo giudizio.

L'udienza di prosecuzione del giudizio si è tenuta in data 21 dicembre 2020 in modalità esclusivamente cartolare, senza la presenza delle parti, a causa dell'emergenza sanitaria. A tale udienza la causa è stata trattenuta in riserva ad oggi non ancora sciolta.

5) <u>Richieste di Eurolink e di Parsons di svincolo delle fideiussioni</u>

Successivamente alla Sentenza del Tribunale di Roma del 2018, sopra illustrata, entrambi i Contraenti hanno chiesto lo svincolo delle garanzie contrattuali a suo tempo consegnate a SdM.

Per quanto riguarda il Contraente Generale "Eurolink S.c.p.A." si tratta della garanzia fideiussoria (Banca Intesa per Euro 239.177.324,00) consegnata per il Contratto di affidamento della progettazione e realizzazione dell'Opera, sottoscritto in data 27 marzo 2006 tra SdM e l' ATI-Impregilo, poi società di progetto Eurolink S.c.p.A.. Eurolink, con lettera del febbraio 2019, ha inviato alla Società la richiesta di svincolo della suddetta garanzia.

Per quanto riguarda il Project Management Consultant "Parsons Transportation Group Inc." si tratta della garanzia fideiussoria (BNL – BNP Paribas per Euro 12.947.537,50) consegnata dalla Parsons per il Contratto di affidamento dei servizi di Project Management Consulting, sottoscritto in data 16 gennaio 2006. Parsons, con lettera dell'11 marzo 2019 ha chiesto lo svincolo della suddetta fideiussione.

In relazione a tali richieste la Società ha effettuato degli approfondimenti sottoponendo le problematiche agli avvocati difensori i quali - in esito alla pronuncia della Corte Costituzionale del 2019, sopra illustrata - hanno reso parere congiunto in data 6 febbraio 2020. Detto parere legale prospetta diverse soluzioni nei confronti di Eurolink e di Parsons tenendo conto del rispettivo quadro giudiziario e soggettivo.

Infatti, per Eurolink, il parere ha concluso per concedere lo svincolo della garanzia fideiussoria mentre per la "Parsons Transportation Group Inc." il parere ha concluso per trattenere la garanzia fideiussoria.

35

In ragione delle argomentazioni rappresentate nel parere legale del 6 febbraio 2020, il Commissario Liquidatore aveva concluso, da un lato, per procedere alla restituzione della garanzia fideiussoria resa dal Contraente Generale, dall'altro per rinviare la decisione sullo svincolo della garanzia fideiussoria resa dal PMC.

Successivamente si è ritenuto opportuno chiedere agli avvocati di effettuare ulteriori valutazioni con particolare riguardo alla restituzione della garanzia Eurolink.

In riscontro gli avvocati hanno consegnato, una Nota di aggiornamento in data 6 ottobre 2020 ad integrazione del parere del 6 febbraio 2020.

Con la nota di aggiornamento i legali hanno confermato le conclusioni del parere del 6 febbraio 2020 non essendovi elementi sopravvenuti di rilievo tali da indurre ad ulteriori considerazioni.

Anche relativamente a Parsons – secondo la nota di aggiornamento dei legali – la situazione non è mutata rispetto a quella considerata nel parere del 6 febbraio 2020 ove è stato suggerito di non restituire la garanzia rilasciata da Parsons.

Nelle more della formalizzazione delle rispettive decisioni, è pervenuta in data 24 dicembre 2020 una diffida di Eurolink per ottenere lo svincolo della suddetta fideiussione prefigurando l'avvio di un'azione legale.

In relazione a ciò, si prevede di procedere con lo svincolo richiesto da Eurolink.

6) **Costi di investimento dell'Opera e richiesta di indennizzo ex art. 34-decies Legge 221/2012**

Anche sulla base del quadro giudiziario sopra illustrato, restano ferme tutte le ragioni e richieste di SdM in relazione al riconoscimento del proprio diritto all'indennizzo di Legge, ovvero ad altro titolo, come già rappresentato nei precedenti bilanci, da ultimo nel bilancio al 31.12.2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2020.

Infatti, ferme restando le informative rese per gli esercizi precedenti, si ricorda che nel Piano di Liquidazione e nel Bilancio Iniziale di Liquidazione, così come nei precedenti bilanci intermedi di liquidazione, il Commissario Liquidatore ha ritenuto pienamente realizzabile il valore dei cespiti capitalizzati relativi all'Investimento principale, ciò in quanto SdM ritiene, sulla base di adeguati approfondimenti, comunque di aver diritto all'indennizzo per le prestazioni rese per la progettazione dell' Opera, e di ogni attività ad essa correlata, anche ai sensi dell'art. 34decies della legge 221/2012.

36

Si rammenta che il rapporto concessorio con il MIT è basato sulla Convenzione stipulata, ai sensi della legge 1158/1971 (e s.m.i.), in data 30 dicembre 2003, all'indomani dell'approvazione del Progetto Preliminare dell'Opera da parte del CIPE con delibera n. 66 del 1° agosto 2003 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 05.11.2003, n. 257) recante "Primo programma delle opere strategiche – Legge n. 443/2001 – Ponte sullo stretto di Messina".

Detta Convenzione del 2003, integrata con un primo Addendum del 25 febbraio 2004, è stata aggiornata con un Atto Aggiuntivo sottoscritto il 30 novembre 2009 – corredato dal nuovo Piano economico finanziario dell'Opera che aggiornava quello allegato alla Convenzione del 30 dicembre 2003 – che è stato approvato con legge (art. 2, comma 205, Legge 23/12/2009 n. 191).

Anche qualora il citato art. 34-*decies* fosse dichiarato illegittimo per una pronuncia di incostituzionalità - da escludere per la parte già sottoposta alla Corte Costituzionale di cui si è trattato al precedente paragrafo 4c) - o per effetti equivalenti al rapporto di concessione, si dovrebbe in ogni caso applicare il sistema di «garanzie» economico-finanziarie stabilite dalla Convenzione del 2003 (e s.m.i.) tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, poi caducata dall' 34-*decies,* e tra queste le disposizioni di cui all'art. 158 del D. Lgs. n. 163/2006 (ora art. 176 del D. Lgs. 50/2016) disciplinante i casi di risoluzione del rapporto di concessione e di revoca della concessione *"per motivi di pubblico interesse"*. Da ultimo sarebbero azionabili le tutele di cui all'art. 2041 del codice civile in tema di ingiustificato arricchimento, come ricordato.

L'indennizzo dovrà pertanto essere quantificato, tenendo in debita considerazione che in proposito:

- il comma 3 dell'art. 34 *decies* stabilisce che tale indennizzo sia "costituito dal pagamento delle prestazioni progettuali contrattualmente previste e direttamente eseguite, maggiorato del 10 per cento";

- SdM, in adempimento degli obblighi di Convenzione, ha svolto al proprio interno la progettazione di massima e preliminare ed ha altresì acquisito, facendole proprie, da terzi attività progettuali inerenti l'Opera da realizzare, nonché attività di studio finalizzate alla progettazione dell'Opera;

- a SdM spetterà il pagamento di un indennizzo per tali attività (comprensivo della maggiorazione del 10%), in quanto svolte dalla Società in adempimento degli obblighi di convenzione e non più fruibili in conseguenza della caducazione *ex lege* della concessione.

37

In relazione a quanto precede, con Lettera Prot. SdM 475 del 14 novembre 2013, la Società – facendo seguito alla precedente richiesta Prot. SdM 235 del 4 aprile 2013 inviata al MEF e al MIT – ha rinnovato la richiesta di indennizzo trasmettendo a tali Amministrazioni una nota sul "Riepilogo Costi Progetto dell'Opera" ed indicando l'importo dell'investimento principale. In particolare, è stato rappresentato che:

- l'importo maturato da SdM risulta pari ad € 312.355.662,89;
- in linea con le previsioni dell'art. 34-*decies* della Legge 221/2012, a tale somma deve essere aggiunto un ulteriore indennizzo del 10% delle prestazioni rese, pari all'importo di € 31.235.566,29, decurtando poi le quote di contributi a vario titolo già erogate pari a € 17.840.568,99 (di cui € 12.676.000,00 quota contributo in conto impianti ex D.L. 78/2009 ed € 5.164.568,99 contributo per costi di ricerca ex L. 67/1988);
- pertanto, a fronte dell'attività svolta da SdM, quale Concessionaria di Stato, in relazione ai correlati oneri sostenuti per lo sviluppo del progetto definitivo dell'opera di attraversamento stabile tra Sicilia e il continente (Ponte sullo Stretto), l'importo complessivo del corrispettivo ammonta ad € 325.750.660,19;
- ovviamente tale importo andrà adeguato in relazione alle successive spese che la Società dovrà sostenere in conseguenza della intervenuta caducazione del rapporto di concessione, segnatamente per quegli importi che dovranno essere riconosciuti a titolo di indennizzo o risarcimento.

Come riferito nei precedenti bilanci, si ricorda che in riscontro alla citata lettera di SdM nel febbraio 2014 sono pervenute due lettere, la prima a firma congiunta dei Capi di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dell'Economia, la seconda da parte del Vice Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, indirizzate per conoscenza, oltre che al Presidente del Collegio Sindacale di SdM, anche a tutti gli Azionisti ed al Presidente del Collegio Sindacale di ANAS. In entrambe dette lettere, vengono espresse diverse argomentazioni per concludere, sostanzialmente, che:

- SdM debba essere ritenuta esclusa da qualunque pretesa indennizzatoria;
- ove si riconoscesse l'indennizzo di cui si tratta, si avrebbe di fatto una mera duplicazione di costi con ulteriore aggravio sui saldi di finanza pubblica;
- SdM non sia legittimata a chiamare in garanzia e manleva le stesse pubbliche Amministrazioni così come peraltro avvenuto in sede di costituzione nel giudizio promosso da Eurolink innanzi al Tribunale di Roma.

38

In relazione alle affermazioni contenute nelle lettere delle Amministrazioni, SdM ha svolto approfondimenti per analizzare quanto in esse asserito. Al riguardo sono stati resi diversi pareri in funzione delle rilevanti e complesse tematiche sopra descritte – già resi disponibili agli Azionisti – nei quali sono stati esaminati in modo esteso, puntuale ed articolato tutti i profili della situazione societaria.

In estrema sintesi, a seguito degli approfondimenti svolti con ampie analisi sulle disposizioni contenute nell'art. 34 decies della Legge 221/2012 e su ogni aspetto di rilievo, anche con riferimento a quanto asserito nelle lettere del febbraio 2014 delle Amministrazioni sopra indicate, può pervenirsi alle seguenti conclusioni:

- l'interpretazione dell'Art. 34-*decies* – sia letterale sia sistematica, conforme ai principi costituzionali e coerente con la successiva legge 24 dicembre 2012, n. 228 – è nel senso che lo speciale indennizzo ivi previsto, pari all'importo delle prestazioni rese per la realizzazione del Ponte (al netto di quanto già percepito) incrementato del 10%, si applichi anche in favore di SdM, in relazione alla caducazione degli atti di concessione;

- la connessa pretesa creditoria di SdM – soggetto distinto sia dai suoi soci sia dal Ministero concedente e che delle sue obbligazioni deve rispondere verso i terzi con il proprio patrimonio – non genera, per la finanza pubblica, alcuna "duplicazione" di costi;

- la liquidazione di SdM, fatte salve le disposizioni legislative d'ordine coercitivo coordinate alla voluta liquidazione della Società e alla nomina *ex auctoritate* del suo liquidatore, non è regolata da precetti che ne alterino la natura, l'assetto disciplinare e le finalità, che restano quelle di un'ordinaria liquidazione di una società di capitali;

- di conseguenza, risulta corretto e doveroso adottare tutte le iniziative, anche giudiziarie, a tutela del patrimonio della stessa SdM. E risulta corretto, sul piano delle rappresentazioni bilancistiche della liquidazione della Società, considerare, anche alla luce dell'Art. 34 *decies* o, come ricordato, del rapporto di concessione, interamente recuperabile il valore di carico degli investimenti nel Progetto.

7) Contributi pubblici

Nel richiamare le informative rese nei bilanci precedenti, si ricorda che SdM è assegnataria di contributi pubblici relativi all'Opera.

39

7a) Contributo per le attività di progettazione preliminare

Come già reso noto nelle relazioni sui precedenti bilanci, si tratta del contributo quindicennale assegnato a SdM in data 23 dicembre 2004 con decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la progettazione preliminare dell'Opera, per un importo complessivo di Euro 20.658 migliaia, la cui erogazione ad oggi non ha ancora avuto luogo. Non è stato ancora emesso il Decreto Interministeriale di autorizzazione per l'erogazione, sollecitato più volte da SdM.

Ancorché non vi siano nuovi elementi nel presente esercizio si ritiene utile ricordare che all'apertura della liquidazione, la Società, nell'agosto 2013, ha nuovamente chiesto al MIT ed al MEF l'emissione del citato Decreto Interministeriale per ottenere l'erogazione del predetto contributo, mai revocato, e ciò, come argomentato al precedente paragrafo 5), a tutela del patrimonio sociale. Si fa presente al riguardo che le somme richieste a tale titolo costituiscono una parte dell'indennizzo complessivamente chiesto da SdM al MIT, di cui si è trattato nel medesimo paragrafo 5).

7b) Contributo in conto impianti – Delibera CIPE 6/2012

Come già reso noto nelle relazioni sui precedenti bilanci, si tratta del contributo in conto impianti a suo tempo assegnato per legge a SdM (articolo 4, comma 4-quater del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 102 del 3 agosto 2009) e ripartito in quote annuali dal CIPE con delibera n. 102 del 6 novembre 2009 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 febbraio 2010). Dopo l'erogazione della prima quota annua relativa al 2009, intervenuta a novembre 2010, SdM non ha ricevuto le ulteriori quote maturate (già determinate in via programmatica dalla citata delibera CIPE 102/2009) a seguito delle riduzioni stabilite dal CIPE con delibera n. 6 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2012).

Si ricorda inoltre che SdM – in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, a doverosa salvaguardia del patrimonio sociale nonché degli azionisti e dei terzi creditori – ha presentato, il 9 agosto 2012, Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso detta deliberazione CIPE n. 6/2012.

Nel febbraio 2015 è stato notificato alla Società, con nota del MIT, il decreto del Presidente della Repubblica, emesso nel novembre 2014, che, sulla base del previsto parere del Consiglio di Stato, ha respinto il Ricorso Straordinario. Si evidenzia che la pronuncia è intervenuta decorsi oltre due anni dalla presentazione del ricorso e successivamente all'emanazione delle disposizioni di cui all'art. 34 *decies* della Legge 221/2012, che hanno comportato, per sopravvenuto evento non dipendente dalla Società, l'interruzione del programma di realizzazione dell'Opera.

40

7c) Variante di Cannitello

Facendo richiamo alle informative rese per gli esercizi precedenti, si ricorda in breve che - in linea con le indicazioni del MIT del febbraio 2014, riferite al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, di concludere l'intervento della Variante di Cannitello dotato di copertura finanziaria, saldando le spettanze maturate dagli affidatari - la Società ha quindi proceduto ad eseguire le attività di collaudo tecnico-amministrativo dei lavori della "Variante ferroviaria di Cannitello", realizzati, ed ultimati nel 2012, dal Contraente Generale Eurolink, affidatario dell'Opera.

Completate tutte le attività di collaudo, nel gennaio 2015 è stata avviata - previa sottoposizione al MIT - la procedura di Accordo Bonario prevista dagli atti contrattuali stipulati con il Contraente Generale, in quanto quest'ultimo aveva firmato l'atto di collaudo con riserva. Detta procedura si è conclusa - una volta acquisito il previsto parere positivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti reso nel gennaio 2016 - con la sottoscrizione in data 3 marzo 2016 del "Verbale di Accordo Bonario" tra SdM e il Contraente Generale Eurolink. In attuazione di quanto previsto con detto Accordo Bonario, SdM, in data 16 maggio 2016, ha quindi provveduto al pagamento, su presentazione della relativa fattura di Eurolink, dell'importo complessivo di Euro 1.619.084,67.

A seguito della definizione delle riserve del CG relativamente alla "Variante ferroviaria di Cannitello", SdM ed il PMC Parsons Transportation Group Inc hanno sottoscritto in data 26 maggio 2016 un Atto Ricognitivo Transattivo a completamento e definitivo riconoscimento dei corrispettivi maturati dallo stesso PMC, e non corrisposti, a fronte delle prestazioni rese in relazione ai lavori della Variante stessa.

In attuazione di quanto previsto dal predetto Atto ricognitivo, SdM ha provveduto, in data 27 luglio 2016, al pagamento, su presentazione della relativa fattura di Parsons, dell'importo complessivo di Euro 104.000,78.

Di tutto quanto precede si è provveduto a relazionare il MIT anche ai fini del completamento delle rendicontazioni dei costi sostenuti per la realizzazione della "Variante ferroviaria di Cannitello" la cui copertura finanziaria è stata a suo tempo prevista dal CIPE con la delibera CIPE n. 83 del 29/3/2006.

Si rammenta al riguardo che con detta delibera CIPE è stata disposta sia l'approvazione del progetto definitivo della "Variante ferroviaria di Cannitello" redatto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (all'epoca soggetto aggiudicatore, poi sostituito da SdM su delibera del CIPE n. 77 del 31/7/2009) sia l'assegnazione di un contributo annuo di Euro 1,699 milioni (per un totale di Euro 25,485 milioni al lordo degli interessi) per quindici anni (dal 2007 al 2021), suscettibile di sviluppare un volume di investimenti pari ad Euro 19 milioni, corrispondente alla previsione iniziale dei costi di realizzazione della Variante.

41

Successivamente con la delibera CIPE n. 121 del 17/12/2009 è stato elevato il limite di spesa previsto per la realizzazione della Variante ad Euro 26 milioni (esclusi gli interessi), garantendo la copertura del finanziamento dell'opera con assegnazione a SdM di ulteriori Euro 7 milioni mediante imputazione alle risorse del FAS (ora FSC: Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) definendo in Euro 23 milioni il costo di esecuzione della Variante ed in Euro 3 milioni i costi di progettazione e di allaccio da effettuare a cura di RFI.

Tale ulteriore stanziamento di Euro 7 milioni è stato confermato dal CIPE con successiva delibera n. 6 del 20.1.2012.

Per quanto riguarda l'erogazione del contributo si ricorda che, a seguito della messa in liquidazione della Società, il MIT, nel novembre 2014, ha comunicato – tenuto conto del parere espresso dal Dipartimento del Tesoro del MEF e considerato che dall'operazione in questione non derivano effetti negativi sui saldi di finanza pubblica a legislazione vigente – il proprio assenso alla variazione del piano di erogazione diretta, prescrivendone il versamento su base pluriennale, anno per anno, in misura non eccedente l'importo dei contributi stanziati in bilancio. In attuazione di quanto sopra, si riferisce che, alla data del 31 dicembre 2017, a fronte delle n. 7 rendicontazioni dei costi presentate dalla Società per l'importo complessivo di € 20.393.584,77, il MIT ha erogato a SdM l'importo di € 18.689.000,00 corrispondente a n. 11 quote annuali, e precisamente dal 2007 al 2017, di € 1.699.000,00 ciascuna, come previsto dalla delibera CIPE 83/2006.

Per quanto attiene alla quota residua di contributo non ancora erogata per € 1.704.584,77, occorre tener presente che una parte di tale quota dovrà essere erogata mediante assegnazione di un ulteriore contributo specifico da parte del MIT. Ciò in quanto la delibera CIPE n. 28 del 1° agosto 2014 ha destinato il contributo di 7 milioni di euro di cui alla Delibera CIPE n. 121/2009 a "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." che, come riferito nei precedenti bilanci, è stata individuata quale nuovo soggetto aggiudicatore - in sostituzione di SdM - per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale (mascheramento della galleria artificiale e realizzazione del Lungomare di Cannitello) connesse con la Variante di Cannitello. Tali risorse erano state in precedenza attribuite alla Stretto di Messina S.p.A. che ha realizzato la Variante stessa. Sono quindi in corso contatti con il MIT per lo svolgimento dell'istruttoria al fine di pervenire all'assegnazione da parte del CIPE delle risorse necessarie per la totale copertura dei costi sostenuti da SdM per la realizzazione della Variante.

42

8) Altre attività nella disponibilità di SdM

8a) Personale e uffici

Riguardo agli aspetti organizzativi ed in relazione allo stato procedura liquidatoria, nel corso del 2020 si è proseguito nella rimodulazione delle risorse che operano in distacco temporaneo per la liquidazione.

Si ricorda al riguardo che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, in attuazione di quanto disposto dalle sopra richiamate linee guida MEF-MIT, la Società non ha più personale dipendente. Al 31 dicembre 2020 risultano assegnate in distacco 2 risorse ed, in misura limitata, altre 4.

Gli spazi utilizzati per gli uffici - via via ridotti nei precedenti esercizi - sono stati mantenuti in sublocazione dalla controllante ANAS S.p.A. nell'edificio di via Marsala (Roma).

8b) Attività in conformità a normative di interesse (compliance)

In materia di trasparenza e di anticorruzione sono stati posti in essere, a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, gli adempimenti previsti delle norme di riferimento (Legge 190/2012; D. Lgs. 33/2013; D. Lgs. 39/2013; D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014; Legge 90/2015; D. Lgs. 97/2016; D.Lgs. 100/2017) nonché da comunicazioni e delibere dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC).

Con particolare riferimento alla trasparenza si precisa che la Stretto di Messina S.p.A. in liq., secondo l'articolo 2-bis del D. Lgs. 33/2013, è tenuta ad applicare la relativa disciplina in modo "limitato" ai dati e documenti inerenti all'attività di pubblico interesse. In linea con tale ambito di applicazione si è provveduto ad aggiornare il sito internet della Società in cui è attiva la sezione "Amministrazione/Società Trasparente", con sottosezioni nelle quali sono pubblicati dati e informazioni societarie, ove applicabili.

Per quanto riguarda le norme in materia di anticorruzione, SdM è esclusa dall'applicazione obbligatoria della normativa, secondo le previsione di cui all'art. 1 comma 2-bis della legge 190/2012. Tuttavia, secondo le direttive ricevute dalla controllante ANAS, SdM ha recepito, nel dicembre 2019, il "Framework Unico Anticorruzione" quale strumento di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Tale Framework è composto dalle "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" emanate da ANAS e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/01 nonché dal documento "Misure Integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs 231/01".

43

Per quanto attiene alle attività concernenti il Decreto Legislativo 231/2001, la Società - dal 2004 - ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" ed Codice Etico ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, attualmente monocratico.

I documenti concernenti il Modello 231 ed il Codice Etico sono stati da ultimo aggiornati nell'ottobre 2019 ed è in programma un ulteriore aggiornamento in quanto, successivamente, sono intervenute novità normative con particolare riguardo ai reati tributari.

Con riferimento alle attività dell'OdV, il componente ha svolto monitoraggi avvalendosi dei contributi professionali dei responsabili rimasti ad operare per la liquidazione. L'OdV ha inoltre dichiarato che non sono pervenute al medesimo OdV segnalazioni relative alla commissione di reati o di comportamenti in generale non in linea con le regole adottate in attuazione delle indicazioni e dei principi contenuti nel "Modello ex D. Lgs. 231/2001".

Riguardo infine alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la Società ha posto in essere i provvedimenti applicabili, nominando il Responsabile del "Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi" ex D.Lgs. 81/2008 ed aggiornando il Documento di Valutazione dei Rischi.

8c) Vincoli preordinati agli espropri

Facendo richiamo alle informative rese nei bilanci precedenti, si ricorda in breve che con l'approvazione del progetto preliminare del Ponte sullo Stretto di Messina, intervenuta con la delibera CIPE del 1° agosto 2003, n. 66 (Gazzetta Ufficiale 5 novembre 2003, n. 257) gli immobili sui cui era stata localizzata l'Opera sono stati assoggettati al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 (e s.m.i.).

Con la successiva delibera CIPE del 30 settembre 2008, n. 91, (Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2008, n. 258), ai sensi e per gli effetti degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 (e s.m.i.) e dell'art. 165 del d.lgs. n. 163/2006 (e s.m.i.), è stato reiterato detto vincolo.

Successivamente, nell'ambito del procedimento di approvazione del Progetto Definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina, ai sensi di legge, si è a suo tempo provveduto ad informare i proprietari degli immobili interessati dell'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera per i conseguenti atti espropriativi.

In relazione a quanto precede la Società – nel frattempo posta in liquidazione – nel gennaio 2014, ha quindi rappresentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la situazione concernente i vincoli preordinati all'esproprio a suo tempo imposti, evidenziando come, in conseguenza della

44

caducazione *ex lege* del rapporto di concessione, la statuizione della delibera CIPE n. 91/2008 che demandava a SdM gli eventuali oneri per gli indennizzi dovuti a favore dei proprietari degli immobili gravati dal vincolo, sia venuta meno, ferma restando la completa estraneità di SdM da ogni altra conseguenza patrimonialmente rilevante, connessa alla intervenuta risalente localizzazione dell'opera.

Pertanto, SdM non ritiene di dovere sostenere eventuali passività derivanti da pretese avanzate da terzi relative ai vincoli preordinati all'esproprio così come per quanto attiene alle pretese giudiziarie pervenute dagli ex principali Contraenti di cui si è trattato nei paragrafi sui rispettivi argomenti, in quanto necessariamente a carico dello Stato ai sensi dell'art. 34 decies Legge 221/2012. Ne è conferma l'avvenuta erogazione dell'indennizzo spettante al Monitore ambientale effettuata direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di dicembre 2015, di cui si è trattato nel paragrafo 3.

Al riguardo si precisa altresì che non è intervenuta alcuna assegnazione di risorse pubbliche a tale titolo alla "Stretto di Messina S.p.A." e che la Società stessa non ha ricevuto alcun importo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, o da altra Amministrazione, per far fronte ad eventuali indennizzi da corrispondere ai proprietari interessati dalla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dalle attività di realizzazione del Ponte sullo Stretto.

Inoltre si conferma che non è stata avviata alcuna procedura di esproprio delle aree oggetto del programma di realizzazione del "Ponte sullo Stretto di Messina".

Peraltro, in relazione al vincolo reiterato di cui si tratta, sono stati promossi due giudizi innanzi al Tribunale di Messina:

1) R.G. 593/11, ricorrente Calì ed altri, contro SdM per liquidazione indennizzo da reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. La CTU ha stabilito in € 204.801,24 la misura dell'indennizzo.

   La Società ha contestato la fondatezza della pretesa attorea.

   In data 5 agosto 2016 è stata notificata a SdM la Sentenza emessa dalla Corte di Appello di Messina che ha condannato SdM a corrispondere alla parte attrice, a titolo di indennizzo ex art. 39 del D.P.R. n. 327/2001, l'importo di Euro 238.000, oltre gli interessi legali su tale somma, dalla scadenza di ciascun anno di reiterazione del vincolo sino al soddisfo.

   SdM - ravvisandone i motivi - ha impugnato la Sentenza presentando ricorso per Cassazione ritenendo che la pronuncia stessa sia fondata su una erronea interpretazione delle previsioni di cui all'art. 39 del T.U. 327/2001.

Nel contempo si è ritenuto opportuno formulare istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata alla Corte d'Appello di Messina ai sensi dell'art. 373 del c.p.c., al fine di non vedere eventualmente pregiudicati gli esiti favorevoli del ricorso proposto in Cassazione.

Poiché l'istanza di sospensione è stata respinta, SdM ha dovuto ottemperare al pagamento che è stato effettuato in data 1° agosto 2017 versando l'importo di Euro 216.609,68, al netto della ritenuta del 20% di legge di Euro 50.255,24, in favore dei quattro ricorrenti a ciascuno per la propria quota.

2) R.G. 548/13, ricorrente De Domenico, contro SdM per liquidazione indennizzo da reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. La CTU ha stabilito in € 211.048,00 la misura dell'indennizzo.

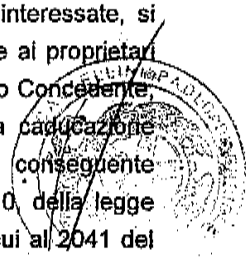
La Società ha contestato la fondatezza della pretesa attorea ed ha chiamato in giudizio in garanzia la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIT e il MEF.

Successivamente all'udienza collegiale del 10 luglio 2017, la causa è stata decisa con sentenza 936/2017 del 25 settembre 2017.

La Società è stata condannata al pagamento dell'indennizzo calcolato in circa euro 20.000, oltre spese legali (in linea con il calcolo del Consulente Tecnico di Parte di SdM). In relazione alla modestia dell'importo non si è ritenuto opportuno promuovere il ricorso per Cassazione.

Delle cause suddette sono state rese informative all'ex Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e saranno resi i relativi aggiornamenti.

Si evidenzia infatti che, così come operato con la chiamata in garanzia effettuata dalla Società nel giudizio De Domenico con riguardo alle Amministrazioni interessate, si ritiene che ogni onere conseguente ad eventuali indennizzi da corrispondere ai proprietari delle aree gravate dal rinnovo dei vincoli, debba essere a carico del Ministero Concedente, del MEF o della Presidenza del Consiglio in conseguenza dell'intervenuta caducazione operata per legge del rapporto di concessione e di convenzione, e della conseguente istituzione dell'apposito Fondo all'uopo istituito dall'art. 34 *decies*, comma 10, della legge 221/2012, ovvero al rapporto di concessione, ed in ultimo all'indennizzo di cui al 2041 del codice civile.



Analoga posizione è stata assunta dalla Società nei confronti delle richieste di n. 34 ditte proprietarie – formulate tramite unica diffida legale del 1° agosto 2014, indirizzata anche al MIT – per la corresponsione dell'indennità in dipendenza della reiterazione del suddetto vincolo preordinato all'esproprio. Peraltro tale atto di diffida, allo stato, non risulta aver avuto seguito.

9) Informative verso l'Organo di controllo e le Autorità Istituzionali

Anche nel 2020 il Commissario Liquidatore ha reso informazioni ed aggiornamenti costanti al Collegio Sindacale. Come per ogni esercizio, infatti, si sono tenuti incontri periodici tra il Liquidatore ed i Sindaci, nel corso dei quali il Liquidatore ha illustrato le attività del periodo consegnando la documentazione di riferimento e sottoponendo gli argomenti di rilievo. Ciò anche in vista delle determinazioni da assumere secondo la procedura decisionale che prevede la relativa verbalizzazione e trascrizione sul Libro sociale.

Inoltre, anche nel 2020 il Commissario Liquidatore ha reso informativa sulla gestione liquidatoria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con apposita Lettera del 20 maggio 2020 - indirizzata per conoscenza agli Azionisti - è stato quindi inviato a tali Autorità il Bilancio 2019 come approvato dall'Assemblea del 26 marzo 2020.

10) Informazioni concernenti le operazioni intrattenute con le parti correlate

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428, comma III, punto 2 del Codice civile, si evidenziano qui di seguito i rapporti intrattenuti, nel corso del 2020, con le imprese controllate, collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, nonché con altri azionisti e società del Gruppo "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.".

Parti correlate	Al 31/12/2020		2020	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
ANAS S.p.A.	0	108	345	0
Ferservizi S.p.A.	0	0	6	0
Totale	**0**	**108**	**351**	**0**

Relativamente ai rapporti con la Società controllante ANAS S.p.A. si evidenzia che:

- i debiti sono costituiti da:
  - fatture ricevute per la sublocazione degli uffici di Roma (€/migliaia 9) e per il costo del personale distaccato (€/migliaia 25);
  - fatture da ricevere per prestazioni di personale distaccato (€/migliaia 74);
- i costi sono relativi alla sublocazione degli uffici di Roma (€/migliaia 55) ed all'addebito di costi per il personale distaccato (€/migliaia 290).

47

Relativamente ai rapporti con la Ferservizi S.p.A., Società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, si evidenzia che i costi si riferiscono all'emolumento reversibile dovuto per la carica di Sindaco effettivo ricoperta da un dirigente Ferservizi nell'esercizio 2020 (€/migliaia 6).

11) Altre informazioni

Anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma III e IV del Codice civile, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2020 non sono stati sostenuti costi per le attività di ricerca e sviluppo;
- la Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione:
  - non possiede azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
  - nel corso del 2020 non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
  - non ha utilizzato strumenti finanziari;
  - non ha istituito sedi secondarie.

La liquidazione *ex lege* della Stretto di Messina S.p.A. è stata assegnata – sempre in attuazione di specifiche norme di legge – ad un Commissario Liquidatore nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il Collegio Sindacale – organo che permane nel corso della liquidazione – esercita l'attività di controllo di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.

La società di revisione esercita invece le attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis del Codice civile ed all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Le informazioni relative alla composizione e alla durata degli "Organi sociali" sono riportate nel paragrafo iniziale cui si rinvia.

12) Informativa ai sensi degli articoli 2497 *bis* e *ter* del Codice civile

Per quanto riguarda l'informativa ai sensi degli articoli 2497 *bis*, comma 5, e 2497 *ter* del Codice civile, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento è esercitata da ANAS S.p.A. e che non ha comportato influenza rilevante sulle decisioni adottate dalla Società nella gestione dell'attività svolta nel corso del 2020.

48

13) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2020 non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

14) Evoluzione prevedibile della gestione liquidatoria - Rischi e incertezze

In relazione a tutto quanto sopra esposto, anche con riferimento all'art. 2428, comma I e comma III punto 6) del codice civile, si segnala che, allo stato non sono prevedibili in modo certo tempi definiti per la chiusura della procedura di liquidazione in quanto è essenzialmente correlata ai complessi e articolati contenziosi di cui si è trattato nel precedente paragrafo 4). In merito i legali della Società hanno segnalato che non è possibile effettuare previsioni in ordine all'esito.

Con riferimento ai rischi finanziari, la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari di cui all'art. 2428 punto 6-bis del c.c. (futures, options, swaps, forwards, o assimilabili). Non si è inoltre proceduto alla determinazione degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari della Società in considerazione delle peculiari caratteristiche gestionali della stessa e del loro irrilevante contributo alla comprensione della situazione societaria e dell'andamento e del risultato della gestione.

15) Conclusioni sulla chiusura del Bilancio 2020

Signori Azionisti,

si sottopone al Vostro esame il "Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020" costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

I documenti di bilancio sono corredati dall'attestazione, da parte del Commissario Liquidatore e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il risultato economico evidenzia un utile di esercizio di Euro 155.902, costituito dalla differenza tra la somma dei proventi finanziari (Euro 1.005.410) al netto dei costi di competenza dell'esercizio (Euro 840.563) e delle imposte dell'esercizio (Euro 8.945).

In conclusione, si invitano gli Azionisti:

a) ad approvare il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 corredato dalla presente Relazione sulla gestione;

b) a destinare l'utile di esercizio di Euro 155.902:

- a riserva legale pari al 5 %: Euro 7.795
- al nuovo esercizio per la differenza: Euro 148.107

****

Si ricorda che, con l'espletamento delle attività di revisione legale dei conti relative all'esercizio chiuso al 31/12/2020, viene a scadere l'incarico conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 luglio 2018 alla EY S.p.A.. Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, sarà quindi sottoposta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti la "proposta motivata" del Collegio Sindacale per assumere la deliberazione sul conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ivi comprese le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Si segnala infine che, facendo richiamo al rinvio deliberato dall'Assemblea del 26 marzo 2020, sarà altresì sottoposto all'Assemblea ordinaria degli Azionisti l'argomento concernente la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale - per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 - secondo le competenze regolate dall'art. 2, comma 2, della Legge n. 17 dicembre 1971, n. 1158 (e s.m.i.) e dall'articolo 32 dello Statuto sociale.

Al riguardo si ricorda che la nomina dei Sindaci di SdM deve essere effettuata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 dello Statuto sociale e dall'art. 2, comma 2 della Legge 1158/1971, come segue:

- l'azionista ANAS S.p.A. nomina direttamente un Sindaco effettivo;
- l'azionista RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. nomina direttamente un Sindaco Effettivo;
- l'Assemblea nomina un Sindaco effettivo e i due Sindaci supplenti;
- l'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale.

In relazione alla suddetta ricostituzione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dovrà deliberare sulla determinazione del compenso spettante a ciascun Sindaco effettivo e al Presidente.

Roma, 18 febbraio 2021

Stretto di Messina S.p.A. in liq.
Il Commissario Liquidatore
Vincenzo Fortunato

COPIA INFORMATICA CONFORME ALL'ORIGINALE DALLA PAGINA N. 20 ALLA PAGINA N. 48 (OLTRE LA PRESENTE PAGINA CONTENENTE LA SOLA CERTIFICAZIONE NOTARILE) DEL MEDESIMO DOCUMENTO FORMATO IN ORIGINE SU SUPPORTO ANALOGICO (COSTITUITO COMPLESSIVAMENTE DA NUMERO PAGINE 90), AI SENSI DEL D.LGS 82/2005, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

82

EY
Building a better working world

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Lombardia 31
00187 Roma

Tel +39 06 324751
Fax +39 06 324755504
ey.com

83

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni:

- nella nota "Principi contabili e criteri di valutazione" contenuta nella nota integrativa, il Commissario Liquidatore indica che, per effetto dello stato di liquidazione, non sono più applicabili i c.d. "postulati di bilancio" cui all'articolo 2423-bis del c.c. né i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del c.c. ed illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione;
- la nota "Principi contabili e criteri di valutazione" della nota integrativa illustra le rilevanti e complesse tematiche connesse all'indennizzo della Società ai sensi dell'art. 34 decies della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, in conseguenza della caducazione ex lege della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A tal proposito, in continuità con le valutazioni effettuate nei precedenti bilanci e tenuto conto degli approfondimenti svolti dalla Società e dei pareri rilasciati da professionisti indipendenti, il Commissario Liquidatore ha confermato la valutazione effettuata negli anni ritenendo pienamente realizzabile il valore degli investimenti iscritti nel Bilancio Intermedio di Liquidazione al 31 dicembre 2020. Inoltre, coerentemente con la suddetta legge, il Commissario Liquidatore conferma come l'eventuale insorgenza di passività connesse alla definizione dei rapporti pendenti della Società troveranno copertura nelle risorse pubbliche individuate dalla normativa stessa.

84

Building a better working world

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che il Commissario Liquidatore possa richiedere agli azionisti di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Commissario Liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità del Commissario Liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio intermedio di liquidazione

Il Commissario Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio di liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio di liquidazione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio di liquidazione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

85

Building a better working world

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio di liquidazione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Commissario Liquidatore della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio intermedio di liquidazione e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 marzo 2021

EY S.p.A.

Alessandro Fischetti
(Revisore Legale)

3

Buffetti 4210N1 (e)

COPIA INFORMATICA CONFORME ALL'ORIGINALE DALLA PAGINA N. 81 ALLA PAGINA N. 84 (OLTRE LA PRESENTE PAGINA CONTENENTE LA SOLA CERTIFICAZIONE NOTARILE) DEL MEDESIMO DOCUMENTO FORMATO IN ORIGINE SU SUPPORTO ANALOGICO (COSTITUITO COMPLESSIVAMENTE DA NUMERO PAGINE 90), AI SENSI DEL D.LGS 82/2005, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

86

Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27 - P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.

Capitale Sociale € 383.179.794,00

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

****

BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

****

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale di Stretto di Messina s.p,a, in liquidazione, ai sensi dell'art. 2429, 2 comma c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il Collegio sindacale della Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione non è incaricato della revisione legale dei conti che è esercitata da una società di revisione secondo quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto sociale.

La Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione è soggetta alla direzione e al coordinamento di ANAS S.p.A., attualmente inserita nel Gruppo FS, a seguito del trasferimento dell'intero pacchetto azionario di ANAS dal Ministero dell'economia e delle finanze alla holding "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.".

I) Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 il Collegio sindacale ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

87

Contabili, da ultimo aggiornate, rispetto a quelle del 2015, con provvedimento del CNDCEC del 18 dicembre 2020, in vigore dal 1° gennaio 2021.

Sull'attività svolta nell'espletamento dei propri doveri e nell'ambito dei profili di valutazione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue, senza segnalare omissioni o fatti censurabili:

a. ha tenuto nel 2020 cinque riunioni ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile; alle adunanze del Collegio hanno partecipato, quando richiesti, l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, il Responsabile dell'Internal Auditing, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché la Società di revisione legale dei conti;

b. ha partecipato agli incontri tenuti periodicamente dal Commissario Liquidatore nel corso dei quali ha acquisito informative sul suo operato ed al quale ha sottoposto, ove necessario e/o richiesto, le proprie considerazioni, anche trasmettendo al medesimo i verbali delle proprie adunanze;

c. nell'ambito dello scambio di informazioni previsto dal codice civile, ha trasmesso al Collegio Sindacale della controllante ANAS S.p.A. i verbali delle proprie adunanze, ed in particolare quella tenuta in data 4 marzo 2020 sul bilancio 2019;

d. ha assistito alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti tenuta in sede ordinaria il 26 marzo 2020, prendendo atto del confronto di opinioni fra il Commissario Liquidatore, che l'ha presieduta, ed i singoli intervenuti e constatando che le deliberazioni assunte da tale organo sociale sono state rispettose della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;

e. ha verificato l'avvenuto espletamento degli adempimenti posti in essere in attuazione sia delle determinazioni assunte con procedura scritta dal Commissario Liquidatore sia delle delibere assembleari;

f. ha incontrato la Società di Revisione EY S.p.A. e ha preso atto delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio e dell'attività di revisione inclusa la verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del bilancio; dallo scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente Relazione;

g. ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 che non ha evidenziato situazioni o fatti degni di nota, anche sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 della società, sul quale è

88

in corso di avvio un ulteriore aggiornamento dopo quello del 2019 per adeguarlo a norme successivamente emanate in materia;

h. ha incontrato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza ed ha acquisito informazioni sull'espletamento degli adempimenti in materia di "Trasparenza" - applicabile al caso SdM in modo limitato - e di "Anticorruzione" prendendo atto che, in tale materia non sussistendo i presupposti di applicazione obbligatoria, la Società ha adottato il "Framework Unico Anticorruzione", secondo le indicazioni della controllante ANAS, quale strumento di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, previsto nel Gruppo FS.

Per quanto riguarda inoltre i controlli eseguiti, il Collegio sindacale attesta quanto segue

i. ha promosso e raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della gestione liquidatoria, con particolare riferimento al monitoraggio dei costi della Società, acquisendo informazioni, precisazioni e chiarimenti forniti dal Commissario Liquidatore e dai preposti a funzioni d'interesse;

j. ha verificato l'organizzazione e l'adeguatezza della gestione amministrativa e contabile della Società constatandone l'idoneità a soddisfare le esigenze operative ed il presidio sul patrimonio e dà atto che il Commissario Liquidatore ha operato in conformità alle disposizioni di legge e di Governo di riferimento.

II) Bilancio e Relazione sulla gestione

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di "Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020" e la Relazione sulla gestione, trasmessi dal Commissario Liquidatore il 18 febbraio 2021.

Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2020 della Stretto di Messina S.p.A. in liq. è stato redatto secondo le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 (con cui è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio ed ai bilanci consolidati), in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C.. In particolare, detto Bilancio è stato redatto conformemente al Principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione", perciò secondo criteri che prevedono la valutazione al probabile valore di realizzo per le attività e, per le passività, la valutazione al valore di estinzione.

89

Il Collegio sindacale attesta che il Bilancio in esame è redatto in continuità con le valutazioni adottate per i precedenti "Bilanci intermedi di liquidazione", come illustrato nella Reazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

Il Bilancio è accompagnato dall'Attestazione, resa congiuntamente dal Commissario Liquidatore e dal "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31.12.2020.

Il risultato economico della gestione evidenzia un utile di esercizio di Euro 155.902, costituito dalla differenza tra la somma dei proventi finanziari (Euro 1.005.410) al netto dei costi di competenza dell'esercizio (Euro 840.563) e delle imposte dell'esercizio (Euro 8.945).

In merito, il Collegio sindacale richiama quanto proposto dal Commissario Liquidatore nella conclusione della Relazione sulla gestione di destinare l'utile di esercizio di Euro 155.902:

- a riserva legale pari al 5 %: Euro 7.795
- al nuovo esercizio per la differenza: Euro 148.107

La Relazione sulla Gestione – redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, in linea con le citate disposizioni del Decreto Legislativo 139/2015 – e la Nota Integrativa descrivono le operazioni e gli eventi che hanno segnato l'esercizio 2020, informano sui principi e criteri utilizzati nella formazione dei conti e sulle variazioni delle singole poste rispetto all'esercizio precedente.

Sono rese inoltre adeguate informative sullo stato del rilevante contenzioso promosso per la mancata realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina sia dal Contraente Generale "Eurolink S.c.p.A.", il cui giudizio pende presso la Corte di Appello, sia dal Project Management Consultant "Parsons Transportation Group Inc", il cui giudizio pende presso il Tribunale di Roma. In merito il Collegio sindacale fa integrale richiamo a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del Commissario Liquidatore.

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto che le operazioni con parti correlate, che il Liquidatore dichiara tutte rientranti nella ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato, sono evidenziate nei prospetti di bilancio e più ampiamente descritte

90

nella Relazione sulla Gestione del Commissario Liquidatore e nella Nota Integrativa.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla EY S.p.A. - soggetto incaricato della revisione legale dei conti - contenute nella relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul "Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2020", corredato dalla Relazione sulla Gestione del Commissario Liquidatore e dall'Attestazione resa congiuntamente da questo e dal Dirigente Preposto, sopra richiamata.

III) Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Il Collegio sindacale in primo luogo non ha osservazioni in merito alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il "Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2020", sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono stati presentati all'Assemblea.

Inoltre, il Collegio sindacale in ordine alla Relazione sulla gestione ed al Bilancio suddetto - tenuto conto del giudizio fornito ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla società di revisione EY S.p.A. e delle informazioni scambiate con la stessa EY - esprime un giudizio senza rilievi circa la capacità informativa, la completezza e la coerenza di tali documenti in cui sono illustrate le operazioni liquidatorie che hanno avuto luogo nell'esercizio 2020.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra evidenziato, il Collegio sindacale - non rileva motivi ostativi all'approvazione del "Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31.12.2020", corredato dalla Relazione sulla Gestione del Commissario Liquidatore, nonché della proposta ivi formulata sulla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 08 marzo 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente — Dott.ssa Marina Scandurra
Firmato digitalmente da: Marina Scandurra
Luogo: Roma
Data: 09/03/2021 09:15:12

Sindaco effettivo — D.ssa Maria Cristina Giangiacomo
Firmato digitalmente da
MARIA CRISTINA GIANGIACOMO

Sindaco effettivo — Dott. Fabrizio Mocavini

91

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Agnese Leofreddi

IL PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Fortunato

* * * *

Si certifica altresì che le parti omesse non contrastano con quanto sopra riportato.

Il presente estratto consta di novanta pagine.

In fede.

In Roma, nel mio studio, venti aprile duemilaventuno.

4210N1 (a)

90

COPIA INFORMATICA CONFORME ALL'ORIGINALE DALLA PAGINA N. 85 ALLA PAGINA N. 90 (OLTRE LA PRESENTE PAGINA CONTENENTE LA SOLA CERTIFICAZIONE NOTARILE) DEL MEDESIMO DOCUMENTO FORMATO IN ORIGINE SU SUPPORTO ANALOGICO (COSTITUITO COMPLESSIVAMENTE DA NUMERO PAGINE 90), AI SENSI DEL D.LGS 82/2005, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

"PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

Codice di identificazione della pratica (LZIR065T-)
Posta elettronica: pcastellini @ notariato.it

Il sottoscritto dichiara:
A) di conferire al Dott. PAOLO CASTELLINI Notaio in Roma procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica;
B) di attestare in qualità di ~~amministratore/sindaco~~ Commissario Liquidatore - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società;
C) di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica;

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
	FORTUNATO	VINCENZO	COMMISSARIO LIQUIDATORE	

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Il Notaio, in qualità di procuratore speciale, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente atto, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di agire, in qualità di procuratore speciale, in rappresentanza del soggetto che ha apposto la firma autografa nella tabella di cui sopra;
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dal predetto soggetto per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

..*.*.*.*.*

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D. Lgs n. 196/2003 i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati dalla Camera di Commercio esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c..

80

STRETTO DI MESSINA S.p.A. in liquidazione

Sede legale in Roma - Via Marsala, n. 27

Indirizzo P.e.c.: info@pec.strettodimessina.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Anas S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 383.179.794,00 i.v.

Iscritta al n. 4643/81 Reg. Imprese di Roma - R.E.A. 477577

C.F.: 05104310585 - Partita IVA: 01356791002

Attestazione sul Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020

I sottoscritti Prof. Vincenzo Fortunato e Rag. Goffredo Antonucci, nelle rispettive qualità di "Commissario Liquidatore" e di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Stretto di Messina S.p.A. in liq., ai sensi di quanto previsto dall'articolo 34 dello Statuto sociale, attestano quanto segue.

1. Le procedure amministrativo-contabili in essere e le prassi operative applicate sono risultate adeguate alle diverse attività svolte nell'ambito della procedura liquidatoria in corso. Tali procedure sono risultate idonee a garantire l'affidabilità del processo di formazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020.

2. Il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 della Stretto di Messina S.p.A. in liq.:

   è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C. In particolare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC");

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2020.

3. Nel corso del 2020 il quadro normativo di riferimento della Società è rimasto invariato, come disciplinato dalle disposizioni contenute nell'articolo 34 *decies* della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2013, con cui la Stretto di Messina S.p.A. è stata posta in liquidazione ed è stato nominato il Commissario Liquidatore nella persona del Prof. Vincenzo Fortunato. Con l'entrata in carica del Commissario Liquidatore, in data 14 maggio 2013, ha avuto inizio la gestione liquidatoria della Società.

4. Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020 è stato redatto ai sensi del Principio Contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione", secondo "criteri di liquidazione" che prevedono per le attività la valutazione al probabile valore di realizzo, mentre per le passività la valutazione al valore di estinzione.

5. La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2020 comprende un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione liquidatoria.

6. Nella medesima Relazione e nella Nota Integrativa del Bilancio 2020 viene fornita puntuale informativa circa le ragioni che per le quali la Società ha confermato le proprie valutazioni e stime sulle principali poste del Bilancio stesso in continuità con i precedenti bilanci; ciò anche con riferimento alla situazione dei contenziosi promossi dal Contraente Generale "Eurolink S.c.p.A." e dal Project Management Consultant "Parsons Transportation Group Inc" relativamente alla mancata realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina.

Roma, 18 febbraio 2021

Il Commissario Liquidatore
Vincenzo Fortunato

Il Dirigente Preposto
Goffredo Antonucci

COPIA INFORMATICA CONFORME ALL'ORIGINALE DALLA PAGINA N. 79 ALLA PAGINA N. 80 (OLTRE LA PRESENTE PAGINA CONTENENTE LA SOLA CERTIFICAZIONE NOTARILE) DEL MEDESIMO DOCUMENTO FORMATO IN ORIGINE SU SUPPORTO ANALOGICO (COSTITUITO COMPLESSIVAMENTE DA NUMERO PAGINE 90), AI SENSI DEL D.LGS 82/2005, CHE SI TRASMETTE AD USO REGISTRO IMPRESE.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA PROT. N. 204354/01 DEL 06-12-2001.

TERME SIBARITE S.p.A.

Capitale sociale €. 3.639.737
Iscritta alla C.C.I.A.A. Cosenza
C.F. e P.I. 00180310781
Numero REA. 22879
Sede sociale: Cassano Allo Ionio (CS) Via Terme, 2
Tel. 0981/71376 Fax 0981/76366

BILANCIO AL 31.12.2020

Sommario

Relazione sulla gestione **1**
Quadro di sintesi 1
Andamento complessivo e settoriale della gestione: investimenti, ricavi e costi 6
Investimenti 6
Ricavi 7
Costi 11
Personale 14
Proventi ed oneri finanziari 15
Numero delle azioni proprie e delle partecipate 15
Analisi dei risultati reddituali 15
Analisi della struttura patrimoniale 18
Analisi della gestione finanziaria 20
Indici di bilancio e valutazione rischio aziendale 22
Evoluzione prevedibile della gestione 27
Stato Patrimoniale Ordinario **29**
Conto Economico Ordinario **32**
Rendiconto finanziario, metodo indiretto **34**
Nota integrativa, parte iniziale **35**
Criteri di formazione 36
Principi di redazione 36
Criteri di valutazione applicati 37
Nota integrativa, attivo **37**
Immobilizzazioni 37
Immobilizzazioni immateriali 37
Immobilizzazioni materiali 38
Attivo circolante 40
Rimanenze 40
Crediti iscritti nell'attivo circolante 40
Disponibilità liquide 41
Ratei e risconti attivi 41
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto **42**
Patrimonio netto 42
Variazioni nelle voci di patrimonio netto 42
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 43
Debiti 44
Variazioni e scadenza dei debiti 44
Finanziamenti effettuati da soci della società 45

Ratei e risconti passivi 45
Nota integrativa, conto economico 46
Valore della produzione 46
Costi della produzione 47
Proventi e oneri finanziari 48
Composizione dei proventi da partecipazione 48
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti 48
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate 48
Nota integrativa, rendiconto finanziario 49
Nota integrativa, altre informazioni 49
Dati sull'occupazione 49
Compensi al revisore legale o società di revisione 49
Titoli emessi dalla società 50
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società 50
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale 50
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale 50
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 50
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile 51
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento 51
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite 51
Nota integrativa, parte finale 51
Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa 52
Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 Bilancio Ordinario al 31/12/2020 56

Relazione sulla gestione

Quadro di sintesi

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 della società TERME SIBARITE S.p.A. che opera nel settore termale ed in quello sanitario - riabilitativo.

Il bilancio di esercizio della Vostra società al 31 dicembre 2020, si chiude con una perdita di KEU 414, dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni per KEU 196.

L'esercizio 2020 riflette un anno fuori dall'ordinario, caratterizzato da una pandemia che ha colpito l'economia a livello globale e che ha impattato Terme Sibarite Spa con una rilevante perdita di produzione che ha comportato una notevole contrazione dei ricavi.

Il 2020 è stato un anno difficile: il COVID-19 ha imposto una rapida revisione delle priorità strategiche della Società. Le nostre azioni si sono immediatamente concentrate sull'implementazione delle misure necessarie a garantire la massima sicurezza sanitaria del personale e dei nostri utenti, oltre ad assicurare alla Società le necessarie condizioni di stabilità finanziaria.

Il risultato negativo è stato in parte calmierato da una attenta politica di contenimento dei costi di esercizio e dai contributi a fondo perduto messi a disposizione dallo Stato.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una diminuzione del numero delle prestazioni erogate rispetto all'esercizio precedente con conseguente diminuzione dei ricavi in valore assoluto che sono passati da KEU 1.814 nel 2019 a KEU 803 in questo esercizio registrando una diminuzione pari a KEU 1.011.

I costi pari a KEU 1.227 risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente di KEU 471. Nel dettaglio costi per servizi (KEU 226 contro KEU 280 del 2019), costo per materie prime (KEU 124 contro KEU 168 del 2019), sono dimunuiti rispetto all'esercizio precedente gli oneri diversi di gertione (- KEU 62). Gli ammortamenti e le svalutazioni sono passati da KEU 313 nel 2019 a KEU 196 nel 2020, il costo del personale pari a KEU 537 è diminuito di KEU 189 rispetto all'esercizio precedente.

La liquidità disponibile al 31/12/2020 è pari a KEU 2.301 contro i KEU 2.668 del 2019.

Il 2020, dunque, è stato un anno veramente difficile: il turismo termale è stato fra i settori più penalizzati dal lockdown e il COVID-19 ha imposto una rapida revisione delle priorità strategiche della Società.

All'atto del mio insediamento quale Amministratore Unico delle Terme Sibarite s.p.a., avvenuto all'esito dell'Assemblea del 6 Luglio 2020, nonostante nessun adempimento fosse stato posto in essere, al fine di garantire l'immediata riapertura dello stabilimento termale, mi sono da subito attivato anche a fronte delle richieste da parte degli utenti.

L'intero complesso (eccezion fatta per l'area di ingresso) risultava versare in una situazione indecorosa.

Pertanto, al fine di garantire l'immediata apertura dello Stabilimento Termale alla data del 20 Luglio, nel giro di meno di due settimane dal mio insediamento ho dovuto procedere con urgenza all'adozione delle misure indicate, essenziali e propedeutiche alla ripresa delle attività:

a) manutenzione compressori;

b) attivazione vasche fanghi

c) pulizia e sanificazione locali del centro termale;

d) controllo impianti e tubazioni;

e) adeguamento locali alle norme dettate in materia di Covid 19;

f) acquisto kit inalatori;

g) acquisto lenzuolini monouso per fanghi;

h) acquisto detersivi;

i) acquisto giacche monouso per fanghini;

l) aggiornamento procedure Covid;

m) pulizia ambienti esterni;

n) adeguata formazione del personale della struttura;

o) assunzioni lavoratori stagionali.

In particolare, in riferimento alle assunzioni dei predetti lavoratori stagionali, avendo verificato un irregolare e illegittimo inquadramento di alcuni di essi, al fine di evitare l'insorgere di ogni possibile contenzioso e per evidenti ragioni di equità e giustizia, ho proceduto al riconoscimento del livello corrispondente alla mansione effettivamente prestata dal lavoratore.

Al fine di garantire, poi, ai diversi utenti del centro termale anche la possibilità di pernottare nell'Albergo Terme Sibarite, si è avviata una procedura pubblica volta all'individuazione di operatori economici interessati alla gestione della struttura alberghiera e dei servizi annessi (auditorium esterno, bar

esterno, locale spogliatoio, piscina all'aperto, campo da giuoco polivalente).

Procedura che ha consentito di affidare in fitto l'Albergo e i relativi servizi, in via temporanea e urgente, dal 10 agosto al 28 novembre 2020.

A seguito delle opportune verifiche, poi, si è avuto modo di constatare che il Centro Benessere, sebbene ufficialmente e pubblicamente inaugurato dal precedente Amministratore in data 21 Giugno 2020, non sia tuttavia mai stato operativo, né risultava essere nelle condizioni di essere aperto all'utenza.

Nello specifico, infatti, si è accertata la necessità di porre in essere i seguenti adempimenti tecnico-amministrativi:

a) frazionamento e attribuzione di rendita catastale dell'immobile adibito a Centro Benessere;

b) Collaudo Statico del vano adibito a vasca idromassaggi;

c) richiesta Certificato Prevenzione Incendi;

d) Riconoscimento Agibilità;

e) SCIA.

Ci si è quindi attivati immediatamente per ottenere il rilascio di quanto prescritto, al fine di garantire l'immediata apertura del Centro.

A seguito, poi, di una verifica catastale si è avuto modo di constatare che l'intero complesso termale presentava un'unica identificazione catastale e un'unica rendita (Foglio 18, particella 54, Sub 7, Categ. D/8, Rendita € 81.531,20). Detta anomala identificazione, oltre ad impedire la regolare e legittima concessione in fitto/locazione delle singole suddette unità immobiliari, comportava notevoli esborsi in materia di IMU e TARI.

Si è reso quindi necessario procedere a un frazionamento al fine di individuare catastalmente le diverse unità immobiliari e, in particolare, attraverso singole schede catastali: a) il complesso alberghiero; b) il Centro di cura termale; c) Il Centro Benessere; d) gli Uffici Direttivi); e) il Centro di Riabilitazione; f) il Locale adibito a Pizzeria; g) il locale adibito a Bar esterno; h) l'Auditorium; i) la Piscina; l) il Campetto tennis/Calcetto; m) le centrali termiche; n) le Vasche fanghi; o) l'Area verde.

L'accatastamento dei singoli compendi immobiliari, con la specifica individuazione dei relativi metri quadri, consente non solo un abbattimento della somma dovuta annualmente a titolo di IMU in forza della rendita complessivamente inferiore rispetto a quella unica precedente, ma consentirà soprattutto di richiedere all'Ente comunale l'esenzione della TARI per il Centro di Riabilitazione e le riduzioni sancite

dal Regolamento comunale sui tributi per gli immobili adibiti ad attività stagionale.

Sempre a seguito delle verifiche tempestivamente effettuate, è emerso che le vasche e i serbatoi di accumulo sia delle acque termali che di quelle sanitarie, si presentavano in uno stato deficitario con notevoli perdite di acqua. Inoltre, i predetti serbatoi non rispondevano sia per tipologia che per posizionamento (all'aperto) ai requisiti normativamente prescritti.

Non solo. Tutti gli impianti che trattano sia l'acqua termale che quella sanitaria, si presentavano privi di tutti i requisiti dettati in materia di legionella.

Si è, quindi, proceduto a commissionare un adeguato e aggiornato protocollo di legionella, con la contestuale redazione di uno studio di fattibilità che ha individuato i lavori occorrenti e necessari da porre in essere per adeguare i suddetti impianti a quanto normativamente prescritto, con i relativi costi da sostenere.

Sempre all'esito del suddetto sopralluogo è emerso, altresì, che le centrali tecnologiche (elettriche e termiche) si presentavano in uno status assolutamente inadeguato e non corrispondente ai requisiti normativamente prescritti in materia di sicurezza.

Il suddetto e richiamato studio di fattibilità, ha individuato anche i lavori occorrenti e necessari con i relativi costi da sostenere.

Da un esame delle spese sostenute annualmente sia per l'energia elettrica che per il metano, è emerso che la somma corrisposta ai fornitori è assolutamente sproporzionata (solo nel precedente esercizio circa € 80.000 per consumo energia ed € 40.000,00 per consumo metano).

Detti costi sono determinati anche dall'inadeguatezza degli impianti: basti pensare alla notevole distanza che intercorre tra l’ubicazione degli impianti elettrici e termici rispetto ai punti di erogazione.

Si è dato incarico a società specializzata che ha predisposto, senza alcuna spesa per la società, relazioni dettagliate, con l'individuazione degli interventi necessari da porre in essere al fine di abbattere i suddetti costi, utilizzando forme di energia green e facendo ricorso alle agevolazioni normativamente previste per detti interventi.

Nonostante dette situazioni di criticità si è cercato, comunque, di offrire all'utenza tutte le prestazioni sanitarie e ricettive, erogate sempre in massima sicurezza.

Si è proceduto costantemente alla sanificazione degli ambienti, sottoponendo spesso i dipendenti a tampone e garantendo loro lo svolgimento dell'attività lavorativa nella massima sicurezza, attraverso l'uso quotidiano di tutti i dispositivi prescritti e necessari.

La chiusura obbligata dell'intero complesso termale dal 09 marzo al mese di maggio e soprattutto il calo notevole delle presenze nel secondo semestre dell'anno durante l'apertura dei centri, sia termale che riabilitativo, imputabili esclusivamente alla pandemia in atto, hanno determinato una notevole diminuzione delle entrate che ha avuto una consequenziale incidenza in termini negativi sul bilancio di esercizio 2020.

La consapevolezza e la certezza delle minori entrate ha indotto questo amministratore, dalla data del suo insediamento, a ridurre notevolmente le spese.

Il risultato negativo è stato, infatti, calmierato da una attenta politica di contenimento dei costi di esercizio e dai contributi a fondo perduto messi a disposizione dallo Stato.

Sono state con convinzione eliminate tutte le spese sostenute in precedenza per consulenze legali, per comunicazione e marketing, per indennità di missione.

La stesura e la redazione di qualsivoglia atto, contratto e/o avviso pubblico sono stati curati personalmente dall'Amministratore, senza alcuna spesa per la Società.

La gestione aziendale, infatti, improntata a criteri di equilibrio, economicità ed efficienza, è stata svolta nel pieno rispetto delle norme in vigore e osservando scrupolosamente gli indirizzi raccomandati dall'azionista di riferimento Regione Calabria.

La passione, l'entusiasmo, la voglia e la dedizione al lavoro caratterizzeranno sempre l'attività dello scrivente, che con spirito positivo, si augura di poter conseguire risultati sicuramente migliori e soddisfacenti, anche attraverso nuove prestazioni sanitarie da offrire agli utenti, unitamente a nuovi servizi ricettivi e ricreativi che si sposano in pieno con il c.d. turismo termale.

Si esprime il più vivo ringraziamento all'azionista unico Regione Calabria per la disponibilità dimostrata nel perseguire le linee comuni di sviluppo della società.

Andamento complessivo e settoriale della gestione: investimenti, ricavi e costi

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi KEU 358, realizzati nell'ambito del progetto di ristrutturazione ed ammodernamento del complesso termale e che si riferiscono al reparto riabilitazione ed al nuovo centro benessere.

Nel dettaglio gli investimenti sono così suddivisi:

Descrizione investimenti	KEU
Fabbricati	0
Impianti e macchinari	4
Attrezzatura	0
Costruzioni leggere	0
Arredi	0
Costruzioni in corso	354
Totale investimenti	**358**

Nel dettaglio: la voce impianti si riferisce alla sostituzione della vecchia pompa di calore a servizio del centro riabilitazione con una più efficiente dal punto di vista energetico; la voce costruzioni in corso riguarda il nuovo centro benessere che sebbene ultimato non risulta ancora attivo poiché mancano le necessarie autorizzazioni .

Ricavi

Il valore della produzione è pari ad KEU 803 e risulta così suddiviso:

	2020	2019	Scostamento percentuale
Ricavi prestazioni termali	193	994	-80,58%
Ricavi prestazioni riabilitative	463	630	-26,51%
Altri ricavi	147	190	-22,63%
Totale	803	1814	-55,73%

Il numero delle prestazioni termali totali erogate è pari a 16.604, di cui 933 prestazioni a pagamento e 15.611 in convenzione con il SSN; il numero delle prestazioni erogate nel settore riabilitativo, pari a 17.935, è suddiviso in 11.729 prestazioni erogate in regime ambulatoriale e 6.206 prestazioni erogate in regime di accreditamento per riabilitazione estensiva ex Art.26.

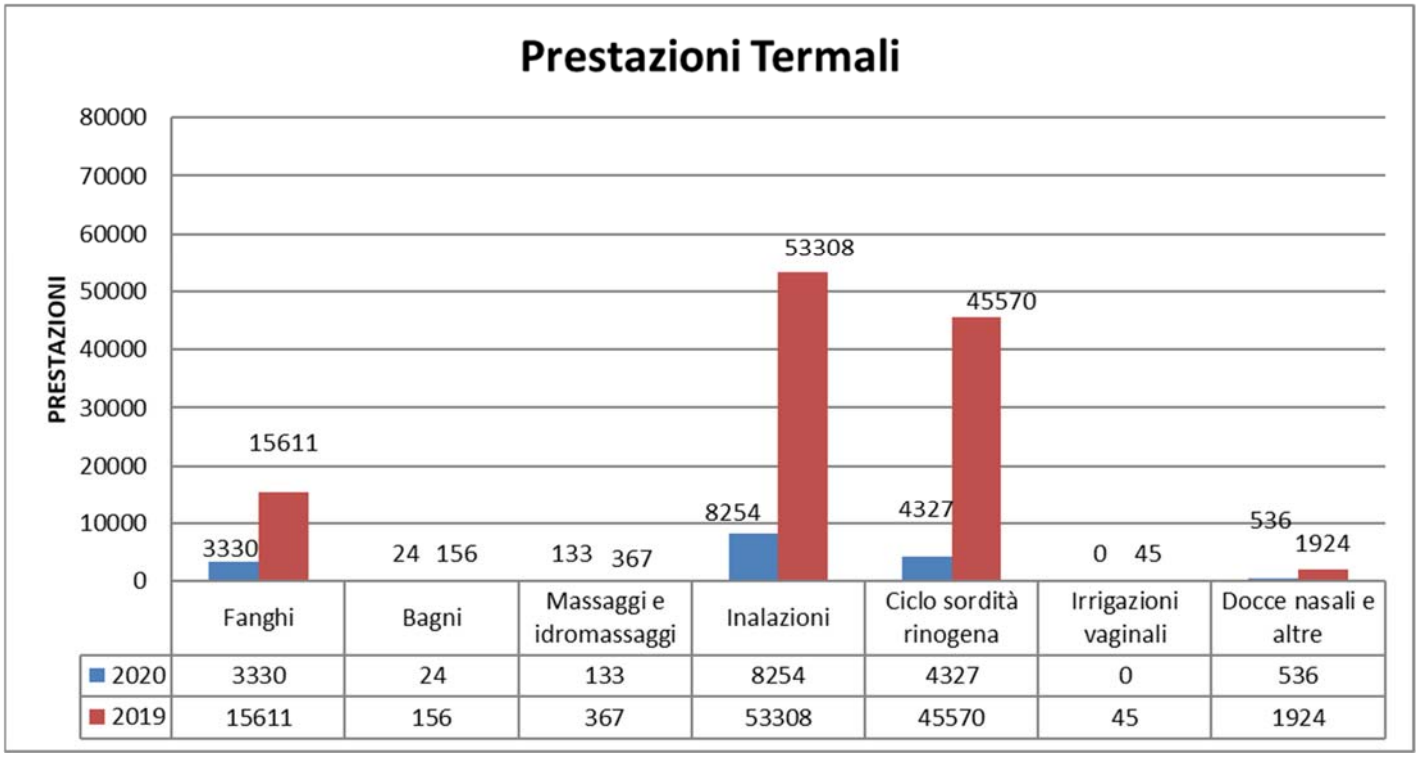
Nel settore riabilitativo, delle 11.729 prestazioni erogate in regime ambulatoriale, 8.518 sono state erogate in regime di convenzione mentre 3.211 sono state erogate a clientela pagante.

Il fatturato da clientela pagante è diminuito rispetto l'esercizio precedente sia nel settore termale (KEU 10 contro KEU 30 del 2019) sia nel settore riabilitativo (KEU 53 contro KEU 81 del 2019).

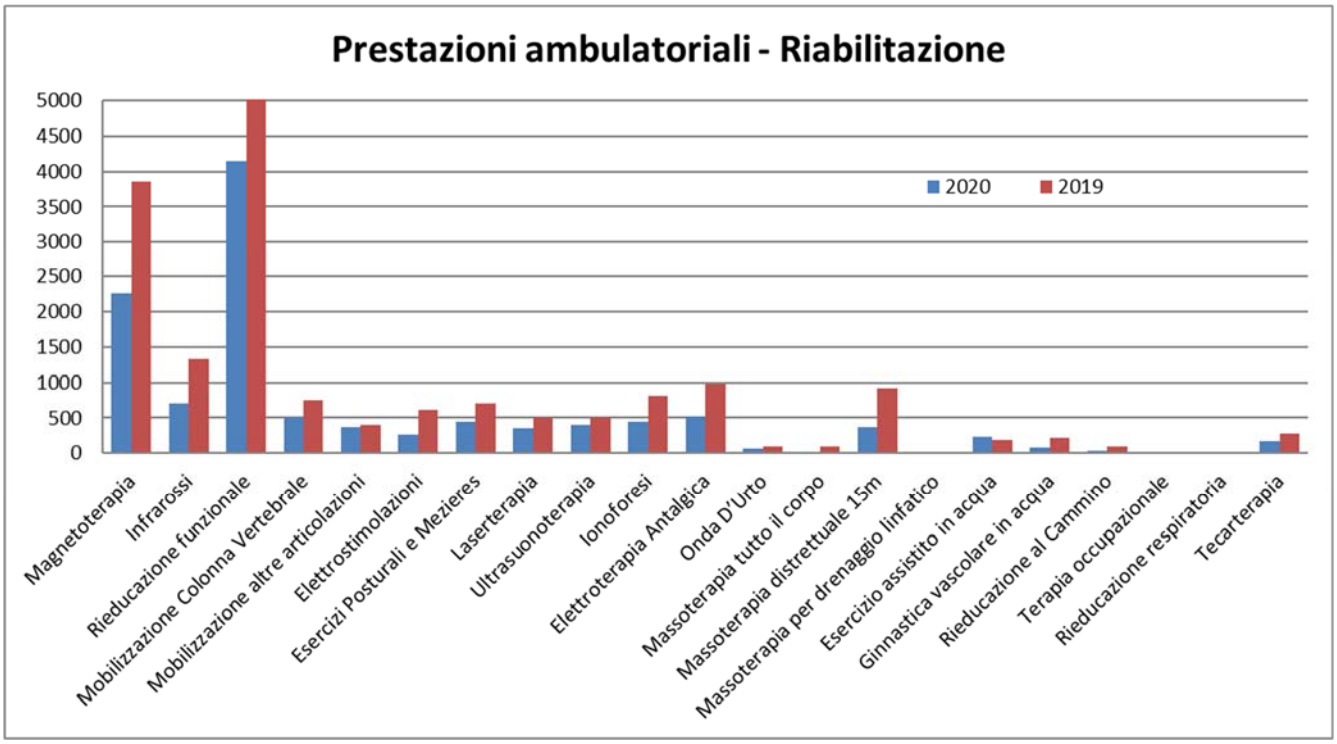
Complessivamente il fatturato da clientela pagante ammonta (terme e riabilitazione) a KEU 63 mentre quello in regime di convenzione a KEU 593.

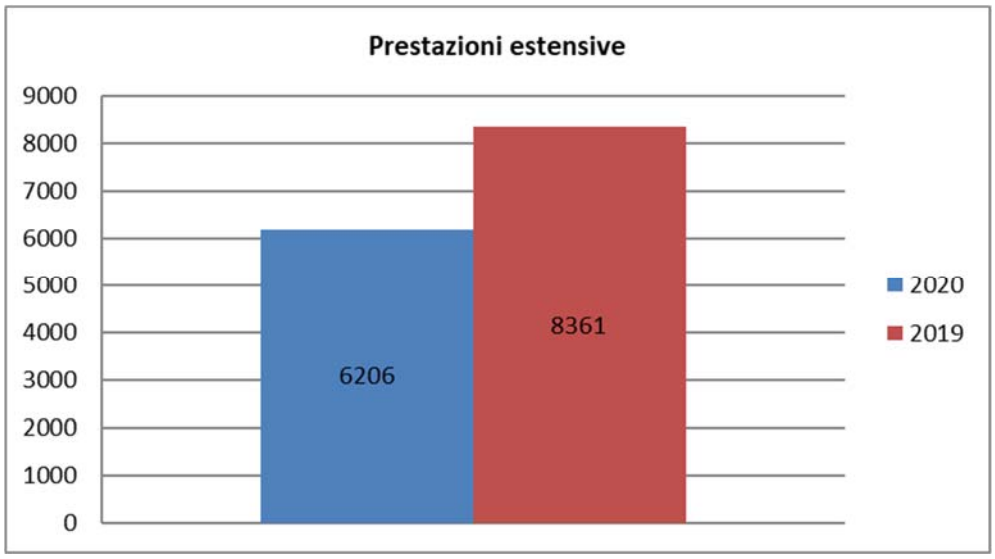
Nelle tabelle e nei grafici seguenti viene mostrato l'andamento delle prestazioni sia del settore termale che di quello riabilitativo effettuate nell'esercizio.

TIPO CURA	2020	2019	Scostamento percentuale
Fanghi	3330	15611	-368,8%
Bagni	24	156	-550,0%
Massaggi e idromassaggi	133	367	-175,9%
Inalazioni	8254	53308	-545,8%
Sordità rinogena	4327	45570	-953,2%
Irrigazioni vaginali	0	45	-100,0%
Docce nasali e altre	536	1924	-259,0%
TOTALI	**16604**	**116981**	**-604,5%**



TIPO CURA	2020	2019	Scostamento percentuale
PRESTAZIONI AMBULATORIALI			
Magnetoterapia	2260	3860	-70,8%
Infrarossi	700	1332	-90,3%
Rieducazione funzionale	4152	5650	-36,1%
Mobilizzazione Colonna Vertebrale	500	747	-49,4%
Mobilizzazione altre articolazioni	374	399	-6,7%
Elettrostimolazioni	260	620	-138,5%
Esercizi Posturali e Mezieres	451	706	-56,5%
Laserterapia	353	510	-44,5%
Ultrasuonoterapia	400	511	-27,8%
Ionoforesi	447	816	-82,6%
Elettroterapia Antalgica	525	978	-86,3%
Onda D'Urto	65	89	-36,9%
Massoterapia tutto il corpo	0	90	-100,0%
Massoterapia distrettuale 15m	376	921	-144,9%
Massoterapia per drenaggio linfatico	7	23	-228,6%
Esercizio assistito in acqua	229	185	19,2%
Ginnastica vascolare in acqua	75	220	-193,3%
Rieducazione al Cammino	38	90	-136,8%
Terapia Occupazionale	0	20	-100,0%
Rieducazione respiratoria	15	0	100,0%
Tecarterapia	174	276	-58,6%
Visite Specialistiche	328	404	-23,2%
TOTALE AMBULATORIALE	**11729**	**18447**	**-57,3%**
PRESTAZIONI ESTENSIVE			
Riabilitazione estensiva	6206	8361	-34,7%
TOTALE CURE EROGATE			
TOTALE CURE EROGATE	**17935**	**26808**	**-49,5%**





I ricavi diversi, sono relativi agli affitti e locazioni per KEU 6 ed ai contributi in conto esercizio per KEU 141. Questi ultimi si riferiscono: alla quota annuale del contributo POR 2000/2006 Misura 4.4.; alla quota annuale del contributo POR 2007-2013; al contributo ex art.1 comma 11 L.R. 22/2007; ai contributi erogati dallo Stato per l'emergenza pandemica ex art.25, D.L. 34/2020 ed ex art.1, D.L. 137/2020; e all'esclusione del saldo Irap 2019 e acconto IRAP 2020 ex. Art.24 D.L.34/2020.

Costi

I costi presentano un valore complessivo di KEU 1.227 e risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente di KEU 471.

Sono articolati come segue:

- **le spese per servizi** (KEU 226) sono suddivise come segue:

SERVIZI	2020	2019
Lavorazioni esterne	33	23
Manutenzioni	29	9
Prestazioni sanitarie	39	47
Prestazioni tecniche e legali	24	19
Assicurazioni	9	11
Analisi acque e verifiche sicurezza	10	11
Spese postali, telefoniche	1	2
Pubblicità e propaganda	4	3
Spese giudiziarie, legali e notarili	13	15
Viaggi e trasferte	1	8
Convegni, congressi e manifestazioni	3	2
Revisione e certificazione bilancio	4	4
Trasporti vari	2	13
Formazione	0	41
Spese adeguamento e sanificazione	3	0
Servizi vari	8	23
Compenso amministratori	25	30
Spese amministratori e sindaci	5	5
Compensi a sindaci	13	14
	226	**280**

- **le materie prime, i ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo** (KEU 124) comprendono:

RICAMBI ED ALTRI MATERIALI DI CONSUMO	2020	2019
Spese per energia elettrica	50	78
Spese per metano	27	38
Spese per materiali di esercizio	47	52
	124	**168**

- **le spese per il personale** sono costituite da:

PERSONALE	2020	2019
Dirigenti e Impiegati		
• Retribuzioni	153	192
• Oneri sociali	43	58
• T.F.R.	14	16
Operai		
• Retribuzioni	229	329
• Oneri sociali	76	105
• T.F.R.	22	26
Totale	**537**	**726**

- **gli ammortamenti e svalutazioni** (KEU 196), sono riferiti alle immobilizzazioni materiali e immateriali (KEU 172) e alle svalutazioni (KEU 24)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, sono riferiti agli oneri accessori sul finanziamento a medio lungo termine e vengono calcolati, in rate costanti, in base alla durata del finanziamento stesso.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riguardano:

AMMORTAMENTI	2020	2019
Fabbricati	87	87
Impianti e macchinari	67	84
Attrezzature	11	11
Biancheria	1	0
Costruzioni leggere	1	8
Mobili e arredi	5	14
Macchine elettroniche	0	0
	172	**204**

- **la svalutazione dei crediti** KEU 24 si riferisce alla quota accantonata nell'esercizio corrente nell'ottica di una politica di prudenza.
- **le variazioni delle rimanenze** (KEU 6) si riferiscono ai materiale di consumo e di manutenzione.
- **gli oneri diversi** di gestione ammontano complessivamente a KEU 150 e sono composti da:

ONERI DIVERSI	2020	2019
Imposte indirette e tasse	143	206
Quote associative	7	6
	150	**212**

Personale

Il costo del personale pari a KEU 537

Nel prospetto che segue è rappresentata la variazione complessiva del personale comprese le unità a tempo determinato.

DESCRIZIONE	ORGANICI				FORZA MEDIA ESERCIZIO	
	2020		2019		2020	2019
	Fisso	Stagionale	Fisso	Stagionale		
Dirigenti	1	0	1	0	1	1
Impiegati	4	1	4	1	4,20	5
Operai	10	17	10	18	13,34	20
TOTALE	**15**	**18**	**15**	**20**	**18,54**	**26**

Prosegue l'impegno della società finalizzato alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, considerati obiettivi prioritari nella gestione aziendale.

Le ore lavorate ammontano a 28.858 contro le 40.737 del 2019 la diminuzione è dovuta alla contrazione del periodo di apertura dello stabilimento termale rispetto all'esercizio precedente ed alla sospensione delle attività del centro di riabilitazione, a seguito dell'ordinanza n.4 del 10/03/2020 del Presidente della Regione, dall'11 marzo al 3 giugno.

A seguito del D.L. 14 marzo 2020, n.18, la Società ha presentato domanda di accesso all'assegno ordinario con riduzione dell'orario di lavoro per il periodo decorrente dal 1 aprile 2020 per la durata massima consentita (nove settimane) e comunque fino alla ripresa delle attività.

L'assenteismo per malattia, sebbene presente in questo esercizio, risulta ininfluente e non si sono verificate agitazioni sindacali.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari, ammontano a KEU 21 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di KEU 5 e sono costituiti da interessi bancari (KEU 7) e contributi in conto interessi (KEU 14).

Gli oneri finanziari pari a KEU 11, sono riferiti per la totalità agli interessi maturati sul finanziamento a medio/lungo termine.

Numero delle azioni proprie e delle partecipate

Il capitale sociale di €. 3.639.737 è formato da 180.185 azioni del valore nominale unitario di €.20,20 tutte intestate alla Regione Calabria.

Analisi dei risultati reddituali

Per maggiore approfondimento del risultato di esercizio, rispetto a quanto detto nel quadro di sintesi, si fa riferimento alla tavola seguente.

I **ricavi** 2020 ammontano a KEU 803 con una diminuzione di KEU 1.011 rispetto all'esercizio precedente.

I **consumi di materie prime e i servizi esterni** presentano un valore di KEU 350 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di KEU 99.

Il **valore aggiunto** è pari a KEU 459 e registra una diminuzione di KEU 908 rispetto a quello del 2019

Il **costo del lavoro** risulta pari a KEU 537 contro KEU 726 del 2019, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di KEU 189.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi complessivi risulta pari al 67% (40% nel 2019).

La variazione registrata negli **ammortamenti** (KEU -31) è dovuta agli investimenti già descritti in precedenza avvenuti nell'esercizio, a dismissioni e a fine ammortamento di beni.

Il **margine operativo lordo** pari a KEU -78.

I **proventi ed oneri diversi** segnano una diminuzione di KEU 62.

Il **risultato operativo**, pari a KEU -425, espone una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di KEU 541.

La **voce proventi ed oneri finanziari** (KEU 11) si riferisce a interessi su c/c bancari e interessi su mutuo.

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono pari a KEU 0. L'esercizio 2020 chiude con una perdita di KEU 414.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

	in KEU	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
A.	**RICAVI**	803	1.814	-1.011
	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorate e finite.	6	2	4
B.	**VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA**	809	1.816	-1.007
	Consumi di materie e servizi esterni	-350	-449	-99
C.	**VALORE AGGIUNTO**	459	1.367	-908
	Costo del lavoro	-537	-726	-189
D.	**MARGINE OPERATIVO LORDO**	-78	641	-719
	Ammortamenti	-173	-204	-31
	Svalutazioni	-24	-109	-85
	Proventi e oneri	-150	-212	-62
E.	**RISULTATO OPERATIVO**	-425	116	-541
	Proventi ed oneri finanziari	11	13	-2
F.	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	-414	129	-543
	Imposte sul reddito dell' esercizio	0	-94	94
G.	**UTILE (PERDITA) DEL PERIODO**	**-414**	**35**	**-449**

Analisi della struttura patrimoniale

Passiamo adesso al commento delle poste relative alla struttura patrimoniale e delle loro variazioni più significative come rilevabile dal prospetto seguente. Al 31 dicembre 2020 il **capitale investito**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presenta un valore pari a KEU 1.678 con un decremento di KEU 55 nei confronti dell'esercizio chiuso al 31/12/19.
Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

- le **immobilizzazioni** aumentano di KEU 185 in relazione agli investimenti netti effettuati per complessivi KEU 358, al netto degli ammortamenti dell'esercizio di KEU 173.
- il **capitale d'esercizio** segna un decremento di KEU 210.
- il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** presenta una aumento di KEU 30 dovuto alla quota di esercizio.

Nell'esercizio 2020 il capitale investito, dedotte le passività di esercizio ed il T.F.R., è stato coperto dalla somma algebrica di:

- **capitale proprio** (KEU 3.979), pari al 237% (253% nel 2019) del capitale investito;
- **disponibilità monetarie nette** (KEU 2.301) diminuite rispetto all'esercizio 2019 di KEU 359.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

In KEU	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
A) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	2	3	-1
Immobilizzazioni materiali	2.330	2.144	186
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	2.332	**2.147**	**185**
B) CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	15	9	6
Crediti commerciali	487	1.016	-529
Altre attività	185	103	82
Debiti Commerciali	-40	-76	36
Altre passività	-911	-1.106	195
	-264	**54**	**-210**
C)CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO			
(A + B)	**2.068**	**2093**	**-25**
D)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**390**	**360**	**30**
E)CAPITALE INVESTITO NETTO			
(C – D)	**1.678**	**1.733**	**-55**
coperto da:			
F)CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	3.640	3.640	0
Riserve e risultati a nuovo	753	718	35
Utile (perdita) del periodo	-414	35	-449
	3.979	**4.393**	**-414**
H)INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-2.301	-2.660	-359
	-2.301	**-2.660**	**-359**
I)TOTALE COME IN E (F + H)	**1.678**	**1.733**	**-55**

Analisi della gestione finanziaria

Passiamo adesso al commento delle poste della gestione finanziaria e delle loro variazioni più significative rilevabili dalla tavola alla pagina seguente che espone la dinamica finanziaria della gestione. Per effetto del "flusso monetario del periodo" relativo al 2020 (KEU -359), si è pervenuti - da una situazione iniziale di **disponibilità monetarie nette** di KEU 2.660 a **disponibilità monetarie nette finali** di KEU 2.301.

Le componenti di tale variazione possono così articolarsi:

- il **flusso monetario da attività di esercizio** è negativo per KEU 1;

- il **flusso monetario da investimenti in immobilizzazioni** è pari a - KEU 358 e riguarda il fabbisogno necessario agli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali.

TAVOLA DEL RENDICONTO FINANZIARIO

	in KEU	31/12/2020	31/12/2019
A.	**DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)**	**2.660**	**2.388**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO**		
	Utile (Perdita) del periodo	-414	35
	Ammortamenti	173	204
	(Plus) o Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	0
	(Rivalutazioni) o Svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
	Variazioni del capitale di esercizio	210	151
	Variazione netta del "T.F.R."	30	31
		-1	421
C.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimento di immobilizzazioni:		
	. Immateriali	0	0
	. Materiali	-358	-149
	. Finanziarie	0	0
		-358	-149
D.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Nuovi finanziamenti	0	0
	Conferimenti dei Soci	0	0
	Contributi in conto capitale	0	0
	Rimborsi di finanziamento	0	0
	Rimborsi di capitale proprio	0	0
		0	0
E.	**DISTRIBUZIONE DI UTILI**	0	0
F.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)**	-359	272
G.	**DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A + F)**	**2.301**	**2.660**

Indici di bilancio e valutazione rischio aziendale

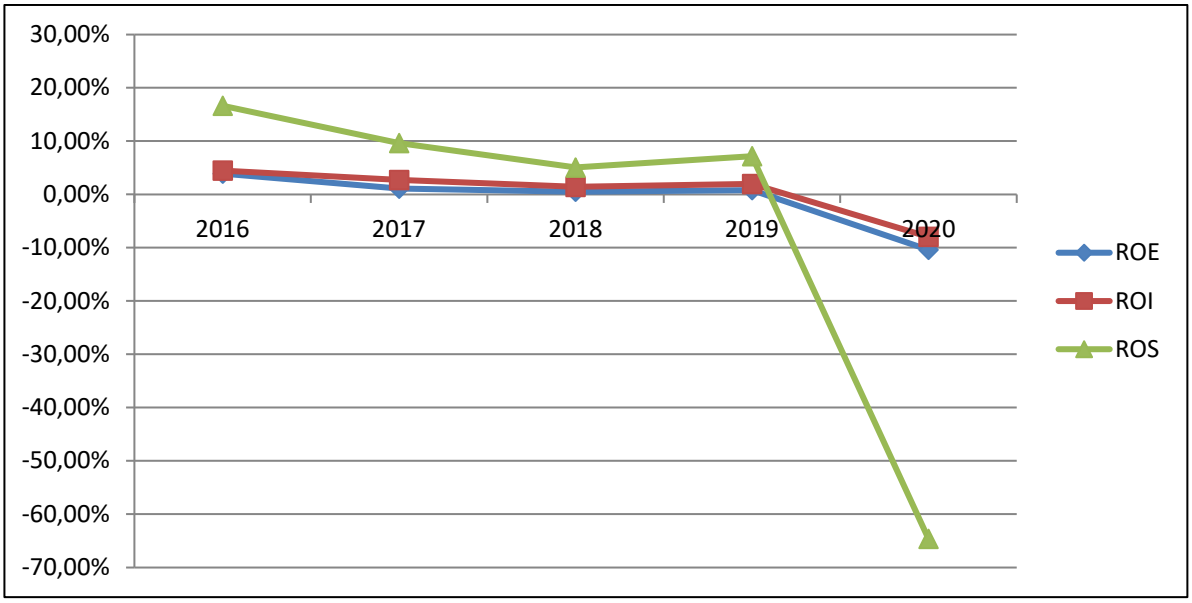
L'esercizio 2020 chiude con una perdita di € 413.815,53. Dato confermato dai principali indicatori economici che sono tutti negativi.

Il ROE (Reddito netto/Capitale netto) che esprime in massima sintesi i risultati economici dell'azienda risulta pari a -10,40%.

Il ROI (Risultato operativo (EBIT)/Capitale netto) che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate esprimendo quindi quanto rende il capitale investito è pari a -7,98%.

Il ROS (Reddito operativo/ricavi vendite prestazioni) che rappresenta l'indice di redditività delle vendite misurato dal rapporto tra risultato operativo e ricavi netti sulle vendite è pari a -64,62%.

INDICATORI DI BILANCIO					
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
ROE	3,91%	1,08%	0,50%	0,79%	-10,40%
ROI	4,45%	2,70%	1,41%	1,96%	-7,98%
ROS	16,62%	9,62%	5,04%	7,16%	-64,62%

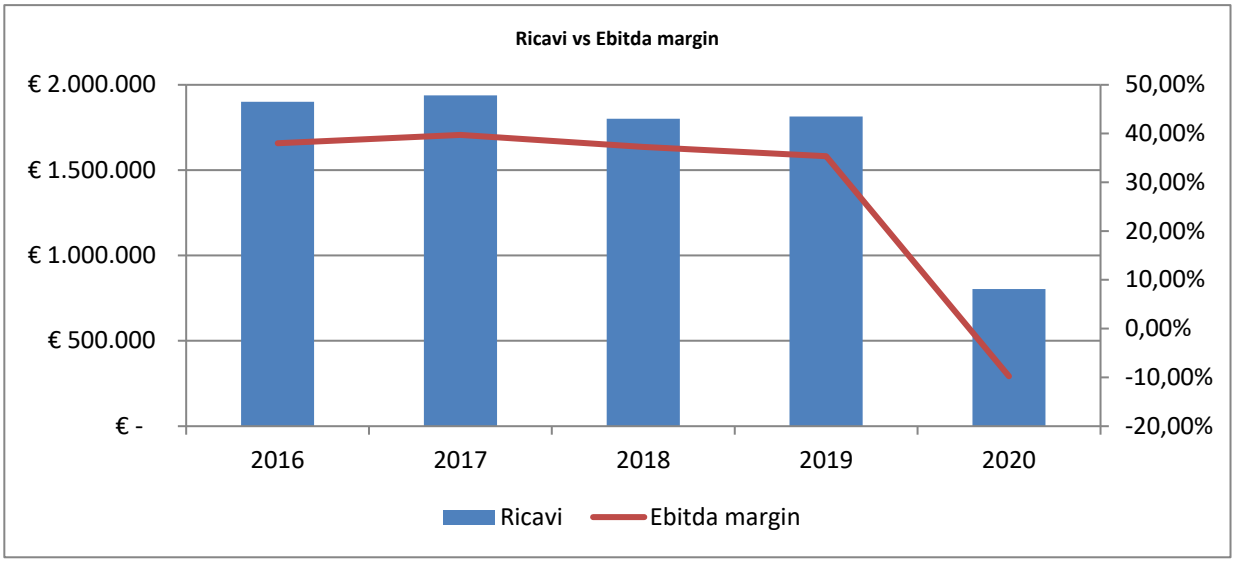


Nell'esercizio 2020 si è registrato un margine operativo lordo (MOL) pari a - € 78.305 ottenuto dalla differenza tra ricavi (€ 803.181) meno costi esterni (€ 344.016) meno costo del lavoro (€ 537.470),

ed ha risentito della riduzione dei ricavi e della marginalità. La flessione di marginalità in parte è stata mitigata dagli interventi sui costi fissi operativi. Tra le misure implementate, quelle che hanno interessato il personale hanno riguardato da un lato l'attento impiego dei vari strumenti giuslavoristici disponibili con conseguente contenimento del costo del lavoro e dall'altro una contrazione del periodo lavorativo del personale stagionale.

CE a Valore Aggiunto	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi	**€ 1.900.359**	**€ 1.937.704**	**€ 1.800.201**	**€ 1.813.973**	**€ 803.181**
Costi esterni	€ 445.579	€ 445.288	€ 404.627	€ 446.518	€ 344.016
Valore Aggiunto	**€ 1.454.780**	**€ 1.492.416**	**€ 1.395.574**	**€ 1.367.455**	**€ 459.165**
Costo del lavoro	€ 732.760	€ 722.457	€ 725.287	€ 726.311	€ 537.470
MOL (Ebitda)	**€ 722.020**	**€ 769.959**	**€ 670.287**	**€ 641.144**	**-€ 78.305**
Ammortamenti	€ 265.183	€ 253.200	€ 227.785	€ 204.504	€ 172.726
MON	**€ 456.837**	**€ 516.759**	**€ 442.502**	**€ 436.640**	**-€ 251.031**
Gestione accessoria	€ 187.654	€ 356.053	€ 359.584	€ 320.394	€ 173.238
Risultato ante gertione finanziaria (EBIT-Risultato operativo)	**€ 269.183**	**€ 160.706**	**€ 82.918**	**€ 116.246**	**-€ 424.269**
Oneri finanziari	€ 24.208	€ 19.032	€ 18.764	€ 12.941	€ 10.453
Risultato ordinario	**€ 293.391**	**€ 179.738**	**€ 101.682**	**€ 129.187**	**-€ 413.816**
gestione straordinaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato ante imposte	**€ 293.391**	**€ 179.738**	**€ 101.682**	**€ 129.187**	**-€ 413.816**
Imposte dell'esercizio	€ 125.666	€ 132.742	€ 79.978	€ 94.323	€ -
Reddito Netto	**€ 167.725**	**€ 46.996**	**€ 21.704**	**€ 34.864**	**-€ 413.816**

Ebitda Margin	**37,99%**	**39,74%**	**37,23%**	**35,34%**	**-9,75%**

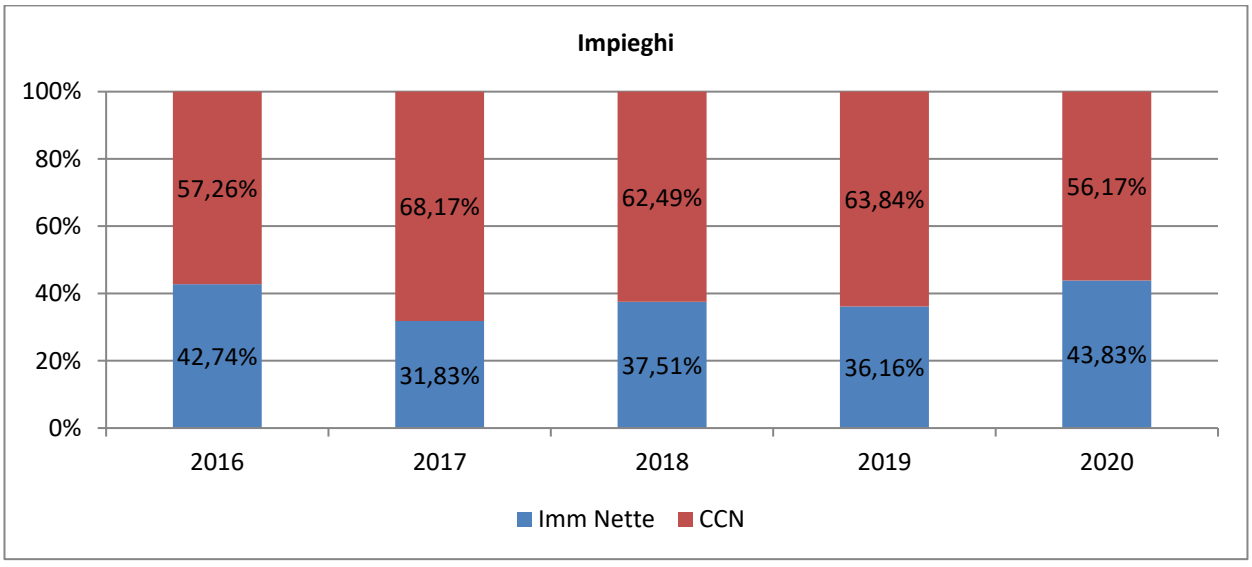


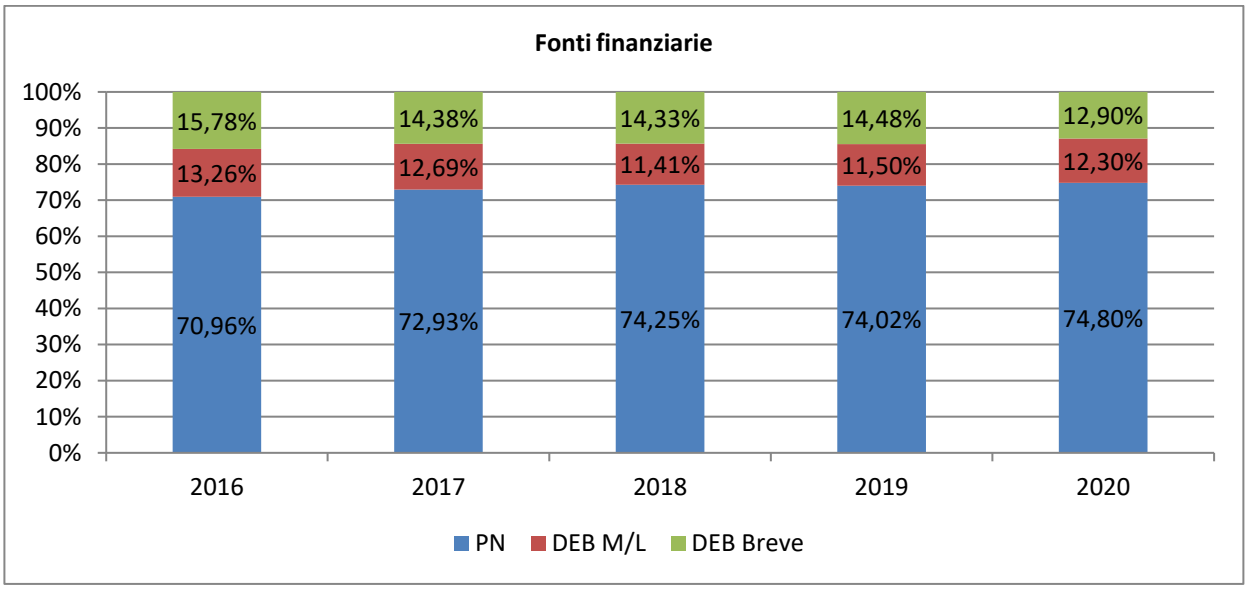
Nonostante la sfavorevole congiuntura economica, tuttavia, da un punto di vista patrimoniale la società continua ad essere in grado di sostenere l'equilibrio finanziario.

Il capitale fisso (mezzi propri e debiti a m/l termine) coprono ancora adeguatamente le immobilizzazioni nette ed il fabbisogno di circolante non è completamente sostenuto con strumenti a breve termine.

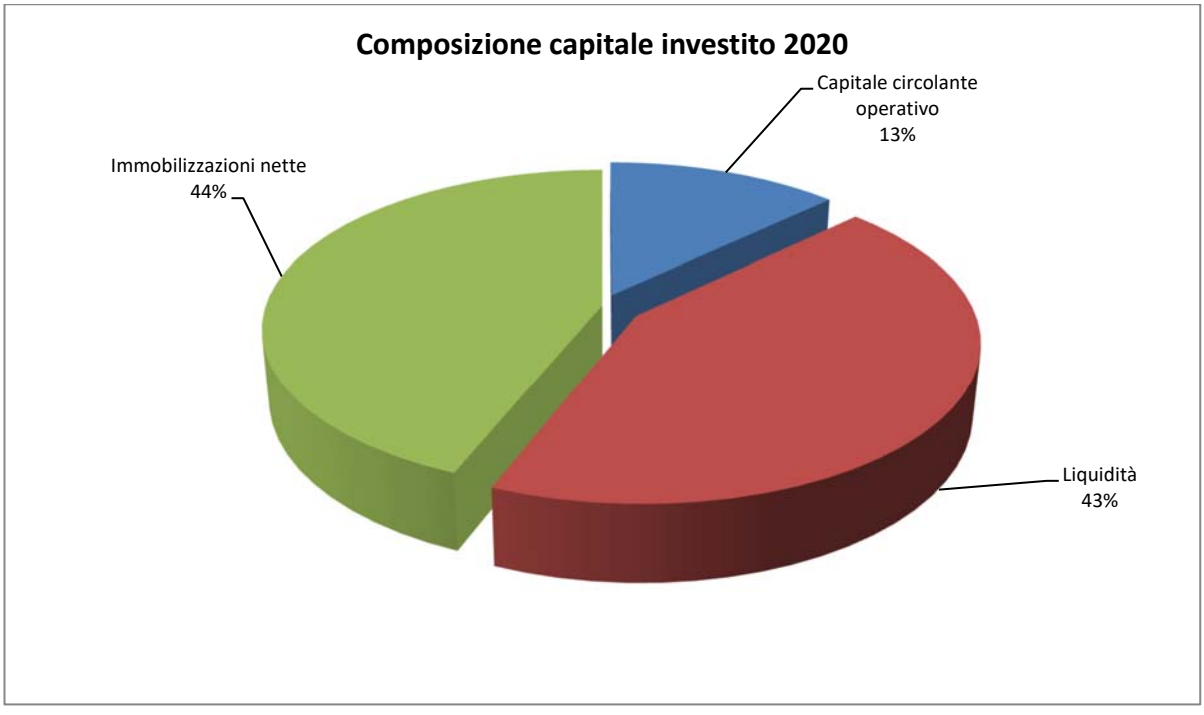
In definitiva la Società, anche in questo difficile esercizio, risulta in equilibrio dal punto di vista patrimoniale riuscendo a coprire i costi di gestione, adempiendo puntualmente le proprie obbligazioni.

SP - Fonti/Impieghi	2016	2017	2018	2019	2020
Immobilizzazioni nette	€ 2.583.649	€ 1.892.733	€ 2.201.627	€ 2.146.262	€ 2.331.623
Capitale Circolante	€ 3.461.035	€ 4.053.015	€ 3.667.662	€ 3.788.508	€ 2.988.014
Capitale investito netto	**€ 6.044.684**	**€ 5.945.748**	**€ 5.869.289**	**€ 5.934.770**	**€ 5.319.637**
Patrimonio Netto	€ 4.289.466	€ 4.336.462	€ 4.358.166	€ 4.393.031	€ 3.979.216
Debiti a M/L	€ 801.655	€ 754.269	€ 669.973	€ 682.495	€ 654.266
Debiti a breve	€ 953.563	€ 855.017	€ 841.150	€ 859.244	€ 686.155
Totale Fonti	**€ 6.044.684**	**€ 5.945.748**	**€ 5.869.289**	**€ 5.934.770**	**€ 5.319.637**
Immobilizzazioni nette	42,74%	31,83%	37,51%	36,16%	43,83%
Capitale circolante	57,26%	68,17%	62,49%	63,84%	56,17%
Patrimonio netto	70,96%	72,93%	74,25%	74,02%	74,80%
Debiti a M/L	13,26%	12,69%	11,41%	11,50%	12,30%
Debiti a breve	15,78%	14,38%	14,33%	14,48%	12,90%

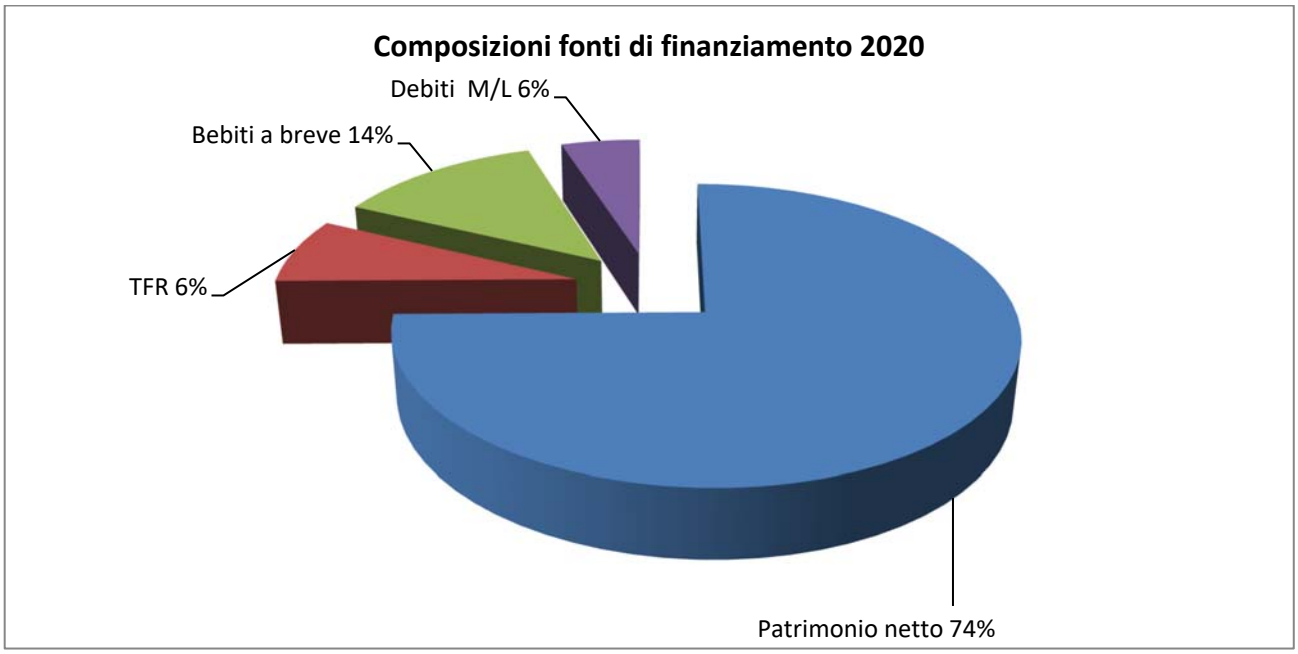




Composizione capitale investito	2016	2017	2018	2019	2020
Capitale circolante operativo	€ 1.432.955	€ 1.326.256	€ 1.279.399	€ 1.127.979	€ 686.930
Liquidità	€ 2.028.080	€ 2.726.759	€ 2.388.263	€ 2.660.529	€ 2.301.084
Immobilizzazioni nette	€ 2.583.649	€ 1.892.733	€ 2.201.627	€ 2.146.262	€ 2.331.623



Composizione fonti di finanziamento	2016	2017	2018	2019	2020
Patrimonio netto	€ 4.289.466	€ 4.336.462	€ 4.358.166	€ 4.393.031	€ 3.979.216
TFR	€ 339.022	€ 348.240	€ 329.371	€ 360.313	€ 390.360
Debiti a breve	€ 953.563	€ 855.017	€ 841.150	€ 859.244	€ 686.155
Debiti M/L	€ 462.633	€ 406.029	€ 340.602	€ 322.182	€ 263.906



In ottemperanza a quanto dettato dall'art.6 comma 2 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n°175, la Società ha redatto il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il programma ha indicato come soglie di allarme le seguenti:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa.
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante.
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

In quest'esercizio, per le ragioni di natura straordinaria dovute all'emergenza pandemica, il risultato della gestione operativa è negativo; l'indice della struttura finanziaria misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato è pari a 1,82

Gli indicatori economici (ROI, ROS, ROE) presentano tutti valori negativi mentre ulteriori analisi si possono fare per quanto riguarda gli indicatori finanziari.

La posizione finanziaria netta intesa come differenza tra disponibilità liquide (€ 2.301.084) e debiti finanziari (€ 247.683) è positiva (€ 2.053.401) a prova della solidità finaziaria dell'azienda.

L'indice di disponibilità finanziaria a breve, calcolato come il rapporto tra attività a breve termine (liquidità+rimanenze+crediti a breve+ratei attivi pari a € 2.574.855) e passivo a breve termine (debiti a breve+tfr+ratei passivi pari a € 563.252) è pari a 4,57. L'indice fa rilevare un solido equilibrio tra impieghi correnti e le passività a breve termine, con un saldo positivo del margine di struttura a breve di € 2.011.603.

Il rapporto Debt/Equity, infine, individuato come il rapporto tra i debiti su cui di pagano gli interessi (€ 247.683) ed il patrimonio netto (€ 3.979.216) è pari a 0,06 ciò ad indicare una struttura finanziaria equilibrata.

Da quanto sopra esposto si può affermare che non vi è dubbio che la crisi economica determinata dalla pandemia Covid-19, quindi un fattore esterno e, fino alla sua manifestazione, imprevedibile, abbia causato una compromissione dell'equilibrio economico della Società che comunque, nonstante tutto, continua a possedere un equilibrata struttura finanziaria ed una posizione patrimoniale solida.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche il 2021, purtroppo, sarà fortemente influenzato dall'emergenza pandemica. Già nel primo trimestre si è registrato un calo del valore della produzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

ll perdurare delle incertezze riguardo ai tempi di soluzione della situazione pandemica non permettono, in questa fase, di esprimere ipotesi nel breve periodo sull'evolversi degli effetti della pandemia sulla domanda dei servizi erogati dalla nostra Società.

Continuerà l'impegno sull'attuazione di tutte le misure necessarie per garantire la massima sicurezza sanitaria dei dipendenti e degli ospiti della struttura oltre che a sostenere la competitività dell'azienda al fine di assicurare alla Società condizioni di stabilità finanziaria.

Auspicando una leggera ripresa agli inizi del secondo semestre, guidati sempre da una politica di

contenimento e abbattimento dei costi, si è deciso, per la prima volta e con il consenso espresso dell'Azionista Unico, di gestire direttamente e in via sperimentale l'Hotel Terme Sibarite.

L'affidamento in fitto dell'albergo e dei servizi annessi ha determinato, da sempre, per la Società non solo nessun ricavo ma addirittura notevoli costi, con la necessità di formulare azioni sia giudiziali che extragiudiziali per il recupero dei crediti maturati.

Si è deciso, quindi, di gestire direttamente solo 36 delle 68 stanze e, in particolare, quelle poste al primo e secondo piano del lato destro della struttura alberghiera.

Una scelta che consentirà un notevole abbattimento dei costi di energia sia elettrica che termica, attraverso alcuni interventi operati sui relativi impianti.

Le 36 stanze sono state arredate in maniera uniforme e munite tutte dei medesimi servizi.

Si intende, infatti, elevare qualitativamente il servizio offerto, pur praticando prezzi assolutamente competitivi.

Al fine, poi, di offrire all'utenza anche altri servizi si intende affidare in locazione le unità immobiliari poste a ridosso dell'auditorium, da adibire a Bar e Gelateria.

Puntare sulla valorizzazione del termalismo quale elemento di sviluppo del territorio, facendo in modo di aprire finalmente Terme Sibarite alla città, per uno sviluppo che sia finalmente armonico, è l'obiettivo che questo Amministratore si pone e che caratterizzerà ogni sua scelta strategica.

Cassano Allo Ionio, 20 maggio 2021

Terme Sibarite Spa
L'Amministratore Unico
Avv. Francesco Lombardi

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	TERME SIBARITE SPA
Sede:	VIA TERME, 2 CASSANO ALLO IONIO CS
Capitale sociale:	3.639.737,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	CS
Partita IVA:	00180310781
Codice fiscale:	00180310781
Numero REA:	22879
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	960420
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	1.980	2.640
Totale immobilizzazioni immateriali	*1.980*	*2.640*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.359.810	1.446.998
2) impianti e macchinario	356.687	419.626
3) attrezzature industriali e commerciali	46.563	58.158
4) altri beni	39.311	45.524

	31/12/2020	31/12/2019
5) immobilizzazioni in corso e acconti	527.272	173.316
Totale immobilizzazioni materiali	*2.329.643*	*2.143.622*
Totale immobilizzazioni (B)	*2.331.623*	*2.146.262*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	14.964	9.130
Totale rimanenze	*14.964*	*9.130*
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	487.487	1.015.690
esigibili entro l'esercizio successivo	82.348	605.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	405.139	409.803
5-bis) crediti tributari	86.813	83.158
esigibili entro l'esercizio successivo	86.813	83.158
5-quater) verso altri	89.741	12.071
esigibili entro l'esercizio successivo	89.646	11.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	95	95
Totale crediti	*664.041*	*1.110.919*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.300.417	2.659.274
3) danaro e valori in cassa	667	1.255
Totale disponibilita' liquide	*2.301.084*	*2.660.529*
Totale attivo circolante (C)	*2.980.089*	*3.780.578*
D) Ratei e risconti	**7.925**	**7.930**
Totale attivo	*5.319.637*	*5.934.770*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**3.979.216**	**4.393.031**
I - Capitale	3.639.737	3.639.737
IV - Riserva legale	43.678	41.934

	31/12/2020	31/12/2019
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	709.616	676.495
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	*709.617*	*676.496*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(413.816)	34.864
Totale patrimonio netto	3.979.216	4.393.031
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**390.360**	**360.313**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	247.684	321.753
esigibili entro l'esercizio successivo	78.164	84.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	169.520	237.057
7) debiti verso fornitori	39.609	75.797
esigibili entro l'esercizio successivo	32.157	70.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.452	5.074
12) debiti tributari	15.952	117.482
esigibili entro l'esercizio successivo	15.952	117.482
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.831	33.057
esigibili entro l'esercizio successivo	19.831	33.057
14) altri debiti	113.722	80.051
esigibili entro l'esercizio successivo	26.788	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.934	80.051
Totale debiti	*436.798*	*628.140*
E) Ratei e risconti	**513.263**	**553.286**
Totale passivo	*5.319.637*	*5.934.770*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	656.542	1.624.198
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	132.226	153.838
altri	14.413	35.937
Totale altri ricavi e proventi	*146.639*	*189.775*
Totale valore della produzione	*803.181*	*1.813.973*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.932	168.443
7) per servizi	225.918	280.265
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	382.016	521.330
b) oneri sociali	119.796	163.569
c) trattamento di fine rapporto	35.658	41.412
Totale costi per il personale	*537.470*	*726.311*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	660	660
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.066	203.844
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	23.680	108.847
Totale ammortamenti e svalutazioni	*196.406*	*313.351*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.834)	(2.190)
14) oneri diversi di gestione	149.558	211.547
Totale costi della produzione	*1.227.450*	*1.697.727*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(424.269)**	**116.246**
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2020	31/12/2019
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	21.074	26.047
Totale proventi diversi dai precedenti	*21.074*	*26.047*
Totale altri proventi finanziari	*21.074*	*26.047*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	10.621	13.106
Totale interessi e altri oneri finanziari	*10.621*	*13.106*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*10.453*	*12.941*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(413.816)**	**129.187**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	94.323
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	*94.323*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**(413.816)**	**34.864**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(413.816)	34.864
Imposte sul reddito		94.323
Interessi passivi/(attivi)	(10.453)	(12.941)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*(424.269)*	*116.246*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	172.726	204.504
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	35.658	41.412
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*208.384*	*245.916*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*(215.885)*	*362.162*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.834)	(2.190)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	528.203	113.224
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(36.188)	(23.932)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5	(5)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(40.023)	90.793
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(162.410)	43.398
Totale variazioni del capitale circolante netto	*283.753*	*221.288*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*67.868*	*583.450*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	10.453	12.941
(Imposte sul reddito pagate)		(94.323)
Altri incassi/(pagamenti)	(5.611)	(10.470)
Totale altre rettifiche	*4.842*	*(91.852)*

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***72.710***	***491.598***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(358.087)	(149.139)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(358.087)***	***(149.139)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.532)	14.501
(Rimborso finanziamenti)	(67.537)	(84.695)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(74.069)***	***(70.194)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(359.446)***	***272.265***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.659.274	2.387.712
Danaro e valori in cassa	1.255	551
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.660.529	2.388.263
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.300.417	2.659.274
Danaro e valori in cassa	667	1.255
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.301.084	2.660.529

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

L'intero pacchetto azionario (n.180.185 azioni) è detenuto dalla Regione Calabria. Sede e direzione dell'azienda si trovano in Cassano Allo Ionio (Cs) - Via Terme, 2 . La Società "TERME SIBARITE S.p.A." opera nel settore dello sfruttamento e della valorizzazione delle acque ad uso termale e nel settore inerente le terapie riabilitative neuro – motorie.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai

principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura

contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Periodo**
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che gli oneri accessori sostenuti per il finanziamento a medio lungo termine, concesso dalla Banca Carime S.p.A., agenzia di Cassano Allo Ionio sono ammortizzati, in rate costanti, in base alla durata del contratto di finanziamento scadente nel 2023.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 660, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.980.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.640	2.640
Valore di bilancio	2.640	2.640
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	660	660
Totale variazioni	*(660)*	*(660)*
Valore di fine esercizio		
Costo	1.980	1.980
Valore di bilancio	1.980	1.980

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati

nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote in vigore ai fini fiscali e ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione al periodo di vita utile delle immobilizzazioni materiali; per gli investimenti dell'esercizio, la quota di ammortamento è stata ridotta del 50%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 8.779.926; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.450.283.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.260.773	3.150.823	185.745	696.060	173.316	8.466.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.813.775	2.731.197	127.587	650.536	-	6.323.095
Valore di bilancio	1.446.998	419.626	58.158	45.524	173.316	2.143.622
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.938	192	-	353.956	358.086
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	15.338	-	29.539	-	44.877
Ammortamento dell'esercizio	87.188	66.877	11.787	6.214	-	172.066
Totale variazioni	*(87.188)*	*(78.277)*	*(11.595)*	*(35.753)*	*353.956*	*141.143*
Valore di fine esercizio						
Costo	4.260.773	3.139.423	185.937	666.521	527.272	8.779.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.963	2.782.736	139.374	627.210	-	6.450.283
Valore di bilancio	1.359.810	356.687	46.563	39.311	527.272	2.329.643

A bilancio le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 2.329.643 e registrano, rispetto all'esercizio 2019, un aumento di euro 141.143 dovuto a investimenti per euro 358.086, dismissioni beni per euro € 44.877 e da ammortamenti per euro 172.066

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	9.130	5.834	14.964
Totale	*9.130*	*5.834*	*14.964*

Le rimanenze sono suddivise in materiali di consumo per euro 109 e materiali di manutenzione per euro 14.855 e risultano aumentante rispetto all'esercizio precedente di euro 5.834.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 519.935.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.015.690	(528.203)	487.487	82.348	405.139
Crediti tributari	83.158	3.655	86.813	86.813	-
Crediti verso altri	12.071	77.670	89.741	89.646	95

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	**1.110.919**	**(446.878)**	**664.041**	**258.807**	**405.234**

Fanno parte dei crediti verso i clienti:

I crediti nei confronti dell'Asp di appartenenza, e sono riferiti sia al settore Termale per euro 94.874 sia al settore Riabilitativo per euro 51.713 ed il loro incasso è previsto per l'anno 2021, la restante parte riguarda le locazioni ed i servizi vari per la gestione alberghiera pari ad euro 340.900;

I crediti tributari riguardano crediti verso l'erario;

Altri crediti riguardano i crediti verso la Regione Calabria e si riferiscono all'annualità 2020 del contributo quindicennale concesso con L.R. n.22/2017 per un importo di € 88.431,10.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.659.274	(358.857)	2.300.417
danaro e valori in cassa	1.255	(588)	667
Totale	*2.660.529*	*(359.445)*	*2.301.084*

Le disponibilità liquide risultano complessivamente pari ad euro 2.301.084 con una diminuzione rispetto all'esercizio 2019 di euro 359.445.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.930	(5)	7.925
Totale ratei e risconti attivi	**7.930**	**(5)**	**7.925**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Premi Assicurativi	7.925
	Totale	**7.925**

I risconti, relativi unicamente a premi di assicurazione, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18 ed il loro saldo, è pari a euro 7.925.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.639.737	-	-	-	3.639.737
Riserva legale	41.934	-	1.744	-	43.678
Riserva straordinaria	676.495	-	33.121	-	709.616
Varie altre riserve	1	-	-	-	1
Totale altre riserve	676.496	-	33.121	-	709.617
Utile (perdita) dell'esercizio	34.864	(34.864)	-	(413.816)	(413.816)
Totale	**4.393.031**	**(34.864)**	**34.865**	**(413.816)**	**3.979.216**

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il TFR dei dipendenti a contratto determinato è liquidato alla fine del rapporto di lavoro in busta paga.
Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	360.313	30.047	30.047	390.360
Totale	**360.313**	**30.047**	**30.047**	**390.360**

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	321.753	(74.069)	247.684	78.164	169.520
Debiti verso fornitori	75.797	(36.188)	39.609	32.157	7.452
Debiti tributari	117.482	(101.530)	15.952	15.952	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.057	(13.226)	19.831	19.831	-
Altri debiti	80.051	33.671	113.722	26.788	86.934
Totale	**628.140**	**(191.342)**	**436.798**	**172.892**	**263.906**

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono pari a euro 247.684, nel dettaglio: euro 78.164 sono a breve termine e euro 169.520 sono a medio- lungo termine. I debiti verso banche sono riferiti alla residua quota capitale del mutuo quindicennale garantito da ipoteca sugli immobili di euro 1.800.000.

Altri debiti

I debiti verso fornitori riguardano fatture al 31.12.2020 da regolare o da ricevere, accertate in applicazione del principio della competenza. Presentano una variazione in diminuzione di euro 36.188.

I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie, non ancora scadute al 31.12.2020, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale riguardano i contributi obbligatori maturati ed ancora da versare. Altri debiti sono riferiti a quote associative e tasse regionali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	553.286	(40.023)	513.263
Totale ratei e risconti passivi	**553.286**	**(40.023)**	**513.263**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti passivi P.O.R.	305.323
	Risconti passivi P.O.R. 2013/2017	207.941
	Arrotondamento	1-
	Totale	**513.263**

Si evidenzia che i risconti relativi ai P.O.R. hanno una durata superiore ai cinque anni e nel dettaglio si riferiscono a:

Risconto contributo P.O.R. 2000/2006 per euro 305.323 concesso dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n.14933 del 11/10/2005 di euro 858.639, con quota d'esercizio pari a € 21.683;

Risconto contributo P.O.R. 2013/2017 per euro 207.941 concesso dalla Regione Calabria con DDS 64174 del 20/06/17 di euro 241.754, con quota d'esercizio pari a € 18.340.

Tali risconti riguardano l'ammontare residuo dei contributi rinviati per competenza agli esercizi successivi in proporzione degli ammortamenti relativi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:le prestazioni di servizi i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazioni.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione

caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 803.181 ed è costituito da ricavi da prestazioni euro 656.542, da contributi c/esercizio per euro 132.226 e da affitti per euro 14.413 e registra una diminuzione netta, nei confronti dell'esercizio 2019 di euro 1.010.792.

Tale diminuzione è da ascrivere sostanzialmente a minor ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 967.656), a minor ricavi dei servizi alberghieri (euro 21.524) ed a minor ricavi dei contributi in conto esercizio (euro 21.612).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Termale	193.392
Riabilitativo	463.150
Totale	**656.542**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente ad euro 656.542 e registrano una diminuzione netta, nei confronti dell'esercizio 2019, di euro 967.656.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Sono articolati come segue:

- spese per servizi euro 225.918;
- ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo euro 123.932;
- spese per il personale euro 537.470;

- ammortamenti e svalutazione euro 196.406;
- variazione delle rimanenze euro (5.834);
- oneri diversi di gestione euro 149.558.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	10.621	10.621

Presentano un valore di euro 10.621 e sono costituiti dagli interessi sul finanziamento a medio lungo termine.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di

contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.
In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti dell'esercizio, ripartito per categoria.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	27	33

I dati statistici relativi al personale sono esposti nella relazione sulla gestione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.341	4.341

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche il 2021, purtroppo, sarà fortemente influenzato dall'emergenza pandemica. Già nel primo trimestre si è registrato un calo del valore della produzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

ll perdurare delle incertezze riguardo ai tempi di soluzione della situazione pandemica non permettono, in questa fase, di esprimere ipotesi nel breve periodo sull'evolversi degli effetti della pandemia sulla domanda dei servizi erogati dalla nostra Società.

Continuerà l'impegno sull'attuazione di tutte le misure necessarie per garantire la massima sicurezza sanitaria dei dipendenti e degli ospiti della struttura oltre che a sostenere la competitività dell'azienda al fine di assicurare alla Società condizioni di stabilità finanziaria.

Auspicando una leggera ripresa agli inizi del secondo semestre, guidati sempre da una politica di contenimento e abbattimento dei costi, si è deciso, per la prima volta e con il consenso espresso dell'Azionista Unico, di gestire dierttamente e in via sperimentale, l'Hotel Terme Sibarite.

Puntare sulla valorizzazione del termalismo quale elemento di sviluppo del territorio, facendo in modo di aprire finalmente Terme Sibarite alla città, per uno sviluppo che sia finalmente armonico, è l'obiettivo che questo Amministratore si pone e che caratterizzerà ogni sua scelta strategica.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di € 413.815,53 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Cassano Allo Ionio, 20 maggio 2021

Terme Sibarite Spa
L'Amministratore Unico
Avv. Francesco Lombardi

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 413.816, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	2.331.623	2.146.262	185.361
ATTIVO CIRCOLANTE	2.980.089	3.780.578	800.489-
RATEI E RISCONTI	7.925	7.930	5-
TOTALE ATTIVO	5.319.637	5.934.770	615.133-

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	3.979.216	4.393.031	413.815-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	390.360	360.313	30.047
DEBITI	436.798	628.140	191.342-
RATEI E RISCONTI	513.263	553.286	40.023-
TOTALE PASSIVO	5.319.637	5.934.770	615.133-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	803.181	1.813.973	1.010.792-

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	656.542	1.624.198	967.656-
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.227.450	1.697.727	470.277-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	424.269-	116.246	540.515-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	413.816-	129.187	543.003-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-	94.323	94.323-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	413.816-	34.864	448.680-

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti al collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo

amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Fatti accaduti dopo della chiusura dell'esercizio

Si rileva che con Delibera n.386 del 27 aprile 2021, notificata in data 24/05/2021, l'Autorita nazionale anticorruzione ha deliberato l'inconferibilità, ai sensi dell'art.7 co. 1 lett.d) del D.Lgs. n.39/2013, dell'incarico, conferito all'Avv. Lombardi, di Amministratore Unico della società Terme Sibarite Spa e la conseguente nullità degli atti di conferimento degli incarichi e dei relativi contratti, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n.39/2013; in data 28/05/2021, il Dirigente del Settore n.9 del Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo della Regione Calabria, con nota prot.245148 comunicava, tra l'altro *"…compete al collegio sindacale che dovrà provvedere d'urgenza a convocare l'assemblea dei soci e nel frattempo solo tale organo potrà compiere gli atti di ordinaria amministrazione al fine di assicurare la gestione delle attività…."*.

Con successivo atto, in pari data, l'Avv. Lombardi, prendendo atto della Delibera dell'Anac nonchè della comunicazione della Regione Calabria, ha comunicato al presidente del collegio *"…di essersi astenuto dalla data della predetta comunicazione e di continuare ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto gestorio e amministrativo…"*.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2020, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa il

risanamento della perdita di esercizio che viene assorbita dalla riserva straordinaria.

Cassano allo Ionio, 01/06/2021

Il Collegio sindacale
Il Presidente Dott. Antonio Gaetani

_____

Il Sindaco Dott. Vittorio Ranieri

_____

Il Sindaco Dott. Salvatore Tricoci

_____

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 Bilancio Ordinario al 31/12/2020

All'Assemblea degli Azionisti della TERME SIBARITE SPA,

è stata svolta la revisione legale dei conti del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2020 .

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti. Tale giudizio è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione legale dei conti, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il rendiconto finanziario correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Come specificatamente indicato in Nota integrativa, i crediti aziendali sono stati svalutati per riportare il valore nominale a quello di presumibile realizzo. Al 31/12/2019 il fondo svalutazione crediti è pari ad € 496.256. Nell'esercizio al 31/12/2020 il fondo viene incrementato di € 23.679 con con conseguente riduzione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di pari importo. Pertanto al 31/12/2020 il fondo di svalutazione crediti ammonta a complessivi € 519.935.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri

esposti dall'organo amministrativo.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto conformemente alle previsioni dell'OIC 10 e fornisce le informazioni necessarie per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità).

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del codice civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del codice civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal codice civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del codice civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del codice civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del codice civile).
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella

relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Cassano allo Ionio, li 01 giugno 2021

Il revisore legale

Dott. Edmondo Bruzio

_____

Reg. Imp. 01226060794
Rea 94774

COMALCA SCARL

Sede in VIALE EUROPA LOCALITA' GERMANETO - 88100 CATANZARO (CZ) Capitale sociale Euro 5.131.400,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo		31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali		15.850	24.000
II. Materiali		16.007.387	16.492.871
III. Finanziarie		53.380	1.367
Totale Immobilizzazioni		**16.076.617**	**16.518.238**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	842.315		978.295
- oltre 12 mesi	13.339		2.939
- imposte anticipate			
		855.654	981.234
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		836.667	756.533
Totale attivo circolante		**1.692.321**	**1.737.767**
D) Ratei e risconti		8.687	4.332
Totale attivo		17.777.625	18.260.337

Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	5.131.400	5.131.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	5.307.405	5.307.405
IV. Riserva legale	430.055	329.115

V. Riserve statutarie			
VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale	260.564		260.564
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)
Altre...	21.998		21.998
		282.562	282.561
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		311.803	311.803
IX. Utile d'esercizio		33.593	100.940
IX. Perdita d'esercizio		()	()
Acconti su dividendi		()	()
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*			
Totale patrimonio netto		**11.496.818**	**11.463.224**
B) Fondi per rischi e oneri		**3.118.814**	**3.403.814**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**138.468**	**135.080**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	264.798		283.898
- oltre 12 mesi	118.791		121.142
		383.589	**405.040**

E) Ratei e risconti		**2.639.936**	**2.853.179**
Totale passivo		**17.777.625**	**18.260.337**

Conto economico		**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		815.289	690.311
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			
a) vari	1.271.231		1.178.646
b) contributi in conto esercizio	208.974		202.098
		1.480.205	1.380.744
Totale valore della produzione		**2.295.494**	**2.071.055**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		903	869
7) Per servizi		493.750	466.221
8) Per godimento di beni di terzi		843	843
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	157.413		155.556
b) Oneri sociali	40.174		46.555
c) Trattamento di fine rapporto	11.737		12.484
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	520		459
		209.844	215.054
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.150		8.510
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	518.094		428.160
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	912.921		797.452
		1.439.165	1.234.122
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi		70.000	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		33.866	25.594
Totale costi della produzione		**2.248.371**	**1.942.703**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		47.123	128.352
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			

- da imprese controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			11
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	6		
		6	
		6	11
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri	1.923		5.895
		1.923	5.895
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(1.917)**	**(5.884)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		45.206	122.468

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	11.613		16.640
b) Imposte relative a esercizi precedenti			4.888
c) Imposte differite e anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		11.613	21.528
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		33.593	100.940

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Daniele Maria Giranni

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CATANZARO
Codice Fiscale	02355890795
Numero Rea	CATANZARO 162464
P.I.	02355890795
Capitale Sociale Euro	4.864.520 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.081	18.096
7) altre	5.627.516	4.788.991
Totale immobilizzazioni immateriali	5.644.597	4.807.087
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	35.284	35.284
2) impianti e macchinario	1.224.821	1.226.305
3) attrezzature industriali e commerciali	47.829	65.068
4) altri beni	21.495.655	15.919.038
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.337.500
Totale immobilizzazioni materiali	22.803.589	21.583.195
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.358	5.358
Totale partecipazioni	5.358	5.358
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.358	5.358
Totale immobilizzazioni (B)	28.453.544	26.395.640
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.710.192	7.793.484
Totale rimanenze	7.710.192	7.793.484
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.523.254	4.323.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	6.246.659
Totale crediti verso clienti	3.523.254	10.569.686
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.012.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	0	1.012.000
5-ter) imposte anticipate	129.880	129.880
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.754.601	21.492.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.182.905	23.674.229
Totale crediti verso altri	47.937.506	45.166.495
Totale crediti	51.590.640	56.878.061
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	438.759	380.339

3) danaro e valori in cassa	9.811	7.681
Totale disponibilità liquide	448.570	388.020
Totale attivo circolante (C)	59.749.402	65.059.565
D) Ratei e risconti	1.611.224	502.590
Totale attivo	89.814.170	91.957.795
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.864.520	4.864.520
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da riduzione capitale sociale	1.051.283	1.243.425
Varie altre riserve	192.142	0
Totale altre riserve	1.243.425	1.243.425
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.051.283)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	700.515	(1.051.283)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.757.177	5.056.662
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	6.432.364	4.101.636
Totale fondi per rischi ed oneri	6.432.364	4.101.636
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.757.185	13.067.741
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.192.965	5.219.732
Totale debiti verso banche	3.192.965	5.219.732
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.124	7.096
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	8.124	7.096
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.760.547	16.455.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	14.760.547	16.455.152
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.003.452	9.103.209
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.142.775	0
Totale debiti tributari	7.146.227	9.103.209
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.128.875	5.159.094
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.662.316	2.375.662
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.791.191	7.534.756
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.722.164	2.015.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.308.064	7.973.432
Totale altri debiti	11.030.228	9.989.053
Totale debiti	48.929.282	48.308.998
E) Ratei e risconti	18.938.162	21.422.758
Totale passivo	89.814.170	91.957.795

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.313.000	47.430.228
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.161.649	7.285.665
altri	6.658.753	3.510.716
Totale altri ricavi e proventi	14.820.402	10.796.381
Totale valore della produzione	58.133.402	58.226.609
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.898.691	6.823.347
7) per servizi	8.849.795	10.303.530
8) per godimento di beni di terzi	44.853	49.038
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.523.560	26.547.393
b) oneri sociali	6.713.055	7.698.284
c) trattamento di fine rapporto	1.746.396	1.721.096
e) altri costi	169.926	138.499
Totale costi per il personale	31.152.937	36.105.272
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	308.670	122.377
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.744.986	3.460.681
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.103.433	280.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.157.089	3.863.058
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	83.292	(320.809)
12) accantonamenti per rischi	1.044.517	0
13) altri accantonamenti	2.590.544	0
14) oneri diversi di gestione	2.715.077	2.099.147
Totale costi della produzione	56.536.795	58.922.583
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.596.607	(695.974)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	16
Totale proventi diversi dai precedenti	0	16
Totale altri proventi finanziari	0	16
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	460.038	355.325
Totale interessi e altri oneri finanziari	460.038	355.325
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(460.038)	(355.309)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.136.569	(1.051.283)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	436.054	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	436.054	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	700.515	(1.051.283)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	700.515	(1.051.283)
Imposte sul reddito	436.054	0
Interessi passivi/(attivi)	460.038	355.309
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.596.607	(695.974)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.635.061	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.053.656	3.583.058
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.103.433	280.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.792.150	3.863.058
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.388.757	3.167.084
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	83.292	(161.383)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.942.999	6.126.097
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.694.605)	(1.522.753)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.108.634)	581.666
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.484.596)	5.613.190
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.146.591	(10.650.474)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.885.047	(13.657)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.273.804	3.153.427
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(460.038)	(355.309)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.614.889)	(1.129.137)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(5.074.927)	(1.484.446)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.198.877	1.668.981
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.965.380)	(984.520)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.146.180)	(478.513)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.111.560)	(1.463.033)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.026.767)	(2.027.397)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.026.767)	(2.027.397)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	60.550	(1.821.449)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	380.339	2.198.675
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.681	10.794
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	388.020	2.209.469
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	438.759	380.339
Danaro e valori in cassa	9.811	7.681
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	448.570	388.020
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell' esercizio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente anche se trattasi in quest'ultimo caso di un bilancio annuale a differenze del bilancio 2019 infrannuale

Il presente bilancio è stato redatto ai fini di quanto previsto dall'art. 2482 bis del codice civile.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e dalla Regione Calabria sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi' e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull' esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione ante 1° gennaio 2016.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell' attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d' acconto e crediti d'imposta.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell' attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, si informa che in relazione a quanto previsto anche dall'art. 200 del Decreto Rilancio:e in ragione dell'evoluzione della situazione emergenziale per i mesi fino a fine anno si dovranno verificare i minor ricavi tariffari conseguenti alla situazione nonchè attendere la conferma dell'autorizzazione dell'Unione europea circa quanto previsto dall'art. 92 comma 4 bis

L'emergenza sanitaria ha avuto un impatto anche nel settore del trasporto pubblico locale e la società ha adottato le misure necessarie per far fronte a tale evento.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 5.644.597 (€ 4.807.087 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	1.197.783	397.411	14.913.131	16.508.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.197.783	379.315	10.124.140	11.701.238
Valore di bilancio	0	0	18.096	4.788.991	4.807.087
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	308.670	0	0	0	308.670
Altre variazioni	308.670	0	(1.015)	838.525	1.146.180
Totale variazioni	0	0	(1.015)	838.525	837.510
Valore di fine esercizio					
Costo	0	1.197.783	406.963	16.049.760	17.654.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.197.783	389.882	10.422.244	12.009.909
Valore di bilancio	0	0	17.081	5.627.516	5.644.597

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 22.803.589 (€ 21.583.195 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	35.284	3.843.285	313.099	72.335.967	4.337.500	80.865.135
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.616.980	248.031	56.416.929	0	59.281.940
Valore di bilancio	35.284	1.226.305	65.068	15.919.038	4.337.500	21.583.195
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	3.744.986	0	0	0	0	3.744.986
Altre variazioni	3.744.986	(1.484)	(17.239)	5.576.617	(4.337.500)	4.965.380
Totale variazioni	0	(1.484)	(17.239)	5.576.617	(4.337.500)	1.220.394
Valore di fine esercizio						
Costo	35.284	4.028.523	313.099	81.453.610	0	85.830.516
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.803.702	265.270	59.957.955	0	63.026.927
Valore di bilancio	35.284	1.224.821	47.829	21.495.655	0	22.803.589

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.358 (€ 5.358 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.358	5.358
Valore di bilancio	5.358	5.358
Valore di fine esercizio		
Costo	5.358	5.358
Valore di bilancio	5.358	5.358

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.710.192 (€ 7.793.484 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.793.484	(83.292)	7.710.192
Totale rimanenze	7.793.484	(83.292)	7.710.192

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 51.590.640 (€ 56.878.061 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.523.254	0	3.523.254	0	3.523.254
Imposte anticipate			129.880		129.880
Verso altri	35.754.601	12.182.905	47.937.506	0	47.937.506
Totale	39.277.855	12.182.905	51.590.640	0	51.590.640

Nella tabella tra i crediti verso clienti e crediti verso altri sono compresi i seguenti crediti nei confronti della Regione Calabria:

Legge Regionale n. 7/2007 6.000.000

Crediti Regione Calabria per Fondi di Riserva 2.987.504

Crediti Regione Calabria per interventi legge regionale 20/2011 per euro 1.314.514;

Crediti Regione Calabria per acquisto autobus euro 742.388;

Dodicesima mensilità Ferrovia euro 1.747.159 al netto Iva;

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.569.686	(7.046.432)	3.523.254	3.523.254	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.012.000	(1.012.000)	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	129.880	0	129.880			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.166.495	2.771.011	47.937.506	35.754.601	12.182.905	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.878.061	(5.287.421)	51.590.640	39.277.855	12.182.905	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 448.570 (€ 388.020 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	380.339	58.420	438.759
Denaro e altri valori in cassa	7.681	2.130	9.811
Totale disponibilità liquide	388.020	60.550	448.570

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.611.224 (€ 502.590 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16	(3)	13
Risconti attivi	502.574	1.108.637	1.611.211
Totale ratei e risconti attivi	502.590	1.108.634	1.611.224

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.757.177 (€ 5.056.662 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.864.520	0	0	0	0	0		4.864.520
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva da riduzione capitale sociale	1.243.425	0	0	0	0	(192.142)		1.051.283
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	192.142		192.142
Totale altre riserve	1.243.425	0	0	0	0	0		1.243.425
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	(1.051.283)	0	0	0		(1.051.283)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.051.283)	0	1.051.283	0	0	0	700.515	700.515
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	5.056.662	0	0	0	0	0	700.515	5.757.177

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	18.251.533	0	0	0
Altre riserve				

Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Varie altre riserve	20.775	0	0	0
Totale altre riserve	20.775	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.165.774	0	3.165.774	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.998.589	0	8.998.589	0
Totale Patrimonio netto	6.107.945	0	12.164.363	0

	Decrementi	**Riclassifiche**	**Risultato d'esercizio**	**Valore di fine esercizio**
Capitale	0	-13.387.013		4.864.520
Altre riserve				
Riserva da riduzione capitale sociale	0	1.243.425		1.243.425
Varie altre riserve	0	-20.775		0
Totale altre riserve	0	1.222.650		1.243.425
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-1.051.283	-1.051.283
Totale Patrimonio netto	0	-12.164.363	-1.051.283	5.056.662

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	**Origine / natura**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi**	
					per copertura perdite	**per altre ragioni**
Capitale	4.864.520			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva da riduzione capitale sociale	1.051.283			0	0	0
Varie altre riserve	192.142	SCISSIONE FERLOC		0	0	0
Totale altre riserve	1.243.425			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	6.107.945			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.432.364 (€ 4.101.636 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	4.101.636	4.101.636
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	2.330.728	2.330.728
Totale variazioni	0	0	0	2.330.728	2.330.728
Valore di fine esercizio	0	0	0	6.432.364	6.432.364

Il fondo rischi è esposto cosi come al bilancio chiuso al 31.12.2018 a cui ci si richiama per la composizione

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 9.757.185 (€ 13.067.741 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.067.741
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(3.310.556)
Totale variazioni	(3.310.556)
Valore di fine esercizio	9.757.185

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 48.929.282 (€ 48.308.998 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	5.219.732	-2.026.767	3.192.965
Acconti	7.096	1.028	8.124
Debiti verso fornitori	16.455.152	-1.694.605	14.760.547
Debiti tributari	9.103.209	-1.956.982	7.146.227

Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.534.756	5.256.435	12.791.191
Altri debiti	9.989.053	1.041.175	11.030.228
Totale	48.308.998	620.284	48.929.282

Per effetto della situazione che si è determinata nel corso del 2020 a causa della diffusione del virus da Covid 19 e conseguentemente delle misure di contrasto che sono state poste in essere dagli organismi statali, il versamento degli oneri contributivi è stato posticipato, con il conseguente accumulo degli oneri da versare. La società, poi, al fine di regolarizzare la situazione contributiva una volta sbloccati gli adempimenti, ha dovuto ricorrere allo strumento della dilazione e quindi ha avuto autorizzati dall'Agenzia della Riscossione diverse rateizzazioni che vengono pagate mensilmente secondo i piani di ammortamento previsti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.219.732	(2.026.767)	3.192.965	0	3.192.965	0
Acconti	7.096	1.028	8.124	8.124	0	0
Debiti verso fornitori	16.455.152	(1.694.605)	14.760.547	14.760.547	0	0
Debiti tributari	9.103.209	(1.956.982)	7.146.227	5.003.452	2.142.775	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.534.756	5.256.435	12.791.191	1.128.875	11.662.316	0
Altri debiti	9.989.053	1.041.175	11.030.228	3.722.164	7.308.064	0
Totale debiti	48.308.998	620.284	48.929.282	24.623.162	24.306.120	0

Ristrutturazione del debito

Nell’esercizio corrente la società, ha continuato l’operazione di ristrutturazione del debito avviata negli esercizi precedenti concludendo tutti gli adempimenti previsti dalla stessa. Si sta producendo la domanda di estinzione della procedura presso il Tribunale di Catanzaro che a suo tempo l'ha omologata.

Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione

Con riferimento al piano di ristrutturazione, le condizioni previste dal piano sono state rispettate nel corso del periodo di riferimento del bilancio.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 18.938.162 (€ 21.422.758 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	41.110	(37.549)	3.561
Risconti passivi	21.381.648	(2.447.047)	18.934.601
Totale ratei e risconti passivi	21.422.758	(2.484.596)	18.938.162

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contr c/impianti autobus ed automotrici	0

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da traffico	2.516.181
Corrispettivi contratto di servizio	40.796.819
Totale	43.313.000

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 14.820.402 (€ 10.796.381 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	7.285.665	875.984	8.161.649
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.151.676	-851.307	300.369
Altri ricavi e proventi	2.359.040	3.999.344	6.358.384
Totale altri	3.510.716	3.148.037	6.658.753
Totale altri ricavi e proventi	10.796.381	4.024.021	14.820.402

Contributi in conto esercizio

[I contributi in conto esercizio si riferiscono alla contabilizzazione del rimborso maggiori oneri per CCNL 2020 per euro 3.735.140,00, per il rimborso Oneri malattia per Euro 717.065,00, per contributi conto impianti per euro 2.623.179,00 e per il ristoro dei mancati ricavi anno 2020 per euro 654.708,00 determinati dagli effetti negativi dell'emergenza Covid che ha registrato una forte riduzione sia dei servizi che dei passeggeri complessivamente considerati. Si consideri che la riduzione dei ricavi rispetto al periodo precedente si attesta ad euro - 3.984.902,00).

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 8.849.795 (€ 10.303.530 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	10.303.530	-1.453.735	8.849.795
Totale	10.303.530	-1.453.735	8.849.795

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 44.853 (€ 49.038 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	49.038	-4.185	44.853
Totale	49.038	-4.185	44.853

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.715.077 (€ 2.099.147 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Sopravvenienze e insussistenze passive	972.817	219.399	1.192.216
Altri oneri di gestione	1.126.330	396.531	1.522.861
Totale	2.099.147	615.930	2.715.077

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi	0	Credito d'imposta R&S 2019

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione	953.236	VERTENZE
Costo personale	509.405	INCENTIVO ALL'ESODO
Oneri diversi di gestion	238.961	Costi competenza anno prec consumi idrici
Oneri diversi di gestion	0	Pignoramenti
Totale	1.701.602	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(129.880)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(129.880)

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull’occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	7
Impiegati	75
Operai	632
Totale Dipendenti	718

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.111	13.500
Crediti	3.567	2.992

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento- art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2017 n.124

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, che non abbiano natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e che comunque non determinino vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto dalla Regione Calabria a titolo di:

- Rimborso Oneri CCNL euro 803.645,00
- Finanziamento intervento Impianto a fune di Lorica euro 181.818,00 (Comune di Casali del Manco
- Finanziamento per acquisto automotrici euro 4.806.250,00
- Coofinanziamento Acquisto autobus euro 132.187,00
- Finanziamento acquisto autobus Legge Regionale n. 7/2006 Euro 2.000.000,00

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

La situazione pandemica derivante dalla diffusione del virus da Covid 19 ha causato nel 2020 una forte contrazione di ricavi che rispetto al 2019 si registra in circa 3.728.961,00 di euro. Tale tendenza negativa è proseguita anche nel 2021 sia in termini di quantità di viaggiatori ordinari che di corrispondente ricavo. E' bene registrare che l'erogazione dei ristori da parte dell'Amministrazione statale non è riuscita, allo stato attuale, a coprire la perdita di ricavi da traffico anche nel 2021.

Le misure che sono state attivate nel corso del 2020 tendenti a prevenire la diffusione del virus da Covid 19, sono proseguite nel 2021 ed allo stato attuale si deve registrare un bilancio positivo in termini di prevenzione e di protezione dalla pandemia

Anche per il 2021, per il personale amministrativo è proseguita la procedura da lavoro agile (smart Working) attivata fin dal mese di Marzo 2020.

Di significativa rilevanza si registra l'avvio della procedura per la chiusura dell'Accordo di ristrutturazione del debito per la quale si proporrà al tribunale di Catanzaro l'istanza di chiusura. Ciò determinerà la possibilità di accedere al sistema bancario tendente all'ottenimento di eventuali finanziamenti funzionali ad allineare le posizioni debitorie pregresse ancora esistenti.

Dal punto di vista degli investimenti sono da segnalare alcune importanti operazioni che si sono realizzate nel 2021.

- Messa in esercizio di n. 2 treni nuovi costruiti dalla società svizzera Stadler acquistati mediante finanziamento regionale
- Acquisto di n. 39 autobus nuovi in sostituzione di altrettanti autobus vetusti mediante un cofinanziamento derivante dalla delibera Cipe n. 54/2016;
- Inserimento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di progetti volti alla velocizzazione della linea ferroviaria Catanzaro Cosenza e l'acquisto di nuovi treni ad idrogeno;
- Avvio delle procedure di gara per l'appalto integrato di progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori tendente al miglioramento della sicurezza ferroviaria. Tutto finanziato con risorse statali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di riportare a nuovo l'utile di esercizio pari ad Euro 700.515,00

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Firmato digitalmente da
GIOVANNI MINOLI
CN = MINOLI GIOVANNI
C = IT

FONDAZIONE CALABRIA FILM COMMISSION

Codice fiscale 97050380795 – Partita iva 00000000000
LOCALITA GERMANETO CITTADELLA REGIONE CA - 88100 CATANZARO CZ
Numero R.E.A
Registro Imprese di n. 97050380795
Capitale Sociale Lit i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	512.500
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.199	3.145
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	206.494	202.515
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	208.693	718.160
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	693.289	5.473.220
II TOTALE CREDITI :	693.289	5.473.220
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.829.195	563.225
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.522.484	6.036.445
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	4.731.177	6.754.605

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	454.242	451.974
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	0	0
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	5.592	2.268
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	459.834	454.242
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	239.991	3.050.003
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	4.031.352	3.250.360
D TOTALE DEBITI	4.031.352	3.250.360
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	4.731.177	6.754.605

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	765.718	6.499.640
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	7.394	0
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	7.394	0
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	773.112	6.499.640
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		

6) per materie prime, suss., di cons. e merci	0	8.718
7) per servizi	266.709	6.336.596
8) per godimento di beni di terzi	0	1.273
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.792	0
b) oneri sociali	1.169	0
9 TOTALE per il personale:	4.961	0
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammort. immobilizz. materiali	946	946
c) altre svalutaz. immobilizz.	462.500	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	463.446	946
14) oneri diversi di gestione	35.331	150.630
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	770.447	6.498.163
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	2.665	1.477
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
b) prov. finanz. da titoli (non part.) immobilizz.	3.980	2.268
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	21	0
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	21	0
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	4.001	2.268
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.001	2.268
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	6.666	3.745
20) Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	1.074	1.477
20 TOTALE Imposte redd.eserc., correnti, differite, anticipate	1.074	1.477
21) Utile (perdite) dell'esercizio	5.592	2.268

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

luciano vigna
05.07.2021
14:39:24
GMT+00:00

Firmato digitalmente da

GIOVANNI MINOLI

CN = MINOLI GIOVANNI
C = IT

FONDAZIONE
CALABRIA FILM COMMISSION

SEDE: CATANZARO 88100 – CITTADELLA REGIONALE LOC. GERMANETO

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA
AL 31.12.2020

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

Le attività svolte dalla Fondazione Calabria Film Commission dell'anno 2020 sono quelle previste dal «Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica ed audiovisiva ex LR 21/2019 2019/2021», approvato con DGR 398 del 28 agosto 2019 in seguito all'entrata in vigore della Legge Regionale 21/2019 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria», che ha integrato, sostituendolo, il «Piano annuale delle Attività 2019».
Nell'ambito del Programma triennale, sono state attuate e gestite linee d'intervento riferite a:

- Attività ordinaria:
  - Art. 7 LR 21/2019
  - Art. 9 LR 21/2019 "Sostegno alle attività dell'esercizio cinematografico e principi di localizzazione"
- PAC 2007/2013
- PAC 2014/2020
  - Convenzione rep. 2632 del 19 settembre 2018
  - Art. 8 LR 21/2019 "Sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche audiovisive e multimediali"
  - Art. 10 LR 21/2019 "Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva"
  - Art. 11 LR 21/2019 "Sostegno alla formazione e alla specializzazione professionale"
  - Art. 12 LR 21/2019 "Patrimonio cinematografico e audiovisivo"
- PSR 2017 (concluso)

Per migliore comprensione si rimanda al dettaglio della relazione sulla gestione dell'anno 2020.
Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, è stato predisposto dall'organo amministrativo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione,* dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e propri degli Enti non commerciali.
I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.
Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.
Nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente bilancio di esercizio sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale. Per la parte rappresentativa del patrimonio filmistico della Fondazione, dopo attenta valutazione economico commerciale, e sentito il parere del Revisore dei Conti, si è proceduto alla svalutazione integrale del valore iscritto in bilancio delle poste iscritte in bilancio in quanto il valore commerciale delle opere in questione, prodotte in anni precedenti, si ritiene abbiamo ormai perso un seppur minimo

valore commerciale tale da consentirne la rappresentazione tra le poste attiva del patrimonio della Fondazione;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2020 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi;
3. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso;
4. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali e gli Istituti Bancari;
5. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
6. Il *Conto Economico* è stato suddiviso in Fasi di attività, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Diritti utilizzazione opere dell'ingegno

Saldo Iniziale al 01.01.2020	512.500
Acquisizione dell'esercizio	0
Decrementi/Svalutazioni	512.500
Saldo Finale al 31.12.2020	0

Le immobilizzazioni immateriali, come già in precedenza evidenziato, erano rappresentate dai costi sostenuti per l'acquisto di in anni precedenti di due produzioni cinematografiche "Questa casa non si tocca", per un valore contabile di 462.500, e "Ti ho cercata in tutti i necrologi", per un valore di 50.000. A seguito della attenta ed approfondita analisi dei due investimenti, si è ritenuto opportuno procedere alla completa svalutazione patrimoniale di dette opere: essendo ormai trascorsi diversi anni dall'acquisto delle suddette produzioni, e non avendo le stesse mai ottenuto riscontri economici e commerciali significativi, si ritiene più prudente procedere alla eliminazione di tali attività in quanto non rappresentano ormai un concreto e tangibile attivo patrimoniale tale da renderne ancora possibile il mantenimento in bilancio, nel rispetto dei sani e corretti principi di contabilità, e con l'obiettivo precipuo di rappresentare in modo veritiero e corretto l'andamento patrimoniale dell'ente.

Immobilizzazioni Materiali
Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.
In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

- Macchinari

Saldo Iniziale al 01.01.2020	5.000

Acquisizione/incrementi dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	0
F.do ammortamento	5.000
Saldo Finale al 31.12.2020	0

- Altri Beni – Mobili e Macchine per Ufficio

Saldo Iniziale al 01.01.2020	26.357
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	0
Decrementi/Ammortamenti	- 946
F.do Ammortamento al 31/12/2020	24.158
Saldo Finale al 31.12.2020	2.199

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dall'acquisto di un prodotto di investimento finanziario-assicurativo, denominato "Cattolica & Investimento Capitalizzazione Next" stipulato con la Società Cattolica di Assicurazioni Società Cooperativa. Il valore di detto investimento al termine dell'esercizio, sulla scorta della documentazione rilasciata dalla società emittente, ha un valore di euro 206.494

Attivo Circolante

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate negli anni precedenti e nell'esercizio ma non ancora incassati. Le principali voci sono:

- Contributi da Enti Pubblici per € 5.464.270

  In particolare, riguardano contributi della Regione Calabria non ancora incassati al 31.12.2019.

  Il dettaglio del predetto importo è dato da:
  - Contributo progetto Festival 2013 per un saldo di € 59.536;
  - Contributo gestione ordinaria anno 2019 per un saldo di € 121.057;
  - Contributo gestione ordinaria anno 2020 per un saldo di € 500.000, che è stato successivamente incassato nei primi giorni dell'anno 2021.

- Altri crediti diversi per € 12.696

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi bancari giacenti al termine dell'esercizio e detenuti dalla Fondazione. In particolare:

Banca Carime C/C 10422	163.290
Banca UniCredit C/C 103798113	305
Banca UniCredit C/C 105112070	103.448
Banca UniCredit C/C 105772990	251.938
Banca Unicredit C/C 105860429	2.373.571
Banca Unicredit C/C 105860308	599.829
Banca Unicredit C/C 105860526	329.827
Carta prepagata	6.792

Al termine dell'esercizio pertanto il saldo delle disponibilità liquide disponibili sui conti correnti accesi è pari ad € 3.829.195 rilevandosi un incremento rispetto all'anno precedenti di e 3.265.970.
Nel corso dell'anno 2020, sono stati attivati i seguenti conti correnti:

- c/c Unicredit n. 105860429 che è stato destinato al progetto PAC su art. 8 annualità 2019-2021 di cui alla Legge Regionale 21/2019
- c/c Unicredit n. 105860526 che è stato destinato al progetto PAC su art. 10 annualità 2019-2021 di cui alla Legge Regionale 21/2019
- c/c Unicredit n. 105860308 che è stato destinato al progetto PAC su art. 11 annualità 2019-2021 di cui alla Legge Regionale 21/2019

- Denaro e valori in Cassa

Consistenza al 01/01/2020	26
Decrementi	- 26
Consistenza al 31/12/2020	0

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Fondazione al termine dell'esercizio 2020 risulta complessivamente pari ad € 460.908. Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio disponibile

- Risultato Gestionale esercizio in corso
  All'01/01/2020, il fondo di dotazione disponibile è di € 254.242. La gestione per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 6.666.

Patrimonio vincolato

- Fondi di dotazione vincolato
  Il fondo di dotazione vincolato, al 31/12/2020, è cosi costituito:

Consistenza al 01/01/2020	€ 200.000
Incrementi dell'esercizio	0
Decrementi dell'esercizio	0
Consistenza al 31/12/2020	€ 200.000

Fondi per rischi ed oneri

I debiti stanziati tra i fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 239.991 e si riferiscono a:

- Il Fondo per rischi ed oneri è stato così movimentato:

Consistenza al 01/01/2020	€ 285.559
Incrementi dell'esercizio	4.432
Utilizzi dell'esercizio	- 50.000
Consistenza al 31/12/2020	€ 239.991

Debiti

La voce debiti che ammonta complessivamente ad € 4.030.278 è costituita principalmente dalle seguenti voci:

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono a:

- Debiti verso fornitori di servizi per € 478.724; detto importo è maturato in quanto il contributo sulle attività ordinarie è stato materialmente incassato nel gennaio 2021, per cui la gran parte di detti fornitori è stata liquidata successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020;
- Debiti per fatture da ricevere per € 62.222;
- Altri debiti diversi per e 29.286;
- Debiti per attività istituzionali diverse per € 9.423;
- Debiti per la produzione opera "L'ultimo re" per € 50.000;
- Debiti per la produzione opera "La voce" per € 4.000;
- Debiti residui per progetti PAC riferiti ad annualità precedenti per importi già effettivamente finanziati e riscossi alla data del 31/12/2020, secondo la seguente distinzione:
    - PAC 2007/2013 per € 233.563;
    - PAC 2019 art. 8 per € 849.930;
    - PAC 2019 art. 9 per € 100.000;
    - PAC 2019 art. 10 per € 330.000;
    - PAC 2019 art. 11 per € 600.000;
    - PAC 2019 art. 12 per € 60.000;
    - PAC 2020 art. 8 per € 1.200.000;

Debiti tributari

In particolare si riferiscono a:

- Debiti v/ritenute lavoro autonomo per € 7.157; si riferiscono alle ritenute operate per i compensi corrisposti nell'anno 2020 ai lavoratori autonomi abituali ed occasionali.
- Debiti v/ritenute fiscali per € 1.077; si riferiscono alle ritenute operate per gli emolumenti corrisposti alla Dirigenza della Fondazione e che sono stati versati nel corso del 2021.
- Debiti per IRAP per € 1.570;
- Debiti v/erario per ritenute su contributi per € 6.654; si riferiscono alle ritenute alla fonte del 4% per i contributi erogati ai soggetti ai quali è stato riconosciuto il contributo per la produzione di audiovisivi per € 4.453.
- Debiti per iva in split payment per € 2.201; tale importo comprende l'iva delle fatture di acquisto per le quali la Fondazione risulta essere debitrice d'imposta per effetto del meccanismo dello split payment.

Debiti previdenziali

- Debiti INPS per € 1.408; si riferiscono ai contributi previdenziali operati per l'emolumento corrisposto per il mese di dicembre 2019 al Direttore della Fondazione.

Altri Debiti

In particolare si riferiscono a:

- Debiti emolumenti v/Direttore per € 4.926;

CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi

PROVENTI

I Proventi di gestione sono caratterizzati dai contributi ordinari di funzionamento che sono stati rilevati indipendentemente dalla data della manifestazione finanziaria.

Di seguito vengono riepilogati i risultati della gestione per l'esercizio 2020, distintamente per le singole attività:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Contributo ordinario di funzionamento	500.000	800.000
Contributo ordinario reimpegnato	265.718	149.229
Altri ricavi e proventi non ordinari	7.394	0
Proventi da gestione attività immobilizzate	3.980	2.268
Proventi da gestione finanziaria	21	0
Totali	777.113	951.497

I proventi da gestione delle attività immobilizzate sono rappresentati dal rendimento del capitale rivalutato a seguito dell'investimento denominato "Cattolica & Investimento Capitalizzazione Next" stipulato con la Società Cattolica di Assicurazioni Società Cooperativa.

ONERI

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio si presente la seguente tabella:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019
Materie Prime	0	8.718
Servizi	266.709	187.432
Godimento beni di terzi	0	1.273
Personale	4.961	0
Ammortamenti	946	946
Svalutazione Immobilizzazioni	462.500	0
Oneri diversi di gestione	35.331	150.630
Totale Generale	**770.447**	**614.905**

In merito alle singole voci si rappresenta in breve la seguente situazione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Non si rileva nell'anno alcuna spesa relativa alla fattispecie indicata in oggetto.

Costi per servizi
I costi per servizi ammontano a euro 266.709; detta voce è composta prevalentemente dal costo per incarichi, collaborazioni e consulenze relative all'attività ordinaria della Fondazione. Si segnala per dovere di trasparenza che in questa voce viene incluso anche il compenso al Revisori dei Conti che ammonta ad euro 13.994

Costi per il personale
La voce comprende la spesa rilevata nell'esercizio per la figura del Direttore assunto dalla Fondazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni
Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono state effettuate svalutazioni con riferimento alle immobilizzazioni immateriali precedentemente iscritte tra le attività. Si segnala che a fronte di una svalutazione complessiva di euro 512.500 è stato parzialmente utilizzato il Fondo Rischi precedentemente accantonato per euro 50.000.

Oneri diversi di gestione
La posta che ammonta ad € 35.331 comprende voci le cui entità più significative riguardano:

- Imposta sul valore aggiunto su spese ordinarie per € 20.420;
- Sopravvenienze passive ordinarie e straordinarie per € 13.982, di cui euro 12.603 per costi e prestazioni rilevate nell'esercizio in corso ma di competenza di esercizi precedenti. La restante parte di euro 1.379 rappresenta la contropartita di riconciliazioni contabili di fine esercizio.

Imposte dell'esercizio
Le imposte calcolate ammontano ad euro 1.074. Si tratta dell'Irap dovuta sulle retribuzioni per personale dipendente ed assimilato, al netto delle deduzioni spettanti, calcolata su un valore imponibile di euro 21.607 ed una aliquota del 4,97%

Gestione delle attività e degli impegni derivanti dai progetti PAC e PSR

La Fondazione, come da mission statutaria, è impegnata ad organizzare attraverso la predisposizione di appositi bandi la realizzazione di innovative opportunità di promozione e sviluppo di attività culturali e produttive nel settore cinematografico e multimediale, nonché di azioni rivolte alla formazione ed alla specializzazione professionale di figure altamente specializzate nel suddetto contesto culturale. La gestione delle attività finanziarie (incassi e pagamenti) derivanti dalle determinazioni e dagli impegni relativi ai vari progetti e piani triennali di promanazione Regionale attraverso appositi e specifici atti amministrativi, a livello contabile ed amministrativo sono state ampiamente rivisti ed ridefiniti al fine di rappresentare, nel prospetto di bilancio che viene sottoposto all'attenzione di tutti i soggetti istituzionali e non che rappresentano o sono portatori di legittimi interessi legati alla Fondazione, una migliore e più intellegibile

rappresentazione della situazione finanziaria ed economica riguardante l'Ente medesimo e la sua attività caratteristica, che è quella di gestire specifiche e dedicate dotazioni finanziare attribuite dalla Regione Calabria, i contributi per i progetti PAC appunto, attraverso una propria struttura organizzativa ad essa dedicata, costituita prevalente da professionisti e lavoratori autonomi che svolgono la loro attività dedicandosi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della Fondazione. Nel corso dell'anno 2020, inoltre, l'Ente si è dotato della figura del Direttore.
Nell'anno 2020 la Fondazione ha rilevato tra le proprie poste finanziare le seguenti operazioni:

- Incasso di € 1.200.000 relativamente al progetto PAC art. 8 per l'anno 2019;
- Incasso di € 600.000 relativamente al progetto PAC art. 11 per l'anno 2019;
- Incasso di € 330.000 relativamente al progetto PAC art. 10 per l'anno 2019;
- Incasso di € 570.000 relativamente al progetto PAC art. 8 per l'anno 2018;
- Incasso di € 60.000 relativamente al progetto PAC art. 12 per l'anno 2019;
- Incasso di € 1.200.000 relativamente al progetto PAC art. 8 per l'anno 2020;

Gli importi sopra indicati sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale alle varie voci di debito residuo aperte sulle specifiche dotazioni PAC, al netto delle eventuali operazioni di pagamento avvenute durante l'esercizio o in esercizi precedenti.
In apposita sezione dei conti d'ordine, di contro, sono evidenziate le dettagliatamente le somme che invece devono ancora essere erogate dalla Regione Calabria alla Fondazione, sulla base degli accordi specifici di finanziamento di cui alle determine ed alle disposizioni normative in essere, e per le quali comunque esiste un titolo legale idoneo a rappresentare un impegno futuro verso la Fondazione.
Nello specifico, alla data di chiusura dell'esercizio, gli importi ancora da accreditare ma già impegnati sono così distinti:

Delibera	€	IMPEGNO	€
PAC 2018 art. 8	760.000	PAC 2018 art. 8	760.000
PAC 2019 art. 8	800.000	PAC 2019 art. 8	800.000
PAC 2019 art. 10	220.000	PAC 2019 art. 10	220.000
PAC 2019 art. 11	400.000	PAC 2019 art. 11	400.000
PAC 2019 art. 12	40.000	PAC 2019 art. 12	40.000
PAC 2020 art. 8	800.000	PAC 2020 art. 8	800.000
PAC 2020 art. 9	100.000	PAC 2020 art. 9	100.000
PAC 2020 art. 10	500.000	PAC 2020 art. 10	500.000
PAC 2020 art. 11	500.000	PAC 2020 art. 11	500.000
PAC 2020 art. 12	200.000	PAC 2020 art. 12	200.000
PAC 2013/2017	300.000	PAC 2013/2017	300.000
Totale Delibere	4.620.000	Totale Impegni	4.620.000

Pertanto, alla luce delle informazioni sopra esposte, la Fondazione accoglie nel proprio bilancio, ma solo nelle voci d'ordine, una somma pari ad € 4.620.000 che rappresenta gli impegni della Regione Calabria nei confronti dell'Ente che sulla base delle leggi e degli atti amministrativi in essere, ci si attende arriveranno nella disponibilità della Fondazione per continuare e ampliare la propria attività istituzionale di promozione e sviluppo nel solco della propria missione.

luciano vigna
05.07.2021
14:39:24
GMT+00:00

Il Direttore

FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA ONLUS

Sede in: AREA INDUSTRIALE comparto 15 - 88046 - LAMEZIA TERME (CZ)

Codice fiscale:	00984550798	**Partita IVA:**	00984550798
Fondo di dotazione:	Euro 520.327,00	**Fondo versato:**	Euro 520.327,00
Registro imprese di:	CATANZARO	**N. iscrizione reg. imprese:**	154529
N.Iscrizione R.E.A.:	154529		

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	al 31/12/2019	al 31/12/2018
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.328	25.356
7) Altre	1.985.061	2.267.804
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	**2.001.389**	**2.293.160**
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	3.675.019	4.831.219
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	5.249
4) Altri beni	889.478	554.607
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	**4.574.497**	**5.391.075**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
d - Bis) - Partecipazione in altre imprese	1.100	1.100
TOTALE Partecipazioni in:	**1.100**	**1.100**
2) Crediti:		
d- Bis) Cred. verso altri		
-entro l'esercizio	9.817	9.817
TOTALE d- Bis) Cred. verso altri	**9.817**	**9.817**
TOTALE Crediti:	**9.817**	**9.817**
3) Altri titoli	-	-

TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	**10.917**	**10.917**
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	**6.586.803**	**7.695.152**
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	430	50
TOTALE Rimanenze:	**430**	**50**
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso clienti		
-oltre l'esercizio	616.939	379.064
TOTALE verso clienti	**616.939**	**379.064**
5 - Bis) Crediti tributari		
-entro l'esercizio	174.239	205.349
TOTALE 5 - Bis) Crediti tributari	**174.239**	**205.349**
5 - Quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.859.447	1.603.215
- oltre l'esercizio	-	1.590
TOTALE 5 - Quater) Verso altri	**1.859.447**	**1.604.805**
TOTALE Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	**2.650.625**	**2.189.218**
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	73.892	274.336
TOTALE Disponibilita' liquide:	**73.892**	**274.336**
TOTALE Attivo circolante:	**2.724.947**	**2.463.604**
D) Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	**9.311.750**	**10.158.756**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
-) Fondo di dotazione	520.327	520.327
-) fondo agevolazioni ricerca	4.700.977	4.700.977
-) avanzo (disavanzo) portati a nuovo	-2.759.385	-3.896.381
-) avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	247.951	1.138.566
TOTALE Patrimonio netto:	**2.709.869**	**2.463.489**
B) Fondi per rischi ed oneri:		
-) Altri	21.264	21.264

TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	**21.264**	**21.264**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.012.473	932.670
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
-) Debiti verso banche		
-entro l'esercizio	8.024	7.001
TOTALE Debiti verso banche	**8.024**	**7.001**
-) Acconti		
-entro l'esercizio	1.652	1.652
TOTALE Acconti	**1.652**	**1.652**
-) Debiti verso fornitori		
-	2.269.402	2.392.485
TOTALE Debiti verso fornitori	**2.269.402**	**2.392.485**
-) Debiti tributari		
-	1.756.711	2.011.584
TOTALE Debiti tributari	**1.756.711**	**2.011.584**
-) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-	257.395	230.885
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**257.395**	**230.885**
14) altri debiti		
-	1.274.960	1.265.665
TOTALE altri debiti	**1.274.960**	**1.265.665**
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	**5.568.144**	**5.909.272**
E) Ratei e risconti:	-	832.061
TOTALE PASSIVO	**9.311.750**	**10.158.756**

RENDICONTO GESTIONALE

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:		
-) Proventi da trasferimenti correnti	1.550.000	1.300.000
-) contributo PAC Regione Calabria	-	1.900.000
-) quota annuale di contributi agli investimenti:	832.061	1.446.120
-) proventi derivanti dalla gestione dei beni	205.564	242.254
-) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	431.210	110.336
TOTALE componenti positivi della gestione:	**3.018.835**	**4.998.710**
B) Componenti negativi della gestione:		
-) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	-	359
-) Costi per servizi	180.154	177.329
-) per godimento di beni di terzi:	720	1.790
-) per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.008.025	1.003.018
b) Oneri sociali	304.122	318.639
c) Trattamento di fine rapporto	87.891	91.674
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	82.419
e) Altri costi	52	-
TOTALE per il personale:	**1.400.090**	**1.495.750**
-) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	291.769	575.376
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	816.577	1.539.637
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	**1.108.346**	**2.115.013**
-) Oneri diversi di gestione	29.532	4.236
TOTALE Componenti negativi della gestione:	**2.718.842**	**3.794.477**
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	**299.993**	**1.204.233**
C) Proventi e oneri finanziari:		
-) Altri proventi finanziari:		
- Altri proventi	29	8
TOTALE	**29**	**8**
TOTALE Altri proventi finanziari:	**29**	**8**
) Interessi e altri oneri finanziari:		
- Inter. e oner.fin. diversi	1.972	1.964
TOTALE Interessi	**1.972**	**1.964**

TOTALE Proventi e oneri finanziari:	**-1.943**	**-1.956**

E) Proventi e oneri straordinari:

) Proventi, sopravvenienze, plusvalenze e altri

-) sopravvenienze attive	-	-
	-	-
-) Altri proventi straordinari	-	-
TOTALE Proventi straordinari diversi	**-**	**-**
TOTALE Proventi	**-**	**-**

-) **Oneri**.

-) sopravvenienze passive	-	15.479
TOTALE ONERI	**-**	**15.479**
TOTALE Proventi e oneri straordinari:	**-**	**-15.479**
Risultato prima delle imposte	**298.050**	**1.186.798**

-) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

-) - Imposte correnti	50.099	48.232
TOTALE Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**50.099**	**48.232**
-) Risultato dell'esercizio	**247.951**	**1.138.566**

Nota Integrativa
al bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Premessa
Il Presidente della Fondazione Mediterranea Terina Onlus si è insediato il 07 marzo 2018 giusto decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 14 del 07 marzo 2018.
Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Nota Integrativa.
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019
Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.
La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Criteri generali di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

Fra *le* concessioni, *le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in base alla prevista utilità futura,

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Immobilizzazioni immateriali	**periodo**
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni di proprietà di terzi soggetti sono classificate fra le immobilizzazioni Immateriali e sono ammortizzate in funzione della durata di utilità del bene a cui afferiscono. Si evidenzia altresì che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto.
Il costo d'acquisto include gli oneri accessori.
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione e risultano scomputate delle partecipazione non più possedute.

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti e debiti

CREDITI

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c., i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presunto realizzo.

La valutazione dei crediti a breve termine e i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, è stata effettuata secondo il metodo nominale.
I crediti rilevati nel corso dell'esercizio, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale.

I debiti rilevati in corso dell'esercizio sono iscritti in bilancio al valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri
Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.
Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi
I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
In particolare i contributi ricevuti dagli enti pubblici sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione

Imposte
Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilita' pluriennale sono iscritti nell'attivo, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	70.490	3.191.569	3.262.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.134	923.765	968.899
Valore di bilancio	25.356	2.267.804	2.293.160
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	9.028	282.741	291.769
Altre variazioni		-2	-2
Totale variazioni	-9.028	-282.743	-291.771
Valore di fine esercizio			
Costo	70.490	3.191.567	3.262.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.162	1.206.506	1.260.668
Valore di bilancio	16.328	1.985.061	2.001.389

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.938.271	326.483	999.782	12.264.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.107.052	321.234	445.175	6.873.461
Valore di bilancio	4.831.219	5.249	554.607	5.391.075
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.482.683			1.482.683
Altre variazioni	326.483	-326.483		
Totale variazioni	-1.156.200	-326.483		-1.482.683
Valore di fine esercizio				
Costo	11.264.754		999.782	12.264.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.589.735		100.304	7.690.039
Valore di bilancio	3.675.019		899.478	4.574.497

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio					1.100	1.100		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio					1.100	1.100		

L'unica partecipazione posseduta è la seguente:

PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE	QUOTA POSSEDUTA	DATA DI ACQUISIZIONE
CENTRO REGIONALE PER LE TECNOLOGIE AGROALIMENTARI - SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIM. - IN LIQ.	€ 1.100,00	1,10%	07/12/2006

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	9.817	9.817	9.817
Totale crediti immobilizzati	9.817	9.817	9.817

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.100	
Crediti verso altri	9.817	
Altri titoli	0	0

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	379.064	237.875	616.939		616.939
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	205.349	-31.110	174.239	174.239	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.604.805	254.642	1.859.447	1.859.447	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.189.218	461.407	2.650.625	2.033.686	616.939

Si segnala che il fondo svalutazione crediti è stato portato, correttamente, in diretta diminuzione dell'ammontare dei crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di particolare rilievo si segnalano i crediti vantati verso la regione Calabria come segue:

	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	Saldo al 31/12/2019
Crediti vs Regione Cal. Contr. Ist.	210.000	274.515	484.515
Crediti vs Reg. Cal. contr. PAC	1.160.000		1.160.000
Totale	1.370.000	274.515	1.644.515

inoltre si segnala il credito vantato verso la ARCEA per personale distaccato:

	31/12/2018	31/12/2019
Crediti verso altri: ARCEA	0	25.109
Totale	0	25.109

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	274.336	274.336
Variazione nell'esercizio	-200.444	-200.444
Valore di fine esercizio	73.892	73.892

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti attivi		0	

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle le voci del Patrimonio netto.
la sua composizione è la seguente:
-**Fondo di Dotazione.** Il fondo di dotazione ammonta a € 520.327 e non ha subito alcuna variazione;
-**Le altre riserve (fondo agevolazioni ricerca)** ammontano ad euro 4.700.977,00
-**Le perdite a nuovo** sono state ridotte per l'importo dell'avanzo registrato nell'esercizio 2018.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	520.327	0	0	0	0	0		520.327
Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	0	0		
Riserve di rivalutazione		0	0	0	0	0		
Riserva legale		0	0	0	0	0		
Riserve statutarie		0	0	0	0	0		
Riserva straordinaria		0	0	0	0	0		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		0	0	0	0	0		
Riserva azioni o quote della società controllante		0	0	0	0	0		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti in conto capitale		0	0	0	0	0		
Versamenti a copertura perdite		0	0	0	0	0		
Riserva da riduzione capitale sociale		0	0	0	0	0		
Riserva avanzo di		0	0	0	0	0		

fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati		0	0	0	0	0		
Riserva da conguaglio utili in corso		0	0	0	0	0		
Fondo agevolazioni ricerca	4.700.977	0	0	0	0	0		4.700.977
Totale altre riserve	4.700.977	0	0	0	0	0		4.700.977
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0	0	0	0		
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.896.381	0	0	0	0	0		-2.759.385
Utile (perdita) dell'esercizio	1.138.566	0	0	0	0	0	247.951	247.951
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	0	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0	0	0	0		
Totale patrimonio netto	2.463.489	0	0	0	0	0	247.951	2.709.869

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo
Fondo di dotazione	520.327
Altre riserve	
Fondo agevolazioni ricerca	4.700.977
Totale altre riserve	4.700.977
Totale	5.221.304

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Il Fondo svalutazione crediti è stato portato a diretta diminuzione dei crediti correlati.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				21.264	21.264
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0

Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				21.264	21.264

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	932.670
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.891
Totale variazioni	87.891
Valore di fine esercizio	1.012.473

Debiti

Debiti

La composizione del prestito obbligazionario al 31/12/2019 è la seguente:

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono a
Debiti per scoperti di conto corrente:
banca conto ordinario 8.023,76

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES anni precedenti in rateizzazione, IRAP anni precedenti in rateizzazione; debiti tributari e previdenziali per le quali è stata presentata istanza di rottamazione. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a euro 50.099,00 per il corrente esercizio.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	7.001	1023	8.024	8.024
Acconti	1.652		1.652	1.652
Debiti verso fornitori	2.392.485	-123.083	2.269.402	2.269.402
Debiti tributari	2.011.584	-254.873	1.756.711	1.756.711
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.885	26.510	257.395	257.395
Altri debiti	1.265.665	9.295	1.274.960	1.274.960
Totale debiti	5.909.272	-341.128	5.568.144	5.568.144

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0	0	
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	8.024
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	
Acconti	0	0	0	0	0	1.652
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	0	2.269.402
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	
Debiti tributari	0	0	0	0	0	1.756.711
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	257.395
Altri debiti	0	0	0	0	0	1.274.960
Totale debiti	0	0	0	0	0	5.568.144

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

In calce si elencano, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	832.061	-832.061
Totale ratei e risconti passivi	832.061	-832.061

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei componenti positivi della gestione

La ripartizione è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

-) Proventi da trasferimenti correnti	1.550.000
-) quota annuale di contributi agli investimenti	832.061
-) riaddebito per distacco personale	25.109
-) proventi derivanti dalla gestione dei beni	205.564
-) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	338.002

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.972
Totale	1.972

imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito sono state accantonate secondo il principio di competenza.
In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.
La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Ripartizione dei componenti negativi della gestione

-) Costi per servizi	180.154
-) per godimento di beni di terzi:	720
-) per il personale:	
a) Salari e stipendi	1.008.025
b) Oneri sociali	304.122
c) Trattamento di fine rapporto	87.891
e) altri costi	52
TOTALE per il personale:	**1.400.090**
-) Ammortamento e svalutazioni:	
-) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	291.769
–) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	816.577
-) Oneri diversi di gestione	29.532

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle risultanze contabili rinvenute nelle scritture contabili della Fondazione per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Avv. Gennarino Masi, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.